

SAN VINCENZO PALLOTTI

OPERE COMPLETE

LETTERE

VOLUME V

CURIA GENERALIZIA
DELLA SOCIETÀ DELL'APOSTOLATO CATTOLICO
ROMA

SAN VINCENZO PALLOTTI

LETTERE

ANNI 1845 - 1846

A CURA DI BRUNO BAYER S.A.C.

ROMA
2004

IMPRIMI POTEST:

Romae, die 15 mensis Augusti 2004

SÉAMUS FREEMAN, S.A.C.
Rector Generalis

Finito di stampare nel mese di ottobre 2004 dalla tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.
Via S. Romano in Garfagnana 23 - 00148 Roma - tel. 066530467

I. PRESENTAZIONE

Le lettere di Vincenzo Pallotti rispecchiano la storia della sua vita e la storia della Società dell'Apostolato Cattolico. Questa Società ricevette nel 1835 «mille benedizioni» da Gregorio XVI¹, però, dopo una fioritura di 3 anni, il nome stesso della Società fu soppresso e l'opera quasi disciolta.

In una lettera del 30 luglio 1838, la decisione del Papa fu così comunicata: «Comunque la Santità di Nostro Signore commendi lo zelo ond'è animato il pio Istitutore della novella Associazione conosciuta sotto il nome di Apostolato Cattolico, pure non può né approvarne il nome che esclusivamente si appartiene all'Episcopato presieduto e retto dal Romano Pontefice, né tampoco applaudirne la istituzione, dappoiché renduta del tutto inutile e superflua».²

San Vincenzo, stimando tanto la virtù dell'obbedienza, si piegò ed accettò la decisione, «venerando pienamente il volere della Santità Vostra pel cangiamento di esso titolo».³

Il Santo scrisse nel testamento spirituale *Nella mia morte*, riferendosi al pericolo di soppressione della sua Opera: «la pia Società fu gravemente combattuta, e in un tempo arrivò fino al punto di portare i segnali di morte, lo che era ben necessario affinché l'Opera di Dio portasse la immagine del N.S.G.C. Crocefisso. Ma nel momento che si poteva credere che la pia Società andasse interamente

¹ Lettera n° 342.

² Archivio C. Propaganda Fide, ff. 762-764.

³ Lettera n° 527.

a morire, tornò ad acquistare nuovi segnali di Vita, lo che si vide(!) nella natura delle Opere del Signore».⁴

Convinto che la «pia istituzione di un Apostolato universale in tutti i Cattolici»⁵ non venisse dalla sua volontà, ma per *concessione* di Dio⁶, il Santo si sottomise nella certezza che l'Opera sarebbe stata benedetta dal Signore.

Infatti, durante l'elaborazione di questo quinto volume delle Lettere di Vincenzo Pallotti, la sua Opera «tornò ad acquistare nuovi segnali di Vita». Nella festa dei Santi Simone e Giuda Taddeo, Apostoli, il 28 ottobre 2003, il Pontificio Consiglio per i Laici ha emanato un Decreto con queste parole:

«Le origini *dell'Unione dell'Apostolato Cattolico* risalgono al 9 gennaio 1835, data in cui, per ispirazione divina, San Vincenzo Pallotti (1795-1850) decise di fondare un'opera cui tutti i membri del Popolo di Dio potessero partecipare uniti alla missione evangelizzatrice della Chiesa...

[Perciò] il Pontificio Consiglio per i Laici decreta:

1) l'erezione *dell'Unione dell'Apostolato Cattolico* ad associazione pubblica internazionale di fedeli di diritto pontificio, con personalità giuridica...

2) l'approvazione dello Statuto Generale, debitamente autenticato e depositato in copia negli archivi del Dicastero, per un periodo *ad experimentum* di cinque anni.»⁷

La storia talvolta drammatica dell'Opera del Pallotti, fin dal 1835, viene menzionata nella presentazione di questo volume, perché nelle lettere si trovano tracce pure di quelle vicende storiche. Inoltre, l'erezione ad associazione di diritto pontificio dell'Unione dell'Apostolato Cattolico mostra che l'obbedienza paziente e fiduciosa di San Vincenzo sarebbe stata infine più forte degli ostacoli che aveva incontrato. -

⁴ OCCC III 24s; cf. FALLER, Reg.fond. 12.

⁵ OCCC X 198.

⁶ «Dio mio misericordia mia Voi nella vostra infinita misericordia mi *concedete* in modo particolare di promuovere, stabilire, propagare...»(ibid.).

⁷ Statuto Generale, Roma, 2003, pp. 9-11.

In questo quinto volume vengono pubblicate 277 lettere, scritte nello spazio di soltanto due anni, dal 1845 al 1846. Don Vincenzo, sotto il peso dei suoi lavori⁸, utilizza talvolta la carta di lettere ricevute, di modo che n'esistono alcune con un testo ricevuto e di nuovo spedito. In questo caso, la nostra edizione pubblica le lettere indirizzate al Pallotti insieme con le sue risposte, tutto contrassegnato dalle cifre I e II⁹.

Il quinto volume permette di rivivere momenti ben importanti della vita ed opera del Santo: Nell'anno 1845 la consegna della casa e chiesa del SS. Salvatore in Onda (27 febb.) prepara il luogo e l'ambiente degli ultimi cinque anni della sua vita. Nello stesso anno comincia a crescere la comunità della «nostra nascente Congregazione»¹⁰. Vengono i sacerdoti Giuseppe Faà di Bruno e Luciano Bandiera, il suddiacono Paul de Geslin, l'accollito Enrico Ghirelli, il fratello Giuseppe Gagliardi.

Nel dicembre 1845, il Pallotti lavora «all'Ospedale Militare incontro l'altro Ospedale di S. Spirito» nel Locale detto S. Carlo¹¹, dove dal palazzo dei Cento Preti era stato traslocato già nel 1844¹².

Nel 1846, dopo l'Ottavario dell'Epifania, i confratelli congregati vengono ad abitare in S. Salvatore in Onda, dove il Pallotti li raggiunge il 25 febbraio¹³. Il primo giugno muore il Papa Gregorio XVI. Il Santo si sente ispirato di scrivere al Cardinale Micara, Decano del S. Collegio, dandogli suggerimenti per l'allocuzione nel conclave¹⁴. Dopo l'elezione di Papa Pio IX (16 giugno), le lettere mostrano dei rapporti ottimi e frequenti tra il Sommo Pontefice e Don Vincenzo, talvolta chiamato mediante un biglietto dello «Scalco Segreto di S. Santità»¹⁵, Benedetto Filippini. Le suppliche umi-

⁸ «sono (scrivo, rispondo) in fretta»(vd. pagina 402: Tempo).

⁹ Cf. l.n° 1116 I + II.

¹⁰ Vd. pp.391s.

¹¹ L. n° 1193.

¹² L. n° 1054 e n.8.

¹³ L. n° 1215.

¹⁴ L. n° 1258a.

¹⁵ Ll. n° 1281 e 1299.

liate al Papa o al Cardinal Vicario Patrizi ricevono senza difficoltà le facoltà richieste.

Il 4 ottobre il Pallotti fa la promessa nelle mani del Vaccari, ed il 10 novembre si decide che nella Congregazione «non saranno mai voti». Nel 1846 entrano nella comunità Carlo M. Orlandi ed Andrea Mogliazzi. Il dì 8 dicembre «è partito D. Giuseppe Faà p. venire costì» [a Londra]¹⁶ e per essere a disposizione della «Opera dei Convertiti di Oxford»¹⁷. Le lettere testimoniano quanto l'orizzonte del Santo si sia allargato fino all'Inghilterra.

Tra le lettere inedite se ne trovano due¹⁸ che, sebbene sottoscritte dal Pallotti, mostrano uno stile estremamente diverso dal suo e sono ovviamente composte da un avvocato esperto nel campo giuridico.

Le lettere originali degli anni 1845 e 1846 risalgono dunque ad un'epoca passata da quasi 160 anni. Non è raro che la carta sia logorata o danneggiata e la scrittura sbiadita. Dove erano lacune nei testi originali, abbiamo cercato di inserire parole congetturali, evidenziate tra parentesi quadre.

La nuova trascrizione delle lettere è stata sostenuta dall'aiuto competente di Don Francesco Todisco, SAC, al quale esprimiamo, di nuovo, il nostro cordiale ringraziamento.

Roma, 21 settembre 2004

Bruno Bayer, SAC.

¹⁶ L. n° 1304.

¹⁷ L. n° 1301; indice Pallottiano: Inghilterra p.395.

¹⁸ N° 1146a e n° 1152a.

II. NOTA REDAZIONALE - SUPPLEMENTO

Le lettere di Vincenzo Pallotti scritte dall'anno 1816 fino all'anno 1850 si conservano nell'Archivio Generale, sia negli originali che in copie autentiche. L'epistolario completo è assai vasto e sorpasserà il numero di 1800 lettere. L'edizione critica di una tanta mole pone ovviamente delle questioni di metodo.

Dalla prima lettera ad oggi sono passati circa 160 anni. In quest'epoca il linguaggio ed anche la mentalità degli uomini sono stati sottoposti ad un forte processo di cambiamento. Vincenzo Pallotti era soltanto di 10 anni più giovane di Alessandro Manzoni (1785-1873), ma quando morì a Roma nel 1850, poteva appena essere influenzato dalla teoria manzoniana¹; quindi scriveva nel linguaggio della prima metà dell'Ottocento.

Se si paragona l'ortografia del vocabolario di oggi con quella del tempo di Pallotti, possiamo ugualmente constatare il processo di cambiamento.

Molte lettere del Pallotti sono state scritte sotto le necessità giornalieri, spesso in fretta, anche di notte, alla luce di una povera lampada. Si può supporre che Don Vincenzo nello scrivere non avesse l'intenzione che le sue lettere sarebbero mai state pubblicate, anzi non ci pensava.

Il compito di pubblicare queste numerose lettere, che ci pervengono da un mondo tanto diverso dal nostro odierno, esige natu-

¹ Vd. p. 389: Accusa di se stesso.

ralmente solidi principi di metodo. I criteri stabiliti sono stati spiegati nella *Nota Redazionale* del primo volume e di nuovo pubblicati nel secondo e quarto volume. Non sarà necessario stamparli di nuovo, rimanendo validi. Sarà però utile aggiungere qualche spiegazione complementare.

Parlando della pubblicazione delle lettere, il Rettore Generale desiderava una «edizione critica»² con il compito non di criticare il contenuto dei testi da pubblicare, ma di elaborare una «versione critica» secondo i criteri della tecnica redazionale, cioè con lo scopo di offrire un testo stampato che corrisponda il più fedelmente possibile all'originale. Una tale fedeltà ha il suo prezzo: il flusso dei testi viene interrotto dalle note quando le correzioni esigono interventi o spiegazioni. Il lettore incontrerà spesso un'ortografia ed un'interpunzione, cioè quella dei testi originali, diversa dall'usanza di oggi.

La parola chiave *tempo* nell'indice pallottiano³ rivela la «sommata ristrettezza del tempo» ed il peso del suo ministero. Molte lettere sono certamente state scritte durante la notte, dopo i lavori stancanti del giorno, onde le parole da correggere meritano delle circostanze attenuanti.

Le lettere indirizzate a Papi e Cardinali, alle famiglie della nobiltà romana ed a personaggi di alta cultura mostrano la capacità eminente del Pallotti di esprimersi nell'italiano della sua epoca. Questa facilità è stata preparata dallo studio della lingua latina⁴ e dal magistero greco (1815). Però, la sua qualità linguistica viene superata soprattutto dal contenuto delle sue lettere, dal carisma di toccare i destinatari dei testi con la sua profonda irradiazione spirituale ed apostolica.

² Vol. I, p.V.

³ P. 402.

⁴ Vd. le sue *Epistolae Latinae*, Romae 1907; 2. ed. *Lettere Latine*, Romae 1997 (ed. F. Moccia).

III. CRONOLOGIA DELLA VITA DI VINCENZO PALLOTTI

Anni 1845 - 1846

1845

- 01 01 L'Invito Sacro per l'Ottavario della Epifania, emanato dal Card. Vicario Costantino Patrizi il primo Gennaio 1845 con lo stemma della Società, annunzia le celebrazioni con le parole: «La pia Unione eretta sotto la speciale protezione di Maria Santissima Regina degli Apostoli celebra il solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle...» (OOCC VI 156). Il nome di Vincenzo Pallotti non figura nell'Invito Sacro, però già nel dicembre 1844, si era fatto mendicante per le «maggiori spese» dell'Ottavario (cf. le lettere 1075, 1077, 1080).
- 05 01 «Il dì 5 Gennaio vigilia della Epifania alle ore 21 e mezza si farà l'apertura del S. Ottavario... seguirà la Benedizione solenne dell'Acqua» (ibid. 157).
- 11 01 «Mi trovo nelle funzioni del S. Ottavario perciò molto occupato» (l.n° 1084).
- 31 01 Giuseppe Faà di Bruno appare la prima volta in una lettera del Pallotti che lo chiama «uno della nostra Pia Unione» e lo presenta all'Esaminatore del Clero per esaminarlo, «se può, senza dilazione». Già nel mese di febbraio, il Faà di Bruno è collaboratore nell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia.
- 27 02 Il P. Salvatore Calì, Procuratore Generale dei Francescani Conventuali, consegna la Chiesa del SS. Salvatore in Onda con la casa annessa. La concessione a Vincenzo Pallot-

- ti e alla Pia Società risale al 14 agosto 1844 (vd. vol. IV, p. XVIIIs. - FRANK II 230s. SCHULTE III 488).
- 29 03 Vincenzo Pallotti, «Rettore della Pia Unione sotto l'invocazione di Maria Santissima Regina degli Apostoli implora [e riceve qualche facoltà] per i Sacerdoti della stessa Pia Unione, i quali, partendo da Roma il 31 Marzo
- 31 03 1845, si recano a Campo Morto [oggi Campo Verde nella diocesi di Albano] per dare le SS.Missioni»(OOCC IV 70s).
- 10 04 Lettera n° 1107 al Melia: «..una Porzione di d° Locale è andata a fuoco.. Per l'incendio accaduto nel Locale dei Cento Preti, e p. altre circostanze locali non è combinabile farlo servire a una Comunità di Ragazze».
- 10 04 «D. Giuseppe Faà..si trova fra noi già da circa due Mesi» - «La Pia Casa di Carità.. è divenuta Erede di un asse.. preghi che se cresce la robba, molto più cresca lo spirito» (ibidem).
- 14 04 «Essendo tutta la comunità [della Pia Casa di Carità], compreso il Fattore e Fattora di numero di circa, o sopra 70» persone (l.n° 1113).
- 30 04 Il Pallotti domanda alla Marchesa Longhi di mandare la carrozza per uno o più sacerdoti «a fare il Mese Mariano.. forse occorre p. tutto il Mese»(l.n° 1121). Simili richieste sono indirizzate al Marchese Sacchetti (n° 1128) ed al Cardinale Polidori (n° 1133).
- 30 04 Prima del 1° maggio, Paul de Geslin, suddiacono, comincia a vivere nella comunità della nascente Congregazione in via Giulia. Il 31 maggio riceve l'ordinazione sacerdotale (DE GESLIN/BAYER 125s).
- Nello stesso anno 1845 entrano nella comunità: l'accollito Enrico Ghirelli, il sacerdote Luciano Bandiera, il fratello Giuseppe Gagliardi (l.n° 1165 e note 3-5).
- 26 07 La lettera n° 1151 è l'ultima che il Pallotti invia a Vienna al Randanini, Segretario della Nunziatura Apostolica, che torna in Roma dopo la festa di Sant'Anna.
- 08 09 «In S. Salvatore non sono ancora terminati i Lavori» (l. n° 1165).

- 14 09 Lettera ad Alcide de' Conti Plebani dopo il decesso del Padre Antonio M. Plebani, destinatario di una trentina di lettere del Pallotti dall'anno 1830 fino al 1845.
- 26 10 Il Pallotti si trova in Frascati dove scrive due lettere.
- 15 11 Domanda al Melia d'ingegnarsi «a muovere qualche Vescovo [inglese] o Vicario Apostolico a fare..richiesta al S. Padre» di ordinare dei giorni di preghiera p. tre o sette o nove giorni colla Indulgenza in forma di Giubileo per la Conversione della Inghilterra. -
Il S. Padre del proprio si è degnato dare dugento scudi p. terminare i Lavori della Casa di S. Salvatore.
- 23 11 Soggiorno nell'Eremo di Camaldoli di Frascati per 6 giorni (l.n° 1191).
- 01 12 «sono all'Ospedale Militare incontro l'altro Ospedale di S. Spirito» [nel Locale detto S. Carlo].
- 15 12 Scrive da Subiaco al Vaccari: «Preghiamo p. la S. Missione che già Iddio benedice pienamente.»
- 16 12 Lettera al Salvati: «Mentre io sono occupato nella S. Missione qui in Subiaco, prego.. di ajutarmi in Roma col procurare qualche Limosina per il prossimo Solenne Ottavario della Epifania.. in questo anno sono molto impedito a girare.. nel mio ritorno in Roma, che 24 12 sarà nella prossima settimana prima del S. Natale, troverò che ella avrà raccolto molto.»

1846

- 01 01 L'Invito Sacro per l'Ottavario della Epifania, emanato dal Card. Vicario C. Patrizi il primo Gennajo 1846, annunzia le celebrazioni con le parole: «... si celebra il solenne, e divoto Ottavario dell'Epifania, dalla Pia Unione de' Sacerdoti sotto l'invocazione di Maria Santissima Regina degli Apostoli, nella Ven. Chiesa di S. Andrea della Valle» (OOCC VI 160s). Anche nel 1846, l'Invito non menziona il nome di Vincenzo Pallotti.
- 05 01 «... vigilia dell'Epifania alle ore 22 si farà l'apertura del S. Ottavario colla Benedizione Solenne dell'acqua» (ibidem)

- 161). Nel 1846 sono state esposte per la prima volta le grande figure del presepe regalato dal Principe Alessandro Torlonia, per la «rappresentanza decorosa in figure del S. Mistero dell'Epifania»(l.n° 1310).
- 14 01 Finito l'Ottavario, i confratelli congregati vengono ad abitare in S. Salvatore in Onda, mentre Vincenzo rimane ancora allo Spirito Santo dei Napoletani.
- 02 02 Giuseppe Gagliardi, fratello coadiutore, riceve l'abito.
- 16 02 Vincenzo Pallotti va a Camaldoli di Frascati, lasciando anch'egli definitivamente la casa dello Spirito Santo in via Giulia (l.n° 1211).
- 20 02 Da Camaldoli manda una lettera «p. un atto di convenienza» da recapitare a Msgr. La Grua. «.. nonostante che nella lettera io parli così, pure nel cuore sono indifferente.»
- 25 02 Ritorno da Camaldoli a Roma, dove scrive già il 26
- 26 02 febbraio: «mi trovo nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda, ove piovono le Misericordie di Dio, e di Maria SS.»
- 27 02 «In S. Agata ai Monti fin da oggi» si confessano «Militari
- 01 03 che fanno i SS. Esercizi» (ll. n° 1216+1217)
- 03 03 «Eccoci con altra Muta dei SS. Esercizi p. i Militari in S. Anna dei Bresciani»(1217a).
- 09 03 Altri Esercizi dei Militari a S. Maria in Traspontina.
- 23 03 «sino a tutta la mattina del dì 23»(1221).
- 28 04 «Congresso p. l'Opera della Prop[aganda] nel Consiglio delle Parrocchie di Trastevere»(1229).
- 05 05 Richiesta affinché il Rione Monti non rimanga «privo del Mese Mariano che si faceva in addietro nella Chiesa di S. Maria dei Monti»(1232).
- 07 05 Preghiera di benedizione, in lingua latina, per la Principessa Borghese Madre e «tutta la Ecc^{ma} Famiglia e sue Generazioni»(1237).
- 10 05 Gregorio XVI «benigne annuit pro retractu de quo in precibus», cioè in una supplica del Pallotti «di poter costringere i Possessori [Brandimarte] alla vendita dei.. Locali per restituirli all'uso del Divino Culto» nella chiesa di S. Salvatore in Onda»(1241).

- 21 05 «.. essendo stato malato, e non essendo perfettamente sanato»(1249).
- 01 06 Morte di Papa Gregorio XVI.
- 05 06 Lettera al Card. Lambruschini: «...spero che prima che V.E. entri in Conclave si degnerà accordarci un documento legale.. Sommo bisogno di Orazioni per le attuali e prossime urgenze della S. Chiesa, e dello Stato!»
- 08 06 «preghi e faccia pregare per la elezione del Romano Pontefice»(1256).
- 11 06 Lettera al Card. Micara, Decano del S. Collegio: «ho fiducia che Iddio benedirà copiosamente l'Allocuzione che l'E.V. Rndma farà nell'imminente Conclave... v'è il Papa della Volontà di Dio, e vi potrebbe essere il Papa della permissione di Dio.»
- 16 06 Elezione di Papa Pio IX.
- 23 06 Tre suppliche al Card. Vic. Patrizi. Tre volte la risposta: «Annuimus juxta petita».
- 30 06 Carlo Maria Orlandi entra nella Società, abitando nell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia fino al 30-11-1847.
- 02 07 Don Luciano Bandiera riceve l'abito.
- 08 07 Lettera al Melia: «Non sono solo, ma p. la divina Misericordia tra quei che sono all'Ospedale [di Santo Spirito], e quei che sono qui nel S. Ritiro del SS.
- 13 07 Salvatore siamo 12... nella prossima settimana partirò p. dare i SS. Esercizi alle Monache Francescane della Fara.»
- 15 07 «.. e più dei SS. Esercizi al Popolo, alle Carceri, e col l'impianto della Congregazione, e Adunanza dei Giovannetti» (1270).
- 21 07 Avviso al vetturino per il ritorno da Fara a Roma,
- 25 07 previsto per il prossimo sabato, il 25 luglio.
- 13 08 Supplica a Pio IX concernente la causa Brandimarte. «Sanctissimus attentis expositis... benigne annuit.»
- 09 09 Il Card. Vicario Patrizi risponde ad una supplica esposta al Santo Padre Pio IX e concernente l'affare Sassi: «concedimus ed adprobamus»(1280a).

- 12 09 Risposta ad una supplica concernente il testamento di Angelica Mattei, Monaca Professa: «Sua Santità s'è benignamente degnata di annuire all'istanza»(1280b).
- 21 09 Prima lettera a Benedetto Filippini, Scalco Seg^r di S. Santità(1281).
- 22 09 Suppliche al Card. Vicario Patrizi, trasmesse da L. Bandiera, «latore del presente». La concessione delle facoltà richieste non è menzionata e fu forse data a voce (1282).
- 24 09 Supplica a Pio IX per la «libera amministrazione dei SSmi Sacramenti... ed in caso di morte celebrare i funerali e seppellire nella Chiesa i propri defunti ad instar regularium». - Seguono, autografe del Papa, le parole: «Die 24 7bris 1846 Pro Gratia Pius PP. IX.»(1183). - Secondo il Vaccari, lo stesso giorno Don Vincenzo parlava col Papa che non era più contrario al vecchio titolo Società dell'Apostolato Cattolico (FRANK II 252 e nota 15).
- 04 10 Nella festa di S. Francesco, il Pallotti fa la promessa nelle mani del Vaccari e questi nelle mani di Vincenzo (Acta SAC IV 171. - HETTENKOFER, Historia 107).
- 12 10 Scrive una lettera dal Convento di S. Francesco di Paola ai Monti,dove secondo Acta SAC IV 171, «Quattuor hebdomadarum spatium sese recipit in Minimorum Conventum.»
- 18 10 Supplica a Pio IX perché «nella Cappella della..pia Casa di Carità si possa tenere sempre il SS. Sacramento..» - Parole autografe del Papa: «Arbitrio et prudentiae Domini Card. Vicarii cum facultatibus ad triennium Pius PP. IX.
- 21 10 Parole autografe del Card. Patrizi...: «anuimus pro gratia...» (1291).
- 03 11 Richiesto dai Camaldolesi Eremiti p. i SS. Esercizi, il Pallotti domanda a Salvatore Pascale, suo confessore: «Mi dà la Ubbidienza? Sarebbe dalla sera della 2^a Domenica del corrente sino al Sabato seguente.»
- 10 11 Lettera di Paolo de Geslin a Faà di Bruno: «Mi rammento, e trovo nelle mie note scritte che il dì di 10 Novembre 1846, D. Vincenzo mi mandò a chiamare per andarlo tro-

- vare al convento di S. Francesco di Paola... mi salutò con queste precise parole: «...in nostra Congregazione non vi doveva[no] esser voti, e non saranno mai voti»(DE GESLIN/BAYER pp. 393s e nota 34).
- 11 11 Lettera al Melia da S. Salvatore in Onda: «Veniamo a noi - Fin dal 21. Ap[rile] p.p. sono entrato negli anni 52. Preghi p. me» (1297).
- 30 11 Dalla mano di Vincenzo ricevono l'abito Faà di Bruno, Paolo de Geslin e Carlo M. Orlandi
- 07 12 «..condussi il lod. D. Giuseppe a prendere la Benedizione apostolica dal S. Padre»(1301).
- 08 12 «la sera del dì 8 del corrente è partito D. Giuseppe Faà p. venire costì [a Londra]... il giorno della Immacolata entrò fra noi Mogliazzi [Andrea]»(1304).
- 24 12 Il Medico [Azzocchi] farà una visita nella Pia Casa(1306).
- 1846 Senza data. Il Pallotti scrive al Principe Alessandro Torlonia affinché «il Solenne Ottavario dell'Epifania del N.S.G.C. in Roma durerà perpetuamente». Domanda al Principe che «consagrasse perpetuamente l'annua somma di 250 scudi.» Il fondo non fu fatto, ma la famiglia Torlonia diede per molti anni un generoso contributo per l'Ottavario dell'Epifania (1310). Vd. Acta SAC IV 172.

IV BIBLIOGRAFIA DI OPERE CITATE

Nomi degli autori ed abbreviazioni

Altre indicazioni bibliografiche vengono offerte nel corpo di questo volume.

I numeri romani rimandano ai volumi, i numeri arabi alle pagine, p. es. OCCC X 196 = San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, volume X, pagina 196.

- | | |
|------------------------|---|
| AMOROSO | Amoroso Francesco, San Vincenzo Pallotti Romano, Roma 1962, 520 pp. Seconda edizione 2004. |
| ARMELLINI | Armellini Mariano, Le Chiese di Roma, dal secolo IV al XIX, Roma 1891, 1000 pp. |
| ASAC | Acta Societatis Apostolatus Catholici, Romae 1947ss. |
| <i>Bibl. Sanctorum</i> | Bibliotheca Sanctorum, Roma 1961-87, 14 voll. |
| BOSSI/CERATTI | Paolo Bossi/Alessandro Ceratti, Eremiti camaldolesi in Italia, Luoghi, Architettura, Spiritualità, Milano 1993, 144 pp. |
| COMANDINI | Comandini Alfredo, L'Italia nei cento anni del secolo XIX, vol. II, 1826-1849, Milano 1907. |

<i>Copie Autentiche</i>	Copie Autentiche di Scritti del Ven. Vincenzo Pallotti (Raccolta di copie delle lettere, che non possediamo nell'originale, rilegate in un volume).
DALLA TORRE	Dalla Torre Paolo, Materiali per una storia dell'Esercito Pontificio, Roma 1941 (Estratto pp. 45-99).
DE CESARE	De Cesare R., Roma e lo Stato del Papa..., Roma 1907, Vol.I (1850-1860), 395 pp.
DE GESLIN/BAYER	Paul de Geslin, Compagnon de Saint Vincent Pallotti, écrits et lettres, textes établis et annotés par Bruno Bayer, Paris 1972, 471 pp.
DEL BUFALO	Epistolario di S. Gaspare del Bufalo..., a cura di D. Beniamino Conti, C.P.P.S. IX voll., Roma 1986-92.
DEL RE, Vicegerente	Del Re Niccolò, Il Vicegerente del Vicariato di Roma, Roma 1976, 102 pp.
FALLER, Reg. fond.	V. Pallotti, Regole fondamentali della Società dell'Apostolato Cattolico, a cura di Ansgario Faller, Roma 1944, 107 pp.
FALLER, Archivio e Cronologia	Manoscritti su schede.
FORCELLA	Forcella Vincenzo, Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI... 14 voll. Roma 1869-84.
FRANK I e II	Frank Josef SAC, Vinzenz Pallotti, Gründer des Werkes vom Kath. Apostolat, 2 voll.,

- Friedberg, 1952 e 1963, XX-434; XVI-726 pp.
- FRANK, Indici Namensverzeichnis, Sachverzeichnis und Zeittafel zu Band I und II
- Gotha* Almanach de Gotha pour l'année..., Gotha
- HANDLEY Santa Maria Eufrasia Pelletier..., Roma 1940, 495 pp.
- HETTENKOFER, Cronologia Hettenkofer, Ven. Vinc. Pallotti, alcune date della sua vita (Fascicolo manoscritto)
- HETTENKOFER, De Sociis Hettenkofer J., De Sociis Beati Vincentii Pallotti, Romae, 2^a 1953, 80 pp.
- HETTENKOFER, Historia Hettenkofer Joannes, Historia Piae Societatis Missionum (1835-1935), Romae 1935, 365pp
- HETTENKOFER, Lettere Hettenkofer Giovanni, Lettere e brani di lettere del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1930, 417 pp.
- HETTENKOFER, Memorie Memorie biografiche scritte o dettate dal Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1937, 158 pp.
- HETTENKOFER, Prop. Propositi ed aspirazioni del Ven. Vincenzo Pallotti, Roma 1922, 202 pp.
- HETTENKOFER, Raccolta I-II Raccolta di Scritti del Ven. V. Pallotti, 2 voll., Roma 1929/1934, 167 e 348 pp.
- HETTENKOFER, Suppl. Scritti del Ven. Vincenzo Pallotti, Supplemento e indice generale, Roma 1939, 286 pp.

- HUETTER Huetter Luigi, S. Salvatore in Onda, 2^a ed.s.d., Le chiese di Roma illustrate, 76 pp.
- L'Indicatore* L'Indicatore ossia Raccolta di Indirizzi... Roma 1842, 323 pp.
- LUCAS Lucas Joseph, Vinzenz Pallotti, Gründer der Gesellschaft des «Katholischen Apostolates» 1795-1850, Limburg 1931, 446 pp.
- MORONI Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica ... 103 voll., Venezia 1840-61.
- NORI Nori M. Battistina , La Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico, Marietti 1980, 144 pp.
- Notizie* Notizie per l'Anno... (ed. Cracas)
- OCL San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, Lettere, a cura di Bruno Bayer S.A.C., voll. I-V, Roma 1995-2004
- OCCC San Vincenzo Pallotti, Opere Complete, a cura di Don Francesco Moccia S.A.C., XIII voll., Roma 1964-1997.
- ORLANDI,
Memorie Memorie storiche della chiesa del Santissimo Salvatore in Onda..., Roma 1888, 136 pp.
- PALLOTTI AS Vinzenz Pallotti, Ausgewählte Schriften, Hg. B. Bayer und J. Zweifel, Friedberg 1999, 3^o ed., 364 pp.
- PONTI Ponti Ermanno, La Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata, dalla fondazione a oggi, Roma 1939, 276 pp.

- | | |
|---------------|--|
| SCHULTE I | Schulte Heinrich, Das Werk des Kath. Apostolates, Bd. 1, Der Beginn, Limburg 1966, 240 pp. |
| SCHULTE II | Idem, Bd. 2, Priesterbildner und K nder des Laienapostolats, Limburg 1967, 112 pp. |
| SCHULTE III | Idem, Bd. 3, Gestalt und Geschichte des «Katholischen Apostolats» Vinzenz Pallottis, Zeit von 1835-1850, Limburg 1971, 763 pp. |
| SCHULTE IV | Idem, Bd. 4, zweiter Teil, Zeit von 1850-1890 Limburg 1986, 640 pp. |
| SPADA | Spada Giuseppe, Storia della Rivoluzione di Roma, 3 voll., Firenze 1868-69. |
| VACCARI LUIGI | Vaccari L., Compendio della vita del Ven.Servo di Dio Vincenzo Pallotti, Roma 1888, 320 pp. |
| WEBER | Weber Eugen, Vinzenz Pallotti, ein Apostel und Mystiker, Limburg, 2. ed. 1961, 344 pp. |
| ZINGARELLI | Lo Zingarelli 1997, Vocabolario della lingua italiana, Bologna. |

V. ABBREVIAZIONI USATE DA V. PALLOTTI ED ABBREVIAZIONI COMUNI

Facendo uso di abbreviazioni, il Pallotti non mette quasi mai un punto nel mezzo né alla fine di esse. Rispettiamo questa usanza, scrivendo per esempio:

Dmo = Devotissimo

Umo = Umilissimo

Signor(e) viene abbreviato in maniera diversa: Sg., Sig. Sigre, Sig.re. Quanto alle iniziali, mette un punto dopo le prime, ma non sempre dopo l'ultima.

A.D.P	Ad Destruendum Peccatum
A.I.D.G	Ad Infinitam Dei Gloriam
A.S.A	Ad Salvandas Animas
Ab.	Abate, Abbate
AE.	Aeternitas
Affmo	Affezionatissimo
Agg.	Aggiunta
Agg. post.	Aggiunta posteriore
Aplica	Apostolica
B.	Beata, Beato
B.M.V	Beatissima Maria Virgo (B.ae M.ae Virginis)
B.V.M	Beatissima Virgo Maria
Bma	Beatissima
c.	circa
Can.co	Canonico
Capp.	Cappuccino, Cappuccini

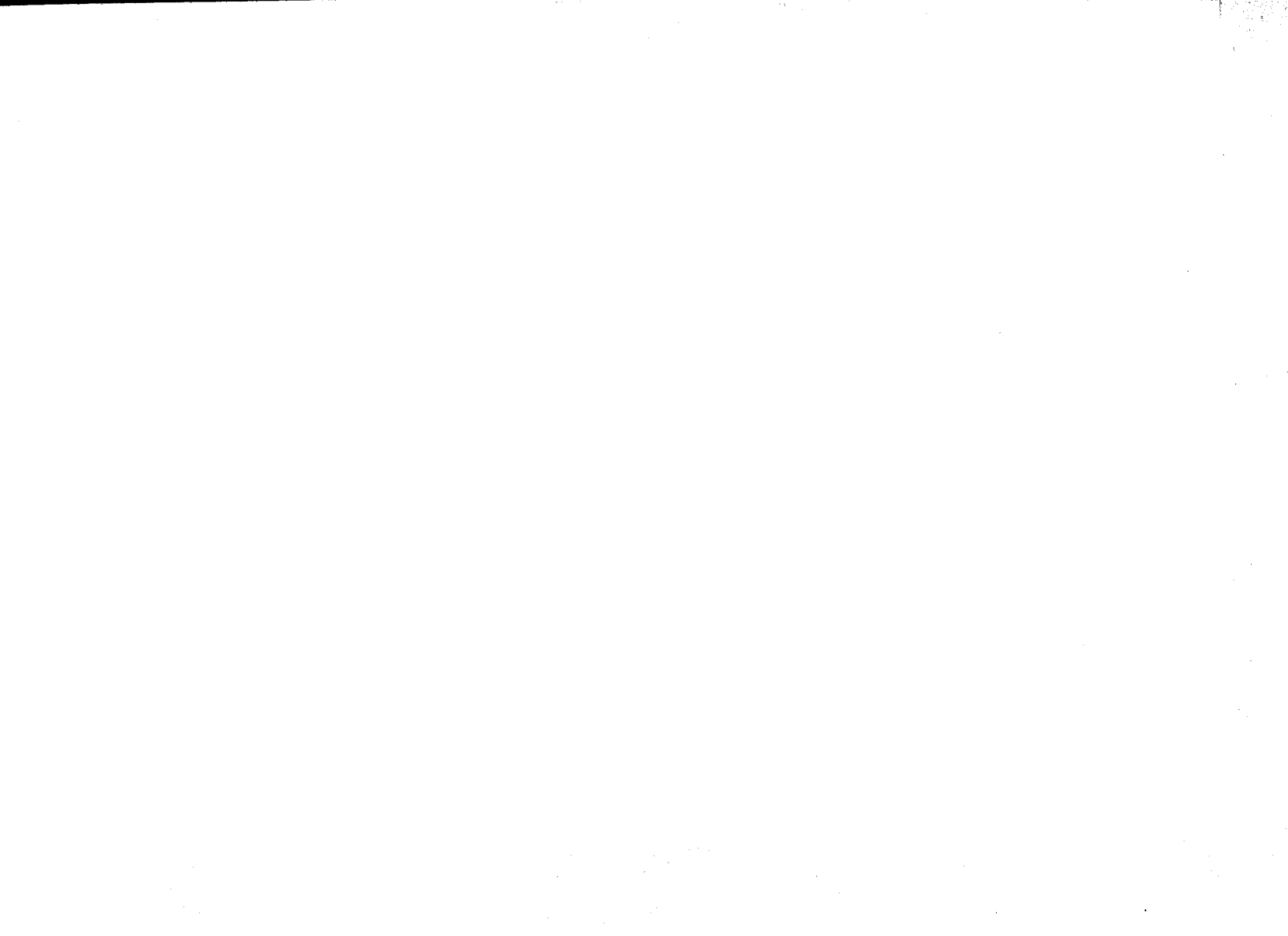
Cf.	Confer
Colmo	Colendissimo
D.	Divina, Divine, Divino
D.	Don
D.A.	Deus Adest
d ^a , d ^o	detta, detto
Dmo	Devotissimo
D.N.I.C	Dominus Noster Iesus Christus
D.O.S.	Deus Omnia Semper
D.P.F.A.M.D	De Post Foetantes Accepit Me Dominus (cf.Ps. 77,71)
Em. Emo	Eminenza, Eminentissimo
e n	e nota
E S.R.	E Sacro Recessu [SS. Salvatoris in Unda]
G.	Gesù
G. C.	Gesù Cristo
I.C.J.C	Iesus Christus, Jesu Christi
Ilma/mo	Illustrissima/ Illustrissimo
I.M.I.	Jesus Maria Joseph
Indgmo, Indmo	Indegnissimo
in Xto	in Christo, in Cristo
ISVP	Istituto San Vincenzo Pallotti
L.	Lettera
Lett.	Letteratura
LL. EE.	Loro Eccellenze
M.	Maria
Mgr. Mogr.	Monsignore
Mong.Msgr.	Monsignore
M.M.	Memento Mori
M.P.- V.D.	Moriatur Peccatum - Vivat Deus
Mto Rndo	Molto Reverendo
N.	Nostra, Nostro
N.	Nota/Annotazione
N.D.	Nostro Domine, Nostro Domino
Nra, Nro	Nostra, Nostro
N.S.G.C	Nostro Signore Gesù Cristo

9b.	Novembre
Obblmo	Obbligatissimo
Obbmo	Obbedientissimo
Ore	Oratore
Orig.	Originale
P.	Padre
p.	per
Pmo	Preziosissimo
P.n.c.	Pagina non cifrata
Pne	Padrone
PP.	Padri
Ptà	Paternità
R.C.A.	Reverenda Camera Apostolica
Rda Rdo	Reverenda, Reverendo
Rnda Rndo	Reverenda, Reverendo
Rndma/mo	Reverendissima/ Reverendissimo
Rno	Romano
RR. R.R.	Reverendi
S.	Sacra, Sacro, Sancta, Sanctus
S.	San, Santa, Santo
S.D.M.	Sua Divina Maestà
Sg.	Signor(e)
Sig.Sigre	Signor(e)
Sig.re	Signore
S.M.	Santa Maria
S.M.	Santa Madre (Chiesa)
S.M.	Sancta Memoria
S.M.O.M.	Sovrano Militare Ordine di Malta
S.O.M.	Sacro Ordine Militare
S.P.M.	Sue Proprie Mani
S.R.	Sua Reverenza (Riverenza)
Sre	Servitore
S.R.M.	Sue Reverende Mani
SS.	Santi, Santissima, Santissimo
SSma, SSmo	Santissima, Santissimo
SSmi	Santissimi

S.V.M.	Sue Venerate Mani
Svo	Servo
Umo	Umilissimo
V.	Venerabile
V.	Vostra, Vostro
V.D.	Vivat Deus
Vd.	Vedi
V.E.	Vostra Eminenza o Eccellenza
V.P.(M.R.)	Vostra Paternità (Molto Reverenda)
V.R.	Vostra Reverenza (Riverenza)
Vra, Vro	Vostra, Vostro
V.S.	Vostra Signoria
V.S.M.R.	Vostra Signoria Molto Reverenda
Xb.	Dicembre

LETTERE DI VINCENZO PALLOTTI

ANNI 1845 -1846



6 gennaio 1845

A TORLONIA CARLO

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7]
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Eccellenza

V[ostra] E[ccellenza] mi compatirà se ardisco raccomandarle vivamente l'acclusa, tanto più che pe' i riguar[di] di carità verso la numerosa famiglia dell'Oratore merita più considerazione, non meno che p[er] le ottime qualità del raccomandato.

Ogni parola di V.E. a favore delle povere Ragazze, p. le quali è¹ stato ceduta una porzione del Convento Gerosolimitano² presso Ponte Sisto[,] sarebbe tanto più preziosa quanto fosse più sollecita giacché nel p.p. Sabato S.E. il Balio Candida³ mi mandò scudi cinquanta, che non potei ricevere in luogo della d[et]ta Cessione, giacché avrei pregiudicato le povere Ragazze, e avrei offeso la convenienza del S.O.M. Gerosolimitano.

La sua carità sarà pagata da Dio.

La saluto in Dio: preghi p. me, e con distinta stima mi rassegni di V.E.

Li 6. Gen: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

Sigillo cartaceo
 [Indirizzo:]
 A Sua Eccellenza

/

¹ Segue un segno cancellato.

² Nel palazzo Cento Preti, cf. l.n° 1081 e n.

³ S.E....*Candida*: scritto nel margine sinistro.

L'Eccmo Sig. D. Carlo Torlonia
Commendatore del S.O.M. Gerosolimitano
etc. etc. etc.

[Scritto da mano incerta (Orlandi ?) nel margine superiore:]

N° 8 Lettere del Sig.^r Principe Torlonia

[Numeri dell'Archivio:] 8, 10 [pag.1], 9 [pag.4]

1084

11 gennaio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Mi trovo nelle funzioni del S. Ottavario perciò molto occupato: mi scuserete se scrivo poco.

Rispondo alle v[ost]re dei 22. e 30. del p.p. Xb.¹ - Siccome non conservo le vostre lettere così non vi posso assicurare se abbia ricevuto quelle del 21. 9b.² e 2. Xb. pp. pp. - ma potrei io avere dimenticato indicarvele nella risposta onde anche in q[ues]to abbandonatevi in Dio - e Iddio ci³ pensa: e nulla sarà di male - statene sicuro.

Circa la S. Messa, e Uffizio divino - fate come potete - e tutto col più vivo desiderio della più sublime perfezione, e intendete (⁴ ajutatevi almeno colla intenzione) di fare tutto colla perfezione dei SS. Cuori di Gesù, e di Maria SS.

¹ Vd. indice delle abbreviazioni.

² Vd. nota precedente.

³ Segue un segno cancellato.

⁴ Segue un *almeno* cancellato.

Le vostre pene spero che saranno⁵ altrettanti gradi di gloria nella Beata Eternità, e ciò farà il Padre delle Misericordie⁶ p[er] i meriti del N.S.G.C., e p. i meriti, e intercessione della Madre delle Misericordie Maria SS. e degli Angeli, e dei Santi.

Se voi credete, che io non v'intenda - facciamo una bella cosa. Umiliamoci tutti e due, e umiliamoci davvero, e Iddio p. sua misericordia ci ajuterà a tutti e due e ci porterà in Paradiso come Trofei delle sue Misericordie, e delle Misericordie di Maria SS.

Vi prego di scrivermi - ecco vedete che vi dico, e ve lo dico di cuore[:] vi prego di scrivermi, perciò non dovete credere altrimenti.

Vi accludo l'Opuscolo della Epifania - Se vi sentite ispirato potete sentire Mogr Nunzio se volesse con qualche generosa Limosina cooperare alle spese del S. solenne Ottavario onde essere a parte del merito del molto bene che ne ritraggono le Anime = Basta che abbiate il merito di provarci e S. E. Rndma il merito del più vivo sincero desiderio del cuore.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 11. del 1845

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Indirizzo pp. 2 e 3:]

Al Mto Rdo Sg. Sg. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sg. D. Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

Sigillo cartaceo

[Pag. 1, nell'angolo sup. destro, il N° dell'Archivio:] 132.

⁵ Segue una parola cancellata.

⁶ 2 Cor 1,3.

12 gennaio 1845

A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE

A.I. ²

Sanguis I. C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Iddio pagherà la carità della limosina che V.E. Rndma p. mezzo del Sig. Carini si è degnata rimettermi per le spese del sagra solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C.[;] così ancora Iddio sarà la mercede della continuata carità delle cento Messe che pur si degnerà applicare nel già incominciato corrente anno. Mi perdonerà se ardisco col presente³ umiliare a V.E. Redma una copia del prezioso Opuscolo del Mistero della Epifania: e se V.E. gradisse averne altre copie basta un suo veneratissimo comando, cenno ec, perché le possa subito spedire.

Bacio la Sagra Porpora: confido nelle sue Orazioni: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegnò di V.E. Redma

Roma li 12. Gen: 1845.

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti ⁴

¹ Desunto dal libro *Copie Autentiche*, p. 255, n° 2. Si conservano copie di 9 lettere dirette al Card. Vannicelli e autenticate dal destinatario che scrive: "Omnes supradictae Epistolae Servi Dei Vincentii Pallotti concordant cum Originalibus, quae apud me asservantur = Ferrari die 5^o. Octobris 1864 = Aloisius Card: Vannicelli Archiep[iscop]us Ferrari[en]s".

² Le solite iniziali furono completamente copiate soltanto nella prima delle 9 lettere (vd. vol. IV, p. 372).

³ *col presente*: scritto fra le righe.

⁴ L'indirizzo del destinatario non fu copiato, ma dovrebbe essere lo stesso come nelle lettere n° 1080 e n° 1213.

17 gennaio 1845

A PICHINI GIACOMO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato -

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per non perdere il merito dell'Ottavario della Epifania spero che V.S. darà in quest'anno una generosa Limosina, come mi fece sperare, e la può consegnare al Sig. Giacomo Salvati Latore del presente.

[Scritto ed inserito dal Pichini nella lettera del Pallotti:] Consegnai scudi Dieci al Pg.mo Sig. Salvati sc 10: = -

[Scritto dal Pallotti:] Iddio pagherà la sua carità - Prego p. me.

Li 17 Gen: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo sinistro in basso il N° dell'Arch.:] n 23

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Giacomo Pichini

[Nell'angolo sinistro la cifra:] 0

17 gennaio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(106)

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alle vostre dei 5, e 7. del corrente [mese] - Non posso rispondervi sulle date¹ delle passate lettere, poiché non le conservo, ma credo di averle ricevute tutte.

Credo che si avvicina il momento del vostro ritorno in Roma; sia con tutte le Benedizioni del Padre celeste.

Non cessate di pregare, e vedrete che otterrete. Siete in angustia? Lo so.² Siete martirizzato[,] ne sono persuaso - Ma Iddio ci farà la parte sua.

La Dottrina di S. Gio: Cris[os]t[omo]³ voi la spiegate così con appetito: non⁴ col merito della S. Ubbidienza.⁵ Pregate p. me.

Roma li 17 Del 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
 Segretario della Nunziatura Aplica
 V i e n n a

¹ Sottolineato a matita, probabilmente dal Randanini.

² Sopra le parole *Lo so*, fu scritto fra parentesi, di nuovo (*Lo so*), probabilmente un commento del Randanini.

³ Nome due volte ritoccato e poco sicuro; comincia con una C, poi modificata in una G.

⁴ *non*: difficile da decifrare.

⁵ Seguono due segni ritoccati.

[Scritto a rovescio da Fabiani Luigi:]⁶

J'ai eu heureusement aujourd'hui cette lettre quatre heures après midi. Le Cour[r]ier était déjà parti. Je vous l'enverrai demain; et vous l'aurez du moins quelque[s] jour[s] avant le Cour[r]ier ordinaire, qui vous apportera peut-être même la réponse à la dernière. Pallotti a promis de me la donner.⁷

1088¹

17 gennaio 1845

A SACCHETTI GIROLAMO, Marchese

[Le domande scritte a destra dal copista:]

1. Ricerare il quantitativo dell'asse ereditario di ciascuna moglie.
2. Conoscere se la rinunzia fatta dalla figlia monaca sia traslativa o estintiva.

[Le risposte scritte a sinistra dal Pallotti:]

La Eredità Materna della 1.^a Moglie in riguardo alle tre prime Figlie. circa dodici Mille.²

⁶ Vd. l.n° 789 nota 2 (vol.IV).

⁷ La lettera porta il solito sigillo del Pallotti sul quale il Fabiani ha scritto qualche parola: "1845... je soupire la restitution. .. un temps pleuveux [leggi: pluvieux]. Mais.....". [Timbro postale:] Wien.
[Sopra l'indirizzo altri timbri postali:] V Stato Pontificio
[ROM]A 24. GEN. 45.
[E la cifra manoscritta:] 13.

¹ Questa lettera ha due parti. Nella parte superiore, prima dell'intestazione *Veneratissimo...*, a destra sono scritte da un copista due domande, evidentemente comandate dal Marchese Sacchetti a chi fu indirizzata tutta la lettera. A sinistra delle due domande e prima dell'intestazione, il Pallotti scrisse le risposte.

² Originariamente fu scritto e poi cancellato: [...] in dieci Mille.

La 2^a. Due Mille compreso l'acconcio.³

Estintiva fù la rinuncia(!)

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Accludo le note polveri⁴, e suggerisca alla Inferma di fare una[,] o più⁵[,] Novena alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni conceduti a S. Benedetto e a S. Francesco di Assisi p. la Fondazione, Propagazione, e Progressi dei rispettivi SS. Ordini Regolari.

Pregbi p. me: La saluto in Dio

Li 17 Gen 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Ecc^{mo} Sig. Don Girolamo Marchese Sacchetti⁶

³ Acconcio (nel contesto presente) è un tipo limitato di usufrutto. Consiste nel diritto di servirsi di un bene, limitatamente ai bisogni propri e della propria famiglia. Si estingue con la morte del titolare. A differenza dell'usufrutto, non si può cedere o dare in locazione.

⁴ Cf. Ln° 1026: "Accludo le Polveri delle Rose del S. Speco di S. Benedetto in Subiaco"; vd. anche vol. IV, indice dei nomi: Subiaco - S. Speco.

⁵ o più: scritto tra le righe.

⁶ La lettera fu sigillata con il timbro coll'occhio dell'Eterno Padre in un triangolo, una croce, una M, due cuori, NIHILUM ET PECCATUM, e un serpente (di forma circolare) che si morde la coda, cf. Ln° 1018 e nota 3.

[Nel margine il N° dell'Archivio:] 7

20 gennaio 1845

A PRINZIVALLI LUIGI

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

Il giovane Latore brama fare i SS. Esercizi a Ponte Rotto, onde prego la carità, e zelo di V.S. Illma, e Rndma perché lo provveda del Biglietto.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi p. me: e mi benedica

Li 20 del 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Al bordo destro il N° dell'Archivio 20

[Indirizzo:]

All'Illmo, e Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
 Mongr. Can^{co} Prinzivalle etc.

22 gennaio 1845

A CALÌ SALVATORE OFM Conv.

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

È stato un vero male inteso² che io abbia fatto dire di non volere più le località di Botteghe, e Case superiori[,] che sono sulla Chiesa di S. Salvatore;³ onde avendomi assicurato il Sig. Avv. Farricelli⁴ che la divisione è stata fatta colla intelligenza che non vi si sarebbe stata diff[ic]oltà di vendere le dd^e Località a me sottoscritto p. il prezzo contato nella divisione quante volte ne avessi domandato la d^a Vendita[,] onde col presente vengo a pregarla a continuare i suoi favori anche colla grazia di venderci le dd^e Località; e perciò prego d'implorare intanto le facoltà dei Vescovi, e Regolari che il lod[ato] Avv. Farricelli mi ha detto che non sono nuovamente necessarie, e al più presto possibile concludere dalla parte di V. Ptà Rndma la Vendita[,] dalla parte nostra l'acquisto col prezzo della Perizia del[l']Annona⁵[,] già fatta e mostrata dal lod[ato] Avv. Farricelli.

¹ La lettera è stata trovata, nel maggio 1976, nell'Archivio Generale OFM Conv., Roma (Procura Gen. 1845). Il testo finora inedito è stato trascritto da una fotocopia.

² Leggi: malinteso.

³ Cioè gli spazi e le botteghe con abitazione sopra, che occupavano a destra e sinistra una parte della Chiesa del SS. Salvatore in Onda, cf. ARMELLINI 427: "...vi si è fatta bottega con stanza sopra." - SCHULTE III 500.

⁴ Vd.l.n° 1148 e n.l.

⁵ Annona e Grazia: tribunale di Roma che aveva la giurisdizione amministrativa, giudiziaria e coercitiva sopra tutte le questioni annonarie e i contratti su di esse, cf. MORONI II 145- 150. Forse le botteghe sulla Chiesa erano di generi alimentari.

La prego compatirmi p. la seccatura di cui la ho caricato, e pieno di
venerazione, e di stima mi rassegno di

V. Ptà Rndma

Li 22 Gen: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Calì Procuratore Generale dei

RR. PP. Min. Conventuali etc.

1090

24 gennaio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

[N° dell'Archivio:] 134.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alla vostra dei 10 del corrente.

Non si può dire non posso sperare, ma potete, e dovete, tutto potete nella virtù dell'Altissimo: tutto dovete p. amore di Dio.

Io non nego la esistenza di ciò che vi paventa molto p. afflig[g]ervi; ma credo che manchi ciò che costituisce quel pieno volontario, che si richiede per costituire il morale.

Voi non cessate di pregare, e confidare assai, assai, assai e Iddio che tanto si compiace della fiducia, farà che la vostra fiducia sarà fruttuosa.

Vi accludo la nota delle 70. Messe già celebrate.

Spero di vedervi presto in Roma.

Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.

La Grazia la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C sia sempre con noi, e con tutti.

Vi saluto in Dio. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 24. del 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti ¹

1091 ¹

25 gennaio 1845 A MARCUCCI, SUOR CHIARA MARIA, Visso

Il vostro cuore², e la vostra mente sia tutta e sempre nel N.S.G.C. = Nell'Ore libere dagli Atti comuni, e dal Coro impiegatevi quanto potete nella Orazione, Meditazione, e specialmente nel far bene al Prossimo: ho detto specialmente, perché vi avvez[z]iate a saper lasciare la dolcezza dell'Orazione quando lo richiede la Carità verso il nostro prossimo = Non istate mai in ozio = Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni = Vi saluto in Dio: Tutte le Benedizioni del Paradiso =

Roma li 25. del 1845. =

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]³

Fuori = Alla Veneratissima in Xto = La M[t]o R. Madre Suor Chiara Maria Marcucci nel = Ven: Monastero di S. Giacomo = Spoleto = Visso =

¹ Sul verso fu scritto dall'Hettenkofer: Dal fascicolo delle lettere a Don Felice Randanini. - G.H.

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, p.133, n° 1; vd.vol.IV, l.n° 894 e n.1.

² Il copista scrisse: *onore*.

³ L'indirizzo fu scritto una sola volta per tutte le lettere a Sr. Chiara Maria, cf.l.n° 894, nota 2.

29 gennaio 1845

A PAOLONI LUIGI, Puro

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Se non scrivo è perché mi manca il tempo, così mi dice il mio amore proprio[;] se lo avessi mortificato[,] non direi così - pregate p. me.

Iddio paghi la offerta che mi fate di venire in Casa v[ost]ra.

Iddio ci benedica.

Ricordiamo che un Sacerdote che non è tutto zelo p. la gloria di Dio, e p. la salute delle Anime[,] sta in gran pericolo circa la eterna salute.

Roma li 29. del 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:] Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rd. Sig. D. Luigi Parroco Paoloni

Spoleto Cascia P u r o ¹[Primo timbro postale, rotondo:] ROMA 28 GEN. 45 ²

[Secondo timbro, orizzontale:] 29 GENNAIO

¹ [Al margine sup. il N° dell'Archivio:] Sub Numero 42 =

² La data del timbro di ROMA è ben visibile: 28. Il Pallotti indica la data con la cifra 29 leggermente ritoccata.

31 gennaio 1845

A CAPELLI CARLO, BARNABITA

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Il Sacerdote D. Giuseppe Faà¹ latore del presente è uno della nostra Pia Unione, che colle facoltà dell'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Vicario² viene p. essere esaminato da V. Ptà Rndma, onde la prego, che se non le fosse di grave incomodo, voglia degnarsi di esaminarlo in giornata, e meglio sarebbe, se può, senza dilazione.³

Perdoni l'ardire: preghi p. me: mi benedica: e mi rassegni di V. Ptà Rndma

Li 31 del 1845

Indgmo in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:] Al Rndmo P. Capelli Barnabita
 Assistente G[enera]le, e Parroco in
 S. Carlo ai Catinari

¹ Vd.l. n° 1107 n. 11.

² Costantino Patrizi, vd. nota biografica.

³ Tra le cariche di P. Capelli vi era quella di Esaminatore del Clero.

31 gennaio 1845

A MODENA,
PADRE M. ANGELO-VINCENZO O.P.A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

La prego p. carità, e p. zelo di sentire il giovane Latore del presente: merita che V. Ptà Rndma ne prenda tutta la cura possibile nell'indirizzarlo efficacemente alla Vita Claustrale: egli già ha parlato p. vestire[,] in qualità di Laico[,] l'Abito religioso del N.P.S. Domenico; ma mi piacerebbe che ciò fosse in uno dei Conventi di Vita Comune perfetta - V. Ptà Rndma ci pensi, e faccia tutto - e Iddio sarà la mercede della sua Carità.

Mi benedica: preghi p. me

Li 31. del 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Rndo Padre Modena

Compagno del Rndmo P. M[aestro] del S. Palazzo¹

con premura

[Al margine laterale di destra il N° dell'Archivio:] 87

[Alla stessa pagina 2 si trovano due addizioni ed una sottrazione; poi un altro nome, forse quello del giovane latore, scritto da mano ignota:] Gio= Batt.^a Ciappetti di Montalboddo 23 Anni

¹ Nelle *Notizie per l'anno 1845*, p.309, si legge: Compagno del Maestro del S.P. (*in assenza del medesimo*) Rmo P. M. Angelo-Vincenzo Modena, dell'Ordine de' Predicatori. - Pagina 308 è scritto: Maestro del Sacro Palazzo. Rmo P.M. Domenico Buttaoni [1775-1859].

1 febbraio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

(107)

Rispondo alle due dei 17, e 21. del p.p. Gen:

Potete pure celebrare fuori di Casa come, e quando volete, e ciò con tutte le Benedizioni del Padre delle Misericordie.¹

Nel D. Offizio badate di non ripetere, e col merito della S. Ubbidienza andate avanti speditamente: se vi nasce qualche dubbio di qualunque sorta - dite Gesù mio misericordia! ma andate avanti colla fiducia in Dio.

Il ritardo delle lettere fù ultimamente, che io lasciai in casa la lettera di risposta, ma non fù presa, non so p. quale incidente. La via più spedita p. le lettere è² quella tenuta sino al presente; qualche ritardo sarà tolto se voi mi raccomandate a Dio.

Vi accludo la ricevuta del Postulatore della Causa del Servo di Dio Can.^{co} Del-Bufalo.

Eccoci alla S. Quaresima[:] non potendo stare al rigore del Digiuno quaresimale[,] supplite con offerire a S.D. Maestà il merito infinito del Digiuno del N.S.G.C. - badate inoltre di nutrirvi a sufficienza p. non perdere le forze necessarie al disimpegno delle vostre incombenze.

Mettete tutta la vostra vita nella Vita Santissima del N.S.G.C. e saranno distrutte tutte le nostre miserie, e rovine, e sulle nostre miserie, e rovine trionferà Iddio colla sua Misericordia. Vi saluto in Dio. Tutte le Benedizioni - Iddio è con voi - Dunque Gaudeamus in Do-

¹ 2 Cor 1,3.

² Segue un segno ritoccato.

mino³ Diem Festum celebrantes Misericordiae D[omi]ni, et Misericordiae Bmae Mariae Virginis.

Pregate p. me.

Roma Il 1. Feb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti /

[Indirizzo e la cifra:] 13

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri postali:]

Stato Pontificio Roma 1 FEB 45

[Il solito sigillo cartaceo, vd.l.n° 1088, nota 5]

1096

2 febbraio 1845

A CLARELLI-PARACCIANI NICCOLA,
CARDINALE - Montefiascone

A.I.D.G

(17)

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

V[ostra] E[minenza] Rndma mi perdonerà se vengo ad incomodarla col presente.

Avendo V. E. sino al p.p. Marzo favorito colle sue mensili Limosine il pio Istituto della Casa di Carità in Borgo S. Agata ai Monti per le

³ Phil 4,4.

povere Ragazze abbandonate, e il Sig. Giacomo Salvati facendomi
supporre, che senza defraudare i poveri, e le pie opere di codesta
Diocesi[,] V. E. avrebbe continuato a contribuire la consueta li-
mosina[,] dando il Salvati tanti libretti delle Massime Eterne di S.
Alfonso di Liguori da uguagliare nel valore la somma caritatevole,
affinché V. E. li possa fare distribuire nella sua Diocesi.

Io mi lusingo, che tutto ciò sia senza equivoco, e che V. E. sia nelle
medesime disposizioni; onde non rimane che V. E. significhi quan-
to occorre per la conclusione del tutto.

Bacio la S. Porpora: confido nelle sue Orazioni: mi benedica: e con
profonda venerazione mi rassegni di

V. E. Rndma

Roma li 2. Feb: 1845

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Clarelli¹ Vescovo

Monte Fiascone

[Timbri postali:] FEBBARO ROMA 6 FEB 45

[Il solito sigillo cartaceo, ben visibile]

1097

7 febbraio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

¹ Si può leggere anche Clavelli e così leggono l'Hettenkofer e il Frank (II 409). Noi
seguiamo la grafia delle *Notizie per l'anno 1845*, pp. 57 e 68.

Rispondo alle due del 24, e 26. del p.p. M.

IDDio sia con noi. Io vorrei togliervi da ogni angustia[;] al momento vorrei averli¹ in Roma anche p. Opere di S. Ministero; se qualche Servo di Dio prudente, e santo vi consiglia di venire io non mi oppongo; ma²[,] avendo Iddio disposto che costì vi portaste, e avvicinandosi il tempo da partirne[,] debbo tenere che la volontà di Dio circa il v[ost]ro ritorno in Roma, sia di tornare q[uan]do verrà il Nunzio.³

Intanto però pregate, non cessate di pregare, pregate come potete, fatevi raccomandare a Dio da pie persone nel maggiore numero possibile; accrescete la fiducia in Dio; e IDDio sarà sempre con voi. Mi piacerebbe che faceste tradurre nel Tedesco l'aureo Opuscolo che v'invio, e mi piacerebbe ancora tradotto in tutte le Lingue. Pregate, e fate pregare p. me quanto potete.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.

Vi saluto in Dio. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 7. Feb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Si legge averli, invece di avervi.

² Segue un segno cancellato.

³ Secondo le *Notizie* 1844, p.337, il Nunzio a Vienna era Ludovico Altieri, mentre nelle *Notizie* 1845, p.339, il Nunzio era Michele Viale Prelà.

8 febbraio 1845 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre.

Nella Chiesa del Carmine alle tre Cannelle¹ vi sono i SS. Esercizi pel Reggimento Dragoni²: finiscono nella mattina del prossimo Martedì³, onde prego vivissimamente di mandare mattina e giorno fin da oggi almeno due Padri p. ascoltare le Confessioni: nella mattina alle quattro e mezzo prima del Mezzodì, nel dopo pranzo ore 20.⁴ Iddio pagherà la Carità.

I Padri che V.Pt^a Rndma [manda,] troveranno la Chiesa chiusa, ma avranno l'ingresso dalla parte della Sagrestia.

La saluto in Dio: e mi rassegno di V.⁵ Pt^a Rndma

Li 8. Feb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti⁶ /

¹ Nel Rione Trevi, vd. ARMELLINI 289.

² Nome ritoccato.

³ 12 feb. 1845.

⁴ Segue un segno cancellato.

⁵ La V. fu scritta due volte, la prima è cancellata.

⁶ Al margine di sinistra fu scritto: Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In Fidem - E.S.R. SS.Salvatoris in Unda.

Die 30 Junii 1861.

[Sigillum di ceralacca rossa]

Carolus M.^a Orlandi S.M.
Causae Postulator

[Indirizzo, p.4:]

Urgentissima

Al Rndmo Padre Preposito Generale dei
RR. PP. Passionisti⁷

(6)

1098a ¹

11 febbraio 1845

ALLA SUPERIORA
DELLA PIA CASA DI CARITÀ

3

Benedetta Occhigrossi² si può ammettere nella Pia Casa di Carità.

Li 11. Feb. 1845

V. Pallotti

⁷ Il testo della lettera si trova pure copiato nel fascicolo delle *Copie Autentiche*, p.3, n° 6.

¹ Il biglietto autografo del Pallotti si trova nella Casa Generalizia delle Suore dell'Apostolato Cattolico e fu copiato nel 1946 dal Faller. La carta del biglietto fu ricavata da una lettera indirizzata al Pallotti. Non si tratta di una lettera, ma del permesso di ammettere una ragazza nella Pia Casa. Ciò permette di considerarne la Superiora come destinataria del biglietto. La cifra 3 nell'angolo superiore destro è di mano ignota.

² Questo nome non figura tra i nomi delle alunne della Pia Casa elencate dal PONTI, p.255: anni 1845-48.

La salute in Dio. Preghi p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.
Roma 27 Feb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pnè Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri postali:] Stato Pont[ificio] 1 MAR 45

[Scritto da mano ignota:] 13 12

[Il solito sigillo cartaceo]²

1100

2 marzo 1845

A TESTA, P. ANTONIO DI S. Giacomo CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Pietro Silvestri¹ latore del presente brama di vestire fra loro l'abito religioso; onde vivissimamente lo raccomando, perché lo consoli.

² Sopra l'indirizzo il Canonico Luigi Fabiani scrisse un testo in francese, difficile da decifrare e senza rapporto riconoscibile alla lettera del Pallotti, che non viene riprodotto.

¹ Tra le schede del P. Faller si trova una nota del 26.2.1842, dove si legge: "Silvestri Pietro, 20 [anni] e sta presso di me". Così Carlo Silvestri suo fratello (*Poli-zie*, busta 862 n.2138).

Pregbi p. me: mi benedica: e con profondo venerazione mi rassegnò
di V. Ptà Rndma

Li 2. Marzo 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti ² /

[Indirizzo, p.4:]

Al Rndmo Padre Preposito Gle della Ven: Congregazione
della SS. Croce, e Passione del N.S.G.C.
nel Ritiro dei SS. Giovanni, e Paolo (7)

1101

3 marzo 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Diletissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alla v[o]str[a] dei 25. Marzo¹ p.p.

Intraprenda pure e prosiegua il Viaggio senza timore alcuno, solo
col timore di Dio.

Le cose dette nel passato fin qui le deve credere, e sperare.

Dell'attuale suo stato ne faccia conto come di un tesoro di Paradiso.

Vi saluto in Dio: pregate p. me: Iddio ci benedica.

² Sotto la firma del Pallotti, l'Orlandi ha autenticato la lettera come nella l.n° 1098,
nota 6. - Anche questa lettera si trova copiata nel fascicolo delle *Copie Autenti-*
che, p.4, n° 7.

¹ Invece di 25. Marzo si deve leggere 25. Febbraio perché la risposta l.n° 1101 fu
scritta il 3 Marzo.

Roma li 3. Marzo 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

1102

3 marzo

A VALENTINI BIAGIO CPPS

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

46 -

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Q[ues]ta mattina sino a mezzogiorno circa sono stato ad aspettare i due suoi Sacerdoti.

Non posso credere che dopo che il Cardinale ha dato all'Istituto una Chiesa, e Casa piccola sì[,] ma quella che poteva dare[,] Egli poi abbia ad avere una negativa alla prima discretissima, ed edificantissima domanda che ha fatto all'Istituto medesimo; negativa che in pari tempo abbasserebbe la idea dell'Opera, e degli Operaj; onde sono sicuro che V.S. Rndma in giornata li manderà come mi assicurò per tutto il Mese corrente.

Certo che non mancherà[,] tanto più che jeri[,] dopo avere parlato con V.S. Rndma[,] fui in Segreteria di Stato p. tranquillizzare il Cardinale¹ con ciò che fu fra me e lei combinato.

¹ Il Segretario di Stato era il Cardinale Lambruschini (*Notizie* 1845, p. 333).

Pregbi p. me.

S. Ritiro dei SS. Esercizi al Gianicolo 5 Marzo 1845

Indgmo on Xto Servo

V. Pallotti

[Indirizzo]

Urgentissimo

Al Rndmo Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Biagio Valentini

Superiore Gle del V. Istituto dei RR.PP. Missionari del Pmo Sangue del N.S.G.C.

[Il solito sigillo cartaceo]

1103¹

13 marzo 1845

A MOGLIAZZI ANDREA

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Oggi circa le ore 21½ la sua carità si trovi allo Spirito Santo per le Conferenze; e q[ues]te compite[,] per quanto le reggono le forze[,] potrebbe venire a confessare qualcuno all'Ospedale Militare.²

Pregbi per me.

Li 13 Marzo 1845

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti.

[Invece dell'indirizzo fu scritto prima dell'intestazione:]

Al Medesimo [cioè al R.D. Andrea Mogliazzi]

¹ Copiato dal libro delle *Copie Autentiche*, p.32,n° 49. Vd.l.n° 908, nota 1.

² di Santo Spirito in Sassia —> vol.IV, pag.XVIII: 12 novembre 1844.

21 marzo 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(111)

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo a quella dei 7. andante.

Ricordo che p. le occupazioni della S. Quaresima¹ v'è stato qualche ritardo,² ma non mi sembra tanto lungo, e qualunque nel rispondere non lo creda della mia volontà, ma della necessità.

Sui primi dell'entrante Mese spero sarà in Roma con tutte le Benedizioni celesti.

Iddio da tutti i suoi infiniti attributi ad ogni momento sperge [leggi: sparge] sopra di noi infinite grazie, ne prenda chiunque ne vuole.

Iddio è tutto: è tutto nostro, e sempre.

La saluto in Dio: mi benedica: confido nelle sue Orazioni; e con distinta³ stima mi rassegno di V.S. Mto Rda

Roma Li 21.⁴ Marzo 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne [Colmo]

Il Mto Rndo Sig. D. Felice⁵ Randanini

¹ Nel 1845, la quaresima cominciò il 5 febbraio.

² Tra la lettera del 5 marzo (n° 1102) e questa n° 1104 si trova, nel tempo di più che 2 settimane, soltanto il biglietto al Mogliazzi (n° 1103), ciò che conferma "le occupazioni della S. Quaresima".

³ Segue una parola cancellata.

⁴ Essendo la cifra 1 ritoccata, la data non è sicura. Il 21 marzo 1845 fu Venerdì Santo. Nella lettera n° 1104 non n'è nessuna allusione né menzione.

⁵ Felice[,] scritto sopra Giuseppe[,] cancellato.

Segretario della Nunziatura Aplica
V i e n n a
[Il solito sigillo cartaceo]

1104a ¹

25 marzo 1845

A LA GRUA VALDINA Y TALAMANCA
FRANCESCO

Io sottoscritto dichiaro di avere ricevuto[,] in² conto degli arretrati[,] scudi cinquanta da S.E.Rndma Mgr. La Grua Superiore della V. Regia Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani.

Q[ues]to dì 25. Marzo 1845

Vincenzo Pallotti Rettore

Timbro della Chiesa

[Nell'angolo in alto a sinistra il N° dell'Arch.:] nr 4.

¹ Il biglietto di pugno del Pallotti non è una lettera, ma una dichiarazione di una ricevuta di scudi. - L'autografo del Pallotti, trovato nella sagrestia della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani, fu consegnato, con 4 altri biglietti, il 22 gennaio 2000, al Rettore Generale Séamus Freeman S.A.C. da Msgr. Natalino Zagotto, Rettore della suddetta chiesa.

² a conto.

28 marzo 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

(112)

Quando ho scritto = se fosse p. stare fuori di Roma non l'accetterei
 =¹ il sentimento interno era che doveste tornare in Roma.

Ora poi al quesito che mi fate nella vra dei 18. cadente rispondo.
 Se conoscessi la natura, e la importanza del collocamento potrei rispondere più a proposito, come spero; ma trovandomene ignaro, genericamente rispondo, se la proposta vi viene fatta con termini che vi lasciano in pienissima libertà, e che mostra che vi si vuole fare un piacere, ringraziate, e non accetta[te]la: se però la proposta vi fosse fatta in modo che vi dia a capire la volontà del Superiore Maggiore, e il collocamento lo riconoscete di gloria di Dio, e vantaggio delle Anime, e ve ne riconoscete sufficientemente capace: in tale caso nella piena diffidenza di voi stesso, e nella piena fiducia in Dio accettate.

Vi saluto in Dio: pregate p. me: Iddio ci benedica.

Roma li 28. Marzo 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini
 Segretario della Nunziatura Aplica
 V i e n n a

¹ Cf.l.n° 1099.

[Timbri postali:] Stato Pontificio ROMA 29 MAR 45 Wien
 [Sopra l'indirizzo due cifre:] 13.12
 [Al margine superiore si legge, scritto in francese da Luigi Fabiani:]
 Jeudi. 27. Mars j'ai reçu la votre: tout prête fut elle envoyée à son
 destin. Voilà la Réponse.
 N.N. encore n'a pas payé... Adieu 29 Mars 45 L. C. Fabiani
 [Il solito sigillo cartaceo]

1106 ¹

8 aprile 1845

A CANDIDA CARLO, Balio

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D. Sanguis I.C. emundet² nos ab omni peccato
 A.D.P. A.S.A. [1 Io, 17]

Ecc[ellentissi]mi Signori

La nostra Pia Società[,] riunita in congresso sotto il giorno 4. del
 corrente Aprile[,] ha deputato S.E.Rma Mons^{re} D. Giuseppe De Li-
 gne³ con tutte le più estese facoltà ha [leggi: a] trattare definitiva-
 mente con L.E.E. LL.⁴ sù la concessione fatta dal V[enerabile] S.
 Ord[in]e Gerosolimitano della porzione dell'Ospizio[,] detto, dei
 Cento Preti[,] a favore di d^a Pia Società.
 Tanto debbo significargli in evasione del loro veneratissimo foglio
 dei 2 corrente.

¹ La lettera fu scritta in vistosa calligrafia su ottima carta e precisamente su carta
 che porta in filigrana nel 1° foglio l'effigie e nel 2° foglio lo stemma di Gregorio
 XVI.

² Il copista scrive *emundet*, mentre il Pallotti citando la Vulgata suole scrivere
emundat.

³ Vd. nota biografica vol.III,p.400. - Archivio dell'ISVP, Catalogo, luglio 2002,
 M/0343.

⁴ Loro Eccellenze lodate.

Dell'E.E. LL.

Roma, li 8. Aprile 1845.

[Scritto di pugno del Pallotti:]

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

Rettore della Pia Società sotto la protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli. Saluto tutti in Dio, e confido nelle loro Orazioni.

[Dopo la consegna della lettera, l'Orlandi, Postulatore, scrisse nella 3^a pagina:] N° 4 Lettere

al Eccmo Sig.^r Balio Candida

(dal Sig.^r Tommaso Possenti Computista del S.M.O. Gerosolimitano]

[Nel margine della 1^a pagina lo stesso scrisse:] 4.

[Nella 4^a pagina due cifre archivistiche:] 22 18.

1107

10 aprile 1845

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prima della v[ost]ra in data li 14. del p.p. Dec[embre] ho ricevuto in piccola lettera la chiavetta. Ora rispondo a quella d^a dei 14. d^o.¹ Iddio benedica il sincero desiderio che Iddio stesso vi ha dato p[er] profittare dei noti avvertimenti, e tutti quei dei quali avete biso-

¹ Cioè dei 14 dicembre 1844.

gno[;] gli averete da Gesù nel SS. Sagramento dell'Altare[,] opportuni a tutti i vostre bisogni, e di codeste Anime.

Al Sig. Salvatore come voi mi ordinaste ho dato gli scudi 20; e circa gli oggetti Quadri, Fer[r]ajolone, Autentiche etc. di cui mi parlate[,] ho detto qualche cosa al Vice-Rettore del V. Collegio Irlandese,² ma ancora non posso darvi risposta precisa del Fer[r]ajolone, il resto si è avuto.

Nella lettera al Sig. Bellotti³ avete sbagliato il nome del Sig. Tavani⁴ che si chiama Giuseppe, e non Domenico, ma ciò non ha impedito la riscossione.

Forse a quest'ora averete letto nel Foglio di Roma l'Articolo della Cessione di una buona Porzione del Locale dei Cento Preti fatta alla nostra Pia Società⁵ per le povere Ragazze: è vero che il secondo giorno dopo la pubblicazione di d° Articolo una Porzione di d° Locale è andata a fuoco,⁶ ma la Provvidenza ha lasciato libero dalle Fiamme un gran Porzione che può servire p. le povere Ragazze. Dallo stesso Articolo averete capito che[,] piacendo a Dio[,] riterremo anche quello di Borgo S. Agata.

Il Quadro che mi fate dei Cattolici, del Cattolismo in pericolo, e dei Protestanti di costì è dolentissimo, onde ho parlato col Conte Broglia⁷, e con esso ho concertato di scrivervi p. vedere se poteste trovare costì un'altro Locale da ridurlo a Chiesa con abitazione p. i Sacerdoti, onde vedere se si potesse fare che il Cappellano italiano di Torino con altri Preti facessero etc., ed ho parlato col Cardinale Acton⁸ p. ben formare dei giovani del Collegio Inglese, e distinta-

² Secondo il *Diario di Roma* del 2.gennaio 1844, il Vice- Rettore di detto Collegio era Tobia Kirby (1804-95), vd.nota biografica nel vol.II,p.319. - Riguardo al summenzionato Sig. Salvatore vedi sotto la nota 35.

³ Cf.l.n° 1054 e n.4.

⁴ Ibidem e n.3.

⁵ Vd. le lettere nn1083 e 1106 e, nel vol.IV, i numeri 1067, 1071, 1081.

⁶ Cf.Schulte III 439.

⁷ Federigo Broglia di Mombello (1782-1850), "Ministro Plenipotenziario di S. Maestà Sarda Carlo Alberto II"(OOCC VI 74 e nota 3). Cf. FRANK II 501, 507. - SCHULTE III 289.

⁸ Vd. l.n° 437aI e nn.1+3.

mente quei di Londra onde[,] addestrati bene nelle Opere del Ministero[,] vengano con santa emulazione costì alle Opere evangeliche: lo stesso ho combinato, e vado combinando col Vice-Rettore del Collegio Irlandese.

Nel S[anto] Natale D[on] Francesco,⁹ D. Ignazio,¹⁰ D. Giuseppe Faà,¹¹ e il P. Bravi¹² sono andati a fare una S. Missione a Tor-Tre-Ponti¹³ con somma delizia del S. Padre, e tutti sono riusciti benissimo. Il S. Padre bramerebbe che uno dei nostri Missionarii si portasse in d^o Luogo di Campagna p. fare del bene a quelle Anime abbandonate, ivi è Chiesa, e Convento fatto fabbricare da Pio VI di sa[nta] me[m]oria; io penserei di andare noi uno p. mese a un dipresso¹⁴, e in varii tempi dell'anno andare in buon numero p. fare la S. Missione, e vi vorrei condurre anche i Sacerdoti Novelli Inglesi, e Irlandesi, e altri che bramano andare alle SS. Missioni Estere, p. fare che loro riesca come di un Noviziato - Pregate perché Iddio benedica i Desiderii, le intenzioni e l'Opera, e mandi gli Operaj.

D. Giuseppe Faà ha fatto i SS. Esercizi nella Casa del Noviziato dei PP. Gesuiti colla direzione del P. Ratti¹⁵ - si è tenuto un' abboccamento[:]; io, il P. Ratti, e D. Giuseppe - e si è concluso che¹⁶ deve corrispondere alla Vocazione della Missione dell'Inghilterra. Ora si trova fra noi già da circa due Mesi. Egli è di ottima indole, di buono spirito, di talenti, di dottrina, e ha varii doni p. l'Esercizio del S.

⁹ Vd. nota biografica: Vaccari.

¹⁰ I. Auconi, vd. vol. IV: l.n° 1079 e n 3; Cronologia p. XIV in data del 01.05.1842.

¹¹ G. Faà di Bruno (1815-89), ordinato sacerdote in Alessandria nel 1838, venne a Roma nel 1844 e nel febbraio 1845 già collaborava con il Pallotti ed i suoi compagni nell'Ospedale Militare a Santo Spirito in Sassia. - Nel 1869 diventò il quinto Rettore Generale della *Pia Societas* (chiamata allora: *Missionum*). La nota biografica sarà pubblicata nel volume con la prima lettera del Pallotti a Faà di Bruno del 27 marzo 1849. Lett.: HETTENKOFER, De Sociis 37-48. Menzioni numerose nelle biografie, in: SCHULTE III-IV e DE GESLIN/BAYER.

¹² Bravi Giuseppe Maria CSilv(OSB), vd. nota biografica (vol. IV).

¹³ Vd. l.n° 1079.

¹⁴ all'incirca.

¹⁵ Giovanni Maria Ratti SJ (1811-87).

¹⁶ *Orig. che* fu scritto due volte.

Ministero; è molto docile, e dipendente. Egli è disposto venire quando io¹⁷ gli dirò di venire. Non so se sia tentazione il pensiero di tenerlo p. qualche anno, onde formarne qualcun'altro qui - Preghi, e preghi ancora perché Iddio mandi Operaj.

Circa il prendere in casa altrui il Tè:¹⁸ con moderazione, e quando la gloria di Dio, e la salute eterna delle Anime, o il vero bisogno lo richiede.¹⁹

Sono trovate le Autentiche delle SS. Reliquie - i²⁰ tre Quadri la Madonna, S. Luigi, e l'Ecce Homo - il Fer[r]ajolone ancora non l'ho avuto.

Circa le Messe dice l'Emo Card. Frasoni, che abbia fiducia: forse dopo li / sei Mesi darà p. altri sei Mesi - Esso Cardinale è persuaso che V.R. costì veste l'abito Talare, ed è persuaso che colla decenza di tale Abito farà gran bene, e mi ha soggiunto che il R.²¹ Sig Spenser²² veste così -

Nella sua Camera nel Collegio Irlandese si è trovato un Biglietto con soprascritta diretto a me, e con acclusi quattro Scudi romani, ed entro sta scritto in q[ues]ti termini = Una persona, che si trova in grandissimi bisogni spirituali si raccomanda alle sue Orazioni, e la prega a celebrare sedici Messe per le quali le acclude la Limosina = Io ho supposto che ella già mi abbia dato la Limosina del suo[,] col l'obbligo delle 16. Messe; e che intanto V.R. abbia dimenticato di stracciare il Biglietto, perché mi pare, che una volta mi facesse applicare un tale numero di Messe, ma sono molti Mesi, non ricordo precisamente il numero dei Mesi - mi risponderà in proposito.

¹⁷ Segue un segno cancellato.

¹⁸ Cf.l.n° 564a1 dove il Melia domanda il permesso di entrare "in un Caffè per prendere un mezzo gelato".

¹⁹ *Anime, o il vero bisogno:* scritto al margine sinistro.

²⁰ Precede, cancellato, un segno.

²¹ R. Agg.post. fra le righe.

²² Nell'originale fu scritto Spenser, lui stesso si scrive Spencer, p.es. nel suo libro: *A short account of the hon. and Rev. G[eorge] Spencer to the catholic faith written by himself in the English College Rome in the year 1831.* L'anno precedente aveva fatto gli esami per gli ordini minori.

Fin qui ho scritto la presente già forse da più di due o tre²³ Mesi indietro poiché aspettava la occasione di spedirla colle Autentiche delle Reliquie, coi Quadri etc, oggi 9. Aprile 1845 riprendo a scrivere e riprendo anche alle altre inviatemi, distintamente a quella in data il dì 8. Feb. p.p.²⁴

Saranno celebrate le altre 60 Messe - null'altro dirò al Cardinale Frasoni sulle Messe p. lei - Ho letto l'acclusa diretta al Sig. Salvati, e leggendola mi sono trovato bagnato di spontanee, e copiose lagrime.

Meno le lettere che²⁵ ha inviate p. mezzo degli amici, e altra acclusa in altra diretta ai suoi parenti[,] tutte le altre mi sono giunte colle spese di Posta.

Per l'incendio accaduto nel Locale dei Cento Preti²⁶, e p. altre circostanze locali non è combinabile farlo servire a una Comunità di Ragazze, ma l'Ordine Gerosolimitano forse darà una limosina mensile di scudi dieci p. venti anni.

Per la nostra Pia²⁷ Società può dire sempre il Te Deum, e il Miserere perché il male lo faccio sempre io, e Iddio la favorisce - Ora²⁸ i nostri Sacerdoti D. Francesco Vaccari, D. Giuseppe Faà, D. Paolo Scapaticci²⁹, e un Monaco Cassinese (che deve partire p. le Missioni Estere della Nuova Olanda³⁰) sono alla Missione di Campo-Morto³¹, spe-

²³ o tre: Agg.post.

²⁴ Così Don Vincenzo spiega perché la lettera del 14. dicembre 1844 riceve risposta soltanto nell'aprile 1845.

²⁵ Segue una parola cancellata.

²⁶ Vd. sopra e la nota 6.

²⁷ Segue una parola ritoccata e difficile da decifrare.

²⁸ Segue un segno cancellato.

²⁹ Scapaticci Paolo (1811-90), Sacerdote nel 1837, divenne Professore di lingue orientali, Scrittore della Biblioteca Vaticana. Nel 1887 disse al Processo Apostolico: "Io conobbi il Venerabile Servo di Dio [V.Pallotti] nel 1836...in breve ne concepì la più grande stima, e divenni così uno dei suoi più intimi, e lo frequentai fino a che morì" (pp.5s). Lett.: Numerose citazioni dello Scapaticci (scritto con una p) nelle biografie, in SCHULTE e DE GESLIN/BAYER(indici).

³⁰ Secondo SCHULTE III 246 e 277 quel Monaco si chiamava *Serra* e partì per le Missioni Estere nel corso del 1845.

³¹ Oggi chiamato Campo Verde (Diocesi di Albano).

ro che sarà benedetta da Dio. - D. Giuseppe Faà riesce assai bene in tutto, è un ottimo Operaio, e almeno p. più anni lo vorrei fra noi in Roma, esso è una cera³² disposta a tutto. Preghi che Iddio mandi buoni Operai senza numero, idest in gran numero.

Orazione, Orazione, Orazione p. tutti i bisogni di tutte le Anime - Ricordi sempre i tre punti in pratica = 1. Abneget - 2. Tollat Crucem suam - 3. et sequatur Me (Iesum Christum)³³ = e così sarà un Operaio utilissimo nella Chiesa di G.C.

Giusta l'avviso datomi colla sua del 5. Marzo p.p. ho dato a suo conto scudi venti alla Sig. Anna Maria Melia.³⁴

Il Sig. Salvatore suo Fratello³⁵ è venuto a dirmi che per la sua Nipote che sta a Sandonato ha speso venticinque Paoli p. un abito d'inverno, ho interpretato che ella annuisca, e perciò a suo conto ho pur dato paoli 25- quindi³⁶ / mi ha scritto un Biglietto ove era acclusa una lettera della stessa Nipote, che domanda un abito d'Estate se si può, se non farà alla meglio - su tali espressioni ho sospeso qualunque determinazione: ella però è bene che mi dica come mi debba regolare.

L'assistenza spirituale nel Conservatorio spero che vada bene; poiché l'Abb. Kerby³⁷ ne ha molto impegno, e così i Missionarii del Pmo Sangue, e l'Abbate Vignetti ottimo Prete.³⁸

A moderare la rigidezza dei due noti soggetti ci vuole la Madonna SS. - La Pia Casa di Carità colla morte di una pia donna³⁹ è divenu-

³² Paragonabile ad una materia che si plasma facilmente.

³³ Cf. Mt 16,24.

³⁴ Anna Maria Ossicini (1793-1849), sposata nel 1811 con Gabriele Melia, di Domenico, (nato 1785), Maestro di musica.

³⁵ S. Melia (1808-70), sposato nel 1826 con Edvige Cornacchia. Nel 1834, S.M. è "Impiegato nella Segreteria generale del Camerlengato della Cura di S. Catarina della Rota". Nel 1827 è nata una figlia, Clotilde.

³⁶ Segue una parola cancellata, l'ultima della pagina.

³⁷ Si tratta di Kirby Tobia, vd. la nota 2, sopra, e Schulte III 438.

³⁸ Pio Vignetti (1813-81), figlio di Zenone V.; nel 1841 abitava nel Borgo S. Agata 23, nel quale si trova la Pia Casa. Nel 1848, Pio V. scrisse una lettera al Pallotti.

³⁹ Maria Susanna Sassi (ca 1788-1845), cf. PONTI, pp.7 e 95s. - FRANK II 299. - L.n° 1146a e n.

ta Erede di un asse di circa 8, o 9 Mille scudi in robba, fondi, e qualche Canone - preghi che se cresce la robba[,] molto più cresca lo spirito.

Sabbato passato la Torresi, e l'Agostini[,] Ragazze della Pia Casa di Carità⁴⁰[,] sono andate nel Monastero di S. Giacomo alla Lungara⁴¹ p. vestire l'Abito Religioso, le Monache ne sono molto contente - preghi perché Iddio benedica tutto.

Per non tardare più a inviare la presente chiudo[,] sebbene forse avrei molto ancora⁴² da dire - Iddio faccia tutto, dica tutto a tutti, rimedj tutto in tutti, e tutto, e sempre -

Da parte di tutti, e io la saluto in Dio - tutte le Benedizioni del Paradiso - Preghi, e faccia pregare quanto può p. tutti i fini che piacciono a Dio. - Iddio la riempia di tutti i doni di natura, e di grazia, le dia Vita lunghissima, sanissima, e robustissima p. fare gran bene, p. promuovere il Mese Mariano p. tutto il Mondo, etc. etc. etc.[,] p. portare tutti in Paradiso a cantare in eterno le divine Misericordie.⁴³ La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti -

Roma li 10. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P. S.

In altra occasione manderò le Autentiche, i Quadri etc./

[Indirizzo, p.4:]

Rev^d Dr Melia

54 Lincoln's Inn Fields

L o n d o n

[Timbro postale:] 8 Nr 8 My 6 1845 E

[Il solito sigillo cartaceo]

[Nell'angolo sup. della 1^a pag. il N° del Arch.:] 11

⁴⁰ *Ragazze...Carità*: scritto nel margine sinistro. Tra le alunne del 1843 si trova il nome di Agostini Fortunata, mentre quello della Torresi non è menzionato.

⁴¹ Vd. ARMELLINI 653.

⁴² Precede un primo *da*, ritoccato o cancellato.

⁴³ Cf. Ps 88,2.

1108

12 aprile 1845

AD ALLEMAND MARIANNA

A.I.D.G -

Iddio paghi la carità
 Per i panni¹ a staggione(!) un poco più inoltrate
 Se ha altri libretti del Mese Mariano farà grazia mandarmene quanti ne può mandare.
 E se può anche le Pagnottelle²
 Preghi p. me.
 Li 12. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Archivio:] 22³

1109

12 aprile 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Le raccomando vivissimamente la poverissima Famiglia Sparapane degna della più alta compassione, e degna di essere soccorsa dalla comune carità dei più Benefattori.

¹ Segue una parola cancellata.

² Orig.: *Pagnolette*.

³ L'Hettenkofer scrisse nella 1ª pag.: Allemand Marianna, nella 2ª pag.: Dal fascicolo delle lettere a Marianna Allemand - G.H.

Pregbi p. me.
Li 12 Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[v]o
V. Pallotti

[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 20 /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Francesco Fiorini

1110

12 aprile 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

141

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Rispondo alla v[ost]ra degli 11 Marzo p.p.

Se fosse p[er] Roma[,] accetti p. provare ma senza condizione.

Delle così dette rovine che vanno di galoppo conviene profittarne p.
vieppiù¹ confidare - La risposta non può essere analoga come pen-
sate voi, ma come¹ p[er] bene di colui cui rispondo.

Pregate p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma Li 12. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

¹ Segue l'inizio di una parola incompleta per danneggiamento della carta.

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri postali:] V Stato Pontificio ROMA 15 APR 45

WIEN 23 APR

[A sinistra due cifre manoscritte:] 1312

[Al margine superiore si legge, scritto in francese da Luigi Fabiani:] Samedi mon Messenger était malade dans une jambe, et il ne put pas aller chez l'Abbé Pallotti. Aujourd'hui je suis allé moi-même et j'ai remis dans ses mains deux lettres; la première parvenue par le Cour[r]ier, l'autre aujourd'hui par la poste. J'ai recom[m]andé l'exactitude dans les derniers moments et nous l'obtiendrons. Vivez tranquille pour ce que vous disez(!) de scudi 4. Cela fut pour m'épargner de retourner deux semaines après. Le même arriva avant-hier que j'ai pris scudi 4. pour tout le mois courant. Mieux je m'expliquerai par le cour[r]ier.

15. Avril 45

L'A. L. C. Fabiani

[Il solito sigillo cartaceo, vd. lettere n° 1018 e n.3; n° 1088 e n.5]

1111

12 aprile 1845

A VANNARELLI CARLO S.I.

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do Padre

La prego di favorire al giovane Ferdinando Vignola¹ latore del presente un Biglietto p. i SS. Esercizi[,] cui si dà principio nel prossimo Martedì.

¹ Cf. l.n° 673 I+II.

L'occorente p. le spese le lo(!) farà passare p. le mani del Sig. Francesco Genuez² che verrà pur nei SS. Esercizi, e p. l'amissione del quale pur la debbo ringraziare.

Faccia tutto il possibile p. favorirmi; e ad escludere ogni dub[b]io sulla realtà della petizione del sottoscritto scrivente[,] potrebbe consegnare il Biglietto o allo stesso raccomandato Vignola, o direttamente a me.

Pregbi p. me: mi benedica

Li 12. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo, pag.4:]

Al Mto Rndo Padre *Carlo Vannarelli S.I.*³

Ministro della Ven: Casa dei SS. Esercizi in

S. Eusebio etc.⁴

[Al marg.destro il N° dell'Arch.:] 18.

² F.Genuez o Genovez (1795-1847), "il quale per star vicino al Venerabile [V.Pallotti] prese in affitto un quartierino appartenente alla stessa casa dello Spirito Santo dei Napoletani, ed incominciò pure a far vita comune anche nel vitto" (Palombi, Proc.Ap.638). Vd. gli indici delle biografie, di SCHULTE III e DE GESLIN/BAYER. Vd.pure OOCC VI 609-616.

³ Il nome in corsivo non fu scritto dal Pallotti, ma da mano ignota, sopra la prima riga dell'indirizzo.

⁴ ARMELLINI 807ss.

13 aprile 1845

A FOCARDI FILIPPO

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. A.S.A.

M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundet nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per una circostanza impreveduta non può aver luogo nell'indomani l'accesso di quelle persone veneratissime nelle Camere, onde la prego di prevenire il tempo facendo le mie umili scuse, l'attendo però in Chiesa per tempo ma con loro comodo.

Pregbi p. me

Li 13 Ap. 1845.

Indgmo in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

P. S.

Attendo V.S. circa le 9 o 9½ per le altri oggetti.²[Indirizzo:]³

Al Sig. Filippo Focardi.

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, p.33, n° 53.

² Vd. nota biografica e l.n° 1079 e n.6.

³ Il copista ha messo l'indirizzo all'inizio del testo.

14 Aprile 1845

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Scuserà se vengo ad incomodarla col presente.

Sarebbe necessaria una qualche provvista di Formaggio per darlo¹ qualche volta alla Cena delle Ragazze, e se crede ancora qualche provvista di Carne salata; poiché colle sole patate, o frutti² tutte le sere[,] temo che potesse un poco troppo indebolirsi lo stomaco delle povere Ragazze.

Essendo tutta la Comunità[,] compreso il Fattore e Fattora di numero di circa, o sopra 70, temo che le 24. libbre di carne in considerazione delle Inferme, e Convalescenti sia troppo poca; e le ragazze sentono la fame, si lamentano, e almeno p. alcune grandi è necessario un poco più di pane.

Sicuro che ella considererà tutto nella sua discrezione, saviezza, e carità[,] farà quanto crede opportuno al vero bisogno, e a tenerle contente in ciò che è giusto secondo il loro stato di povere.

Pregghi p. me

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Scritto nel margine sinistro:]

Nella Pia Casa di Carità li 14. Ap. 1845

[Nell'angolo sup. sinistro, il n° dell'Arch.,
 scritto dal Carmigniani:] n 25

¹ Segue un segno cancellato.

² Seguono due parole cancellate.

[Indirizzo:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani
[Cifre scritte dallo stesso:] 22.8.10

1114

18 aprile¹ 1845

A CASARETTO PIETRO
(PIER) FRANCESCO, O.S.B.

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]ndo P. Abbate

Faccia la Novena alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni concessi ai SS. Benedetto, e Francesco d'Assisi p. la fondazione, propagazione, e progressi dei loro rispettivi SS. Ordini, e ciò faccia p. ottenere tutte le grazie che domanda; e p. essere liberato dal dolore di capo nei giorni della Novena[,] prenda ogni giorno una piccola parte delle polveri² che le invio.

Le mando ancora alcune immagini del V[enerabile] Labre.³

Preghe p. me. Coraggio in Dio.⁴

¹ L'Hettenkofer legge Ap. (= Aprile). Esiste però il dubbio se non si debba leggere Ag (= Agosto). La nostra riproduzione segue la cronologia dell'Hettenkofer, non cambiando il numero 1114, anche se la lettera fosse stata scritta nell'Agosto.

² Cf. l.n° 1088en3.

³ Benedetto Giuseppe L. (1748-83), beatificato nel 1861, canonizzato nel 1881. Cf. OCL I, pp. 24 + 245.

⁴ Nella lettera citata nella nota biografica, il Casaretto scrive infatti, che il Pallotti "mi incoraggiò ad intraprendere una tale santa opera".

Maggiori difficoltà hanno incontrato i Santi nelle loro sante imprese.

Mi benedica.

18. Ap 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo, scritto probabilmente dal Casaretto:]⁵

Al Rivmo Sig^{re}

Il Sig^{re} Ab^e D. Vincenzo Pallotta

R o m a

[Al margine destro il N° dell'Archivio:] 84

1115

18 aprile 1845

A VACCARI FRANCESCO, Campo-Morto

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° archivistico:] 2

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sacerdote latore del presente viene colla disposizione di fare gran bene colla dipendenza al Direttore della S. Missione.

Gran fiducia nel promuovere, e bene stabilire il Mese Mariano.

⁵ La lettera porta dunque l'intestazione: *Rndo P. Abbate*, l'indirizzo nel verso della lettera però porta il nome del Pallotta. Ciò significa che la lettera fu scritta nello spazio libero di un'altra che il Casaretto aveva inviata al Pallotti e della quale è rimasto soltanto l'indirizzo. - Al margine destro si trova, scritto dall'Orlandi, il nome del destinatario:

Al P. Ab. D. Vincenzo Cassaretto Be[nedetti]no. Come risulta della biografia scritta da Emiliano de Laurentis, il nome è Pietro (Pier) Francesco Casaretto (con una s).

Saluto tutti in Dio: preghino p. me.

Roma Li 18. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. D. Francesco Vaccari Missionario

Campo-Morto

[Il solito sigillo cartaceo]

1116 I

7 aprile 1845 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

7. ap[ri]le [1]845.

[Numero archivistico:] 143.

Padre mio Dilettissimo in G.C.

Ecco in fretta un affare in cui ho bisogno del suo chiaro ed aperto consiglio, che imploro dalla sua carità colla massima possibile sollecitudine. Quantunque la cosa rimanga ancora segretissima, e niuna partecipazione ufficiale o interpellazione me ne sia stata finora fatta, io però sono giunto a sapere positivamente che l'Emo Card. Prefetto della Propaganda¹ ha scritto al N[unzi]o² essere nell'intenzione di scegliere me per essere Rettore nel Collegio che va costì ad aprirsi pe' Greci Ruteni,³ e so che Mg.r N.º[,] senza farne a me un

¹ Frasoni Giacomo-Filippo, vd.l.n° 425 e n.2.

² Vd.l.n° 1097 e n.3. Ludovico Altieri, il Nunzio a Vienna, creato Cardinale in pectore nel 1840, fu pubblicato il 21 aprile 1845 (*Notizie* 1847,p.55).

³ La riapertura avvenne il 6 ottobre 1845. Col termine medioevale *Ruteni* si designa una parte dei cristiani di rito bizantino-slavo uniti con Roma, cf. *Enciclopedia Cattolica*, vol.X,col.1482-92. Il Collegio, fondato nel 1577, e riformato nel 1897, si chiama ora nel 2001 Pontificio Collegio Greco. - Il 10.01.1908, duran-

cenno, ha risposto approvando la scelta, ed implorando più positive istruzioni per farne a me la proposiz[io]ne etc. etc. Da un momento all'altro adunque mi aspetto tale interpellaz[io]ne - Quid agendum? E come esporle ora tutt'i motivi gravissimi che mi fanno credere assolutamente inabile per tale incarico? Tra questi principale si è quello delle rovine etc..... e poi mille e mille altri che Ella ben forse capirà, ma che non mi è dato qui esporre. Presso lo stesso Card. Frasoni, o altri informati della cosa[,] potrebbe Ella venir meglio in cognizione dell'importanza e natura dell'affare di cui si tratta. Io per me null'altro posso dirle se non che avrei bisogno d'infinito cose prima di dire un sì: imploro la carità de' suoi ajuti e consigli..... Le bacio le mani: mi trovo in questi / giorni in Ungheria ove Msg.^r N.º si è recato a fare una piccola escursione prima d'abbandonare questa Monarchia: per la qual cosa preghi assai per me che sono

L'umilissimo
N. N. /

[Indirizzo pag.4:]
Al Revmo Signore
Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti
etc.etc.

R o m a
presso il Sig.^r Canco. Fabiani⁴
Vicolo della Vetrina N. 23.

[Una cifra manoscritta:] 23

[3 timbri postali in colore rosso:] Tax[e] GRENZE Wien 7. APR.

te l'Ottavario dell'Epifania a Sant'Andrea della Valle, fu celebrata una Messa in Rito *Greco-Ruteno*, assistito dal Collegio Ruteno (*Bollettino Religioso* 1908,p.15). - Vd.pure MORONI LIX 323-45, che anch'egli parla della *Chiesa rutena greco-unita*.

⁴ Vd.l.nº 789 e n.2.

1116 II

19 aprile 1845 DAL PALLOTTI, Roma, AL RANDANINI, Vienna

[Risposta scritta nello spazio libero della 1^a pagina della lettera del Randanini:]

Non la volontà di non parlarvi, ma la somma ristrettezza del tempo mi obbliga a rispondervi in breve - che non sono degno di avere¹ i lumi di Dio - ma se volete sapere ciò che mi sento internamente dirvi è q[ues]to - Non ricusate di essere Rettore del Collegio - Non accettate subito(!) - riservate di accettare quando sarete venuto in Roma, poiché p. rispondervi con maturità ho bisogno di parlarvi a voce.

[Continua la risposta nella 2^a pagina:]

Tutti gli Angeli, e tutti i Santi, e la loro Regina Maria SS. saranno i vostri compagni nel Viaggio alla volta di Roma.

Tutte le Benedizioni del Paradiso. -

Pregate p. me secondo tutte le mie intenzioni.

Roma li 19. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo pag.3:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Segue un segno cancellato.

4 aprile 1845 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

4. Ap[ri]le² [1]845.

Padre mio diletissimo in G[esù] C[risto]

La ultima sua de' 21. Marzo p.p. mi mette in timore che anche le altre cose da Lei dettemi siano per verificarsi come le seguenti parole, che in essa mi fu dato leggere: "Sui primi dell'entrante Mese spero sarà in Roma (1)³ con tutte le Benedizioni celesti" - Il Signore non faccia che ciò avvenga, cioè che tal mio timore divenga una realtà: però avrei molti, e molti argomenti che in esso mi confermerebbero.....⁴

Del resto vedo bene che non merito più ch'Ella mi parli (2). Diffatti Ella non lo fa più..... Ma intanto le rovine sono continue, e la fiducia, (3) e la speranza, e la premura e sollecitudine mia è svanita, è morta!... - Ho gran bisogno almeno per ora ch'Ella mi usi la somma carità di parlarmi circa il viaggio in modo da togliermi il nocevolissimo timore, e perciò torno oggi a scongiurarla di volermi fare tal carità: per poco più di tempo Le sarò d'incomodo. Così parimenti imploro dalla sua carità le richieste risposte e con ⁻⁵ / consigli intor-

¹ L'originale di questa lettera del Randanini si trova tra quei testi del Pallotti che l'Hettenkofer ha pubblicato nel supplemento (sotto il n° 1122a). La nostra riproduzione dà alla lettera del Randanini il n° 1116aI, e alla risposta del Pallotti, scritta dopo il 21 aprile, il n° 1116aII.

² Nel margine superiore dell'originale, l'Hettenkofer scrisse a matita: *Aprile 1845*. - A sinistra si trova qualche segno scritto con inchiostro del quale non è chiaro il senso. A destra, sbiadito, il N° del Archivio: 142.

³ La cifra (1) ed anche le seguenti, riprodotte in grassetto, furono inserite dal Pallotti nella lettera del Randanini. Nella risposta (n° 1116aII), vergata nello spazio libero della lettera presente, il Pallotti si riferisce alle menzionate cifre.

⁴ Le parole *argumenti...confermerebbero* sono cancellate con tratti di penna, pur rimanendo leggibili.

⁵ Riferimento al passaggio dalla 1^a alla 2^a pagina.

no al futuro mio collocamento: non mi neghi adunque anche questo tratto di Sua Carità. (4)
E nella lusinga d'essere da Lei così caritatevolmente ascoltato
Le bacio le mani e mi dichiaro
Di Sua Carità

L'Umilissimo
N. N.

1116a II ¹

Dopo il 21 aprile 1845

DAL PALLOTTI, Roma,
AL RANDANINI, Vienna

- (1) Ciò ho detto nella mia ignoranza, senza sapere, o riflettere che il S. Padre dopo il Concistoro² manda la B[erretta] al N., e invece pen[sai³] che dovesse trovarsi in Roma pel Concistoro. Dunque etc.
(2) Credo che in alcune volte possano bastare poche parole, e perciò non sempre è necessario dilungare.
(3) Offra la fiducia della Madonna SS.
(4) Per ora nulla più posso dire di quello che in altra ho detto - Ma Orazione, Orazione, Orazione, Fiducia in Dio.
Pregghi p. me.

¹ Il testo è dunque la risposta alla lettera precedente. Il Pallotti la scrisse nello spazio libero del foglio ricevuto, ripetendo le cifre 1, 2 e 3 nella pagina prima, la cifra 4 nella pagina seconda, dopo le parole finali: *Di Sua Carità*. - Mentre il Randanini firmò con l'abbreviazione N.N., il Pallotti non firmò affatto la risposta. L'Hettenkofer ha pubblicato la lettera nel Supplemento sotto il N° 1122a, ma senza la missiva del Randanini[,] alla quale il Pallotti rispose. Perciò mancano, nell'edizione dell'Hettenkofer, le 4 cifre come riferimenti alla lettera del 4 aprile. La nostra edizione, trascritta secondo l'originale, mette le 4 cifre (in grassetto).

² Nel Concistoro del 21 aprile 1845, Gregorio XVI pubblicò Cardinale il Nunzio di Vienna, Ludovico Altieri, riservato in petto nel 1842 (*Notizie* 1847, p.55). Avendo avuto luogo il Concistoro il 21 aprile, le parole "dopo il Concistoro" permettono l'ipotesi che la risposta del Pallotti sia stata scritta dopo quella data.

³ Congettura per danneggiamento della carta.

1117

22 aprile 1845

A DE MAISTRE FRANCESCA

Veneratissima nel N.S.G.C.

Qualora avesse la ispirazione di farlo ristampare, converrebbe emendarlo, e migliorarlo.(1) ¹

Pregghi p. me.

Indg^{mo} in Xto S[ervo]

V. P.

Li 22. Ap. 1845

1118

26 aprile 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

(113)

Il Can^{co} Fabiani mi fa scrivere[,], sebbene io non abbia avuto alcuna v[ost]ra lettera.

I pochi giorni che vi rimangono di venire in Roma, vi debbono fruttare per rinnovare lo spirito - dico - tutto il vostro trattenimento co-

¹ Il numero 1 in parentesi tonde si riferisce a una nota scritta dall'Orlandi in basso del bigliettino di 9 X 6½ cm: "1) Il Mese Mariano per le persone Religiose, che fù emendato e migliorato nella 2ª Edizione di Roma 1834." - Nell'angolo destro superiore il n° archivistico: n.3.

Sul verso dell'originale, l'Hettenkofer ha annotato: "Fu esibito come terza lettera delle quattro (835. 850. 1117. 1182) a De Maistre Francesca. - Cfr. 1182 a tergo. G.H." - Nell'angolo destro in basso qualche segno cancellato.

stì è stato un Martirio, e tutto forse non sempre sofferto colla più perfetta uniformità, onde rinnovate il fervore del spirito, e intendete di averlo tollerato come voleva Iddio, e quanto ha voluto Iddio. Tutte le Benedizioni del Paradiso in tutti i passi, parole, opere, pensieri, e risoluzioni etc.

Vi saluto in Dio. Iddio ci benedica: pregate p. me.

Roma li 26 Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. D. Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri postali:] V Stato Pontificio ROMA 26 APR [45]

WIEN 4 MAI

[Due cifre:] 13 12 [Il solito sigillo cartaceo]

[Scritto da Luigi Fabiani:]

Aujourd'hui il s'était embrouillé. L'Abbé Pallotta ne voulait pas écrire, parce que dans la semaine il n'avait pas reçu aucune lettre. Je l'ai obligé en le menaçant de mon indignation terrible - Adieu, Adieu.

26 - Avril 45

L.C.F.

[Nel margine una grande cifra timbrata:] 5

26 aprile 1845

A SACCHETTI GIROLAMO, MARCHESE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

La renditrice del presente Faustina Vedova Langia[,] bisognosa di una Casa[,] crede che la sua Carità¹ abbia una Camera da disporre p. persona povera: le premure che p. essa mi sono state fatte da persone che stimo, e rispetto, mi obbligano a significarle che[,] qualora possa[,] farà una vera carità contentarla, e intendendo di fare tutto p. amore del N.S.G.C. avrà il merito come se avesse accolto G.C.² Preghi p. me: la saluto in Dio: e mi rassegni di V.E.

Li 26. Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. D. Girolamo Sacchetti

etc.etc.etc.

[Il solito sigillo cartaceo ed una cifra archivistica:] 6

¹ Segue un segno cancellato.

² Cf. Mt 25,40.

29 aprile 1845

A MICHELINI DOMENICO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Le accludo il foglio datomi da Msg. Piccolomini¹ e l'attendo p. sentire etc.

Pregli p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Scritto nel margine sinistro:]

Li 29. Ap. 1845

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Domenico Micchelini etc.²

¹ Vd. nota biografica nel vol.IV. Giacomo Piccolomini sarà pubblicato Cardinale il 24 novembre 1845. - La l.n° 1063 al Michelini, parlando di una supplica a G. Piccolomini, sembra avere una relazione con questa l.n° 1120.

² Nel margine laterale di sinistra il N° dell'Archivio: (3) e nel margine superiore la stessa cifra: n.3

30 aprile 1845

A LONGHI EMILIA, MARCHESA

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Se oggi avesse la ispirazione di mandare il Legno alle ore 23½ circa p[er] condurre uno o più Sacerdoti a fare il Mese Mariano nelle Brigate e intende di affittarlo alla Madonna SS.[,] si disporrà a ricevere maggiori grazie.

Forse occorre p. tutto il Mese; ma se in qualche giorno non si potesse avere[,] converrebbe che il giorno avanti fossimo avvisati.

Pregli p. me: la saluto in Dio: Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Li 30 Aprile 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

La Eccma Donna Emilia dei Duchi Caserta in Longhi Marchesa

[All'angolo destro in basso il N° dell'Arch.:] 13

30 aprile 1845

A THEODOLI PAOLO, ABATE O.S.B.

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° del Arch.:] 12

R[evere]nd[issi]mo Padre Abbate

Col presente ardisco inviare a V. P[aternali]tà Rndma un solo libretto del Mese, e N. 12. Candele cioè N.4 per ciascuno dei tre Bagni dei poveri Condannati, onde adornino una Image di Maria SS., e le accendano nel tempo della divota pratica del Mese Mariano.

Invio un solo libretto poiché l'Uffiziale dei Soldati[,] se io non ho mal capito[,] mi disse che v'era l'Ordine del Generale che al primo del Mese il¹ Corpo Militare[,] che ivi si trova[,] torna in Caserma; ma[,] sebbene vi restasse piccolo numero di Soldati[,] prego V. Ptà Rndma darmene un cenno[,] p. inviare altro libretto, e Candele.

La saluto in Dio con tutti i suoi Monaci: preghi p. me: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegnò di V. Ptà Rndma

Li 30 Ap. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

Urgentissimo

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Teodoli² Monaco Cassinense,
 e Abbate di S. Paolo

Con Candele N. 12. S. R. M.-

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Precede un segno cancellato.

² Secondo l'archivio dell'abbazia di S. Paolo, il nome si scrive: *Theodoli*.

[Risposte senza data DAL PALLOTTI AL RANDANINI
o senza ordine cronologico]

[1] Dopo il mezzodì in Seminario q[uan]do i Seminaristi hanno il Refettorio.

[2] Torni a pregare con umiltà, con fede, e perseveranza.

[3]² Nel Collegio Romano domandate il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini, Confessore del V. Seminario Romano p. avere dal medesimo le cinque Teche colle SS. Reliquie p. i Militari Francesi.

[4] A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.

Io vi confermo tutto ciò che altre volte ho detto.

Vi torno a ricordare che vi ho posto nei SS. Cuori di G. e di Maria.³

IDDio è con voi.

Pregate p. me.

¹ Sotto il n° 1122a, l'Hettenkofer ha pubblicato nel Supplemento 16 diverse risposte del Pallotti, dandone in una nota questa spiegazione: "Sono brevi risposte sulla stessa lettera del Randanini del 4 aprile 1845. Alla medesima lettera Randanini ha attaccato 16 brevi risposte di Vincenzo ad altre sue lettere, e le riproduciamo come sono attaccate, cioè senza ordine cronologico." La risposta n° 10 potè già essere inserita dopo il 14 gennaio 1842 (n° 787a e nota 1) e quella n° 14 dopo il 24 marzo 1843 (n° 876a e nota 1). Il breve testo n° 7 colla data del 9 agosto 1846 verrà inserito secondo l'ordine cronologico (l.n° 1275a).

Le risposte vennero di nuovo trascritte dagli originali, come sono state attaccate alle 4 pagine della lettera n° 1116aI del Randanini.

² A. Faller, avendo trascritto il testo n° 3, aggiunse questa nota: "Evidentemente non si tratta di una lettera scritta al Randanini, ma di un avviso dato a uno sconosciuto per trovare Felice Randanini che allora (seconda metà del 1849) si trovava nel Collegio Romano, dal quale precedentemente i Gesuiti furono espulsi".

³ Il 24 aprile 1841, il Pallotti aveva scritto al Randanini: "Pongo nei SS. Cuori di Gesù, e di Maria la vostra mente... e tutto voi stesso" (n° 750).

[5] La saluto in Dio: preghi p. me secondo tutte le mie intenzioni, e faccia pregare da quanti può - tutte le Benedizioni del Paradiso.⁴

[6] ⁵:procurerò: ma lo faccia ricordare - Suffragi per l'Anima dell'ottimo Curato Gasparri.

[7] Se alle ore 11½ italiane... 9. Ag[osto] 1846... ⁶

[8] [Scritto dal Randanini, con il numero (1) inserito dal Pallotti:]
fa pietà; mi dica come l'ho da consigliare. (1)

[Sul retro del testo incollato si vedono, scritte ugualmente dal Randanini, le frasi seguenti:...] *e di non poterne fare a meno p[er] non trovarmi chi fa come peggio. Intanto i timori di morte crescono, le angustie sono grandi, il non poter attendere alle mie cose con pace. Ah per pietà mi aiuti Ella presso chi sa che mi può [aiutare].*

[Risposta del Pallotti:]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A.

(1) La fiducia in Dio, e sia sicuro del favore divino, non pensi ad altro p[er] tal titolo.

Preghi p. me, e p. i miei vivi, e defonti, e p. molte opere pie.

Riceverà altra risposta su altre lettere antecedenti.

[9] A.I.D.G - A.D.P. - D.P.F.A.M.D.

(1)⁷ Nel fondamento della D. Misericordia.

⁴ Prima di queste parole scritte dal Pallotti nello spazio libero della lettera ricevuta, si può leggere la fine della missiva del Randanini: "... con tutta la venera[zion]e baciandole le sagrate mani mi ripeto
Suo Umo. Dmo Obbmo Figlio in G.C.
F. Randanini"

⁵ Precedono due parole non decifrate, scritte dal Randanini.

⁶ Il testo n° 7 del 9.ag.1846 si trova sotto il numero 1275a.

⁷ Questo numero ed il seguente, scritti dal Pallotti, si riferiscono senza dubbio a quelli inseriti nella lettera del Randanini, alla quale risponde.

(2) Sì[,] ve lo ripeto[,] v'e (!) ló ha preparato nella sua divina misericordia, e perciò state tranquillo.

Ricevuta la presente⁸ nelle massime strettezze di tempo rispondo ancora strettamente.

Vorrei scrivervi lungamente ma non ho tempo.

Gioacchino⁹ nel momento che mi ha dato la lettera aspetta la risposta - Dunque etc.

Pregchi p. me.

Iddio sia con voi. Iddio vi benedica. Credetemi in D[omi]no.

Umo Dmo Oblmo

V. P.

/

[10] (1) Ma si è di cuore raccomandata a Dio? ...¹⁰

[11] Dalla lettera del Randanini, alla quale il numero [11] è la risposta, si può ancora leggere: *Vienna 3. 9bre [1]843.*

Padre mio diletto[im]o in G.C.

[sul retro della striscia:] *Senso mi è un poco oscuro: dunque se non si oppone a Dio ed alla salute della mia anima etc. voglia sollevare l'abbattu[to].*

[Risposta del Pallotti:]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. - M.P - V.D -

Nella strettezza di tempo scrivo nella sua p. brevità -

(1) Va bene. (2) Ieri 17. Nov: 1843. è partito alla volta di Torino chiamato dal Ré.¹¹ (3) Sì, chiunque sia, ma ricordi ciò [che] dice lo Spirito Santo: *Familiares tibi sint Mille, Consiliarius autem unus.*¹² Dunque li senta tutti come vuole lo Spirito Santo ut *Familiares*, op-

⁸ Cioè quella del Randanini non conservata che il Pallotti rimette con la risposta.

⁹ Fratello di Felice R.

¹⁰ La risposta n° 10 fu già pubblicata nel volume IV, n° 787a dopo il 14 gennaio 1842.

¹¹ Carlo Alberto (1798-1849). - Il Pallotti si riferì nel numero (2) alla lettera del Randanini del 3. novembre 1843 di modo che questi sapeva bene chi "è partito alla volta di Torino".

¹² Cf. Eccli 6,6.

pure fra tutti può scegliere uno ut Consiliarius. (4) Nel senso che non starà sempre così, che non si troverà in quelle ruine che tante volte l'hanno spaventato, che avrà il premio della lunga tribolazione. -

(5) Cum ipso sum in tribulatione[,] eripiam eum, et glorificabo eum.¹³

(6) Dica spesso alla Madonna: = Gratias Tibi ago Domina mea sancta Maria = = Quia suscepisti causam istam in manu tua =

[12] Pregghi p. me

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

24. Nov: 1849 - Questa mattina non sono in Casa, ma nella pia Casa di Carità a Borgo S. Agata.

[Sul retro della striscia si legge l'indirizzo scritto dal Pallotti:] Al Mto Rdo Sig.

Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini

Confessore del Ven. Seminario R[oma]no

[13] Vi comando col merito della S. Ubbidienza di dissipare tutta la tentazione che vi ha fatto scrivere.

IDDio vi benedica: state tranquillo in Dio: e IDDio vi benedica con tutte le Benedizioni spirituali del Cielo.

[Sul retro della striscia si legge questo passo, scritto dal Randanini:]

Il mio stato è quanto mai dir si possa terribile. Sono uscito da quella via nella quale Iddio mi voleva: lo conosco... Oh Dio!!! Senza una grazia specialissima non posso risorgere. Intanto l'esser Sacerdote accresce i motivi di disperazione. Quanto mi ha Ella detto finora¹⁴

[14] A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D -

Rispondo alla presente e a quella del dì 12. Marzo... ¹⁵

[15] [Scritto dal Randanini:] G[esù] M[aria] G[iuseppe]

Padre mio Dilettissimo in Gesù Cristo

¹³ Ps 90,15.

¹⁴ La frase è incompleta.

¹⁵ La risposta numero [14] fu già pubblicata nel volume IV, n° 876a, dopo il 24 marzo 1843.

[Scritto dal Pallotti:] Orazione - Fiducia in Dio. Tutti siamo obbligati a imitare Mosé che prega sul Monte. Su tutte le cose sue stia quieto, e in pace con Dio.

[16] [Sul retro della striscia si legge, scritto dal Randanini:] [...] *un grande imbroglio quando mi alzerò, poiché non mi sarà tanto facile di fare subito il viaggio così. Per quanto amore porto [...]*

[Scritto dal Pallotti:]

Spero che la sua malattia sia di poco, e p. un poco di riposo.

Il noto affare non lo guardi esagerato: ma prenda coraggio in Dio - abbia fiducia nella potente intercessione di Maria SS. - vedrà che verrà un momento in cui si cambieranno le cose con sufficiente pace.¹⁶

1123

7 maggio 1845

AD ALOISI GIUSEPPE, CANONICO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
15

R[ever]end[issi]mo Sig[nore]

Dica alla Mto Rda Madre Abbadessa che[,] se le disporrà l'ordine delle Confessioni delle Monache in modo che possa ella portarsi ogni giorno a predicare ai buoni Fina[n]zieri p. il Mese Mariano, il Monastero avrà maggiori Benedizioni.

La saluto in Dio: preghi p. me

Li 7 Maggio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹⁶ Nell'angolo inferiore a destra del 4° foglio, l'Hettenkofer annotò: "Esibito dal Randanini con 16 fogliettini attaccati. -G.H."

[Scritto da altra mano:] Monastero di S. Cecilia carta 2. /
[Indirizzo, scritto dal Pallotti:]
Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rndmo Sig. Canonico Aloisi etc.¹

1124

10 maggio 1845

A LONGHI EMILIA, MARCHESA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Mi fu supposto che la buona Natalia¹ avrebbe desiderato provvedersi di un Crocefisso d'Avorio.

Ecco la occasione di un Padre di famiglia che se lo vende p[er] bisogno[,] onde pagare la piggione di Casa: con tale occasione non spenderà tanto quanto spenderebbe comprandolo² dai Negozianti, e nel tempo stesso farà una grande carità.

Io non mi intendo del prezzo, perciò possono farlo stimare, e faranno ciò che credono.

¹ Riguardo al solito sigillo, A. Faller scrive: "Ben visibile il nuovo bollo sigillo del Pallotti coll'insigne [leggi: segno] dei Cuori di Gesù e Maria sotto il nome di Maria, usato dal Pallotti dal [luglio] 1844", cf. l.n° 1018 e nota 3.

¹ La contessa Natalia Komar, polacca, desiderò anche "di avere un corpo santo col proprio nome, onde pregava il Card. Patrizi e lo concedette" (Arch.Faller) - Vd. anche Archivio dell'ISVP, Catalogo, luglio 2002, M/0172-4s e M/0172-1.

² Orig. comprandola.

Il povero Padre di Famiglia abbisogna di un risultato sollecito. Id-
dio ci benedica.

Li 10 Maggio 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

P.S.

Avverta di non mandare alcuno
da Natalia, ma di prendere V.E.
il Crocefisso, e farlo vedere a Natalia.

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Ecc^{ma} Donna Emilia dei Duchi Caserta
in Longhi Marchesa

[Al margine superiore il N° dell'Archivio:] 11

1125

10 maggio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

(114)

Eccoci ai primi Vespri della Solennità delle Pentecoste - Ecco il
tempo del Fuoco, del vero Fuoco, del Fuoco divino che distrugge
tutto il Fuoco terreno[;] pregate perché distrugga in me tutto il fuo-
co di terra affinché arda in me il solo Fuoco divino - Questa carità
che farete p. me gioverà anche p. voi.

Vi saluto in Dio: pregate p. me: tutte le Benedizioni di Paradiso

Roma li 10 Maggio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri postali:] V Stato Pontificio ROMA 12 MAG 45

[Due cifre:] 13. 12

[Scritto da Luigi Fabiani:] J'avais soigné de faire tenir sa parole à M.^r l'Abbé. J'étais allé moi-même à le presser: mais l'ayant trouvé environné selon la coutume par une foule de pénitents, j'ai dû attendre un peu. Il voulait se dispenser; et je l'ai contraint à écrire. Mais ainsi on a perdu du temps, e quand j'arrivais à la Poste, sonnait l'Orloge, et on a fermé la Grille. Voilà la cause d'un petit retardement. Adieu - le 12. Mai 45. L. C. F.

Aujourd'hui j'ai trouvé renfermée dans la vôtre celle pour l'Abbé Pallotta ; et aujourd'hui même je la rendrai. le 12- Maj 45-

L. C^o Fabiani

[Il solito sigillo cartaceo]

1126 I

2 maggio 1845 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

2. Maggio [1]845.

147

Padre mio diletteissimo in G. C.

L'affare che concerne la mia persona rimane tuttora segreto. Mi prendo non ostante la libertà di far conoscere a Lei come oggi si risponde alla Propaganda per parte della quale mi venne fatto la positiva proposizione¹. Dopo avere detto che mi fu subito comunicato

¹ Proposta.

il dispaccio che annunciava l'affare di cui si tratta, si soggiunge. "Egli non potè non essere riconoscentissimo a siffatto onore, e dichiarò che non si opponeva ai voleri della S. Cong[regazio]ne, ma domandommi[,] in grazia[,] di poter differire fino all'epoca della prossima sua venuta in Roma[,] la positiva accettazione[,] onde meglio conoscere l'importanza degli obblighi che gli si vogliono affidare."

La supplico a darmi un cenno che mi renda tranquillo se la presente risposta è abbastanza conforme a quanto Ella mi prescrisse nell'ultima Sua su questo proposito.⁽¹⁾² Del resto se alla misericordia di Dio piacerà ch'io sano e salvo giunga costì[,] parleremo sulla cosa; ma dubito che non ne faremo nulla, specialmente attese le note rovine.⁽²⁾ Ed in questo proposito dirò di volo che le medesime vanno di giorno in giorno peggio in guisa che non so dove arriveremo, e se più e peggio possa accadermi, essendo arrivato a tutti gli estremi, e tutti veri, positivi ec: ec: ec:..... Questo mese poi in modo più particolare è cominciato e prosiegue in un modo straordinario (per ciò che si riferisce alle rovine). Io non so più, non dirò (a) onde prevenire una presunta o urgenziore [proposizione], in forza della quale desiderasse la S. Congne ch'io mi decidessi anche prima dell'arrivo costì, La supplicherai a dirmi come mi dovrei regolare..... soltanto / soltanto che cosa fare, ma benanche neppure se, e che cosa lusingarmi di sperare. Anche il bronzo si liquefà nel fuoco, ed io in tutto e per tutto sono distrutto, perché troppo a lungo si è voluto farmi rimanere..... divenuto stanco in tutto, insensibile in tutto, e sensibile ad una sola cosa..... ma Dio faccia ch'io, io solo mi sia finora ingannato!.... sebbene non so capire, come una persona, che pur (sebbene per miracolo) non ha perduto la testa, possa ingannarsi, e ripetutamente, e frequentissimamente ingannarsi alla vista di tanta evidenza.....

Comunque ciò sia, egli è certissimo che se non accade (come[,] pur nol so) un gran miracolo, rimarrò rovinatissimo per sempre, e nulla

² Questo numero tra parentesi tonde ed i seguenti furono inseriti dal Pallotti che vi si riferisce nella risposta. I numeri (1) e (2) furono sottolineati, probabilmente dal Randanini.

potendo altresì in tale stato concludere anche intorno alla mia posizione, ed avendo per altra parte dovuto già rinunciare ad altre proposizioni fattemi, in vista appunto³ di quella di cui ora si tratterebbe, rimarrò a prendere i morti, o piuttosto i morti prenderanno me. - Intanto pregandola della carità di molti e molti ajuti spirituali, diretti specialmente ad ottenermi dal Signore un felice viaggio, quando ciò avrà luogo, Le bacio le mani, e sono (3)

N.N.

P.S. La supplicherai a degnarsi di dare alla presente una sollecita risposta, specialmente in vista dell'affare relativo alla sullod[at]a S. Congne. /

[Indirizzo, p. 4:]

Al Reverendo Sig.^r Pne Colmo

Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti etc. etc.

R o m a

1126 II

17 maggio 1845

DAL PALLOTTI AL RANDANINI

(1)¹ I termini della risposta sono giusti, prudenti, ed esatti p[er] ciò che io voleva intendere.

Nel caso di una urgenziore [proposizione] potrebbe pregare[,] che in vista di alcuna circostanza particolare[,] ha bisogno di essere compatito dalla S. Cong[regazion]e p. venire prima in Roma.

(2) Sarà ciò che vuole Iddio.

(3) Tutto colla fiducia in Dio, e nella intercessione di Maria SS. tutto p. amore di Dio - tutto colla uniformità alla volontà di Dio - tutto si compirà bene.

³ *appunto*: scritto al margine sinistro, forse in un tempo posteriore.

¹ Nella sua risposta, scritta nella terza pagina della lettera del Randanini, il Pallotti si riferisce ai numeri ivi inseriti.

Pregli p. me - tutte le Benedizioni di Dio.

P.S.

Scrivo così, e qui p. la ristrettezza di tempo.

Li 17. Maggio 1845.²

1127 I

5 maggio 1845 DAL RANDANINI, Vienna, AL PALLOTTI, Roma

5. Mag[gi]o [1]845

Padre mio dilette[ssim]o in G.C.

148.

Sono costretto di recarle un nuovo incomodo colla presente per dirle che le cose mie vanno rovinosissimamente male, male, male: anzi dirò forse meglio che vanno purtroppo bene, perché tutto ora essendo rovina vera, positiva, volontaria insomma, troppo l'affetto è in esse; lo che non è esagerazione. - È incredibile come ciò si aumenti ogni giorno specialmente in questo mese giornalmente, continuamente. - Ma come dopo ciò posso, anzi può Ella sperare, e lusingarmi non solo di rimedio ma anzi che tutto vada bene; se ora io stesso temo ed abborrisco(!) il rimedio, e voglio che vada male. - Ecco a che sono stato condotto¹ Ella ha pur tralasciato di somministrarmi caritatevolmente quei qualunque ajuti, il(!) quali se non altro mi rischiavano e sostenevano: ma ne capisco la vera ragione. - Fin dal momento in cui Ella / mi scriveva "pregherò Maria SSma.

² La risposta è priva di firma. - Sotto la data, scritta dal Pallotti, il Randanini aggiunse, riferendosi alla frase quasi finale (tutto si compirà bene.):
(+ Notisi la parola bene sottolineata)

¹ I puntini sono stati messi dal Randanini.

che vi parli per me, e che m'ispiri quello che vi devo scrivere"² vidi in Lei un cambiamento, ossia un silenzio, un abbandono etc. etc. (1) dunque devo concludere essere l'effetto della detta preghiera: dunque doveva io essere anche in ciò abbandonato, e per buona conseguenza andare di male in peggio, fino all'estremo al quale finalmente, e purtroppo ora mi vedo. - Ella parla di martirio: sia pur così, ma quanti hanno ceduto alla forza de' tormenti, ed ora invece di venerarli come Martiri, li piangiamo come dannati? - Si persuada che è questo precisamente il caso³
mi creda, mi creda, mi creda, e mi pianga... altro non rimane!

N.N.

/

[Indirizzo p.4:]

Al Revmo Signore

Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti

ec ec

presso il Sig.^r Can[oni]co Fabiani

Vicolo della Vetrina N.° 23. R o m a

[Timbri postali:] GRENZE Franco 5. MAI

[Scritto da Luigi Fabiani:]

Ecco p. la posta la seconda. Si rammenti tenermi...⁴

Sabato preparato il riscontro. Mi benedica e arrivederci

Dmo Serv[ito]re oblmo

L.C.Fabiani

² Nella l.n° 1053 si trovano le parole: "...pregherò la Madre delle Misericordie che ella vi parli al cuore".

³ Vd. nota 1.

⁴ Carta danneggiata.

1127 II ¹

17 maggio 1845

DAL PALLOTTI AL RANDANINI

(1) Assicuratevi che non ho avuto, né ho intenzione di abbandono. Voi accrescete la fiducia in Dio - offerite la fiducia dei Santi p. supplire al difetto della fiducia vostra - Ajutatevi colle Orazioni vostre, e altrui, e Iddio sarà con voi, e voi sarete con Dio.

Li 17. Maggio 1845

1128

19 maggio 1845

A SACCHETTI GIROLAMO

5

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Se il suo zelo oggi circa le ore 21½[,] per tre quarti d'ora[,] volesse affittare il suo Legno alla Madonna potrebbe fare un buon negozio, poichè tre dei nostri Sacerdoti nell'ora indicata dovrebbero portarsi a Confessare i Carabinieri del Deposito al Popolo p. la circostanza del Mese Mariano.

Il Legno serve p. solo condurveli, poichè pel ritorno è provveduto. Iddio ci benedica: preghi p. me.

Li 19 Maggio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ La risposta autografa del Pallotti è stata scritta nello spazio libero della lettera precedente, senza intestazione né firma.

[Scritto a matita dall'Hettenkofer:] Marchese Sacchetti /
[Nel retro:] Dal fascicolo delle lettere al Marchese Girolamo Sacchetti - G.H.

1129¹

20 maggio 1845

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M.-D.M.E.O.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia...

¹ Nell'edizione dell'Hettenkofer, una parte di questa lettera fu pubblicata due volte: sotto il 20 maggio 1845 (n° 1129) e sotto il 20 maggio 1849 (n° 1570). La missiva è infatti dell'anno 1849 e sarà riprodotta al n° 1570.

23 maggio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C

(115)

Se voi stesso ordinaste il ritardo della partenza, potrebbe forse meritarsi un rimprovero.

Qualunque guardatelo nei disegni amorosi dell'Amore infinito.

Le promesse, e speranze saranno compite q[uan]do vuole Iddio, e non qdo vogliamo noi.

Continuate a pregare con fiducia, umiltà, e perseveranza e avrete più¹ di quello, che bramate.

Vi saluto in Dio.

Roma li 23. Maggio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

P.S.

Rispondo alle vostre dei 14. del corrente

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri post.:] Stato Pontificio ROMA 24 MAG.45 WIEN 4 JUN

5 [Due cifre scritte a mano:] 13 12

Un sigillo cartaceo

¹ Segue un *de* cancellato.

27 maggio 1845

A PIACENTINI LUIGI

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sig. Marchese Sacchetti le avrà parlato di un giovane Padre di Famiglia, che abbisogna di occupazione p. lucrare la sussistenza: io sono sicuro che ella lo provvederà, poiché ella ha bisogno di fare verso di me la vendetta cristiana col favorirmi in carità nella supplica che le ho fatto, e la faccio a favore del d[ett]o Latore del presente.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregchi p. me.

Li 27. Maggio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Luigi Canonico Piacentini etc.

[Il solito sigillo cartaceo]

/

[Scritto dal Piacentini:]

C[onsegn]a 27. Maggio 1845

Big:to dal Servo di Dio

D: Vincenzo Pallotti

[N° del Archivio:] n. 50

16 maggio 1845

DAL RANDANINI, Vienna,
AL PALLOTTI, Roma

16. Mag.º [1]845.

Padre mio!

146

Le cose mie si aumentano e progrediscono in peggio in guisa da non potersi credere, e tutto è positivo, non potendo essere ora altrimenti. Mi creda, poiché Le parlo con piena cognizione e senno. - Da ciò deriva la perdita della speranza di arrivare dove facevo di bisogno. - Ecco a che sono stato condotto¹ No, non posso sperare più nulla, troppo mi si è voluto fare affogare. Ma questo era il mio destino! destino che disgraziatamente prevedi ... ch'io avrei voluto evitare ma che a mia temporale ed eterna rovina doveti subire! Non posso aggiungere altro -

Le bacio le mani

N. N.

/

[Indirizzo p.4:]

Al Reverend. Signore

Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti

R o m a

¹ Tutti i puntini sono del Randanini.

31 maggio 1845

DAL PALLOTTI AL RANDANINI

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. M.P - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C

Fin che si vive v'è speranza: voi ancora siete nella possibilità di ottenere tutto; e spero che otterrete tutto, e più di quanto bramate. Pregate, pregate con fiducia - Sancti qui sperant in Domino habebunt fortitudinem[,] assument pennas ut aquilae, volabunt et non deficient.² - Iddio è con voi - Iddio sia sempre con tutti.

Roma 31. Mag. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

P. S.

Se scrivo in q[ues]ta v[ost]ra, ciò è non p. mancanza di³,
ma di tempo. /

[Indirizzo pp.2+3:]

Al Mto Rdo. Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

¹ La risposta fu scritta nello spazio libero della lettera del Randanini.

² Cf. Is 40,31.

³ Parola illegibile per danneggiamento della carta.

1 giugno 1845

A POLIDORI PAOLO, CARDINALE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

n. 3

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe.

Se oggi V.E. Rndmo volesse affittare il Legno alla Madonna SS. con lucro eterno[,] sarebbe pronta la occasione poiché sul mezzogiorno in punto o io o uno dei nostri Sacerdoti converrebbe che si portasse alla Caserma Cimarra[,] per compire il Mese Mariano colla funzione della Offerta del cuore[,] che avrà luogo mezz'ora dopo il mezzodì.

Iddio sarà la mercede della sua carità.

Bacio la S. Porpora: mi benedica: preghi p. me, e con profonda venerazione mi rassegni di V. E. Rndma

Il dì 1. Giugno 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Polidori

Prefetto della S. Cong. del SS. Concilio etc. etc.

[Il solito sigillo cartaceo]

7 giugno 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C..

Vedo che Iddio vi vuole dare occasione ad un esercizio di virtuosa uniformità sul lungo ritardo della v[ost]ra venuta in Roma - Beato voi se ne profittate come vuole Iddio - offeriamo i meriti infiniti del N.S.G.C. per avere il dono di profittarne come vuole Iddio, e in ringraziamento come già l'aveste ottenuto. Vi saluto in Dio: pregate per me: tutte le Benedizioni del Paradiso

Roma 7. Giug. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. P. /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Mto Rdo Sig. Don Felice Randanini
 Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Timbri postali:]

V Stato Pontificio ROMA 9 GIU 45 Wien 17 JUN

[N° dell'Archivio:] (116) [Due cifre manoscritte:] 13 12

[Il solito sigillo cartaceo]

[Testo scritto in francese da Luigi Fabiani:] Malgré mes soins, et malgré l'obéissance de l'abbé je suis arrivé à la poste, qu'elle était fermée. Patience d'un côté, et de l'autre =

Le 7. Juin 45 L.C. Fabiani.

Je viens de recevoir aujourd'hui dans le paquet la lettre pour l'abbé Pallotti, que je rendrai au plutôt et je serai v[ot]re ambassade(!) - Du moins priez pour ma Tante mourante, et peut-être déjà trépassée - Adieu - le 9. dit. L.C.F.

10 giugno 1845

ELIGI GIOVANNI

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ho parlato coll'Emo M.^{ai}: ho domandato p. un Mese - ma è fermissimo, e inamovibile p. non domandare nulla al Presidente, onde le ritorno la istanza - esorti l'O[rato]re alla pazienza cristiana, e fiducia in Dio.

La Recluta Eugenio Caprini¹[,] non ancora vestito e provveduto di quanto occorre p. sod[d]isfare le spese occorse sino al presente[,]
 domanda di ritornare alla sua Casa senza fare Capitolazione, onde la prego di operare efficacemente perché sia consolato.

Nazzareno Francalancia[,]
 1.B.O.2.C. Fucilieri[,]
 brama passare in altra Compagnia, la prego di consolarlo quanto prima.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregbi p. me.

Li 10 Giug. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:] All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sg. Giovanni Eligj

[Al margine laterale di destra, in alto il N° dell'Arch.:] 4

¹ Caprini e Francalancia, insieme alla lettera del 10.6.1845, vengono menzionati dal FRANK II 469.

11 giugno 1845

A FORTI GIOACCHINO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Se un giorno V.S. Illma si degnasse di favorirmi mi farebbe una grande carità poiché avrei da parlarle.

Pregbi p. me

Li 11. Giug. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Gioacchino Forti

[Al margine sinistro, scritto dall'Orlandi:]

N° 4 Viglietti dal Sig.^r Gioacchino Forti n.1

[Pagina 1^a di nuovo:] n.1

14 giugno 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

(117)

Rispondo alla v[ost]ra dei 30. p.p.

Nelle angustie, in cui siete non posso non compatirvi, ma se poi credete che nella nostra relazione vi sia un'abbandono, e perciò dite, che ne sperimentate le conseguenze; attribuite tutto alla mia inettitudine, ma non mai alla volontà di abbandonare alcuno, poiché fra le molte, e innumerabili Misericordie, che mi ha accordato il Padre delle Misericordie¹ una distintamente è quella di volere imitare (intendete bene) in opposto il Demonio cioè nel senso che come esso non lascia² di tentare sino alla Morte anche i Santi p. perderli, così io nel procurare la salute delle Anime non voglio abbandonare alcuna anima[,] anche delle più ostinate[,] sino alla Morte.

Voi intanto ravvivate la Fede, confermatevi nella Fiducia in Dio, confermatevi in tutto alla divina volontà, e ricordate che nel patire troverete la Via del Cielo.

Pregate p. me: tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 14. Giug 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

¹ 2 Cor 1,3.² lascia: dopo la a finale si vede una m, forse ritoccata.

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

1138

20 giugno 1845

A DE-SANTIS LUIGI

[N° dell'Archivio:] 16

La persona si chiama Giuseppe Peccetti.

Domenica prossima torna da me p. sentire se gli debbo dire qualche cosa, onde se prima di Domenica mi favorisce[,] farà una grazia.

Pregli p. me.

20 Giug. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Luigi De-Santis

Negozio Drogheria - - Piazza Navona p.

andare alla Coccagnica

1139

21 giugno 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(118)

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alla v[ost]ra dei 7. del corrente.

La fiducia in Dio fa miracoli - Il viaggio sarà benedetto da Dio - Iddio è e sarà con voi - Iddio merita tutta la vera fiducia, e qu[ues]ta p[er] quanto sarà grande[,] sempre sarà piccola in proporzione di quella che Iddio merita, dunque intendete di offerire, di operare, pensare, e parlare colla fiducia che merita Iddio - Fiducia nel principio, Fiducia nel progresso, fiducia nel compimento del pensare, del parlare, dell'operare. Iddio sarà tutto nostro, tutto con noi, tutto p. noi.

Vi saluto in Dio: pregate p. me.

Roma 21. Gi[u]g. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini

Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo]

[Timbri postali:] 21 GIU. 45

[Difficile da leggere:] Stato Pontificio

[Due cifre manoscritte:] 13 12

[Scritto da L. Fabiani:] L'Abbé Pallotti a¹ craint de me fâcher aujourd'hui, e sans me faire attendre il avait laissé à son serviteur la réponse pour moi. La voilà; adieu le 21. Juin 45

L'Ami
L.C.Fabiani

¹ Segno ritoccato.

24 giugno 1845

A LONGHI EMILIA, Marchesa

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Mi è stato detto che quella ragazza della Sig^{ra} Filippina l'è stata richiesta dalla propria Zia; in tal caso crederei opportuno che la rimandasse, e ciò p. molte ragioni.

Pregbi p. me.

Li¹ 24. Gi[u]g 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Eccma Donna Emilia dei Duchi Caserta in Longhi Marchesa

[Al margine laterale di destra il N° dell'Archivio:] 12

¹ Si può leggere: *lo*.

24 giugno 1845

A ZAMBONI OTTAVIO, Generale

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Non vorrei abusare, ma per secondare le ottime disposizioni che V.E. ha mostrato per favorire la Vocazione religiosa del Militare Giuseppe Gagliardi[,] vengo a pregarla a volersi degnare di farlo rimanere per altro tempo in Roma, affinché possa trovarvisi quando sarà tutto disposto per l'accettazione. ¹

Sicuro della grazia implorata[,] vengo a rassegnare la mia debole servitù, e confidando nelle sue Orazioni mi dichiaro di V.E.

Li 24. Giug 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Emo Sig. Ottavio Zamboni Generale di Divisione
 delle Milizie Pontificie etc.

[Al margine superiore la cifra archivistica:] 54

¹ Giuseppe Gagliardi (1824-47), fu accettato nella comunità del Pallotti, ne ricevette l'abito il 2 febbraio 1846 come Fratello coadiutore e "dopo una virtuosa vita ed esemplare passò al Signore li 24 gennaio 1847" (ORLANDI, *Postulanti*). Vd. le biografie, indice: Gagliardi.

28 giugno 1845

A COSELLI DOMENICO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[everen]do Sig[nore]

Ora che nell'Ospedale non v'è grande influenza[,] è meglio che profitti della circostanza per aversi riguardo, onde quando maggiore fosse il bisogno, possa tornare a fare meglio l'Opera di carità nell'Ospedale.

Pregbi p. me.

28. Giug. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. D. Domenico Coselli

[Al margine laterale superiore si trova scritto dall'Orlandi:]

N° 2 - di D. Dom[eni]co Coselli n. 1

28 giugno 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

153

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Rispondo alle v[ost]re 13. e 17. del cadente.

Intraprendete pure il viaggio come è disposto nell'ordine comune del Cardinale¹, e di quei che con esso viaggiano secondo la rispettiva qualifica, posto etc. Intraprendetelo collo spirito della S. Ubbidienza, e col merito della S. Ubbidienza; e sarà benedetto da Dio. Iddio è onnipotente, e infinitamente misericordioso e farà risplendere la sua misericordia sulle v[ost]re rovine - La Madre della Misericordia intercede, e ottiene.

Dunque prendete coraggio in Dio, e nella sua Madre SS., ad Essi consegnate tutto voi stesso, e tutto andrà bene.

Vi saluto in Dio: pregate p. me:² e pregate, e fate pregare p. la conversione di molti peccatori, la cui conversione molto interessa p. essi, e p. moltissime Anime.

Roma li 28. Giug. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. P.

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Altieri Ludovico, vd.l.n° 1116aIIIn2.

² Precede un segno cancellato.

4 luglio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

(119)

Per un affare di somma importansa, e perché non avvenga un disguido alla cosa[,] vi prego di fare tutto il possibile per ottenere da S.E.Rndma¹ il permesso di potere venire in Roma direttamente[,] in guisa che vi troviate in Roma non più tardi di giorni dieci[,] contando dal giorno in cui riceverete la presente: a voce nulla vi posso dire, ma a voce potrete conoscere la ragionevolezza della domanda. Pregate p. me: Iddio ci benedica.

Roma li 4. Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Mto Rd. Sg. D. Felice Randanini
 Segretario della Nunziatura Aplica
 V i e n n a

[Timbri postali:] Stato Pontificio ROMA 4.Lug.45

WIEN 12 JULI 5

[Due cifre manoscritte:] 13. 12

(Scritto da Luigi Fabiani:) Hier le porteur retarda la vôtre; néanmoins tout [de] suite j'allais chez M.^r l'Abbé. Aujourd'hui j'ai eu la réponse, e aujourd'hui même je l'envois - Adieu - le 4- Juillet 45
 L.C.F.

¹ Cardinale Altieri.

4 luglio 1845

A ROCCHI LUIGI

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P - A.S.A.
 M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Certo che sarebbe una grande carità se V.S. Illma si degnasse di prendere le 3 Mila copie dei Salmi, poiché il povero Padre di Famiglia Alessandro Monaldi stampatore[,] latore del presente[,] se non trova persona che gli faccia questa carità forse in giornata[,] si trova nel pericolo che gli vengono tolti degli oggetti di sua Professione / per danaro che deve pagare; onde farà ciò che Iddio le ispira. Iddio pagherà la sua carità: preghi per me.

4. Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Indirizzo, all'inizio del testo, p.197]

All'Illmo Sig. Sig.^r Pne ColmoL'Illmo Sig.^r Luigi Rocchi

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, dal fascicolo di 7 lettere scritte al Rocchi. Questa l. è la quinta[,] trovandosi alle pp.197s, autenticata con le altre 6 dal Notaio Domenico Monti, il 15. Luglio 1861. - La lettera viene menzionata dal SCHULTE III 423.

9 luglio 1845

A MAZZOCCHETTI LUIGI OSM, Perugia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

45

M[ol]to R[everen]do Padre

Per eseguire quanto mi si domanda nell'acclusa[,] credo che possa bastare che V. Ptà Mto Rnda nella sua carità, e zelo si degni leggerla, e sono sicuro che Iddio spargerà lumi, favori, grazie, e misericordia a pro del Direttore e della Diretta. Io non rispondo, onde la prego riferire alla persona quanto ho fatto con V. Ptà Mto Rd nel modo, e quanto crede.

Pregbi p. me: mi benedica: la saluto in Dio: e baciando la terra, che calpesta la sua sagra persona con profonda venerazione mi rassegnò di V. Ptà Mto Rda

Roma 9. Luglio 1845

Indgmo in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo p.2:]

Al Mto Rndo Padre Luigi Mazzocchetti del

S. Ordine dei Servi di Maria P e r u g i a

[Timbri postali:] ROMA 10 LUG LUGLIO

[il solito sigillo cartaceo]

[Pag. 1, prima dell'intestazione *Mto Rdo Padre* si trova scritto da altra mano:] 14. Scritto esibito dal P. Mazzocchetti

11 luglio 1845

A PATRIZI COSTANTINO, CARDINALE

Em[in]enza R[everendissi]ma

In seguito della Comunicazione ricevuta da Vra Em[ine]nza Rma col mezzo dell'Illmo Sig. Avv.^{to} Farricelli suo Uditore², della supplica avanzata da Stefano Filippini a N[ost]ro Sig.^{re} ³ per la partecipazione della Eredità Sassi⁴[,] adita⁵ col beneficio della legge dell'Inventario dalla Pia [Casa⁶] di Carità per le Povere Zitelle abbandonate[,] chiamata a detta Eredità mediante disposizione testamentaria della fù Maria Sussanna(!) Sassi, mi faccio in dovere umiliare all'Emnza Vra il giustamente richiesto stato ereditario.

Richiesto poi ad informare su la memoria in discorso[,], sono ob[b]ligato in rappresentanza del Luogo Pio Erede⁷ a far conoscere e constare quanto segue.

Primieramente, che nel Reclamante Filippini non poteva verificarsi giammai l'adizione per intero della Eredità Sassi[,], come egli si esprime = Si ripor=/tano l'espressioni contenute nella memoria dal Filippini[:] Ché la diriggeva nei suoi interessi, non conoscendo for-

¹ La lettera di 11 pagine, scritta da un amanuense e, visto lo stile molto diverso da quello del Pallotti, venne composta probabilmente da un avvocato. E' firmata da Vincenzo Pallotti "in rappresentanza" della Pia Casa di Carità. Il testo, finora inedito, viene desunto da una fotografia conservata nell'Arch. ISVP M/0064-31. Indirizzato al Cardinale Patrizi, Vicario Generale, l'originale deve trovarsi nell'Arch. del Vicariato di Roma. La nostra trascrizione lascia perlopiù l'ortografia dell'ottocento o quella dell'amanuense.

² Vd.l.n° 1148 e n.1. - Nell'*Almanacco Romano pel 1855*, p.146, Alessandro Farricelli viene menzionato tra gli Avvocati presenti in Curia, la sua ammissione: 7 Marzo 1823.

³ Intendi Papa Gregorio XVI.

⁴ Maria Susanna Sassi (ca 1788-1845).

⁵ Accettata.

⁶ Probabilmente dimenticato per errore.

⁷ Ossia la Pia Casa di Carità a Borgo S. Agata.

se i vincoli di parentela che intercedevano fra la Defonta e l'Oratore[;] l'assistenza indefessa che questo ultimo gli aveva sempre prestata, le assicurazioni fattegli di frequente dalla medesima e l'impe-
riose sue circostanze fece dar luogo a delle pie Istituzioni, anziché
prov[v]edere ai bisogni di un suo più stretto parente e di quello che
avrebbe avuto diritto a succedergli, se non avesse testato⁸ (espres-
sione, come si vedrà, in appreso del tutto mendace) e ci disse non
poter egli succedere per intero mentre tutto al più sarebbe consuc-
ceduto unitamente a un suo Fratello, e ad una sua sorella⁹ dimodo-
ché quello che ora domanda in via di grazia non poteva spettargli ne
anche per diritto[,] come osservasi dall'accluso stato Ereditario, po-
tendogli spettare[,] nel caso di Eredità intestata[,] il terzo dell'Ere-
dità; falso è adunque che il Filippini sia l'unico più stretto parente
della defonta e che egli e non altri sarebbe succeduto all'Eredità in-
testata della Nepote.

Secondariamente[,] non sussiste affatto l'assistenza indefessa sem-
pre prestata dal / Filippini alla Sassi sua Nepote, ciò trovandosi in
contrad[d]izione manifesta con la genui[ni]tà del seguente fatto[:]
Convivendo la Sassi nel Ven. Monastero delle Carmelitane scalze in
S. Giuseppe a Capo le Case¹⁰[,] ove trovavasi Monaca professa la
sua unica sorella carnale¹¹ ed ambedue uniche Eredi del defonto Pa-
dre fù Giovanni Sassi¹², ed in seguito per la monacazione della
med.^a Sorella stante la rinuncia fatta in favore della Sorella Secolare
era rimasta Maria Sussanna Sassi legittima proprietaria del residua-
le Patrimonio del suo defonto Padre[.] Il Sig. Stefano Filippini[,]
amando fin d'allora di porsi in qualche modo in Possesso del Patri-
monio Sassi, e fù nell'Ottobre 1830 che[,] facendo credere ai supe-
riori l'insufficienza della sua Nepote nell'amministrare il proprio
Patrimonio[,] procurò ed ottenne di erigersi in amministratore del

⁸ Questa e le altre sottolineature sono nell'originale.

⁹ Chiara Filippini.

¹⁰ ARMELLINI 301.

¹¹ M. Elisabetta Sassi.

¹² Nelle *Notizie* degli anni 1840 (p.305) fino a 1851 (p.289) si trova il nome di un
Cavaliere Giovanni Sassi. Ma il Padre di Susanna Sassi è già defunto nel 1845.

medesimo, e tutto ciò s'operò contro la volontà, ed insaputa della ridetta sua Nepote Maria Sussanna Sassi, che[,] venuta in seguito la Sassi sud.^a in cognizione pienissima di quanto erasi a suo danno proceduto[,] immediatamente reclamò contro un tale operato[,] costituendo in suo Procuratore Legale il Curiale / di Collegio fù Giuseppe Liberi[,] autorizzandolo di convenire¹³ in giudizio li Sig^{ri} Stefano Giovannini, Stefano Filippini, Molto Rndo D. Domenico Connestabile tanto sulle pretenzioni del detto Giovannini quanto sulla reintegrazione alla libera amministrazione dei miei beni (come s'esprime la Sassi) toltami ingiustamente, e registrata d[all]^a Procura in Roma il giorno 11 Gennajo 1831 Vol. 177 Fol 35 v^o Cas 5^a ricevuto Baj[occhi] venti C. Vagnolini Crop.^o[,] e così due mesi dopo dall'ingiustamente toltagli amministrazione la Sassi fù obbligata convenire in giudizio lo Zio Sig. Stefano Filippini¹⁴.

Vedendo poi che la sua dimora in Monastero le¹⁵ era in qualche modo ostacolo onde patrocinarla con la possibile energia la sua propria causa[,] fù costretta a sortire dal monastero, e non trascorse un'anno(!) che essa[,] la Sassi[,] fù riabilitata(!) ad amministrare il proprio Patrimonio[,] come risulta da atto di riabilitazione rogato in atti del Monti Not[ai]^o ¹⁶ dell'Emnza Vra Rma del 27 Settembre 1831. Di tutto ciò può ravvisarsi quale sia stata l'inflessa assistenza prestata dal / Filippini alla Sassi e quali le lusinghe ricevute dalla Sassi stessa.

Non avendo la Sassi avvicinato giammai né il parente Stefano Filippini, come ancora l'altro Zio Filippini e così egualmente della Zia, e bisognosa pure di una assistenza per il buon andamento de suoi interessi[,] questa assistenza estensiva agli affari anche stragiudiziali

¹³ Citare, chiamare.

¹⁴ A. Faller cita un testo del Arch.Vaticano (Uditore di N.S., 1.5.1831) riguardante Stefano Filippini: "Allorché... già Tutore de... A.M.Fabrizi fu costretto ad abbandonare la tutela e cura per maggior bene della tutelata, depositò sc.100 nel Banco di S.Spirito."

¹⁵ Orig.: *gli*.

¹⁶ Nel 1831 il Notaio Monti era Angelo M.(† 1857), Padre di Domenico Monti (nato ca 1823), il quale viene spesso menzionato nelle OCL I-IV, vd. indici dei nomi. Cf. pure VACCARI LUIGI 270.

gli venne sempre fedelmente prestata da persone legali[,] come di fatto viene provato che al Curiale di Collegio Sig. Giuseppe Liberi succedesse il legale Camillo Maier¹⁷, e che a questo legale sia succeduto Domenico Bettelli¹⁸ e sempre più chiaramente ciò dimostrasi colle espressioni usate dalla Sassi nel compilare il suo legale testamento = in riconoscenza dell'Assistenza a me prestata in Vita e delle cure che avrà per l'adempimento di questa mia disposizione[,] lascio al d.º Domenico Bettelli[,] mio esecutore testamentario[,] in legato scudi Duecento per una [volta] soltanto, che da se stesso si prenderà sulle vendite dei miei beni durante la sua amministrazione, e prima di consegnare agl'Eredi.

Soltanto nel Settembre del perduto anno tro= /vandosi assente da Roma il Bettelli, e volendo la Sassi[,] in oggi defonta[,] concludere un certo contratto di una piccolissima Vigna con il Dottore Marinante e avendo luogo onde istromentare l'intervento di un prossimo parente della Donna acquirente[,] fù obbligata [a] rivolgersi al Filippini, che anziché esserle di utilità la di lui assistenza gli fu di danno[,] in quanto convenne in un affare rovinoso in sfavore della sua Nepote, facendogli acquistare questo fondo rustico per sc. 850 più l'accollazione¹⁹ di tutte le spese occorrenti[,] quando il fondo sud.º non potea valere[,] come attualmente non presenta che un valore di sc.600.

Tornato il Bettelli a Roma alla fine del Settembre anno sud.º[,] fu allora, che il Bettelli per la prima volta venne a conoscere il Filippini, e sapere che la Sassi aveva dei Parenti, e nel febbrajo corrente anno caduta malata e mancata²⁰ ai viventi nello stesso mese²¹[,] la Sassi per qualche servizio prestato dal Filippini dal Settembre 1844 a tutto li 13

¹⁷ Si può leggere anche: *Majes*.

¹⁸ Domenico B. figura fra i Procuratori di Segnatura (*Almanacco Romano pel 1855*, p.253, *A.R.pel 1856*, p.293). Riguardo al Bettelli, il PONTI, p.96, riferisce che la Sassi "Nominava esecutore testamentario l'avvocato Domenico Bettelli, il quale doveva amministrare l'asse ereditario per lo spazio di tre anni poi passarlo alla Pia Casa."

¹⁹ L'assumersi.

²⁰ Orig.: mancate.

²¹ Parola di difficile lettura.

Febbrajo 1845[,] epoca in cui cessò di vivere la Sassi sud.^a[,] a titolo di legato gli venne lasciato la somma di scudi Duecento. /

Falso²² infine, che la disposizione Testamentaria al dire del nostro Sig. Filippini avesse avuto luogo per insinuazione, e suggerimento di terze persone, e massime del suo legale Domenico Bettelli.

In atti del Delfini²³ Notaro Cap^o trovansi ostensibili gli originali della disposizione testamentaria scritti di tutto pugno dell'ora Defonta Maria Sussanna Sassi, e quindi il tutto posto in buona forma dallo stesso Notaro, e sempre di carattere della Defonta[,] il legato del Filippini anziché di essere di scudi Duecento trovasi scritto in scudi Cento, che volle la testatrice aumentarlo col suggerirlo al Notaro anzidetto, e questa disposizione certamente ebbe luogo senza assistenza neanche del legale Domenico Bettelli.

E' da sapersi di più che il desiderio del Padre della Sassi era quello che in mancanza di successione la sua figlia Maria Sussanna Sassi testasse in favore della Pia Casa degl'Orfani, anziché lasciare la sua Eredità alla famiglia Filippini, risultante inoltre da alcune carte inventariate così l'intervento del Filippini sud.^o[,] e di fatti la defonta in mancanza della Pia Casa / di Carità chiamata all'Eredità[,] sostituisce la sud.^a Pia Casa degli Orfani.

Dallo stato Ereditario come già si è osservato, non può in vero ritenersi a senso del Filippini questa Eredità di una grandissima importanza, giacché in oggi non presenta che un attivo di sc. 3840..22 che[,] secondo quello che domanda il Filippini e le stesse ragioni affacciandosi dagli altri due Coeredi[,] il Conservatorio Erede si troverebbe nella necessità di rimettere del suo particolare per contentare il reclamante.

Perciò che riguarda infine la povertà del Filippini mediante la quale si sforza per sostenere, ed ottenere a carico dell'Erede più che puote[,] questa povertà dovrà ritenersi come relativa e giammai come assoluta.

²² Orig.: Falzo.

²³ L'Archivio ISVP (M/0064-42) conserva la fotografia di una lettera del 26 Nov.1845 di Domenico Bettelli al Notaro Alessandro Delfini concernente la eredità Sassi. - Due altre lettere del Bettelli (M/0064-43 e 34) sulla stessa eredità sono indirizzate al Cardinal Vicario Patrizi.

Difatti il Filippini abitando in una delle migliori situazioni di piazza Colonna sito centralissimo, Impiegato Camerale, Padre di due soli figli[,], uno maschio dell'età di circa 20 anni, ed una femmina[,], il domandare Scudi Duemila di dote onde collocare questa sua ragazza al modo decorosissimo con cui si mantiene questa famiglia tutto fa' ad evidenza co[n]stare la mancanza / di una povertà assoluta.

Fa meraviglia poi quando questa povertà assoluta verificandosi in vece nel Fratello, e Sorella del Filippini, che potevano consuccedere alla Eredità Sassi se fosse morta ab intestato²⁴[,], per trovarsi il Fratello del Filippini, Sargente nelle truppe Pontificie, e la Sorella nello stato vedovile, ed in una piucché estrema miseria[,], costretta a limosinare quasi pubblicamente onde vivere, il Filippini dimenticando del tutto questi suoi parenti, che come si disse potevano[,], equal mente a lui[,], consuccedere all'Eredità in discorso[,], si sia fatto credere Unico Parente affezionatissimo alla testatrice utilissimo alla med.^a e Poverissimo²⁵ e tutto ciò improv[v]isare a danno della Pia Casa di Carità per le povere Zitelle abbandonate la quale[,], non avendo mezzi[,], è mantenuta, e si sostiene colle sole Elemosine de pii Benefattori[,], procurando così di defraudare la cotanto retta e pia Disposizione testamentaria della fu Maria Sussanna Sassi che nel costituire sua Erede la Pia Casa così si esprime: onde così abbia mezzi di sostenersi quel Pio Istituto.²⁶

Perché poi non si ritenga la presente infor=/mazione come parto di malignità[,], si fa' riflettere all'Emnza Vra Rma esser stato obbligato di confutare la memoria avanzata dal Filippini[,], appoggiando tali confutazioni a documenti e prove certe e positive quali ad ogni richiesta anche originalmente possono esibirsi, ed in coscienza ciò ho dovuto fare obbligato a conservare l'altrui proprietà, la mancanza delle quali imporrebbe nella necessità di non mandare avanti un Orfanotrofio che racchiude sopra settanta povere Zittelle abbandonate[,], della Classe la più indigente.

²⁴ Senza fare testamento.

²⁵ Nell'originale a caratteri più grandi e sottolineato.

²⁶ Sottolineato nell'originale.

Un tal danno non potrà certamente accadere una volta che si ravvisi, che il Filippini nel supplicare il nostro augusto Sovrano si servì di vere menzogne[,] facendosi credere (si torna a ripetere) Unico Parente affezionatissimo alla testatrice[,] utilissimo alla med.^a e Poverissimo²⁷, esprimendosi il Filippini nella sua Memoria[,] come già si è veduto[,] con i seguenti termini: Che la dirigeva nei suoi interessi non conoscendo forse i vincoli di parentela che intercedevano fra la Defonta e l'Oratore, l'assistenza indefessa che questo ultimo gli aveva sempre prestata, le assicurazioni fattegli di frequente dalla medesima, e l'imperiose sue circo/stanze fece dar luogo a delle pie Istituzioni[,] anziché provvedere ai bisogni di un suo più stretto parente, e di quello che avrebbe avuto diritto a succedergli[,] se non avesse testato.

Dall'Emnza Vra Rma il tutto sperano queste povere Zitelle abbandonate, e sono sincere che la retta giustizia della Lodata E.V.Rma non permetterà giammai si abbia da riformare la volontà della Sassi Testatrice[,] lo che sapendosi dall'altri Benefattori del Luogo Pio sarebbe motivo di astenersi dal disporre dei propri beni in favore del medesimo temendo, che venissero moderate anche le loro pie deposizioni testamentarie.

Il Sottos[cri]tto Rettore della Pia Casa di Carità[,] a nome proprio e dalla parte ancora di tutta la Comunità[,] baciando la S.^{ta} Porpora, e implorando la Benedizione con profonda venerazione[,] si rassegna di

Vra Emnza Rma

Li 11 Luglio 1845

[Indirizzo:]

A Sua Emnza Rma

Il Sig. Card.^{le} Costantino Patrizi

Vicario di N[ost]ro Signore

[Firma autografa del Pallotti:]

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

²⁷ Vd. nota 25.

12 luglio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

155

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Rispondo alla v[ost]ra dei 3. del corrente.

Q[ues]ta lunga dimora guardatela nei disegni amorosi della divina Misericordia, e abbiate fiducia che vuole trionfare assai luminosamente sopra di voi.

Iddio sa rimediare ad ogni sorta di rovine. Ritornato qui[,] spero che troverete un poco di pace, dico un poco, perché la perfetta Pace l'averete in Paradiso ove vi aspettano la Bma Vergine Madre nostra[,] gli Angeli, e i Santi che sono nostri veri Fratelli.

Se aveste delle Messe da fare celebrare, gioverebbe[,] poich  ne potrei provvedere anche qualche Sacerdote che non ha applicazione. Tutte le Grazie, le Misericordie di Dio sopra di noi e di tutti.

Vi saluto in Dio. Iddio ci benedica: pregate p. me.

Roma 12. Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pn  Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Felice Randanini
Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

20 luglio 1845

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sig. Avv. Farricelli¹ mi ha dato le accluse, per farvi delle risposte analoghe onde la prego etc.

Domani mattina circa l'ora prima del mezzodì[,] piacendo a Dio[,]
 sarò nella pia Casa.

Li 20 Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

Preghi p. me.

V. Pallotti

[All'angolo sup. sinistro, scritto dal Carmignani:] n. 26 /

[Indirizzo p.2:]Urgente

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

[Sigillo cartaceo]

[Alla stessa p.2, scritto dal Carmignani:]

50 al Belli a Piazza [Piggi ?] Matei

30 Stampe - Di Velle[tr]i

30 Bebachio

10 Lanterio Rossetti

Tarozzi Aceto

¹ Il Pallotti è in contatto coll'Avvocato Farricelli Alessandro (ca 1799-1872), Uditore Civile che, il 23-2-1847, gli scrive una lettera (n° 269). Abita nella via Monterone 4. Nelle *Notizie* 1846, p.260, l'Avv. Farricelli è menzionato come *Segretario* delle Magistrature pel Contenzioso Amministrativo della R.C.A.- Vd.l'Archivio dell'ISVP, Catalogo, M/0817 e M/0130. Alessandro F. è Suddiacono, suo fratello Giacomo è Sacerdote. - Nell'originale della lettera n° 1148, il nome è difficile da decifrare; si può leggere anche Fuoricelli, come l'Hettenkofer ha fatto.

22 luglio 1845

AD ELIGJ GIOVANNI

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo in G.C.

Vengo a pregare vivissimamente la sua carità perché presso S.E.Mgr Presidente¹, e l'Illmo Sig. Uditore G[enera]le Ruffini² prenda a favorire efficacemente i due Militari seguenti nella loro Causa che credo fra poco andrà in Consiglio.

Luigi Berna³ Carabiniere di Viterbo[,] che alquanto ebrio di vino[,] senza considerazione [del]le conseguenze[,] disertò p. andare a vedere la propria Madre che era inferma. Sono già sei Mesi che stà in prigione, la ragione della diserzione è basata nella pietà filiale sempre commendevole, la indole del giovane è veramente buona, onde spererei che p. i sei Mesi di prigione, e in vista delle ragioni addotte di sopra[,] fosse giudicato come già sufficientemente punito; faccia quanto può, perché tale sia la risoluzione, ed io che l'ho conosciuto in q[ues]ti giorni all'Ospedale l'assiculo che merita compassione, clemenza, indulgenza.

L'altro Militare Giuseppe Belardi[,] 2.B.4.C.Fuci=[lieri⁴] Tamburro(!) di anni 17. di età, in carcere p. un Rapporto di tre Caporali. La

¹ Cioè Presidente delle Armi, vd. nota biografica di Piccolomini Amadori Giacomo, vol.IV 404; *Notizie 1845*, p.286.

² Cav. Venceslao Avv. Rufini(!), *Notizie 1845*, p.286. Cf.SPADA III 368 (14), dove si legge Ruffini Vincislao.

³ La causa di L. Berna e quella di Giuseppe Belardi vengono menzionate dal FRANK II 469 e dal LUCAS 193s.

⁴ Nell'originale, la parola *Fuci*= è l'ultima di una riga. Dopo il segno = si aspetterebbe la continuazione della parola nella riga seguente; la continuazione fu però dimenticata ed inserita da noi tra parentesi quadre.

falsità dell'accusa / contro il Belardi credo che i Sig[nor]i Giudici la vedranno nella stessa riunione di tre Caporali[,] mentre non è da persuadersi che un Tamburro di 17. anni venga a cimentarsi con tre Caporali - Tutti sono senza testimoni. - Il Belardi sono cinque Mesi circa che sta in prigione, dalla narrazione dell'accaduto p. cui si trova in carcere egli è stato offeso, e la presunzione è più a favore suo che dei tre Caporali, onde la prego che si adoperi p. quanto può, affinché p. una falsa incolpazione non venga condannato. Tutto affido alla sua carità, e zelo.

Pregbi p. me.

Li 22. Luglio 1845

P. S.

La prego di qualche riscontro p. quiete dei due raccomandati.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]Urgente

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Giovanni Battista Eligj

[Il solito sigillo cartaceo]

1150

23 luglio 1845

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D[N° dell'Arch.:] 10

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Rispondo alle due v[ost]re dei 16. Maggio, e 9. Giug. p.passati.
Puntualmente è stato pagato il Sig. Dottore Ciccarini, e ne ha rila-

sciato la ricevuta - Il Sig. Tavani¹ è stato fuori di Roma, perciò nulla ha ritirato da Propaganda fino a Sabato p.p.^(a) ² -la sua cognata³ è venuta per avere altri venti scudi p. pagare la Piggione(!), e li ho dati a suo conto; ma in queste richieste mi dica come mi debbo regolare; meglio sarebbe aspettare i vostri cenni. Nulla ho dato p. l'abito di stagione p. la vra Nipote che stà a S. Donato, e ne ho parlato col suo Fratello il Sig. Salvatore,⁴ e pare che tanto possa passare la cosa così.

In riguardo al terreno nulla ho detto al Sig. Conte Broglia,⁵ ma una persona privata forse scriverà direttamente al Ré; e se il Ré sarà ispirato a fare qualche cosa, forse darà incarico alla persona di fiducia, che si trova costì, e che debba trattare l'affare di concerto con V.R. per procedere con quella cautela, che ella conosce necessaria - Orazione - Orazione - e Fiducia - e soprattutto - Mitte Domine Operarios in Messem tuam,⁶ et parce populo tuo =

Tengo pronti⁷ i Quadri, e le Autentiche delle SS. Reliquie p. ispedirle nell'occasione opportuna.^(b)

Si è conosciuto meglio il titolo di S. Salvatore in Onda p. un Quadro rappresentante il D. Redentore che cammina sopra le acque del Mare q[uan]do S. Pietro gli disse[:] Domine si tu es[,] jube me venire ad Te⁸ - preghi p[er]ché ne profittiamo p. tutti i SS. Misteri che rappresenta, e che vi sono compresi.

Forse un Sacerdote di Torino potrebbe chiamarvi p. venire costì p. le opere del S. Ministero. Potrebbe venire senza alcuna qualifica? Potrebbe essere mantenuto nelle spese necessarie di vitto, vestito, abitazione etc.? Attendo risposta. Pensi che il Sacerdote da sé del suo proprio non si può mantenere.

¹ Vd. nota biografica e l.n° 1054 e n.3.

² La (a) rinvia all'aggiunta dopo la firma del Pallotti.

³ Anna Maria Ossicini, sposata con Gabriele Melia. Dopo il 5 marzo, Don Vincenzo le aveva già dato venti scudi, vd.l.n° 1107 e n.34.

⁴ Vd.l.n° 1054 e n.2.

⁵ Vd.l.n° 1107 e n.7.

⁶ Cf. Mt 9,38; Lc 10,2.

⁷ pronti: scritto al di sopra di una parola cancellata.

⁸ Mt 14,28.

Pregbi p. me, e p. tutti i Fratelli Operaj - La saluto in Dio. -Ricordiamo la purità d'intenzione in tutte le Opere - Preghiamo p. condurre una Vita di Umiltà, di Contrizione, di Gratitude a tutti i benefici divini e di Amore all'Amore infinito che è Iddio. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma li 23 Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

(a) Oggi che riprendo a scrivere[,] siamo ai 30 d^o. - il Sig. Tavani ha ritirato da Propaganda gli sc. 86, e tutti i Mensili sin al p.p. Giugno. (b) ora si è presentata, e gl'invio[,] unitamente ad alcune copie di varie edizioni del Kempis portatemi da un Padre di Famiglia bisognoso p. venderle, e che ho prese p. conto suo, credo che non disapprovi.⁹

Aggiungo qualche altro piccolo opuscolo.

Preghiamo pché Iddio moltiplichi gli Operaj nella sua Messe nella pienezza del suo spirito. Le accludo la minuta della lettera scritta p. l'affare del terreno[,] copiata con qualche variazione p. comendazione. Pregbi pché il Padre celeste p. i meriti infiniti del N.S.G.C. distrugga tutti gl'impedimenti che io ho posto in q[ues]ta, e in tutte le opere in tutti i momenti, e faccia tutto da Sé secondo la sua infinita misericordia.

[In fondo della pag. sta scritto, probabilmente dal Melia: *a dì 8 7bre 1845 risp[on]si quanto al Posto che di sc. 12 all'Egidj.* /

[Indirizzo:]

Rev. Dr Melia

34 Lincoln's Inn Fields

L o n d o n

[Sigillo cartaceo]

⁹ Al margine sinistro, si legge: *Per rispondere*, scritto probabilmente dal Melia.

26 luglio 1845

A RANDANINI FELICE, Vienna

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(120)

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La Madre della gran Madre di Dio S. Anna[,] di cui oggi S. Chiesa celebra la solennità[,] s'interporrà presso la sua SS. Figlia p. farvi ottenere tutte le grazie necessarie nei vostri bisogni[,] tanto nei tempi di dimora, che di viaggio. Dunque fate tutto con santa libertà[,] offerite la fiducia di S. Anna p. sup[p]lire al difetto di vostra fiducia. Iddio ci benedica: pregate p. me.

Roma li 26. Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. P. /

[Indirizzo:]

Al Mto Rnd. Sig. Pne Colmo
 Il Mto Rd. Sig. D. Felice Randanini
 Segretario della Nunziatura Aplica

V i e n n a

[Il solito sigillo cartaceo]

27 luglio 1845

DAL MASPANI AL PALLOTTI
n. 29

Veneratissimo Signore

Sono ventidue giorni, da che guardo la casa p. un gonfiore a un piede, che dal Chirurgo si dice essere podagra. Ho però qualche speranza che non sia p. alcune circostanze, che mi accaddero già sono 17. anni, e che mi produssero l'effetto stesso.

Poco prima, che mi malassi vidi la povera famiglia del defunto Boccalari¹, che abita precisamente accanto al Palazzo Cesarini² N.° 117. secondo piano. La Madre malata, le figlie giovani inesperte, senza danari, e abbandonate, come suole avvenire, pressoché da tutti. Non può credere quanto a Lei si raccomandano. Preghi il Signore p. me, che ne [h]ò bisogno p. più rapporti. Le bacio le mani e ossequi[o]s[am]ente mi dico

Di V.S. Illma

Umo Dmo ob:mo e penitente
Giuseppe Maspani

27. Lug. 1845

[Indirizzo:]

Per l'Ill[ustrissi]me mani

del Rdo Sig. D. Vincenzo Pallotti

[Al di sopra, scritto dal Pallotti:]

Si rimette con risposta

¹ Antonio Boccalari (scritto anche: Bocalari), 1782-1845, aveva sposato nel 1817 Chiara Barnia (nata nel 1785). Avevano due figlie: Luisa e Francesca.

² Via dei Banchi Vecchi.

1152 II ¹

27 luglio 1845 (o dopo)

DAL PALLOTTI AL MASPANI

La moneta acclusa è p. la povera famiglia Boccalari. Iddio la benedirà.

L'acclusa immagine è p. V.S. onde ne profitti ad salutem mentis, et corporis.

Iddio sia con noi.

Tutte le Benedizioni del Paradiso a V.S. e sua Famiglia.

Pregbi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

1152a ¹

29 luglio 1845

A PATRIZI COSTANTINO, CARDINALE

Em[ine]nza R[everendissi]ma

Poi sempre onorato per la nuova comunicazione dei documenti esibiti dal Filippini in sostegno delle pretenzioni affacciate per l'Eredità Sassi lasciata ad una Pia Casa di Carità, debbo manifestare all'Emnza Vra Rma il massimo dispiacere, per trovarmi ob[b]ligato a

¹ Questa risposta fu scritta al margine sinistro della lettera del Maspani.

¹ Per questa lettera di 7 pagine vale lo stesso che fu detto nella prima nota della lettera n° 1146a, eccetto il numero dell'Arch.ISVP: M/0064-28. Le persone sono le stesse: l'avvocato, l'amanuense, il Cardinale Patrizi come destinatario, il Pallotti e la sua firma autografa, e poi Susanna Sassi e lo Zio Stefano Filippini.

rispondere a questi nuovi documenti, perché[,] come l'E. Vra osserverà, il Filippini[,] sempre eguale a se stesso[,] non cessa di esporre ciò che non sussiste[,] profittando forse² dell'ignoranza di fatto del Parroco nel documento dal sudd.^o rilasciato, non che della stretta amicizia dei Ciampoli³, per essere questi suo vicino, amico, e Procuratore, e dei Marsuzzi⁴ come futuro Parente pel matrimonio, che quanto prima va' ad effettuarsi dalla sua Figlia con un tal Santini, per il Certi/ficato da questi egualmente rilasciato.

Si disse nel fatto informativo[,] già umiliato all'Emnza Vra[,] che il Filippini sen viveva⁵ con due soli figli, uno maschio, ed una Femmina; si enunciò la commodità⁶ del Filippini sud.^o, e tutt'altro. Ciò posto può immaginare l'E. Vra qual sorpresa mi abbia fatto il leggere li documenti in discorso, che ora vengo rispettosamente a respingere a Vra Emnza, quando l'uno, cioè quello del Parroco ci dice che il Filippini Padre di quattro figli sen vive nella massima ristrettezza, l'altro poi dei Ciampoli e dei Marsuzzi ci manifesta le disgrazie sofferte dal Filippini, in specie per le sicurtà pagate.

Grazie pertanto sempre alla Prov[v]idenza vera protettrice della verità che[,] scoperta dall'Uomo in un istante[,] può dirsi che dalla più grande angustia porti a sperimentare una vera gioja: sì[,] mercé tale scuoprimento⁷ torniamo[,] senza confonderci[,] a confutare questi nuovi documenti dal Filippini esibiti.

² Orig.: *forze*.

³ I Ciampoli vengono menzionati da TORRIANI TULLIO, *Roma e Comarca...*, Roma 1927, dopo il sottotitolo: "Le Braccia occorrenti all'amministrazione." Pag.160s: "Essendo venuto a mancare il procuratore fiscale Carlo Ciampoli, nel 1857, viene proposta la istituzione di un consulente legale stabile... si decise di nominare consulente l'avv. Luigi Santucci e procuratore Filippo Ciampoli con l'assegno per ciascuno di 12 scudi mensili. Essendo però nel 1863 morto Filippo Ciampoli... venne... eletto procuratore un altro Ciampoli, Alessandro, fratello del defunto. Si vede che l'ufficio era ereditario!"

⁴ Esistono tracce di un Cesare e di un Luigi Marsuzi, e SPADA III, p.719, menziona "un Marsuzi" tra gli illustri "nella poesia e nelle belle lettere", ma non è chiaro di quali Marsuzzi parla la nostra lettera.

⁵ *sen* = se la viveva.

⁶ Vita agiata.

⁷ Parola di non facile lettura.

Che il Filippini un giorno sostenesse il peso di quattro figli, trè de quali Maschi, ed una Femmina, niuno il contrasta, ma se al presente due di questi figli[,] ambedue ammogliati[,] l'uno Im/piegato Camerale, e l'altro Medico[,] ambedue sortiti dalla Casa Paterna[,] ambedue non bisognosi affatto dei paterni soccorsi, giacchè potendo il figlio Impiegato convivere con il Padre, há piuttosto(!) scelto di segregarsi e formare del tutto una nuova famiglia, così l'altro figlio trovandosi fuori di Roma come Medico Condotta, anche questo sortito dalla Casa Paterna e di niun peso per il Padre. Come potrà dirsi il Filippini obbligato a sostenere il peso di quattro figli? Non averà forse il nostro Parroco cancellato questi due individui dallo stato delle Anime, e così abbia ritenuto che ancora questi due altri figli proseguissero a convivere celibi con il loro Padre[?]

Il nostro Parroco ci dice inoltre che il Filippini vive nella massima ristrettezza. Come potrà associarsi una tale asserzione con il proseguire a ritenere il Filippini quella stessa Casa comodissima[,] ritenuta ancora quando aveva maggior famiglia? Seguitarla a ritenere nel luogo più Centrale di Roma in Piazza Colonna[,] corrispondendo⁸ a Galles[,] Proprietario della med.^a[,] la vistosa somma di sc. 135 annui. / Questi sono [i] fatti: il Filippini abitando egli e due suoi figli una Casa per l'annua pigione di sc. 135 potrà credersi, ripeto, vivere egli nella massima ristrettezza? Se ciò sussistesse[,] di già sarebbe andato ad abitare un'altra Casa di quattro Camere e Cucina sufficientissima per lui e due suoi figli, in altra parte della Città dell'annua pigione di sc. 60[,] venendo a risparmiare la non tenue somma di sc. 75 annui.

Né si dica che il Filippini ritenga questa commodissima(!) casa per specularci⁹, mentre questo non si pratica dal Filippini; e quante volte poi ciò si praticasse, trattandosi di una abitazione centralissima, ne potrebbe ricavare molto profitto, come si fa dalli altri Inquilini della medesima Casa.

Il Filippini a tutto questo, si aggiunge essere Impiegato Camerale, e come tale ritira mensilmente sc. 40.

⁸ Pagando.

⁹ Qui nel senso di *guadagnare*.

Si desider[er]ebbe, che tutti i Padri anche carichi di famiglia potessero godere di un tal mensile appunto, mentre vivendosi con una certa economia può godersi con sc. 40 mensili una vita bastante felice. /

Se dunque il Filippini con sostenere il peso di due soli figli, uno dei quali dell'età di circa 20 anni, che la recita¹⁰ da Possidente e da Principino perché vestito sempre proprio¹¹, niuna professione esercita; la figlia[,] sia detto in buona pace, che si presenta qual nobile Parigi; l'abitare una Casa situata in Piazza Colonna dell'annua Pigione di sc. 135 senza bisogno di sullocare¹²; il ritirare mensilmente sc. 40 = Se dunque con tali fatti debba il Filippini ritenersi vivere nella massima ristrettezza, cosa potrà dirsi di tanti infelici, che con dodici o quindici scudi al mese sono obbligati a mantenere Moglie e figli? Ed in specie cosa dovrà dirsi del fratello del Filippini[,] Sargente nelle truppe Pontificie? Della disgraziata Sorella[,] che si presenta come una mendicante, e che lo stesso Luogo Pio Erede¹³ s'occupa moltissimo e farà di tutto spontaneamente per soccorrerla[?] Non merita poi risposta il Certificato dei Ciampoli e dei Marsuzzi[,], intimi amici come si è veduto del Filippini, mentre a questo si è provveduto con la confutazione fatta al Certificato del Parroco. / Già si disse che il Filippini mai avvicinò la Sassi, altro che alla circostanza del noto Istromento rogato¹⁴ nel Settembre scorso[,] relativo al rovinosissimo acquisto della Vigna.

Il Notaro Delfini¹⁵ dovette persuadere la Sassi a fare intervenire un suo prossimo Parente, ed alla prima si ricusò, dandogli a credere di non avere Parenti affatto, alla fine disse di avere un zio, ma che non lo avvicinava, come ancora si disse presso lo stesso Notaro; ostensibili si trovano gli originali scritti dalla Sassi[,] relativi alla disposizione testamentaria.

¹⁰ Parola di difficile lettura; forse "la (vita) recita" significa: *si comporta da...*

¹¹ Qui *proprio* è avverbio: in modo preciso.

¹² Subaffittare.

¹³ Ossia la Pia Casa di Carità, dichiarata erede dalla Sassi.

¹⁴ Stipulato.

¹⁵ Vd.l.n° 1146a e n.23.

Finalmente se con tutte le sicurtà pagate, e disgrazie avvenute[,] il Sig. Filippini sino al giorno della morte della sua Nipote ha vissuto commodamente¹⁶ senza aver bisogno di un Soldo del Patrimonio della Sassi[,] fa veramente meraviglia che in oggi soltanto pretenda di riparare le sue volute perdite con il Patrimonio della me.^a ed a pregiudizio di un Luogo Pio poverissimo che[,] soccorso di Elemosine[,] ricovera sopra settanta Zitelle abbandonate, e che con li ajuti della Pia Testatrice e dei benefattori salva le rende da quei pericoli, che¹⁷ pur troppo vanno soggette, costrette anche dalla / miseria[,] simile classe di persone; e giacché il Filippini ad onta della sua commodità non vuole, né intende affatto simile linguaggio di dare un Soldo in elemosina a quelle povere ragazze abbandonate, cessi almeno una volta da ripetere questa sua malintesa povertà e di cercare di volerla riparare a danno delle med.^e povere ragazze abbandonate.

Si lusinga il Sottos[cri]tto Rettore della Pia Casa di Carità che l'Emnza Vra Rma si degnerà d'imporre silenzio al Filippini, non avendo alcuna considerazione a quanto fin qui il med.^o espone a danno del Luogo Pio, e domandando la S. Benedizione per sé e per tutta la sua Comunità[,] bagiandogli la Sacra Porpora con profonda venerazione si rassegna

Dell'Emnza Vra Rma

Li 29 Luglio 1845

[Firma autografa del Pallotti:]

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo scritto dalla stessa mano ignota come tutto il testo:]

Emo, e Rmo Principe

L'Emo e Rma Card. Patrizi

Vicario Generale di N.S.

Papa Gregorio Decimosesto

¹⁶ *ha vissuto commodamente*: è richiamato e scritto tra le righe.

¹⁷ *A cui.*

30 luglio 1845

A MAZZOCCHETTI LUIGI OSM, Perugia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

46

M[ol]to R[everen]do Padre

Per carità legga l'acclusa, e sono sicuro che sarà consolata la scrivente.

Pregli p. me: mi benedica: bacio la terra che V. Pta M[t]o R. calpesta e mi rassegni di

V.P.M.R.

Roma 30 Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo, scritto da mano sconosciuta:]

Al Molto Rd. Padre Pn Colmo

Il Padre Luigi Mazzocchetti¹

Perugia

[Sigillo rosso in ceralacca]

/

[Pag. 1, prima dell'intestazione si trova scritto:] 15. Esibito dal
P.Mazzocchetti

¹ Orig.: Mazzucchetti.

14 luglio 1845

DA PLEBANI ANTONIO, Amandola,
AL PALLOTTI

A.I.D G Mio C[olendissi]mo P[ad]re Spirituale F[rate]llo,
A D P: ed A[mi]co in G.C.

Amandola 14: Lugo 1845

Dopo tanta fatica, coll'ajuto di Dio mi è riuscito ultimare, e nuovamente limare le mie opere poetiche Sacre Morali e Didascaliche. Più che per aderire allo stimolo de migliori Letterati che mi aiutano a renderle di pubblica ragione e fargli(!) vedere la luce, il desiderio di giovare alla nostra infallibilissima Religione ortodossa, e alle anime mi han fatto determinare di darle alle stampe.

Però cont[em]p[oraneament]e ne scrivo a cod.º Tipografo Alessandro Ceracchi² che nel 1844 avea la sua stamperia incontro la porticella della Minerva e che fece meco contratto stampar la d:ª opera mia ora completa p[er] scudi 4:75 p. ogni foglio di carta velina da pagine 16: d'ogni foglio p. copie 500: acciò [h]ò la stampa a suo conto[,] dando a me in compenso tante copie da convenirsi, e che mi contenterò anche di sole 200; come a Lei confido, [h]ò a conto mio[,] ricevendo in pagamento tante associazioni³ garantite nella sicurezza[,] come dal manifesto a stampa già circolato, di ritirare lo stesso Tipografo dall'associati alla contemporanea trasmissione di ogni volume[,] il fissato prezzo ed incassarlo per sé; e meco dividendo a metà il soprapìù dell'utile che avanserà(!)[,] dopo essersi lo stampatore delle sue spese e fatica soddisfatto.

Ma per il caso che non fosse esso contento né dell'uno né dell'altro da me esibito partito[,] prego la sua carità farne garansia(!) ed an-

¹ La lettera è di non facile lettura. Già nel 1836, Don Vincenzo scrisse al Conte Plebani: "la prego di un carattere più staccato, poiché si rende poco intelligibile" (l.nº 400).

² *Alessandro Ceracchi*: scritto nel margine sinistro.

³ Nel senso di: adesioni.

che trovar persona benefica, spirituale ed accesa di carità e di amor di Dio, che ne faccia l'impresa ed impronto⁴ p. poco tempo.

In questo caso diriggerai a Lei [g]li originali [dei] miei scritti ed il rame del mio ritratto p. stamparlo in fronte del primo volumetto.

Se Ella farà provvedere, e quanto prima la stampa, ne avrà gran premio da Dio, e merito sarà grande. Mi consoli alm[en]o in questo però. Lo faccia presto⁵ perché io son vicino a passare all'eternità[,] più che dall'età di anni 75. dalle continue amarezze, tribolazioni, e miserie spinto alla tomba⁶.

Essendo cod[est]o: mio figlio già professo ed ordinato Diacono sin dallo scorso anno fra Gaetano di S: Gio: della Croce Carmelitano Scalzo in S.M.^a della Vittoria[,] già in età di ordinarsi Sacerdote⁷ con qualche dispensa entro questo anno,⁸ prego Lei ottenerlo dai suoi Superiori[,] poiché[,] non avendo avuto altra consolazione al Mondo[,] abbia q[ue]sta pria di partirne e possa dire il Nunc dimittis. Preghi sempre p. me e per la mia famiglia e spe[cialmen]te p. il ravv[edimen]to del Traviato.

Mi risponda presto, consigli, e consoli ricordandomi

Suo Devm^o Serv^o A[mic]o e penit[ente]

Cav^e Ant^o M.^a Plebani

[Scritto nel margine sinistro:]

Non avendo mezzo di pagar la posta[,] dirigga la sua risposta con soprascritta a q[ue]sto P.re Litter Tobia Guard[ian]o di q[ue]sti PP.

⁴ Stampa.

⁵ Segue una parola cancellata.

⁶ Il Conte Plebani morì prima del 14 settembre 1845, giorno nel quale Don Vincenzo scrisse al figlio Alcide: "le ottime qualità.. dell'ottimo padre debbono essere il conforto della desolata Famiglia" (l.n° 1167).

⁷ Fra Gaetano, nato il 10/11/1822, ha dunque 23 anni.

⁸ Fra G. è stato ordinato Sacerdote infatti nello stesso anno 1845, a S. Maria della Vittoria. "Nel 1850 gli viene assegnata la conventualità dell'Eremo di Montevirginio... come procuratore o economo della casa. Muore ad Alessandria in Piemonte il 14/10/1873." Ringraziamo il P. Damaso Zuazua OCD per le informazioni gentilmente comunicate.

Minori Osservanti in S. Sebastiano colle lett[ere]:⁹ C. P. Amandola
ascoli¹⁰ senza aprir me la posta. /

[Indirizzo p. 4:]

All'illmo Revdo Sig. Sig.^{re} Prone Colmo

Sig.^{re} Ab.^{te} Don Vincenzo Pallotti

Via del Pellegrino N.° 130

R o m a

[Timbri postali:] ASCOLI AMANDOLA MACERATA

[Sotto l'indirizzo si vede le cifre:] 88 36

2.11 5

31

1154 II ¹

30 luglio 1845

DAL PALLOTTI A PLEBANI ANTONIO,
Amandola

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Io non mi posso affatto incaricare di quanto ella mi domanda, poiché già ritardo molte di quelle imprese, che ho p. le mani[,] poiché mi manca il tempo.

⁹ Segue qualche segno non decifrato.

¹⁰ Nome di non facile lettura.

¹ La lettera del Plebani (1154 I) e la risposta del Pallotti (1154 II) sono scritte su un foglio doppio di cm. 19,6 x 26,6. La lettera del Plebani si trova sulla 1^a pagina, l'indirizzo sulla 4^a. La risposta del Pallotti si trova sulla 3^a pagina, l'indirizzo sulla 2.^a. Accanto agli indirizzi si vedono diversi timbri postali. Il Pallotti ha dunque rinviato la lettera del Plebani insieme alla sua risposta.

Pregbi p. me.

IDDIO la prov[v]egga di altro soggetto, che possa fare bene quanto ella domanda - io sono indegno di pregare, ma IDDIO p. sua infinità mi comanda² di pregare, perciò pregherò anche p. q[ues]te sue brame p[er]ché si faccia ciò che vuole IDDIO.

IDDIO ci benedica.

La saluto in Dio.

Roma Li 30 Luglio 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo p. 2:]

Al Nobil Uomo

L'Illmo Sig. Antonio Maria Conte Plebani

A m a n d o l a

[Timbri postali:]

ROMA AGO AGOSTO

[Al margine destro, scritto da mano sconosciuta:] Abbate Pallotti

1155

3 agosto 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig[nor] Francesco Fiorini

Ricordo i sommi bisogni della povera Famiglia Sparapane¹ - Se il Padre si potesse impiegare in qualche cosa da ritrarci la sussistenza

² *comanda*: scritto su di una parola cancellata, forse *ammoni[sce]*.

¹ Vd. l. n° 1109.

sarebbe l'opera di Fondamento - Procuri con fiducia, e speriamo
che Iddio consolerà tutti.

Iddio pagherà la sua carità.

3. Ag[os]^{to} 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Al margine laterale di destra il N° dell'Arch.:] 21

1156 ¹

6 agosto 1845

ALLA SUPERIORA
DELLA PIA CASA DI CARITÀ

Il dì 6. Agosto 1845.

L'E[minentissi]mo, e Rndmo Sig Cardinale Vicario² ha dato la fa-
coltà di tenere nella Cappella della Pia Casa di Carità il SS. Sagra-
mento durante la Novena, e Ottavario della Assunzione di Maria
SS.

Preghino p. me. Iddio ci benedica.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo superiore a destra la cifra d'Archivio:] 8

/

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Superiora della Pia Casa di Carità

in Via Borgo S. Agata ai Monti N. 8

¹ Il biglietto fu scritto su un piccolo foglio di cm 9,4 x 13,4, ritagliato da una let-
tera spedita al Pallotti; infatti nel retro del foglio è visibile il vecchio indirizzo:
All'Illmo Sigr D. Vincenzo Pallotti.

² Costantino Patrizi, vd. nota biografica.

8 agosto 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Le raccomando vivamente il povero Leonelli p. provvedere di qualche sussidio p. la Piggione(!) di Casa.¹

Iddio pagherà la carità di tutti.

Pregbi p. me.

8. Ag. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Al margine laterale di destra il N° dell'Arch.:] 22

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Francesco Fiorini

[Al margine qualche parola scritta a matita da sconosciuto e a pena leggibile.]

¹ Vd. l. n° 978.

19 agosto 1845

A LEONORI PIETRO, COLONNELLO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 1
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza

Il Militare Bernardino Bonini¹ della 3^a C. bramando di farsi religioso[,] dietro una mia istansa fatta al rispettivo Sig. Capitano[,] ha ottenuto di potere nei giorni liberi dal servizio Militare portarsi presso i RR. PP. Pii Operaj² per sperimentarlo in qualche modo, onde conoscerne le qualità, e l'abilità prima di accordargli l'accettazione. Ieri vi si portò secondo il consueto; e uno dei Fratelli della Congregazione di ddⁱ Padri gli fece qualche premura, perché oggi vi tornasse. Avvenne però nell'Appello vocale di jeri che il Bonini[,] sebbene vi fosse presente[,] non fù pronto a rispondere appena chiamato; ma rispose dopo chiamato un altro, e per tale dilazione di risposta ebbe la punizione dell'Arresto; questa mattina[,] nonostante l'ordinato Arresto[,] è uscito di Caserma, e si è portato presso i più volte nominati RR. Padri Pii Operaj: da tutti gli è stato riprovata tale procedura[,] facendogli conoscere, che colui che vuole servire Idio, deve essere il primo a rispettare gli Ordini superio-/ri, e gli è

¹ Il 17 marzo 1846, da Civitavecchia Bernardino Bonini scrisse una lettera al Pallotti conservata nell'Archivio Generale S.A.C. sotto il n° 178. Nella lettera autografa si legge tra altro: "Voi mi avete fatto coraggio. Ciò dalla ammalatia che io ò sofferto in Roma. Io sono stato sempre di quel sentimento come voi sapete...Pregate Maria SS. per me. Vi domando la S. Benedizione e sono vostro Servo Bernardino Bonini artigliere."

V. Pallotti scrisse nello spazio libero della lettera: "Bernardino Bonini domanda di farsi religioso."

² Vd. nota biografica di Salvatore Pascale dei Pii Operaj.

stato fatto conoscere l'obbligo di assoggettarsi a qualunque meritata punizione per sì fatta violazione di Arresto; ciò nonostante però i RR. PP. Superiori dei Pii Operaj unitamente allo scrivente preghiamo V. E. a volersi degnare di compatirlo, e di usare seco lui quella clemenza che nella sua carità, e saviezza crederà di potere usare per amore del N.S. Gesù Cristo.

Iddio pagherà la sua carità.

La salute in Dio: preghi p. me, e con distinta stima mi rassegni di V. E.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Scritto pag. 1^a, al margine sinistro:]

Li 19. Agosto 1845

Eccellenza

Sig. Colonnello Leonori Comandante il

1^o B[attaglione] Cacciatori etc./

[Indirizzo p.4^a:]

A Sua Eccellenza

L'Illmo Sig. Colonnello Leonori Comandante(!) il

Primo Battaglione Cacciatori etc.

[Al margine superiore della stessa pag. 4^a si vede ancora:]

27 ab. Pallotta 1845

[Scritto dall'Orlandi:] N.° 2 Lettere

[Il solito sigillo cartaceo]

21 agosto 1845

A RUSSO LUIGI

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sono venuto di nuovo per arricchire l'Anima sua dell'opera caritatevole implorata di ammettere di nuovo ai suoi Lavori il Nipote del Sig. Pietro De-Santis, sicuro che non vorrà privarsi di una ricchezza sì preziosa, perché come opera mista di carità, e Opera di Paradiso.

Pregbi p. me.

21. Ag. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sg. Luigi etc.

[Al margine laterale di sinistra si trova scritto dall'Orlandi:] N.º 5Viglietti del S.^r Luigi Russo (n.1.)¹

¹ In fondo della pag.2ª, scritto a rovescio: Pallotta. Le pagine 3 e 4 sono piene di esercizi di aritmetica (addizioni).

24 agosto 1845

AD ELIGJ GIOVANNI

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 6
 Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Scusi i disturbi che V.S. Ilma ebbe per me nel passato Martedì.
 Le raccomando la istansa acclusa p. ottenere il più presto possibile
 il permesso.

In riguardo poi alla istansa di Bernardino Bonini 1. B. Cac.[,] so-
 spenda p. un poco di tempo p. fare ulteriore prova.¹

Pregchi p. me.

24 Ag. 1845

Indgmo in Xto Serv[o]
 V. Pallotti /

[Indirizzo:]
 All'Ilmo Sig. Sig. Pne Colmo
 L'Ilmo Sg. Giovanni Eligj

¹ Orig. *provua*.

1161

31 agosto 1845

ALLA SUPERIORA
DELLA PIA CASA DI CARITÀ¹

L'E[minentissi]mo, e Rndmo Sig. Cardinale Vicario² ha dato la facoltà di tenere il SS. Sacramento nella Cappella della Pia Casa di Carità durante la Novena, e Ottavario della Natività di Maria SS. Preghino p. me.

31. Ag. 1845

Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo sup. a destra la cifra d'Arch.:] 5

1162

2 settembre 1845

A MONALDI ALESSANDRO

Stim[at]o Sig[nor] Monaldi

Averei bisogno di un poco di Copie del piccolo Libretto della Via Crucis. potrebbe consegnarle al latore del presente.

Preghi p. me.

2. Sett. 1845

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Alessandro Monaldi

Via Sistina N° 64¹

¹ Il biglietto è quasi uguale a quello del n° 1156, riferendosi però alla festa della Natività di Maria SS. La destinataria, non menzionata espressamente, deve essere la stessa del n° 1156. Il Pallotti ha di nuovo profittato dello spazio libero di una lettera ricevuta, nella quale si legge ancora l'indirizzo:

All'Illmo e Revdo Sig.^{re} Sig.^{re} Pne Colmo

Il Sig.^{re} D. Vincenzo Pallotti

² Vd. l. n° 1156 e n. 2.

¹ Al marg. laterale di destra in fondo il N° dell'Arch.: 6, al marg. superiore a sinistra a matita il N°: 7.

5 settembre 1845

A CARBONE CARMINE CSSR

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P.A.S.A
M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everendo] Padre

Il latore del presente già Protestante ora fatto Cattolico smania di avere una Guida spirituale per bene sistemare, e ordinare la propria Coscienza; abbisogna però di uno che da prima con opportune interrogazioni su tutta la vita passata gli faccia fare una confessione generale di tutta la vita, e quindi continuare ad assisterlo secondo il bisogno, che richiede pe-/rizia, carità, zelo, e pazienza; onde lo invio a V. Ptà Mto Rnda onde sia la di lui guida, e padre spirituale. Iddio pagherà la sua carità.

Preghi per me: mi benedica: e mi rassegni di V. Ptà Mto Rnda

Li 5 Sett:° 1845

Indg.^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Scritto dal copista alla testa del testo:] Lettera al M.R.P. Carboni²
del SS. Redentore in S.M.^a in Monterone.

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, pp.237s, dal fascicolo di 3 lettere, autenticate insieme il 15 dec. 1865 dal Card. Reisach (vd.vol.II 89 e n.).

² Secondo i documenti archivistici del Faller il P. Redentorista si chiamava Carbone.

3 settembre 1845

DAL BELLI TOMMASO AL PALLOTTI

S.^r D. Vincenzo Sti[matissi]mo

E' necessario che Amalia Bartolini di Ancona sia ricevuta nel Conservat[ori]o a Borgo S. Agata. Essa¹ pagherà la dozzina². Il S.^r Giacomo Salvati è contento di riceverla[,] ma vuole la di lei approvazione. Il latore S.^r Evangelisti Canc.^e della S. Consulta³ la pers[ua]derà⁴ essere indispensabile che q[uella]⁵ giovane abbia un asilo.

Mi raccomandi sempre al Si[gnore e]⁶ mi creda immutabilmente suo

Umo obbmio Servo
il Luo[go]t. Belli

[Scritto nel marg.sinistro:]

Dal Vicariato⁷ 3. 7bre 1845

¹ Parola parzialmente invisibile per danneggiamento della carta.

² Vitto e alloggio.

³ Vd. nota biografica vol.III 401: Evangelisti Giuseppe.

Nelle *Notizie* 1845,p.333, egli figura di nuovo tra i Cifristi della Segreteria di Stato.

⁴ Vd.nota 1.

⁵ Congettura.

⁶ Vd.nota 1.

⁷ Tommaso Avv. Belli, Luogotenente Criminale, figura nelle *Notizie* 1845,p.259, tra i Sigg. del Tribunale dell'Emo Vicario.

5 settembre 1845

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Credo che la gloria di Dio, e il bene della persona raccomandata richiede che, ne prendiamo tutto il caritatevole interessamento.

Nel Biglietto è nominato il Sig. Evangelisti Cancelliere(!) [della]² Sagra Consulta³ perché da Mgr. Segretario⁴ è incombensato pel collocamento di una tale giovane.

Ho parlato col Sig. Luogotenente Belli che mi scrive e mi ha dato tutte le buone sicure informazioni della giovane.

V'è chi paga l'occorente, ma sarebbe necessario che V.S. Illma si degnasse nell'indomani p. pura carità[,] non più tardi di un'ora dopo il mezzodì si portasse in Consulta in Monte Cavallo, e domandasse il Sig. Evangelisti Cancelliere, e dal medesimo potrà essere pienamente informato, e col medesimo potrà combinare tutto l'occorente.

Osterà⁵ la età[,] ma il caso è particolare, e degno di ogni riguardo, onde spero che V.S. lo riputerà degno di considerazione, e quante

¹ La lettera al Carmignani fu scritta nel margine sinistro di quella del Luogotenente Belli; consta di un foglio semplice e molto corrosa ai margini onde alcune parole non si possono leggere con facilità. - Nell'angolo superiore sinistro la cifra dell'Archivio, messa dal Carmignani: n 24.

² Congettura per danneggiamento della carta.

³ Vd. la nota 3 della lettera precedente.

⁴ Antonio Matteucci, *Notizie* 1845, p.234.

⁵ Sarà di ostacolo.

volte[,] nonostante la debita considerazione[,] credere che non
convienel[;] mi rimetto - Pregghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

5 Sett: 1845/

Urgente

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Gioacchino Carmignani

1165 ¹

8 settembre 1845

A MELIA RAFFAELE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Colla data 20 Luglio p.p. p[er] la Posta ho ricevuto due lettere, una
della quali doveva pervenirmi a mano;²

In S. Salvatore non sono ancora terminati i Lavori - Pregghi -

Sono ancora nella Casa Rettorale della Chiesa dello Spirito Santo-
Pregghi.

Oltre i Fratelli che V.R. vi lasciò, e oltre l'ottimo D. Giuseppe Faà,
abbiamo due altri Sacerdoti,³ e un Cherico prossimo al Subdiaco-

¹ La lettera priva d'indirizzo sembra essere stata acclusa ad un'altra missiva.

² Segue un *ond*, cancellato.

³ Paul de Geslin, ordinato sacerdote il 31 agosto 1845, viveva nella comunità dei
compagni prima del 1° maggio (DE GESLIN /BAYER 125s). Nello stesso anno
venne Luciano Bandiera (cf. l. n° 1082 e n.3). - HETTENKOFER, De Sociis
58: "Bandiera... iam sacerdos in Societatem venit anno 1845".

nato⁴[,] tutti ottimi, e partecipano delle qualità angeliche; ed è p. entrare un'altro p. Fratello Coadjutore⁵, e forse verrà fra poco un'altro Sacerdote conosciuto⁶ in Monte Cassino da D. Giuseppe Faà nel viaggio che ha fatto a Napoli donde sarà di ritorno dopo la Festa di S. Gennaro. - Preghi - ut mittat Operarios in Messem suam⁷, et parcat populo suo⁸.

Spero che persona incaricata da un Sovrano già avrà parlato con V.R. per prendere i concerti p. l'acquisto del terreno etc.. Preghi, Preghi, Preghi.

Le invio la presente acclusa nel foglio di notizie del Ciocci⁹, su cui le trascrivo il P.S. che nella sopraccarta mi fa il Segretario G[enera]le del[l']Ordine Cistercense = Venuto oggi l'E^{mo} Mai¹⁰, il P. Abbate Presidente ha voluto che assoggettassi alla sua critica quest'acclusa[;] ecco il suo Giudizio = trova ingiusto che s'infamino i Genitori del giovane Apostata, e i Fratelli, e se quelli, che lo proteggono pei loro perversi fini seguivano a proteggerlo[,], ancora faranno falsi scritti, infameranno il terzo, e il quarto, e tutto che falsi daranno del fastidio non poco, daranno il certo falso per un vero. Dopo questo rimetto tutto alla prudenza di V.S.M.R.¹¹ Noti quanto in fine del foglio si raccomanda di tenere celata la provenienza delle notizie, onde si regoli.

Orazione. Orazione. Eternità.

Preghi p. me, e p. tutti i Fratelli.

⁴ Cf. HETTENKOFER, *Historia* 101: "Eodem anno [1845] Vincentius in suam communitatem accepit clericum Henricum Ghirelli".

⁵ "Coadiutor Joseph Gagliardi, qui etiam anno 1845 ingressus est" (HETTENKOFER, *Hist.* 101).

⁶ *conosciuto*: scritto fra le righe.

⁷ Mt 9,38.

⁸ Cf. Ioel 2,17.

⁹ Raffaele Ciocci, apparteneva al monastero S. Bernardo dell'Ordine dei Cistercensi a Roma. Uscito dall'Ordine, viveva a Londra. Vd. FRANK II 504 e 506. SCHULTE III 287.

¹⁰ Angelo Mai, Cardinale in petto nel 1837, pubblicato nel 1838 (*Notizie* 1845, pp.46s). - Vd. l.n° 713 nota 1.

¹¹ Riguardo al tentativo del Melia di ricondurre il Ciocci, vd. FRANK II 506 e SCHULTE III 287.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma 8. Sett. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

[In alto del retro, scritto a matita dall'Hettenkofer:] Melia Don Raffaele. [Poi, più lontano il numero a inchiostro:] 9

[In fondo sta scritto :] Dal fascicolo delle lettere a Don Raffaele Melia - G.H.

1166

9 settembre 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C

La prego di operare efficacemente p. provvedere di un qualche Impiego il Sig. Bandiera¹[,] latore del presente.

Pregghi p. me.

9. Sett. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 23

[Indirizzo:]

All'Illmo Sg. Sg. Pne Colmo

Il Sig. Francesco Fiorini

¹ Bandiera Paolo, vd. le lettere n° 1082 e nota 3; n° 1031: "il Sig. Bandiera che ha il figlio Sacerdote". Su Luciano B. cf. la lettera precedente e nota 3.

10 settembre 1845 A PATRIZI COSTANTINO, CARDINALE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe, e Padre

Sul momento che ricevo la veneratissima di V.E. Rndma mi faccio un dovere di rispondere.

In tutto siamo disposti ubbidire agli Ordini di V.E.Rndma, spero che Iddio benedirà la S. Ubbidienza, e terrà lontane quelle conseguenze che abbiamo temuto nella Comunità della Pia Casa di Carità p[er] avere ricevuto la Giovane² nominata nella sua suindicata in data il dì corrente.

Occorrendo, con fiducia filiale verrò ad esporre al paterno cuore di V.E. quanto farà di bisogno per provvedere[,] se vi fosse qualche disordine.

Nonostante spero che V.E. farà tutto il possibile perché al più presto sia sbrigata la causa pendente nel Tribunale della S. Consulta.

Eccomi di nuovo con quei, che per la Fede stanno in Carcere: altra lettera inviatami le accludo: ho idea di far fare ivi i SS. Esercizi, e compirli colla Confessione, e Comunione favorente troppo i Sagri-legi, onde spero che V.E. li consolerà colla liberazione dal Carcere, e coll'Ordine dei SS. Esercizi in Ponte Rotto.

Bacio la S. Porpora: mi benedica:

10 Sett: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Il testo scritto dal Pallotti è desunto da una fotocopia, conservata nell'Arch.ISVP M/0043-65. L'originale si trova nel "Vic[ariato] Seg 8", come A.Faller scrisse nel margine superiore della fotocopia.

² Amalia Bartolini, cf.l.n° 1164 I+II.

[Indirizzo:]
Emo, e Rndmo Principe
Emo, e Rndmo Sg. Cardinal Vicario etc.

1167 ¹

14 settembre 1845

A PLEBANI ALCIDE, Amandola

[Aggiunta del copista:] = Copia=
Entro[:] Sulla stessa lettera del Plebani
[Scritto dal Pallotti:] Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocifisso

Nel dì seguente dopo ricevuta la presente²[,] mi portai a celebrare la S. Messa nel Privilegiatissimo Altare della Spina³ nella Ven. Chiesa di S: Cecilia.

Le ottime qualità, la pazienza, la fede dell'ottimo padre debbono essere il conforto della desolata Famiglia, onde Et[c]:

Iddio benedica la intera Famiglia, e il buon Padre la guardi dal Cielo, onde in tutto, e sempre sia ripiena delle Divine Benedizioni.

Pregli p: me

Roma 14. Sett. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Altra aggiunta:] Fuori

[Indirizzo, messo dal copista all'inizio della lettera:]

¹ Desunto dal libro *Copie Autentiche*, p. 189. La lettera fu autenticata il 31 Gennaio 1861 dal Fil.Prep.Sebastianelli. Sigillo: Praepositus Ecclesiae Matricis Philoptrani.

² Il Pallotti conferma dunque l'aggiunta del copista: La missiva fu scritta "sulla stessa lettera del Plebani".

³ Oggi: altare delle reliquie, ultima cappella a destra.

All' Illmo Sig^r Sig^r P^{re} Colmo
Sig^r Alcide de Conti Plebani
Amandola

1168

14 settembre 1845

A TAVANI GIUSEPPE

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Si oggi mi potesse favorire o circa un'ora prima del mezzodì, od alle 21 ore in Casa, oppure circa l'Ave Maria all'Ospedale Militare[,] mi farebbe una grande carità.

Pregbi p. me.

14 Sett. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Giuseppe Tavani
Piazza Cenci presso l'Avv. Putoni
Giaade

[Il solito Sigillo cartaceo]

18 settembre 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Antonio Farina latore del presente a me noto da molti anni[,] sebbene di un personale molto distinto, ma col supplemento delle rare qualità morali e religiose è un regalo che può fare alla Sig^{ra} Principessa¹.

Il più a voce.

Pregbi p. me.

18. Sett: 1845

Indg^{mo} in Xo Ser[vol]
 V. Pallotti

[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 26

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Francesco Fiorini

¹ Principessa Borghese: o Adele, la madre di Marcantonio, o Teresa Luisa, la moglie, cf. le note biografiche (vol. II, pp. 310s).

Prima del 18 sett: 1845

DA MAZZACCHELLI GIOVANNI
AL PALLOTTI

Ill[ustrissi]mo e R[everendissi]mo Signore

Un infelice Padre di Famiglia perseguitato dall'avversa fortuna è piombato nell'estremo di miseria. Una lunga malattia soffertasi da un figlio, quale ne' giorni scorsi rese il Tributo all'Ente Supremo, una moglie dichiarata etica², ed altri figli gravemente malati trovansi confinati in un letto privi di assistenza, e di qualunque Soccorso, lo che potrà fare verificare nella Via della Bocca della Verità N° 100 Po Piano.

Tal' è il Quadro della Famiglia dell'umile ricorrente Giovanni Mazzacchelli. Tal Quadro si pone sotto l'occhio di V^a Sig^a Illma, e Rma, acciò a titolo di carità si degni soccorrere una Famiglia. La Vostra carità verso li miseri sia di sprone per coadjuvarla con istantaneo sussidio, non mancando al certo a V^a Sig^a Illma mezzi da poterla soccorrere, come tutta Roma ben conosce la carità, ed i sussidj, ch'Ella fa somministrare dal Ceto de'Doviziosi di tutti li Sessi, e che da tutta Roma per tali soccorsi riscuote il titolo di caritatevole, e di Padre de'miseri, che di tanto tratto benefico non mancherà tanto l'Esponente, che l'Egrotanti pregare l'Augusta Triade per la prosperità de loro Benefattore.

Che etc.

[Nell'angolo superiore destro il N° dell'Arch.:] 24

¹ Il testo è una petizione in favore di Giovanni Mazzacchelli, scritta, come sembra, da un amanuense, senza indirizzo né firma. E' però quasi sicuro che la petizione sia stata mandata al Pallotti che l'ebbe nelle sue mani e la inviò a Francesco Fiorini con qualche riga scritta nello spazio libero della supplica. Poi, la descrizione del Benefattore fatta nella petizione corrisponde esattamente a Vincenzo Pallotti ("Padre de' miseri - tutta Roma ben conosce la carità, ed i sussidj, ch'Ella fa somministrare").

² Tisica.

1170 II

18 settembre 1845 DAL PALLOTTI A FIORINI FRANCESCO

Ill[ustrissi]mo Sig. Francesco Fiorini veda un poco di visitare subito che può a qui sotto¹ [l']indicata Famiglia, e veda di farla soccorrere come conviene, e si può da pii Benefattori - Preghi p. me.

18. Sett 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Francesco Fiorini ²

1171

19 settembre 1845 A PATRIZI COSTANTINO, CARDINALE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe, e Padre

V[ostra] E[minenza] Rndma mi compatirà se vengo a incomodarla col presente.

¹ Il breve testo del Pallotti fu dunque scritto nello spazio libero della lettera precedente, dopo l'intestazione (Illustrissimo e Reverendissimo Signore) e sopra l'inizio della petizione stessa (Un infelice Padre...).

² Sul retro furono scritti diversi "promemoria":

Famiglia Gandolfo fig[li] 6. -

Id[em] Vespignani f[igli] 5. -

Id[em] Morini, ved[ov]^a con 4 figli piccoli- [Via] 4 fontane N.65. Id[em] Eufemia Dapaldi ved[ov]^a con 2 figli[;] devono partire p. Ancona, ha da pagare il viaggio e qualche debito.

[Seguono alcune parole, in parte stenografate e non riprodotte]

L'Ottimo Sig. Alessandro Conte Mattioli¹[,] persona piissima, moltissimo cagionevole di salute, e che nel dì 26 del Dicembre p.f. compirà gli anni 82, non potrebbe giammai accostarsi alla SS. Eucaristia, onde è necessitato implorare da V.E.Rndma la facoltà di potersi comunicare in Casa[,] avendo il Breve della Cappella domestica colla Messa quotidiana; onde spero che V.E. Rndma si degnerà di accordare tale facoltà p[er] quel tempo che crede.

Iddio pagherà la sua carità, e zelo.

Bacio la S. Porpora: mi benedica: preghi p. me; e con profonda venerazione mi rassegni di

V.E.Rndma

19. Sett: 1845

Emo, e Rndmo Principe

Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Patrizi

Vicario Gle di N.S. Papa Gregorio XVI

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Al margine sinistro della medesima 1^a pagina e già nel medesimo giorno, il Card. Vicario ha accordato la facoltà richiesta, scrivendo di suo pugno:] ²

19. Septembris 1845

Annuimus pro gratia -

ad annum salvis juribus

Parochialibus

C. Card. Vicarius

/

[Pagina 4, indirizzo, scritto dal Pallotti:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sg. Cardinale Patrizi

Vicario Gle di N.S. Papa Gregorio XVI

[Pagina 3, scritto dall'Orlandi profittando dello spazio della intera pagina libera:]

¹ Vd.le note biografiche nei voll.I-IV.

² Sulla stessa 1^a pagina, nell'angolo destro superiore il N° dell'Arch.: 40

+ N.° 40 Scritti (esibiti dal P. Calabrini della Madre di Dio]
cioè

N.° 13 Lettere al Sig.^r Pietro Corrado

N.° 9 Lettere al Sig.^r C.^e Alessandro Mattioli

N.° 1 Lettera a M.^r D. Stefano Spada

N.° 1 Lettera a Sig.^r Campanella

N.° 1 Minuta di Lettera al Nipote del d.° Mattioli

N.° 3 Appunti di memoria

N.° 1 Brano del Precetto privato ai demonj

N.° 1 Minuta di Ricevuta

N.° 1 Osservazione per impedire la rappresentazione in un Ceme-
terio del fatto di Dina.

N.° 1 Carta con tre Massime di Fede

N.° 1 Carta con una Giaculatoria

N.° 2 Istanze all'Emo Vicario

N.° 3 Minute d'Istanze al Papa

N.° 1 Minuta d'Istanza all'Emo Micara

N.° 1 Minuta d'Istanza all'Emo Fesch.

23 settembre 1845

A TAVANI GIUSEPPE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P. - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Perdoni l'incomodo. - ho somma necessità di parlare con V.S.[:] la
 prego di favorirmi al più presto possibile o q[ues]ta sera all'Ospede-
 dale¹, o domani non più tardi delle 12, o 12½ in Casa².

Pregbi p. me.

23. Sett: 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
 V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Urgente

All'Illmo Sg. Sg. Pne Colmo

All'Illmo Sg. Giuseppe Tavani

¹ Santo Spirito in Sassia.

² Spirito Santo dei Napoletani.

26 settembre 1845

A MORICHINI CARLO LUIGI, Monaco

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P. - A.S.A.
 M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

Rispondo alla sua veneratissima.

Non abbiamo stampe divote nell'idioma tedesco.

Quanto V.E. Rndma mi dice in riguardo a se stessa mi fa sperare, che la ricevi meno male, poiché è necessario, che colui, che si trova innalzato alle Prelature della Chiesa del N.S.G.C.²[,] senta al più alto grado possibile tutte l'amarezze del Calice del Mistero della Croce: Beato quel Prelato, che amorosamente e soavemente non si sazia di tenere appressate le labbra a codesto Calice, e che lo tranquiglia sino all'ultima stilla. Guai a quel Prelato che ama di perseverare nella Prelatura, e fa quanto può per staccare le lab[b]ra dal misterioso Calice! Dunque non cessi di ringraziare il Padre celeste per averle dato colla Prelatura il Calice, e molto più lo ringrazii, perché le lo fa assaporare; e non essendo sufficiente a ringraziarlo da sé solamente[,] inviti tutti i cori Angelici, tutti i Santi, e la loro Regina Maria SS. ad aiutarla, a moltiplicare, continuare, e perpetuare tali ringraziamenti; e offra i meriti infiniti del N.S.G.C. per supplire ai difetti di tutti i ringraziamenti.

Ricordi che la S. Madre Teresa dice, che il ringraziamento pe' i benefici ricevuti è un mezzo per ottenere altre grazie; infatti quel Lebbroso straniero fra i dieci sanati, che tornò a ringraziare il divino suo

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, pp.263s, n.7.

² Nel 1845, C.L.Morichini fu "fatto Arcivescovo di Nisibi" e Nunzio in Monaco/Baviera (*Notizie* 1845,p.338). Così si spiega la menzione di "stampe divote nell'idioma tedesco".

Liberatore[,] ottenne altre grazie;³ perciò s'innamori dell'esercizio divoto di tali ringraziamenti, perché si dispone ad altre grazie. Teme forse che queste altre grazie sieno nuove Croci? Non lo so[,] forse sì, e forse nò, ma meglio sarebbe che fossero nuove Croci, poiché avrebbe maggiore forza per portarle amorosamente, e maggiori meriti. Sia disposto a tutto. / Sia certo del conveniente segreto⁴. Iddio le dia quella pienez[z]a di Spirito Santo, che è necessaria per eseguire appuntino le funzioni di Nunzio Apostolico della Chiesa di N.S.G.C. Maria SS. Regina degli Apostoli, e Maestra di S. Chiesa la dirigga, e l'assista in tutto, e sempre. La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso sia sempre con noi, e con tutti. Preghi p. me: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di V.E.Rndma

Roma 26 Sett. 1845.

Indg^{mo} in X^o Servo
Vincenzo Pallotti⁵ /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza Rndma
Mong^r Carlo Morichini Arcivescovo di Nisibi,
e Nunzio Ap[osto]lico
M o n a c o

³ Cf. Lc 17,15-19.

⁴ Il Pallotti non ha conservato la "veneratissima" alla quale risponde.

⁵ La lettera fu autenticata dallo stesso Morichini con il medesimo testo che si trova nel vol.III, p.61, nota 6.

1174

2 ottobre 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sig. Francesco Fiorini

Ricordi di raccomandare efficacemente ai pii Benefattori la desolata famiglia Torrenti¹.

Pregghi p. me.

2. Ott: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[Nell angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 27

1175

7 ottobre 1845

A DUCEDA TIRZIO, DUCA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C

Per quanto V.E. abbia tardato a favorirmi per trattare il grande Affare, che è l'unico necessario, pure non ho perduto la fiducia che

¹ Vd. nota biografica: T. Sebastiano.

vorrà quanto prima[,] e colle più efficaci disposizioni di trattarlo bene e stabilmente. Mi credo però in dovere avvisarla, che nella sera dell'indomani io per vari giorni mi ritiro nel V. Convento di S. Francesco di Paola ai Monti, ove l'attendo in opportuna sagra solidità.

Sebbene la prima volta per le sue ragioni abbia V.E. creduto di non potere accordare il consenso al'Ministro(!)¹ del Sig. Cav. Mengacci², pure spero che si degnerà ascoltare il Latore del presente[,] il Rndmo Sig. Canonico Sampieri³ della Basilica Vaticana, e V.E. conoscerà che un tale consenso non offende, ma accresce la sua convenienza cristiana.

Finalmente sebbene io abbia fatto poco buona figura con V.E. sul Cocchiere pro- / posto[,] pure per la carità, e per la fiducia nella Carità di V.E. non posso a fare a meno di tornarla a pregare se volesse degnare di provare nuovamente l'antico Cocchiere Alessandro.

Iddio sarà la Mercede della sua carità.

La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso, e con distinta stima mi rassegno di

V.E.

7. Ott: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Don Tirzio Duca Ducedà etc. etc.

¹ Nel senso di: amministratore, fattore.

² Mancando il nome di battesimo, il menzionato Cavaliere non è stato identificato. Esistono però documenti di un Cavaliere Vincenzo Mencacci ed una nota del *Diario di Roma* del 3 agosto 1814: "I signori Lorenzo Mencacci Padre, Vincenzo e Giov. [Giac.?] suoi figli sono stati decorati dell'Ordine dello Speron d'Oro." Il Padre Lorenzo M. non viveva più nel 1844, mentre il Cavaliere Vincenzo M. è documentato ancora nel 1848.

³ Giovanni Antonio S. (ca 1813-1877), nel 1855 Prelato Referendario (*Notizie* 1859,p.309).

1176

7 ottobre 1845

A VIOLANTE ANTONIO

[N° dell'Arch.:] 14

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ho parlato coll'E[minentissi]mo Mattei¹ e mi ha detto, che spetta a Msgr Tesoriere², onde conviene rinnovare la supplica.

Iddio paghi la sua carità; poichè ho ricevuto le 40 canne di Musso-
lo p. le Tende della Chiesa.

Pregchi p. me.

7. Ott: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo p.2:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sg. Antonio Violante

[P.3, scritto a matita da sconosciuto:]

Sig. Ant.° Violante

1177

10 ottobre 1845

A VACCARI FRANCESCO

[N° dell'Arch.:] 6

Pel Lavoro dei tavolini procuri di fare raccapezzare tutto il legname
che abbiamo in Casa, e a S. Salvatore, e con ciò vediamo quanti ne

¹ Vd. nota biografica del Card. Mattei, vol. II, 322.

² Tesoriere Generale era Giacomo Antonelli (*Notizie 1845*, p.275 e la nota bio-
grafica in DE GESLIN/BAYER, p. 435).

vengano, onde poi penseremo ad altro modo di legname[,] se si può avere p. carità.

Iddio ci benedica - - Preghino p. me.

10 Ott: 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. P.

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo Sig. D. Francesco¹ Vaccari

1177a I¹

10 ottobre 1845

DAL VACCARI AL PALLOTTI

a m D G.

[N° dell'Arch.:] 17

a s. a.

a D. P.

M[ol]to Rev[erendo] Padre

Le acchiudo delle Lettere, ed un'istanza di un militare - Di più la misura per le tele alle finestre della chiesa, e Sagrestia di S. Salvatore. (1)²

Gagliardi³ accomoda(!) i paglioni: intanto credo che V.R. mi autorizza a provvedere le foglie di gran turco (2) almeno per cinque letti, altrimenti si spenderebbe di più inoltrandosi la stagione(!) -

¹ *Francesco*: Scritto al di sopra di un altro nome cancellato, probabilmente *Giuseppe*.

² Le lettere n° 1177a I+II, rinvenute nel 1939 o 1940 e conservate nel *Secondo Supplemento*, sono finora inedite.

² Le cifre 1 - 5, da noi stampate in grassetto, sono state inserite dal Pallotti, che le ripeterà nella sua risposta al Vaccari.

³ Giuseppe G., cf. l.n° 1165 n. 5.

Mancano le tavole di letto[;] il Falegname mi dice che meno di baj. 90 non si può avere una lettiera di palmi $3\frac{1}{2}$ - come mi debbo regolare? (3)

Il Coronaro mi⁴ si raccomanda, e desidera sapere a chi deve portare le corone durante la vostra assenza⁵ - (4)

Le cose dell'Ospedale vanno bene per Divina Misericordia, il noto soggetto al solito. (5)

Mi raccomandi al Signore che mi converta - Mi benedica una agli altri f[ratelli]. - Le bacio le mani -

10 8bre 1845

Indgmo figlio

Fr[ances]co Vaccari

[P.S.:] D. Enrico⁶ mi à portato due Crocifisetti, a chi debbo darli? /

[Indirizzo:]

Al M[ol]to Rev. Sig. Sig. P.^e Colend[issimo]

Mto Rev. D. Vincenzo Pallotti

[Nel margine superiore destro fu ancora scritto, forse dallo stesso Vaccari:]

Mto Rev. D. Vincenzo Pallotti

S. Salvatore in Onda

⁴ Parola ritoccata.

⁵ Il 7 ottobre, Don Vincenzo aveva scritto: "io per varii giorni mi ritiro nel V. Convento di S. Francesco di Paola ai Monti" (L.n° 1175).

⁶ E. Ghirelli, vd.L.n° 1165 n 4.

10 ottobre 1845 o dopo

DAL PALLOTTI AL VACCARI

(1)² Bisogna fissare le Misure delle tele col Palmo comune, e non di provetto p[er] intelligenza delle Monache [che] debbono lavorarle, di però è da indicarsi se i³ palmi della misura sono la luce delle finestre, oppure vi è compreso quel più⁴ che deve abbondare nel dappiedi, e quella ricchezza che vi deve essere nella tela tirata; e p. non fare impicci converrebbe che ella parlasse coll'Abbadessa di S. Cosimato⁵.

Crede necessarie le tele nella Sagrestia che già è oscura? Mi parrebbe di no - vi rifletta - senta il parere di alcuni dei Fratelli.

(2) Procuri d'informarsi p. avere al più discreto prezzo[;] si potrebbe sentire il Sig. Gori⁶ p[er] conoscere le vie di risparmio; che ora abita in Vicolo delle Grotte N.3. 1.Piano nel principio dei Giubbonari⁷, conviene sollecitare, p[er]ché parte presto.

(3) Faccia⁸ osservare ben bene nella soffitta, e nel Rimessone⁹ che ve ne debbono essere molte civ¹⁰ p[er] sette, od otto letti.

¹ La risposta (senza indirizzo né firma) fu scritta nello spazio libero della lettera del Vaccari. Le cifre 1 - 5 [in grassetto] si riferiscono a quelle inserite dal Pallotti nella lettera ricevuta.

² Il capoverso (1) fu scritto in basso del foglio, mentre i seguenti (2 - 4) si trovano in alto, prima dell'intestazione.

³ Orig. *il*.

⁴ Segue un segno cancellato.

⁵ S. Cosimato, vd. ARMELLINI 664: SS.Cosma e Damiano in Mica Aurea (Trastevere).

⁶ Vincenzo G. (1783-1855), "occupato nella mercatura di Campagna", è penitente e collaboratore del Pallotti, aggregato della Pia Società, benefattore della Pia Casa, nel Processo Informativo il secondo teste (dopo il Card. Lambruschini). Fu sepolto nella chiesa di S. Salvatore in Onda; l'iscrizione tombale in latino [vd. ORLANDI, Memoria, 71 e 96] si trova nel corridoio davanti alla sagrestia. Il Gori viene spesso citato in: AMOROSO, FRANK, SCHULTE III (vd.indici).

⁷ in via dei G.

⁸ Segue un segno coperto da una macchia d'inchiostro.

⁹ Stalla o magazzino di provviste, raccolte e simili.

¹⁰ Parola incompleta per foro nella carta.

(4) Le prenda lei non più di una dozzena e mezza p. volta[,] ma p. due sole volte la settimana.

(5) Iddio rimedii, e benedica.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

[Nell'originale della risposta ci sono ancora due righe, senza numero di riferimento, ma che corrispondono alla domanda del post-scriptum: "a chi debbo darli?" Don Vincenzo scrive:] Ai due Portinari Militari dell'Ospedale che l'hanno domandato p[er] metterli a capo del Letto -

1178

11 ottobre 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Bisogna fare un gran Miracolo:

Ravvivi la Fede!

Senta il Latore del presente.

Procuri di fare fare un tal Miracolo a favore di una Famiglia desolata o dalle Eccme Famiglie di alcuno dei Sigg. Principi Romani, o altre persone facoltose.

Iddio sarà la mercede della carità di chiunque vi coopera, e vi agisce.

Pregchi p. me.

11. Otto: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

13 ottobre 1845

A COLOMBARA FRANCESCO, Rossa

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P - A.S.A.
 M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Per la mia sempre colpevole negligenza tardi rispondo alla sua veneratissima del 1 Agosto p.p. Sento con piacere l'attuale sua occupazione Pastorale, ad un Pastore che temeva che l'essere Parroco gli fosse occasione di rovina spirituale[,] diceva S. Francesco di Sales, ricordate che l'Apostolo S. Paolo dice che la Sposa fedele santifica lo Sposo infedele², perciò quanto la Chiesa[,] che è santa[,] sarà atta a santificare voi che ne siete lo Sposo? - Prenda coraggio in Dio; e ancorché fosse volontà di Dio che dopo un tempo si ritirasse, intanto però deve fare ogni sforzo per profittarne a sua maggiore santificazione.

Attenda di proposito in S. Ritiro ai SS. Esercizi spirituali per otto o dieci giorni[,] diretti a fare una rinnovazione di spirito; e spero che ritrarrà / copioso vantaggio per sé, e per il Gregge alla sua Cura affidato.

Prima di risolvere di lasciare la Parrocchia, e venire in Roma ci pensi ben bene per non fare un passo contro la volontà di Dio - Prego, si consigli, prenda tempo.

L'indirizzo della sua lettera³ è troppo abbondante, basta che vi scriva il solo Nome e Cognome. L'abitazione non è più al Pellegrino, ma nella Chiesa dello Spirito Santo de' Napolitani, e forse fra poco in

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, pp.143s, n° 2 (cf. l.n° 189, nota 1).

² Cf. 1 Cor 7,14.

³ Ovviamente la menzionata lettera del 1° agosto, indirizzata al Pallotti ma non conservata.

S. Salvatore in Onda⁴. Il nostro Padre morì nel 1837 il 15 Settembre⁵: moltiplichi i suffragi per tutti i nostri defonti.

Il M.R.P.Conca⁶ sta bene, ora si è portato alla visita della S. Casa di Loreto.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso, e la Protezione di Maria SS. sia sempre con noi.

La saluto in Dio: mi benedica: preghi per me.

Roma 13 Ottobre 1845

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

P.S.

Procuri di fare ristampare l'accluse Preghiere nel maggior numero possibile, e le propaghi, e le faccia propagare quanto può.

[Di fuori=] Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo

Il M.M.(!) Sig. Francesco Colombara Arciprete di Rossa
nella Valleseria PiemonteNovara per Varallo

1180

14 ottobre 1845 A TESTA, P. ANTONIO DI S.GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre

Ho trovato il soggetto p[er] i SS. Esercizi del Collegio Irlandese, ma poiché non molto si potrà prestare p. Confessare, se occorresse[,]

⁴ Il Pallotti abitò in S. Salvatore soltanto dal 25 febbraio 1846, i suoi compagni già dal 14 gennaio.

⁵ Vd. le lettere n° 449-451. - Quando nel 1829, Vincenzo scrisse la lettera n° 189 al Colombaro, questi poteva aver conosciuto suo padre.

⁶ Vd. nota biografica, vol. II, p. 314.

spero che V.Ptà Rndma lo provvederebbe in tal circostanza di qualche Confessore.

Dica all'Infermo religioso che faccia una Novena in ringraziamento dei doni concessi a S. Pietro d'Alcantara[,] ricordando ciò che disse il N[ostro] S[ignore] a S. Teresa in riguardo di d^o S[anto]¹ e che si trova registrato nelle Lezioni del Breviario.² Preghi e confidi.

La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica.

14 Ott. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale della

Ven: Cong. della SS. Croce, e Passione del N.S.G.C.

[Al margine sinistro il N^o dell'Archivio:] (8)³

¹ Nelle OOCC X 217, il Pallotti cita le "parole dette dal N.S.G.C. a S. Teresa mentre ancora viveva S. Pietro di Alcantara = Chiunque domanderà grazie in nome di Pietro sarà subito esaudito =".

² OOCC X 238: "Ipsa (S.ta Theresia) autem a Deo edocta, quod Petri nomine nihil quisquam peteret quin protinus exaudiretur = (Ex 1. Lect. II Nocturni in Festo S. Petri Alcan.)"

³ Dopo la firma del Pallotti nella 1^a pag. fu scritto dall'Orlandi: "Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In fidem - E S.R. SS.Salvatoris in Unda. Die 30 Iunii 1861.

Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postulator". Sigillo di ceralacca. Di questa lettera si trova ancora una copia nel libro delle *Copie Autentiche*, p. 4, n^o 8.

15 ottobre 1845

A BAGLIONI AGNESE, Perugia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Non cessi di pregare perché sempre abbia forza di vincere la tentazione.

L'angustia che soffre nell'apparato di tale tentazione è segno evidente che Iddio l'assiste colla sua grazia perché non acconsenta, ma combatta, e vinca.

Le tentazioni vinte non sono materia di Confessione, perciò non è obbligata a manifestarle².

E una tale tentazione[,] secondo la prudenza cristiana non è da manifestarsi al soggetto stesso su cui riverbera.

Dunque stia in perfetta pace e con uniformità porti la Croce finché vuole Iddio.

Tutte le Benedizioni del Paradiso: Preghi p. me.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso, e la protezione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti.

Roma 15 Ott. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

¹ La lettera è una risposta scritta nello spazio libero di una missiva della Baglioni, dalla quale è rimasto: U[milissi]ma, O[bbligatissi]ma Serva Agnese Baglioni, Perugia 18 7:bre 1845.

Tra la prima riga (Sanguis I.C...) ed il resto della lettera (Non cessi...) fu inserito, scritto da mano ignota: "Esibito dalla Cont.a Vermiglioli-Baglioni". A sinistra la cifra 13., a destra la cifra 43.

² Orig. manifestarla.

[Indirizzo scritto dalla Baglioni
per la sua lettera del 18 settembre al Pallotti:]
All' Illmo Rmo Sig. Prone Colmo
Il Sig. D. Vincenzo Pallotta
R o m a
[2 timbri postali]

1182

15 ottobre 1845

A DE MAISTRE FRANCESCA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Ho ricevuto la sua pregiatissima: sono obbligato [a] pregare p. la persona che mi indica: ma molto più prego che dessa[,] e altre nel maggior numero possibile[,] preghino p. me nei sommi innumereabili¹ miei bisogni.

La Serafica S. Teresa di cui oggi si celebra la festa ottenga a noi, e a tutti la pienezza della divina Carità.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. Crocefisso, e la Protezione di Maria SS. sia sempre con noi, e con tutti - Tutte le Benedizioni del Paradiso.

P.S.

La prego d'inviare l'acclusa come crede
o a mano, o p. Posta.

Roma 15. Ott. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

¹ Precede un segno cancellato.

[Scritto sul retro dall'Orlandi:]

N° 4 di Madamigella Francesca di Maistre.

[Scritto dall'Hettenkofer, riferendosi ai numeri delle lettere a F. de Maistre:]

(835. 850. 1117. 1182)

1183 ¹

15 ottobre 1845

A PINTUCCI FEDELE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D P - A.S.A

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Fra le carte ho trovato una Reliquia del Servo di Dio D. Gaspare Del-Bufalo[,] la che appartiene² a V.R.[:] perciò la invio acclusa nel presente.

Pregli p. me: mi benedica

15. Ott. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rd. Sig. Sig. Pne [Colmo]

Il Mto Rd. Sg. D. Fedele Pintucci

[N° dell'Arch.:] 1

¹ Il biglietto di misura ca cm. 11,8 x 11,8, essendo ritagliato da una lettera, della quale sono rimaste nella 1^a pagina le parole: "Al Rdo Sig. Il Sig. D per favore". L'indirizzo rimane un po' smezzato per cui sembra che manchi il "Colmo" che il Pallotti usa mettere.

² *appartiene*: difficile da leggere per danneggiamento della carta.

15 ottobre 1845

DAL VACCARI AL PALLOTTI

A M D G.

A S. A.

A D. P.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to Rev[erendo] Padre -

Mi trovo in angustie perché non vorrei fare di mia volontà cosa alcuna senza prima consultare V. P[at]ernità,] ma alle volte il pensiero di non imbarazzare V.P. più di quello che si trova imbarazzato mi fa prendere qualche libertà circa il provvedimento del med[esimo] Ritiro di S. Salvatore, sebbene intenda sempre di far tutto col merito di S. Ubbidienza; in ogni modo mi faccia la carità di dirmi in genere come debba regolarsi e per assestare la robba; e per fare riaggiustare qualche cosa servibile. Io sono un somaro, e V.P. non deve dimenticare le mie miserie - Faccia tutto Iddio.

Vignoli a voce le dirà qualche cosa - Io, e D. Giuseppe² gli abbiamo raccapettato uno scudo per uno - V.P. benedica i venti paoli e li faccia diventare S[cudi] 5. - Capisco che si trova con una gran vigna di Vignoli -

Q[uest].^a mattina D. Giuseppe andrà a parlare alla M. Bad[essa³] di S. Cosimato - Non mi sento di parlare al Sig. Fran[ces]^{co} per le francette, ed anella⁴ delle tendine; se V.P. me lo comanda ci proverò - mi benedica - le bacio le s. m[ani]

Indgmo Figlio

Fr[a]n[cesc].^o Vaccari

/

[Indirizzo:]

Al Mto. Rev. Sig.^r Sig.^r P.^e Colend[issimo]

Mto Rev. D. Vincenzo Pallotti -

¹ Questa lettera conservata nel *Supplemento I* è finora inedita.

² Faà di Bruno.

³ Congettura per foro nella carta. Nella l.n° 1177aII viene menzionata l'"Abbadessa di S. Cosimato".

⁴ le frange, e gli anelli.

15 ottobre 1845

DAL PALLOTTI AL VACCARI

[Prima parte del testo, nel margine superiore:]

Vado a compiere i cinque scudi p[er] Vignoli[,] consegnando[li] ad esso stesso[,] onde è provveduto dei cinque scudi.

[Seconda parte, in mezzo:]

= Domani 16. Ott.²[,] se mi riesce[,] verrò p. qualche momento a S. Salvatore. In tutto cerchi la possibile economia, ma senza defraudare le Mercedesi.

[Terza parte, in mezzo, a destra:]

Ciò che è servibile è bene di farlo aggiustare - circa l'assestamento tutto sia collo splendore della povertà e polizia, e la conveniente decenza - Nei dubbii dica un Ave Maria[,] poi pensi ciò che crede che le dirà e faccia colla Benedizione di Dio.

[Quarta parte, nell'angolo destro in basso:]

Se Id[dio ci³] darà la provvidenza della⁴ piccola frangia[,] si metterà, dive[rsam]ente³ mi pare che non possa dirsi cosa necessaria. Degli anelli e cordoni non se ne può fare a meno. Iddio provvederà:⁵ intanto si può fare il taglio delle tendine, e la cucitura. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

¹ La risposta del Pallotti alla lettera del Vaccari, scritta nello spazio libero della missiva ricevuta, fu pubblicata dall'Hettenkofer nel *Supplemento I*. È priva d'intestazione e di firma.

² *Domani 16. Ott.*: la data, oggi sottolineata in colore rosso, ha permesso all'Hettenkofer di scrivere sull'originale: 15 ottobre 1845 1183a Vaccari Don Francesco.

³ Congettura.

⁴ Seguono le lettere *fra*, cancellate.

⁵ *Iddio provvederà*: scritto sopra parole cancellate.

18 ottobre 1845 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo P. Preposito G[enera]lle della V[enerabile]
Cong[regazione] della SS.Croce, e Passione del N.S.G.C.

La dilazione dei SS. Esercizi è stata ordinata dalla divina Provvidenza[,] poiché il soggetto per le sue occupazioni non può più, perciò fissi pel 24 del corrente il soggetto pei i SS. Esercizi del Collegio Irlandese, e faccia la carità di dire al latore del presente, se si deve mandare la carrozza p. prenderlo.

Mi benedica: preghi p. me.
S. Francesco di Paola 18. Ott.²

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti ³

¹ Il testo si trova anche nelle *Copie Autentiche*, pp.48, n° 9.

Lo stesso n° (9) si trova sul verso dell'originale, e anche, scritto dall'Hettenkofer: Prep. Gen. dei Passionisti.

² Aggiunta da altra mano: (45).

³ Al margine di sinistra del testo si trova questa aggiunta: Autographum S[ervi] Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. E S.R.SS. Salvatoris in Unda. 30 Junii 1861. Carolus M.^a Orlandi

Sigillo in ceralacca.

Causae Postulator

20 ottobre 1845

A SANTANDREA PIETRO

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sebbene dietro le premure replicate, e moltiplicate di V.S. io mi sia molto adoperato presso l'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Brignole¹ per il suo affare riguardante la gestione dell'Ospizio² di Termini, pure non mi è riuscito ottenere alcuna parte favorevole, onde la prego a compaire la mia insufficienza.

Pregbi p. me.

20. Ottobre 1845

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Dottore Sant-Andrea

¹ Vd. nota biografica vol.IV, e *Notizie* 1845,p.248.

² Vd.l.n° 548 I+II.

21 ottobre 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di trovare qualche persona che senza perdere il sen[n]o, ma senza aggravare, sovvenga il Sig. Sebastiano Torrenti¹ di Monte Rotondo[,] raccomandatomi dal proprio Vicario Foraneo, assicurando le somme sulli di Lui fondi, onde provvedere alle attuali sue critiche circostanze.

IDDio pagherà la carità di tutti.

Pregli p. me.

Porti i Saluti in Dio alle piissime² Famiglie Borghese, Aldobrandini³, e Salvati⁴.

Pregli p. me, e p. gli urgentissimi bisogni di S.M. Chiesa.

21. Ott: 1845

Indgmo in Xto Ser[vo]
 V. Pallotti

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

¹ Vd.note biografica.

² Parola ritoccata.

³ La famiglia dei Borghese era imparentata con quella degli Aldobrandini fin da Paolo Borghese (1624-1646), marito di Olimpia Aldobrandini.

⁴ Il Fiorini conosceva Giacomo Salvati, su di lui vd.note biografica.

Prima del 26 ottobre 1845

DA SACCHETTI, SUOR M.
NAZARENA AL PALLOTTI

[N° dell'Arch.:] 3

I.M.I.

Ill[ustrissi]mo Sig.^r D[on] Vincenzo

Venne a trovarci Elisabetta sua Penitente² e disse che non avendo trovata la salute in tante medicine[,] si volgerebbe a cercarla nella sola fiducia in Dio, io mi sento molto inclinata a q[ues]to: tanto più ch'Essa disse questo essere il suo sentimento, vorrei dunque sapere se Lei ciò mi approva ed'io subito porrei mano all'opera. La prego di sua risposta decisa[,] preghi assai p. le mie necessità che Lei già conosce[;] mi b[enedi]ca: e con profonda rispetto mi dichiaro

U. D. O. S.

M:^a Nazarena Sacchetti

¹ La lettera senza data ricevè risposta il 26 ottobre 1845, ciò che permette d'indicare una data approssimativa.

² Si tratta di E. Sanna, cf. l.n° 914 e 1068. La nota biografica di Suor M. Nazarena Sacchetti mostra la sua relazione con Elisabetta Sanna.

26 ottobre 1845

DAL PALLOTTI, Frascati
A SACCHETTI, SUOR M. NAZARENA

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Faccia una Novena alla SS. Trinità in ringraziamento dei doni innumerevoli concessi alla Serva di Dio, di cui le accludo la Immagine, e spero etc.

Preghe p. me, e p. gli urgenti bisogni di S. Chiesa.

Frascati 26. Ott. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. P. /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto

La Mto Rnda Madre Suor Maria Nazzarena(!) Sacchetti

Oblata di S. Francesca R[oma]na nel

Ven: Monastero di Torre de Specchi

[Il solito sigillo cartaceo, ben visibile]

¹ La risposta fu scritta nello spazio libero della lettera di Suor M. Nazarena Sacchetti, tra l'ultima frase e la firma.

26 ottobre 1845

A STEFANI MICHELE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

La prego vivissimamente di ultimare efficacemente l'ammissione del giovanetto Pizzamaglia[,] orfano di Padre, nel Ven. Ospizio Aplico di S. Michele, onde faccia tutto il possibile presso l'Emo, e Rndmo Sg. Cardinale Tosti¹, perché solleciti la grazia, che ho implorato, e che Egli nella sua carità, e zelo, è vero, senza preavvisare il giorno, posso dire che me l'ha assicurata; onde altro non occorre che sollecitare la grazia, tanto più che l'Emo sul punto del sollecitare la grazia mi disse², tanto lei ha il Rettore, volendo dire, che col mezzo di V.R. avrei potuto ottenere la sollecita concessione.

Iddio pagherà la loro carità.

La saluto in Dio: mi benedica: i miei ossequi rispettosi a S.E.Rndma, e con distinta stima mi rassegno di

V.S. Mto Rnda

Frascati 26. Ott. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rndo Sig. Don Michele Stefani
Rettore della Comunità dei Giovanetti
dell'Ospizio Aplico
R o m a

¹ Antonio T.(1776-1866), Presidente dell'Ospizio Apostolico, Visitatore Ap. (*Notizie* 1845,p.381).

² *disse*: scritto tra le righe.

4 novembre 1845

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La prego d'interessarsi efficacemente del collocamento sicuro di una piccola Ragazza di circa quattro anni, che le verrà presentata. Direi che non trovandosi Conservatorio che la riceve[,] si potrebbe con qualche limosina mensile affidare a qualche pia donna, o alle Maestre delle Scuole della Parroc[c]hia di S. Martino ai Monti. Pregchi p. me.

4. Nov. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti /

[Indirizzo, p.4:]
 All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Francesco Fiorini ¹

¹ Alla stessa pag. 4, nell'angolo sup. sinistro la cifra: 2 Poi è scritto con inchiostro da altra mano: padre pazzo, madre defonta, di buona salute
 Dopo è scritto con altra penna: Maria Gulvi di anni 5
 Dorald acconcio provvisto [parola illeggibile]
 Palazzo Santacroce N. - 28. 2.p.
 stava con la Donna che ora è defonta.
 Infine è scritto in basso delle pagine 4 e 1:
 Authographum Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti - In fidem etc. -E S. Recessu
 SSmi Salvatoris in Unda die 20 Ianuarii Anni 1887
 Carolus Maria Orlandi S.M. Causae V.S.D. Postulator

15 novembre 1845

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

(N° dell'Arch.:] 13

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo che è l'Amore infinito del Padre, e del Figliuolo sia sempre nell'Anima nostra, e di tutti di tutto il Mondo che sono, e saranno.

Rispondo alla sua colla quale mi avvisava di dare 12 scudi al Sg. Eli-gi¹, e a Mgr. Piccolomini², e le rimetto la Ricevuta.

La sua Cognata, Cugino, e Nipote³ p. pagare la Piggione(!)[,] a forza di espressioni vivissime[,] mi hanno cavato altri dieci scudi p. suo conto, io suppongo che non disapprovi, sebbene in altra sua mi diceva = per ora pare che possa bastare, o con altri simili termini.

Un Inglese Cattolico[,] mio Penitente[,] qui va⁴ disponendo un'in-vito p. tutti Cattolici di tutto il Mondo a pregare p. la pronta, e compiuta Conversione della Inghilterra, preghi, e incessantemente preghi perché IDDio benedica efficacemente sì pio, e zelante pensiero. Ma se il Papa a richiesta dei Vescovi, e Vicarii Apostolici della Inghilterra ordinasse dei giorni di Preghiera p. tre, o sette, o nove giorni colla Indulgenza in forma di Giubileo in tutto il Mondo cat-tolico p. lo stesso santo fine[,] se ne potrebbero sperare effetti am-mirabili: s'ingegni a muovere qualche Vescovo, o Vicario Aplico a

¹ Vd. nota biografica.

² Vd. nota biografica (vol. IV). Msgr. Piccolomini Giacomo sarà pubblicato Car-dinale nel Concistoro del 24 nov. 1845.

³ Cf. l. n° 1107 e note 34 e 35.

⁴ *va*: scritto sopra un segno ritoccato.

fare tale richiesta al S. Padre.

Circa il terreno p. la Chiesa v'è cosa alcuna di nuovo? Iddio benedica, e faccia tutto.

Si avvicina l'Ottavario della Epifania preghi, preghi, affinché frutti. Nel prossimo passato Settembre è morto il Padre⁵ del R.D. Ignazio Auconi⁶; oh che Morte preziosa: se la è predetta con asseveranza, e santa allegrezza. Oh confusione p. me - Surgunt, et rapiunt.

Preghi p. la nostra nascente minima Congregazione - Il S. Padre del proprio si è⁷ degnato dare dugento scudi p. terminare i Lavori della Casa di S. Salvatore, preghi p[er]ché Iddio benedica la carità del Vicario di G.C.

Le sue imprese evangeliche progrediscono? Lo spero - Ma ricordi che la progressione sarà in ragione progressiva della S. Umiltà: dunque Umiltà! Umiltà! Umiltà! e Orazione. Promuova quanto può la Preghiera = Mitte Domine Operarios in Messem tuam⁸, e parce populo tutto⁹.

Tutti i saluti in Dio di tutti i Fratelli - Tutte le Grazie, Doni, Misericordie del N.S.G.C. sieno sempre con noi, e con tutti.

Roma 15. Nov. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo scritto dal Pallotti:]

Rev^d Dr Melia

54 Lincoln's Inn Fields

L o n d o n

[Indirizzo scritto da altra mano:]

The Rev^d Dr Melia

54. Lincoln's Inn Fields

[Timbri postali:] Thayer - S.

⁵ Giovanni Auconi.

⁶ Su Ignazio Auconi (1816-77), vd. HETTENKOFER, De Sociis, pp. 22-29; l.n° 1107 e n. 10.

⁷ è: scritto tra le righe.

⁸ Cf. Mt 9,38; Lc 10,2.

⁹ Cf. Joel 2,17, dove sta scritto: populo *tuo*. Nella lettera si legge: populo *tutto*.

[Tra i due indirizzi si trova da altra mano:]
Messe Giubileo Chiesa Ottavario
[Il solito sigillo cartaceo]

1191 ¹

17 novembre 1845

A ROCCHI LUIGI

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Vengo a pregare la carità di V.S.Illma per andare nella prossima Domenica 23 del corrente al S.Eremo di Camaldoli di Frascati[,] per partirne nel Sabato seguente nel dopo pranzo: sarebbe necessario partire non più tardi di 20 ore per trovarmi alle 22 al S.Eremo, onde la prego indicarmi se mi potrà favorire, e tale risposta mi necessita anche per sicurezza dell'avere ricevuto il presente - Iddio paghi la sua carità - Preghi per me.

17 Novem: 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo, nella copia messo all'inizio del testo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig.^r Luigi Rocchi

¹ Desunto dal libro delle *Copie Autentiche*, p.197, n° 4. Cf. Ln° 1145, nota 1.

23 novembre 1845

A PLEBANI ANTONIA, Amandola

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Procurerò moltiplicare Suffragi

Circa l'Impiego per Alcide preghi perché si possa ottenere.

Nelle tribolazioni la perfetta uniformità alla Divina Volontà formano(!) un grande capitale per la Eternità.

Prenda coraggio, e fede in patire, e ricordiamo ciò che teneva in cuore S. Francesco di Assisi = È tanto bene il godere, che mi aspetto, che ogni pena mi è diletto.

Iddio la consoli in tutto. Tutte le Benedizioni

Roma 23 Novembre 1845

Indgmo in Xto Servo
V. P.

[Nella copia, l'indirizzo fu scritto prima della lettera:]

Fuori: Alla Veneratissima in Xto

La Sig^a Antonia Contessa Vedova Plebani

A m a n d o l a

¹ Desunto dal libro *Copie Autentiche*, p.190, n° 3. Cf. l.n° 1167, nota 1.- Il testo n° 1192 è senza dubbio la risposta ad una lettera della Contessa Plebani al Pallotti, dove era questione di un "Impiego per Alcide". Il copista del testo n° 1192, forse lo stesso figlio Alcide, ivi scrisse una frase non completa, come sembra: "Entro: Nella stessa lettera di mia madre, che respinge" [...]

1 dicembre 1845

A MONALDI ALESSANDRO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Q[ues]ta sera sino alle 2½ di notte circa sono all'Ospedale Militare¹
 incontro l'altro Ospedale di S. Spirito²; l'aspetto che le debbo par-
 lare, o al più tardi domani mattina circa le ore 13½ nella Chiesa del-
 lo Spirito Santo³, poiché le debbo parlare di premura.

Preggi p. me.

1. Xb. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
 V. Pallotti

[Nell'angolo destro in basso il N° dell'Arch.:] Z

/

Urgente

[Indirizzo:]

All'Illmo Sg. Alessandro Monaldi
 Via Sistina N° 47.

¹ Vd.l.n° 1054, vol. IV, p. 342s: "nel Locale detto S. Carlo".

² in Sassia.

³ dei Napoletani.

5 dicembre 1845

A BOCCACANE GIUSEPPE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[erere]ndo Sig[nore]

V.S.Mto Rda perdonerà se ardisco incomodarla col presente[,] pregandola di sollecitare il mettere le SS. Reliquie nella nota Croce; e più la prego di mettere le SS. Reliquie della S. Famiglia e dei Santi[,] coll'Ordine che sono nelle Litanie dei Santi[,] nel maggior numero possibile nella piccola Teca che è nella parte opposta di una immagine di Maria SS. che le presenterà il latore del presente, l'Illmo Sig. Giuseppe Alberti¹.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregli p. me: mi benedica.

Saluto in Dio tutta la piissima, ed Eccma Famiglia Borghese: preghino p. me.

5. Xb 1845

Indgmo in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

{Indirizzo:}

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Giuseppe Boccacane

[Al di sopra dell'indirizzo sta scritto con altro inchiostro:]

SS. Reliquie

¹ Vd.nota biografica.

5 dicembre 1845 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo Padre

Le accludo il noto: ho profittato dei suoi lumi, e perciò troverà una moderazione: ma preghi e faccia pregare onde si eseguisca: e dica al P. Pio² che parlando al Cardinale batta il punto che la esecuzione di quanto si descrive è necessario e per mantenere il frutto della S. Missione; e p. avere un buon Clero Operajo.

Mi benedica: preghi p. me.

5. Xb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale della
Ven: Congregazione della SS. Croce, e Passione del N.S.G.C.
nel S. Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo³

¹ Il testo della lettera si trova anche nelle *Copie Autentiche*, p.5, n° 10. Lo stesso n° (10) si trova sul verso dell'originale.

² P. Pio Cayro CP (1800-64), Servo di Dio. Il Pallotti gli scriverà una lettera nel 1847, n° 1391a.

³ Sulla pag. 1^a sta scritto: Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. E S.R.SS. Salvatoris in Unda.

Die 30 Iunii 1861. Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postul.^r
Sigillo di ceralacca rossa.

6 dicembre 1845

AD ELIGI GIOVANNI BATTISTA

[N° dell'Arch.:] 7

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

L'Oratore nominato nell'acclusa merita compassione[,] come si può
 desumere anche dal retroscritto attestato medico; onde s'interpon-
 ga presso S.E.Rndma Mgr Presidente¹ p. la grazia implorata.
 Pregghi p. me.

6 Xbre 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti /

[Indirizzo:]
 All'Illmo Sg. Sg. Pne Colmo
 L'Illmo Sg. Giovanni Battista Eligi

¹ Vd.nota biografica vol.IV: Piccolomini Amadori. Cf. pure Ln° 1149 e n. 1.

9 dicembre 1845

A JANNI GIOVANNI, Uditore

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza R[evere]nd[issi]ma

V.E. Rndma mi perdonerà se ardisco incomodarla col presente. Oggi è venuto il R. Padre Sacco² a prendere la Piggione(!) delle Botteghe e Case di S. Salvatore in Onda; proprio³ nel trattare l'affare non si deve comprendere la Piggione, onde spero che V.E.[,] ricordando che la condiscendenza dei 1200 [scudi] era comprendendo le Piggioni[,] procurerà il⁴ maggior ribasso possibile[,] non computate le Piggioni.

Iddio pagherà la sua carità, e zelo.

Pregghi p. me: la saluto in Dio: e con profondo rispetto mi rassegno di V.E. Rndma

9 Xb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

Eccellenza Rndma
 Mong. Janni Uditore SSmo etc.

/

¹ La lettera di pugno del Pallotti, finora inedita, è desunta da una fotografia procurata da A. Faller e conservata nell'arch.ISVP (M/0258-19). Sulla 4^a pagina egli ha annotato: "1 f[oglio] doppio, pp. 2-3 vuote".

² S. Lorenzo, OFMConv., nel 1819 è Parroco Economo in S. Giovanni della Malva in Dorotea (*Notizie* 1819, p.183; *Notizie* 1823, p.197); nel 1842 e 1855 è Parroco in S. Dorotea (*L'Indicatore* 1842, p.30. - *Almanacco Romano* 1855, p.21). - Nel 1836, il P. Sacco scrisse un Attestato sulla Società dell'Apostolato Cattolico.

³ Parola di difficile lettura, scritta sopra un'altra cancellata, forse l'avverbio *onde*.

⁴ *il*: scritto due volte, alla fine e all'inizio di una riga.

[Indirizzo:]

A Sua Eccellenza Rndma

Mong. Janni Uditore SSmo etc. etc.

[A destra dell'indirizzo, da altra mano:]

Riferito nell'Ud[ienz].^a del 4. X[Dicem]bre 1845.

1197

10 dicembre 1845

A TAVANI GIUSEPPE

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Si deve provvedere l'occorrente per una Sottana e Fer[r]ajolone
non intero p. il latore del presente.

Pregghi p. me

10 Xb. 1845

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sg. Sg. Pne Colmo

L'Illmo Sg. Giuseppe Tavani

Piazza Cenci presso l'Avv.¹ N.5. 2.Piano.

¹ Cf.l.n° 1168.

Subiaco, 15 dicembre 1845

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

[N° dell'Arch.:] 16

Dilettissimo Fratello nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti.

Forse non Lunedì, ma Martedì sera della p.f. settimana piacendo a Dio saremo in Roma.

Preghiamo p. la S. Missione che già Iddio benedice pienamente.

Preghino distintamente p. me perché conosca bene la mia incomprendibile indegnità.

Salutiamo tutti in Dio[,] distintamente saluti D. Ignazio, D. Andrea, D. Luciano¹, etc. etc. etc. e il Sg. Francesco², ma preghino.

Se Msg. Uditore SSmo la manda a chiamare[,] faccia la carità di andare.

Anche nell'Invito dell'anno passato fù posto lo Stemma della Pia Unione, onde si deve mettere anche in quello³ del p.f. anno⁴ -Monaldi⁵ tiene lo Stemma. Per stampare l'Invito Sagro dell'Ottavario[,] nel passato anno il Sig. Fiorini⁵ trovò qualche Benefattore p. le spese della stampa, onde gli dica che spero, che lo troverà anche pel p.f. anno.

¹ I. Auconi, A. Mogliazzi, L. Bandiera: vd. indici dei nomi.

² F. Genuez (Genovez), vd.l.n° 1111 e n.2.

³ *in quello*: scritto tra le righe.

⁴ Si tratta dell'Invito per l'Ottavario dell'Epifania, cf.OOCC VI, pp.non cifrate 155 e 159, dove infatti lo Stemma (della Società) è menzionato negli anni 1845 e 1846.

⁵ Vd.note biografica.

La Grazia, la Pace, la Carità, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.

Subiaco 15 Xb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. D. Francesco Vaccari

Nel S. Ritiro dello Spirito Santo dei Napolitani

R o m a

1199 ¹

Subiaco, 16 dicembre 1845

A SALVATI GIACOMO

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P. A.S.A. M.P. V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Mentre io sono occupato nella S. Missione qui in Subiaco[,] prego la sua Carità di aiutarmi in Roma col procurare qualche Limosina per il prossimo Solenne Ottavario della Epifania, e distintamente le ricordo di procurarle dai Sigg.¹ Pichini², e Rocchi.

Il Sig. Giuseppe Chiassi³ è solito di dare una Limosin[,],a onde la prego di andarci, ad implorarla, e sono sicuro che la darà volentieri secondo il solito.

¹ Testo desunto dalle *Copie Autentiche*, pp.171-73. Copia autenticata dal Notaio Monti il 22 Agosto 1860. Timbro: Fides est firmior ipsis. D.M.N.

² Vd.note biografiche: Pichini Giacomo e Rocchi Luigi.

³ Vd.OOCC VI,pp.74, 77, 92.

Il Sig. Devoti⁴ ancora è solito di procurare qualche Limosina[;] procuri di vederlo e lo animi a fare molto.

Non dimentichi di parlare per la stessa Limosina col Sig. Luigi Lauri⁵.

Mi ha ferito vivamente la gran perdita, che ha fatto Roma nella persona della Santa Baronessa⁶, ma era matura pel / Cielo ove credo che già avrà ricevuto le corone delle innummerabili(!) opere della sua generosa Carità, e pregherà per noi - non ostante faccia fare dei Suffragj nel nostro Conservatorio - La lodata Baronessa era solita fare qualche Limosina per il detto S. Ottavario[;] ne parli con Mons[ignor]e Lenti⁷ o con S.E.D. Pio⁸, e spero molto, e per gli esempj materni, e per maggiore consolazione della Santa Genitrice che in riguardo al figlio D. Pio altro non brama dal Cielo, che le Opere di Carità, e di zelo in terra.

E da quanti altri può procurare limosine per il S. Ottavario le procuri poiché io in questo anno sono molto impedito a girare.

Iddio le dia tutte le Benedizioni per fare il vero Procuratore Generale - raccolga tutto, e quanto può in tempo - e nel mio ritorno in Roma, che sarà nella prossima settimana prima del S. Natale[,] troverò che ella avrà raccolto molto. /

Iddio pagherà la sua Carità.

Saluti tutti in Dio. Preghino per me.

Subiaco 16 Decembre 1845

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[Indirizzo:]

Fuorj All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Giacomo Salvati

⁴ D. Salvatore, cf. l.n° 888 e n.2. - HETTENKOFER, Raccolta II, n° 600, nota 2.

⁵ Vd. indice dei nomi, voll.III+IV.

⁶ Baronessa Anna Grazioli, nata Londei, sposata con Vincenzo (1770-1857) dei Duchi Grazioli. Vd. l.n° 576 e n.10. - OCCC VI 653.

⁷ L. Giulio (1824-95), sarà nel 1848 destinatario di una lettera del Pallotti (n° 1461). Vd. Frank II 398. - DEL RE, Vicegerente, pp.74s.

⁸ Pio Grazioli (1823-84), figlio della defunta Baronessa.

R o m a
Presso S. Maria in Campo Carleo
Via del Grillo N° 34., 2° Piano.

1200

25 dicembre 1845

A MOGLIAZZI ANDREA

Per la Paratura¹ conviene che ci pensiamo noi - mi sono trovato a parlare anche col Falegname, e gli ho detto che se la intenda col P. Pellicani; onde la prego di andare di dire ciò che può al d° P. Pellicani per combinare la Paratura a un prezzo minore dei 40² scudi. Preghi p. me.

25. Xb. 1845

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rd Sg D. Andrea Mogliazzi
Via delle tre Pile N. 64. 2. Piano

¹ Addobbo.

² La cifra è difficile da leggere.

1 gennaio 1846

A VINCIGUERRA FILIPPO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustri]ssimo Sig[nore]

Nell'Opera dell'Ottavario della Epifania del N.S.G.C. generalmente tutti concorrono colla loro carità, onde vengo col presente ad implorare la sua opera gratuita, e caritatevole nella parte del Suono dell'Organo nuovo di S. Andrea[,] nella Funzione grande pomeridiana circa le ore 23¼ in tutti i giorni del solenne Ottavario.

Qualora per le sue occupazioni non venga impedita a prestarsi per opera sì santa, e di sì pio e religioso eccitamento[,] la prego di analogo riscontro.

Iddio pagherà la sua carità.

Perdoni l'ardire: preghi p. me.

1. Gen: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

[Nell'angolo superiore destro, il N° dell'Arch.:] n. 2

/

[Pag. 3, scritto dall'Orlandi:] N.º 2 Lettere

dal Sig.^r Can[oni]co Vinciguerra¹ R.^e del Collegio Capranica

/

¹ Il nostro archivio conserva due lettere indirizzate a due fratelli Vinciguerra, al Canonico Carlo (n° 772) e al Maestro Filippo (n° 1201). Sembra che la lettera al Maestro Filippo sia stata consegnata al Postulatore Orlandi dal fratello, il Canonico Carlo Vinciguerra.

[Pag. 4, indirizzo scritto dal Pallotti:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Maestro Vinciguerra Professore etc.
con premura B.V.M.J.S.D.
[Di nuovo, dall'Orlandi:] N.º 2 Lettere di Vinciguerra

1202

3 gennaio 1846

A CASTELLACCI MARIA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima in Xto

Spero che V.S. Illma anche in q[ues]to anno¹ colla solita limosina
concorrerà alle spese del S. Ottavario della Epifania del N.S.G.C.
Iddio pagherà la sua carità.

Pregchi p. me.

3. del 1846

Indg^{mo} in Xto Ser[vo] /
V. Pallotti

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
L' Illma Sig^a Maria Castellacci

¹ Vd.OOCC VI 74.

3 gennaio 1846

A VIRILI FRANCESCO

Le raccomando vivamente il giovane Ambrogio Migliari p[er] fargli avere un sussidio dal Cardinale Brignole onde tornare in Patria.

3. del 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

[Indirizzo¹:]

M.R.Sg D. Francesco Virili in
S. Salvatore in Campo presso il
Monte della Pietà

4 gennaio 1846

A VACCHINI AGOSTINO

Al Sig.^r Agostino Vacchini.
Roma.

Ah carissimo Agostino! Nel Giornale di jeri non avete fatto mettere l'Articolo dell'Ottavario, dunque per carità combinate tutto in giornata per farlo mettere nel Giornale di domani.

4 del 1846

Indeg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

¹ Nell'originale, l'indirizzo si trova in alto, essendo il biglietto molto piccolo: 10,6 x 5,6 cm. - Nell'angolo destro il N° dell'Arch.: 53. Nel dietro del foglietto sta scritto: Via del Governo N. 3 1.° Piano. In Casa Gasparri.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p.22, n° 33.

10 gennaio 1846

A GRAZIOLI PIO, BARONE

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P. A.S.A.
 M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia con noi, e con tutti.

Ho ricevuto i dugento libretti delle Massime², e sicuramente saranno altrettante consolazioni, e gaudi nella santa anima della ottima Baronessa³.

Iddio sarà eziandio la mercede della sua carità, e zelo

La saluto in Dio, confido nelle sue orazioni, e con distinta stima mi rassegno di V.E.

10. del 1846

Indgmo in X[t]o Servo
 Vincenzo Pallotti

Eccellenza Eccmo Sig. D. Pio Barone Grazioli

[Indirizzo:]

= Fuori =

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Don Pio Barone Grazioli etc.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 167. La lettera fu esibita dal Duca D.P. Grazioli, copiata e autenticata dal Notaio Monti e da lui riconsegnata al Duca. La data è: 22. Agosto 1860. Sigillo: Fides est firmior ipsis. D.M.N.

² Le *Massime Eterne*, opera di S. Alfonso Maria di Liguori, cf. l.n° 215. Don Vincenzo menziona "l'Opuscolo delle Massime Eterne stampato in Roma a spese della nostra Pia Società" (l.n° 906II; cf. n° 1006 e n° 1096). Vd. **OOCC III 1s** e gli indici delle biografie.

³ La madre defunta di Pio Grazioli, cf. l.n° 1199 e n.6.

24 gennaio 1846

A MOGLIAZZI ANDREA

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P. A.S.A.
 M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Medici latore del presente è il Povero Padre di Famiglia[,] bisognoso delle scarpe che abbiamo sempre dimenticato[,] io e lei, perciò l'invio col presente.

Preghi per me.

24 del 1846

Indgmo in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p.32, n° 50. Il testo fu autenticato come l.n° 908. La nota ivi scritta vale anche per la l.n° 1206: "Viglietto al R.D.Andrea Mogliazzi", coll'aggiunta: "Al medesimo".

31 gennaio 1846

A D'ANTONI BALDASSARE

A.I.D.G -

Mto Rdo Sig. D. Baldassare D'Antoni passato la Stamperia Camerale² -Il sottoscritto manda le ordinate Dieci Dozzene di Corone - N° 120.
Dieci Dozzene di Libretti delle Massime Eterne - N° 120.

Il dì 31. del 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Il biglietto consta di un piccolo foglio semplice di cm. 8 x 11,5. - L'Hettenkofer ha annotato, a matita, sia sul recto sia sul verso: *D'Antoni Don Baldassare*. Nell'angolo inferiore destro il N° dell'Arch.: 3.

² Vd.l.n° 1232: "D'Antoni che abita presso la Stamperia Camerale N.13".

31 gennaio 1846

A NATALI RAFFAELE

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P. A.S.A. M.P.²Sanguis Iesu Christi emundet³ nos ab omni peccatoDilettissimo nel Nostro Signor Gesù Cristo⁴

Preghe, e faccia pregare perché Iddio si degni manifestare la sua santissima volontà su di persona, che vorrebbe rinunziare una certa dignità, e perché si degni di accrescergli la grazia di profittarne come vuole Iddio.

Martedì mattina verrò[,] piacendo a Dio[,] alle Salesiane⁵: l'attendo. Prego p. me, e mi benedica, e faccia pregare dalla Segretaria⁶ per molte cose che debbo fare relative alla Pia Società, e i lumi se Iddio vuole -

¹ Il testo è stato trascritto da una copia manoscritta che si trova nell'Archivio "di San Carlino alle Quattro Fontane (Volume II del Processo Informativo di Beatificazione della Beata Anna Maria Taigi), pagine 703v-704v,... di una lettera di San Vincenzo Pallotti a don Raffaele Natali, presbitero romano." Ringraziamo il Rettore di San Carlino, P. Pedro Aliaga Asensio, per avere messo a nostra disposizione il testo della lettera finora inedita.

² Nella copia manoscritta, le sigle all'inizio della lettera non sono tutte identiche a quelle che il Pallotti suole scrivere. Ecco le sigle della copia: A.I.D.G.D.P.L.M.R.D.P.U.S.M.P. e. - Noi abbiamo trascritto le sigle abituali.

³ Don Vincenzo suole scrivere: Sanguis I.C. emundat nos...

⁴ Il Pallotti è solito abbreviare: N.S.G.C.

⁵ Vd. nota biografica: Costantini Sr.M.Geltrude.

⁶ Raffaele Natali era confidente della beata Anna Maria Taigi (1769-1837). Nel Processo Informativo di Vincenzo Pallotti, il Natali testimoniò che questi chiamava A.M. Taigi "sua Segretaria plenipotenziaria presso il Trono della Santissima Trinità per le opere della sua Congregazione" (f.2027v.).

Di SS. Vostra
31 del 1846 ⁷

Indegno in Cristo Servo
Vincenzo Pallotti

Di fuori = Urgente

[Indirizzo:]

Al Molto Reverendo Signore Padrone Colendissimo
il Molto Reverendo Signore Don Raffaele Natali
Segretario dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale
Barberini

1208

3 febbraio 1846

A LATINI [MACIOTI] LUIGI, Velletri

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Il Sig. Vincenzo¹ mi ha comunicato la sua lettera: mi piace la sua divozione alla Passione del N.S.G.C., ma nella settimana Santa si deve assistere alle Sagre Funzioni di Chiesa: le riunioni nelle Case col titolo di sagra Accademia formano un misto indecente a quei santi giorni, perciò mi piace ancora la proibizione dell'ottimo suo Padre²;

⁷ Nel mese di gennaio il Pallotti è solito di indicare solo la data e l'anno, senza il nome del mese. - Nella nostra copia è stato scritto: Trentuno del milleottocentoquarantasei 1846.

¹ Vincenzo Pieroni († 1888) che L. Latini chiama "mio ministro" (Lettera del 28 luglio 1848 al Pallotti). Il Pieroni scrive lettere al Pallotti e diventa collaboratore della Pia Casa di Carità di Velletri.

² Giuseppe Latini Macioti, vd. nota biografica.

e molto più mi piace perché il sistema di Casa[,] alieno dalle riunioni, e conversazioni di qualunque specie, in qualunque tempo[,] è ottimo, e prego V.S. Illma a rispettare sempre, e ritenere tale sistema sia in vita, sia dopo la Morte del suo ottimo Padre, che Iddio lo conservi in bene lungamente; e si persuada che la osservanza di d° Sistema le terrà lontani molti disordini, dispiaceri, e altre conseguenze tristissime.

Iddio la perfezioni³, e accresca in quei sentimenti religiosi innestati nel suo cuore sin dalla prima sua educazione, e la faccia un santo Padre di Famiglia⁴.

Saluto in Dio tutta la sua ottima famiglia: preghino p. me.

Roma 3. Feb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Luigi Latini

V e l l e t r i

[Sigillo cartaceo]

³ Parola ritoccata.

⁴ Luigi Latini Macioti, nato nel 1825, ha sposato Camilla Salvati nel 1843. Il sacerdote celebrante era Vincenzo Pallotti (eos "matrimonio coniunxit solemniter").

10 febbraio 1846

A FIORINI FRANCESCO

Nel momento che V.S. Illma mi lasciò a SS. Salvatore in Onda[,] ebbi l'acclusa e io fui negligente a comunicarla all'istante.
Faranno ciò che Iddio ispira.

Pregbi p. me

[La data al lato sinistro:] 10. Febr. 1846

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Ilmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Ilmo Sg. Francesco Fiorini

10 febbraio 1846

A PIAZZA GIUSEPPE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Per quanto mi è stato riferito[,] il povero Arciprete dell'Insigne Collegiata dei SS. Apostoli Pietro e Paolo D. Giuseppe Mariano¹ di

¹ Essendo la lettera scritta sul restante di un'altra indirizzata al Pallotti, si vede alla p.1 una parte dell' indirizzo: All'Ilmo Sig^r
Il Sig^r D. Vincen[zo Pallotti]
[Al margine superiore della stessa pagina il N° dell'Arch.:] 30

¹ Il nome completo è Mariano Giuseppe Marchiafave (Nota di A. Faller).

Cori si trova colla sua famiglia in tali miserie che entrandovi bene a dentro, e considerando bene tutto[,] fa pietà la sua età di anni 87.- due soli paoli al giorno riceve dall'Amministrazione della Prebenda, la famiglia è numerosa²; onde per quanto può[,] lo raccomandi al cuore caritatevole del Cardinale Vescovo³ onde lo soccorra con dei caritatevoli sussidj:

Iddio pagherà la sua carità: preghi p. me.

10. Feb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndo Sig. Don Giuseppe Piazza

Segretario dell'Emo, e Rndmo Micara etc.

1211

13 febbraio 1846

A PICHELLI, P. MARIANO,
S. Eremo Tuscolano

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Padre R[evere]nd[issi]mo Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Profittando della loro carità[,] piacendo a Dio[,] Lunedì mattina 16 del corrente verrò al S. Eremo condotto dalla carità dell'ottimo Sig.

² Precedono due parole cancellate; si potrebbe leggere: *con questa*.

³ Appartenendo Cori alla diocesi di Velletri, il menzionato Cardinale Vescovo è Ludovico Micara, nel 1844 trasferito da Frascati alla diocesi di Ostia e Velletri, vd. *Notizie* 1846, pp. 29 e 162; vd. pure l'indirizzo della lettera e la nota biografica.

Luigi Rocchi¹, sperando di potervi trovare le strade atte a profittare del Legno.

Iddio pagherà la sua carità.

Intanto può dire al Rndmo P. Eugenio² che nella sua lettera non ho trovato il Nome del Carabiniere raccomandato, e sebbene abbia mandato persona al loro Ospizio per saperlo, pure non è riuscito conoscerlo, onde io[,] col parlare incerto che ne ho fatto, non so quanto abbia potuto giovargli.

Preghino p. me onde profitti io di questa nuova misericordia di co-desto S. Ritiro, che Iddio mi accorda. Mi benedica

Roma 13. Feb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rdo P. Mariano Eremita Camaldolese

Priore del S. Eremo presso

F r a s c a t i ³

¹ Vd. nota biografica.

² Vd. nota biografica, vol.I,p.426: P. Eugenio Humbourg.

³ Scritto dall'Orlandi sul retro della 1^a pagina:

N.º 4 Lettere del P.D.Mariano Erem. Camaldolese di M. Corona Proc[uratore]
G[enera]le compresa una cartina.

(1)

18 febbraio 1846

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

[N° dell'Arch.:] 15

Lunedì, e Martedì l'ho dovuto passare in qualche riguardo di salute: sto meglio - vedo che se il Congresso, o abboccamento presso Mong. Presidente¹ coi Cappellani Militari fosse differito sarebbe meglio; ma diversamente verrò Sabato prossimo - Ricordi che se non dovessi venire Sabato prossimo[,] è necessario che prima di Sabato ne sia avvisato il Sig. Rocchi e gli dica il giorno in cui può mandare il Legno e prevenire² - Preghi pché nel breve tempo possa fare molto - Saluto tutti in Dio.

Qualora il mio ritorno fosse differito[,] dica a Mogliazzi che ne avvisi il Conte Mattioli che mi aspetta Sabato sera p. confessarsi. Venendo Domenica il Sg. Marchese Bandini³ p. confessarsi secondo il solito[,] faccia le mie scuse, e gli indichi il giorno della settimana in cui può favorire.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me.

S. Eremo 18. Feb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Rdo Sg D. Francesco Vaccari nel
 SS. Salvatore in Onda

¹ Il Presidente delle Armi: Lavinio De' Medici-Spada (nato nel 1801), *Notizie* 1846, pp.292s.

² e gli dica...*prevenire*: aggiunta posteriore nel margine sinistro.

³ Il Marchese Carlo B. († 1850), che scriverà nel 1848 una lettera al Pallotti. Vd. FRANK II, pp. 470 e 571.

19 febbraio 1846 A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE, Bologna

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Ho ricevuto la consueta Limosina per il S. Ottavario della Epifania, che in qto anno è riuscito molto più fruttuoso.

Iddio pagherà ancora la sua carità dell'applicazione delle Messe. Iddio sia tutto nella somma carica che sostiene come Legato Ap[osto-
li]co.

Bacio la S. Porpora: la saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di

V.E. Rndma

Roma 19. Feb. 1846.

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

(fuori) [Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'Emo e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Vannicelli
Legato Aplico

B o l o g n a

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p. 256, n° 3. Vd.l.n° 1085 e note 1+2.

20 febbraio 1846

A VACCARI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

[N° dell'Arch.:] 7

Prego che V.R. - Mogliazzi, e il mio Confessore P. Pascale¹ leggano l'acclusa che scrivo p. un'atto di convenienza, e se credono che abbia corso[,] la può suggellare² e può farla ricapitare³ il giorno avanti il mio ritorno oppure nella mattina del giorno⁴ del mio ritorno; diversamente la ritenga; avvertano che nonostante che nella lettera io parli così[,] pure nel cuore sono indifferente.

Gesù Sagramentato faccia tutto tutto tutto tutto nel S. Ritiro presente e futuri⁵.

Forse nella prossima Domenica verrà a cercarmi quel giovane che voleva l'assistensa al suo Matrimonio[;] credo che gli farà grande impressione il non trovarmi, ma veda un poco se si può consolare[,] sempre bene inteso fuori del SS. Salvatore in Onda -mi piacerebbe che il giovane fosse assistito anche p. una Confessione Generale - il Matrimonio era combinato p. Martedì.

Saluto tutti in Dio - preghino p. me - facciano distinte Orazioni p. gli Esercizi dei Militari.

Nel prossimo Mercoldì incominciano gli Esercizi degli Ordinandi per la Ordinazione G[enera]le del Tempora, onde nel S. Ritiro nel

¹ Orig. *Paschale*. - Vd. nota biografica: Pascale.

² Segue qualche segno cancellato.

³ Ricapitare a Msgr. La Grua, Primicerio della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani, vd. nota biografica, vol. IV, pp. 395s e FRANK II 231.

⁴ *del giorno*: inserito fra le righe.

⁵ Dopo il ritorno da Camaldoli, il 25 febbraio, il Pallotti non si reca più nella Retoria dello Spirito Santo, ma s'installa a San Salvatore in Onda.

fine della prima Messa conviene dire per tutti i giorni le Preci Mitte Domine operarios⁶ sino al Sabato delle Tempora inclusivo, e ciò p. nostro Istituto; e ciò avanti il SS. Sagramento[,] aperto il Ciborio[,] e dando la Benedizione colla S. Pisside che si può.

Ricordi secondo la Rubrica di adattare alla meglio un Cornucopio⁷ a lato dell'Epistola nella Cappellina p. accendere la terza Candela verso la Consagrazione da tenersi accesa sino alla consumazione. Iddio provvederà la Cera. Noi facciamo il nostro dovere, Gesù C. fa sempre la parte sua sovrabbondantemente.

Se fa qualche atto di fiducia perché Iddio mandi abbondanza di Spirito⁸[,] sarà opportuna e necessaria.

Iddio faccia che tutti i Fratelli Bambini giungano alla età della pienezza del N.S.G.C.

Frascati S. Eremo 20 Feb. 1846

Indgmo in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndo Sig. Don Francesco Vaccari nel

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

R o m a

⁶ Cf. Mt 9,38.

⁷ Cornucopia: vaso a forma di corno. - Cf.vol.III 146.

⁸ *abbondanza di Spirito*: scritto al di sopra di due parole cancellate.

26 febbraio 1846 ¹

A MELIA RAFFAELE, Londra

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso - Lo Spirito Santo² sia sempre con noi, e con tutti. Ho disposto p. la celebrazione delle 65. Messe - prima di spedire la presente[,] spero che saranno fatti gl'incassi pendenti della Pensione, e di Prop[aganda] e così potrò dare il risultato della Cassa - Le Notizie del Ciocci³ sono state date al Card. Acton⁴ p. spedirle - Subbito che posso[,] lo sentirò se ha parlato p. la istansa del Giubileo - Preghiamo perché si solleciti la Conversione di tutta la Inghilterra e suoi Stabili:⁵ Coltivi il progetto dell'Avvocato, e spero che la nostra pia Società potrebbe occuparvisi giacché vedo col nostro S. Ritiro del SS.Salvatore in Onda che Iddio p. sua misericordia benedice etc. ma continui a pregare, e a fare pregare - Wiseman⁶ ha scritto (ciò lo dico in segreto, ne profitti però[,] se vuole[,] ma non come saputo da me) al Card. Acton che in un Si-

¹ La lettera fu dunque scritta un giorno dopo l'arrivo del Pallotti nel "S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda".

² Nell'originale, l'inizio è stato scritto nella stessa prima riga dell'intestazione (Dilettissimo...). Per profittare dello spazio del foglio, la lettera fu vergata in 45 righe nella prima pagina, in piccolissimi caratteri.

³ Cf.l.n° 1165 e n.9.

⁴ Vd.l.n° 1107 e n.8.

⁵ Nell'originale, *Stabili*: è l'ultima parola di una riga; sembra che lo scrivente abbia voluto aggiungere qualcosa di cui però è visibile soltanto un piccolo segno indecifrabile. Secondo il contesto, *Stabili*: significa probabilmente *Stabilimenti*, vd. ZINGARELLI 1997, p.1756: "Colonia, possedimento, in alcune denominazioni geografiche: *stabilimenti francesi d'Oceania*."

⁶ Wiseman Nicholas Patrick (1802-65), Sacerdote nel 1825, Rettore del Collegio Inglese S. Tommaso in Roma nel 1828, Vescovo coadiutore nel 1840, Arcivescovo di Westminster e Cardinale nel 1850.- Vd.l.n° 528,n.4.- *Notizie* 1851, p. 58.- Cf.gli indici delle biografie del Pallotti e le enciclopedie.

to alla⁷ distansa da Londra circa 150 Miglia vorrebbero aprire un Ritiro con educazione ecclesiastica p. formarvi nel buon spirito ecclesiastico circa 40 dei personaggi grandi, Ministri, Parrochi, tutti Inglese convertiti[,] temendo delle pessime conseguen[ze,] se non sono bene educati, e formati nello spirito ecclesiastico; e vorrebbe che venissi io portando meco altri due Preti di Roma. Per le mie miserie doveva rispondere subito negativamente p. me; ma come non sarebbe impossibile che Iddio inter infirma volesse scegliere infirmisimum, così ho sentito il mio Confessore⁸, e mi ha detto di no, onde p. me non vi penso più - Preghi p. me pché vi cooperi - Penserei di trovare altri, e se è possibile della nostra pia Società; ella intanto[,] p. quanto può[,] coltivi la idea con Wiseman - il Progetto è ottimo, e necessario da ridursi ad effetto - Circa il suo movimento da costì[,] nel momento non so cosa dire - Potrebbe pensarci se fosse più fruttuoso andare nel Ritiro devisato da Wiseman - oppure venire prima in Roma p. unirsi con altri - basta preghiamo abbandonati in Dio, e Iddio farà che si faccia da noi la sua santissima volontà.

Se la [Congregazione di] Prop[aganda] non la interroga[,] nulla dica del bene fatto⁹; piuttosto se ha persona di fiducia[,] parli su ciò che occorre p. distruggere i disordini e p. promuovere il vero bene. Insista p. avere la Cappellania di Prop., piuttosto per fare celebrare le 100 Messe circa, che rimangono[,] non aspetti il fine dell'anno, ma le faccia celebrare un poco più in tempo.

Per giovare al bene di codesta Missione[,] può manifestare le qualità non lodevoli di qualche persona a chi realmente vi può rimediare.

Se le persone che possono rimediare ai disordini non li conoscono, non vi possono rimediare mai, perciò[,] come detta la carità[,] quanto è necessario conviene manifestarli a chi etc. Insista sulla persona che può offerire terra, e casa per un Ritiro di Missionari, e spero che i nostri possono occuparvisi - Quei di S. Vincenzo de Paoli sono ottimi, ma forse manderebbono i Francesi; procuriamo di cooperare perché vi sieno Italiani colla educazione del Clero

⁷ Segue alla fine della riga una breve parola cancellata.

⁸ Cf. lettera precedente e nota 1.

⁹ *bene fatto*: scritto fra le righe sopra la parola "male" cancellata.

R[oma]no, e ancorché vi fosse qualche Francese educato però in Roma, e d'indole Italiana. Nel momento non potrei mandare i nostri Fratelli, ma fra non molto spero di sì.

Circa il terreno p. la Chiesa preghiamo affinché si compia come vuole Iddio - Scrivendo al Vescovo di Cuneo¹⁰ lo saluti in Dio da mia parte, e gli dica che ho fiducia che cooperi efficacemente al bene, e ai progressi di codesta Missione. - Preghiamo pel Capo della Setta¹¹ dei Gesuiti, preghiamo -

Ricordi che p. giungere al grado di servo inutile¹² conviene che l'uomo di vita apostolica abbia eseguito bene tutti i suoi doveri - Non dimentichiamo il triplice costitutivo della vita cristiana - Abneget - tollat crucem suam - sequatur Me¹³ (Iesum Christum) -

Volendo profittare della occasione, in cui il R. Ab. Meloni¹⁴ passa p. costì[,] mando la presente senza il Foglio della Cassa e p. la ristrettezza del tempo p. la mia pigrizia non sufficiente a trascrivere ciò che è pronto,¹⁵

Pregbi, e faccia pregare quanto può p. me, e p. i nostri Fratelli coi quali mi trovo nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda, ove piovono le Misericordie di Dio, e di Maria SS.

La Grazia, la pace, la Misericordia del N.S.G.C. sia sempre con noi, e con tutti.

Dal S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 26. Feb. 1846

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S. 13. Ap. d°

Contando le Mensualità di Prop. a tutto il p.p. Gennaro[,] la sua Cassa polita si avvicina agli scudi quaranta, onde dica cosa si deve fare. /

¹⁰ Clemente Manzino da S. Teresa OCD, nato nel 1803, divenuto Vescovo di Cuneo nel 1844 (*Notizie* 1846, p. 126).

¹¹ Qui nel senso di *Compagnia*, cf. ZINGARELLI 1997, p. 1660.

¹² Cf. Luc 17,10.

¹³ Cf. Mt 16,24.

¹⁴ Un Tommaso Meloni della diocesi di Veroli riceve negli anni 1840 e 1841 il Celebret. Manca ogni altra informazione.

¹⁵ Seguono quasi due righe scritte e cancellate dal Pallotti.

Miracolo
L'accludo il rendiconto
Intanto si mandano in dettaglio le 500 Copie delle Massime Eterne.
Pregbi pché forse si combina l'apertura di uno dei nostri S. Ritiri
nella Sabina Quasi a R[o]ma¹⁶.

[Indirizzo:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Rd. Sig. Dottore Melia
54 Lincoln's Inn Fields
L o n d r a

[Due timbri postali; leggibili sono due volte le cifre:] 1846 [Nel-
l'angolo sup. a destra della 1^a pagina la cifra:] 1

¹⁶ Le tre ultime parole sono di non facile lettura.

27 febbraio 1846 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

In S. Agata ai Monti¹ fin da oggi aspettiamo la carità dei suoi Figli
Padri Confessori quattro, cinque, otto, dieci nel maggiore numero
possibile p. confessare i poveri Militari che fanno i SS. Esercizi.
Iddio pagherà la loro carità.

La saluto in Dio: preghi p. me: mi benedica.

S. Agata ai Monti 27. Feb. 1846

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti²

[Indirizzo p.4:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale dei

RR. PP. Passionisti nel

S. Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo

[Al margine superiore a destra il N° dell'Arch.:] (11)³

¹ Oggi S. Agata de' Goti, vd. ARMELLINI 201s.

² Scritto dall'Orlandi, dopo la firma di V. Pallotti:

Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In Fidem - E S.R.SS. Salvatoris in
Unda Die 30 Iunii 1861. Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postulator.

Sigillo ovale in ceralacca rossa, che rappresenta un triangolo irradiante con al di
sotto una croce e due lettere (A + C).

³ Di questa lettera esiste anche una copia nel libro *Copie Autentiche*, pp. 5s, N° 11.

1 marzo 1846

A RANDANINI FELICE

Io oggi sino all'una circa avanti il mezzodì sono in S. Agata ai Monti², e dalle 20 alle 23 nella stessa Chiesa.

1 Marzo 1846

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

/

[Indirizzo, scritto dal Pallotti:]
Al Mto Rdo Sig. Sig. Pne Colmo
Il Mto Rdo Sig. D. Felice Randanini
 Rettore del V. Collegio Greco Ruteno³
[Il solito sigillo cartaceo]

[Indirizzo, nella parte posteriore scritto dal Randanini:]
Al Molto Rndo Sig.^e
Il Sig.^r D. Vincenzo Pallotti

¹ Il breve testo è stato scritto nello spazio libero di una lettera del Randanini, della quale si può leggere, nella parte posteriore del biglietto del Pallotti, queste poche parole: "giorni specialmente per particolari ragioni, che ora non posso dirle. Per l'Amor di Gesù e di Maria SSma." Il testo del biglietto del Pallotti e le parole summenzionate del Randanini sono ciò che resta d'un foglio tagliato e che è stato incollato sulla carta degli indirizzi.

² Vd. la nota 1 della lettera precedente.

³ Vd. l.n° 1116 I e nota 3.

3 marzo 1846 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato [1 Io 1,7]
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P. - V.D.
C

R[evere]nd[issi]mo Padre

Perdoni se torno ad incomodarla.
Eccoci con altra Muta dei SS. Esercizi p. i Militari in S. Anna dei Bresciani² - Si manderà la Carozza p. prendere, e riportare i RR. PP. Confessori, onde la prego indicarmi se³ posso mandare il Legno Mercoldi mattina circa le 13. ore. Io sono sicuro della sua carità, e della carità dei suoi Figli - IDdio sarà la mercede eterna della loro comune carità. Pregghi p. me.

3. Marzo 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Preposito Generale
dei RR. P.P. Passionisti nel
S. Ritiro dei SS. Giovanni, e Paolo

¹ La lettera finora inedita fu trovata in un libro di una biblioteca a Liverpool. L'originale, sotto vetro in una cornice dorata, è in possesso delle Suore Missionarie dell'Apostolato Cattolico in Inghilterra. Una Suora lo ha portato a Roma dove abbiamo trascritto il testo. Esiste anche una fotografia, conservata nell'archivio ISVP (M/0043-64).

² ARMELLINI 357: "Di questa chiesa non rimane più traccia... essendo stata demolita per i muraglioni del Tevere... Era posta.. non lungi dalle *Carceri Nuove*." La confraternita dei Bresciani edificò la chiesa dei SS. Faustino e Giovita, ai quali più tardi si aggiunse il titolo di S. Anna.

³ Segue la parola cancellata: debbo.

4 marzo 1846

A MAZZOCCHETTI LUIGI OSM, Perugia

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do P[adre]

Perdoni se ardisco ricordarle che lo spirito della Sg^a Agnese Bagli-
 ni¹ ha necessità che il Confessore non si mostri dubbioso né che ad
 essa rimetta il sì o il non, il fare, o non fare.

Pregli p. me: mi benedica

Roma 4. Marzo 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti ² /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Padre Mazzocchetti
 P e r u g i a

¹ Vd. nota biografica.

² Sotto la firma del Pallotti si trova la cifra 44, scritta a matita blu. - Al margine de-
 stro si legge: "Esibito dal P. Mazzocchetti", scritto negli stessi caratteri come nel-
 la l.n° 1181, nota 1. - Poi, scritta da altra mano, la cifra archivistica: 16 e N° 16.

4 marzo 1846

A MONALDI ALESSANDRO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

La prego di favorirmi il più presto possibile o almeno¹ nella sera del prossimo Venerdì dopo le ore 24. nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda prossimo al Fontanone di Ponte Sisto², perché le debbo parlare di premura assai.

Pregghi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 4. Marzo 1846.

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[Nell'angolo destro inferiore il N° dell'Arch.:] 8 [nel margine sinistro, a matita, il N°:] 14. /

[Indirizzo:]

Urgente All'Illmo Sig. Alessandro Monaldi

¹ *il più...almeno*: scritto tra le righe.

² Vd. l'incisione del Vasi con la "Fontana detta di ponte Sisto" nel vol. IV, pag. non numerata 463. - Il Fontanone è stato spostato sul lato destro del Tevere, pur rimanendo in vista diretta dal Ponte Sisto.

6 marzo 1846

A FIORINI FRANCESCO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Spero che presto mi darà qualche risposta consolante sull'affare Doria, che merita, e qualunque consolazione è una grande opera di misericordia, poiché p. le molte tribolazioni di più sorte che l'assediano[,] è una Famiglia afflittissima.

La raccomando ancora vivamente l'acclusa, che molto preme, ed è una opera grande assicurare la Oratrice che è una giovane prevenuta da molte grazie.

La posso assicurare che l'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Vicario ha dato a voce che si stampi [in] prova l'accluso invito Sagro: p[er] il Numero delle Copie, e p. le Spese risponde il Latore del presente. Preghi p. me. Iddio pagherà la sua carità.

Dal S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 6. Marzo 1846¹ /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Francesco Fiorini

[Sopra l'indirizzo è scritta, da altra mano, qualche addizione.]

¹ Manca la firma del Pallotti, essendo stata strappata la carta sotto l'ultima riga della lettera. - Nell'angolo sup. destro il N° dell'archivio: 31

6 marzo 1846

A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito GeneraleA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Padre

Iddio pagherà la sua carità, e dei suoi figli.

Dopo l'attuale Muta dei SS. Esercizi dei Militari[,] che termina nella mattinata della prossima Domenica[,] ne abbiamo altre tre nella V. Chiesa di S. Maria in Traspontina[,] per le quali necessita che si prolunghi la sua carità, e dei suoi figli PP. Confessori dalle² ore pomeridiane del p. Lunedì 9 del corrente sino a tutta la mattina del dì 13 - quindi dalle ore pomeridiane del p. Sabato 14. del corrente sino a tutta la mattina del dì 18. dello stesso Mese, e finalmente dalle ore pomeridiane del dì 19 sino a tutta la mattina del dì 23. del corrente. La sperimentata carità, e zelo di V. Ptà Rndma, e dei suoi mi tiene certo che la loro carità non solo non si diminuirà, ma si prolungherà, e si moltiplicherà[,] sebbene io sappia che hanno fra qualche giorno gli Esercizi in codesto S. Ritiro, poiché la loro carità è industriosa. Si manderà il Legno.

Iddio sarà la mercede eterna della sua carità, e zelo.

Pregli p. me: mi benedica: la saluto in Dio.

¹ La lettera è stata trascritta dall'originale. Il testo si trova pure nel libro delle *Copie Autentiche*, p.6, N.° 96. -

Sull'originale, l'Orlandi ha scritto: "Autographum Servi Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. E S.R. SS. Salvatoris in Unda. Die 30 Iunii 1861. Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postulator". Sigillo di ceralacca.

Al margine sinistro della pag. 2 il N° dell'Arch.: (12)

² Si può leggere: *delle*.

Dal S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 6 Marzo 1846
Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Preposito Generale dei
RR. PP. Passionisti nel S. Ritiro dei SS. Giovanni, e Paolo

1222

9 marzo 1846

AD ALLEMAND MARIANNA

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

Per i miei peccati si è fatto un grande sproposito - I Lenzuoli che ha mandato sono cortissimi, e strettissimi p[er] cui sono inservibili affatto - Io nello scritto ho dato la lunghezza, e¹ la lunghezza dei Pagnioni, la riflessione portava che si dovesse calcolare la lunghezza, e larghezza dei lenzuoli;(!) perciò bisogna rimediare nel migliore modo possibile.

Iddio paghi la sua carità. Preghi p. me.

9. Marzo [1846²]

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

[N° dell'Arch.:] 11 /

¹ Precede una d cancellata e riscritta.

² Cifra scritta dall'Hettenkofer. Dietro il biglietto il medesimo ha scritto: "Secondo una nota di Orlandi si trattava di lenzuoli per la nuova dimora (1846) in S. Salvatore i.O. - G.H."

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig^a Maria Anna Allemand
nel V. Monastero delle Viperesche

1223 ¹

17 marzo 1846 A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO CP
Preposito Generale

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]nd[issi]mo P[adre]

Vivissimamente raccomando alla Carità, e zelo di V. Ptà Rma il Mi-
litare Marroni dei Cacciatori a Cavallo, che brama vestire l'Abito re-
ligioso della loro V. Congregazione.

Mi benedica: preghi p. me etc.

17. Marzo 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo:]
Al Rndmo Padre Preposito Generale dei
RR. PP. Passionisti
nel V. Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo

[N° dell'Arch.:] (13)

¹ Per questa lettera vale quanto si legge nella 1^a nota della lettera n° 1221. Nelle
Copie Autentiche il testo si trova alla pagina 7.

1224 I

Prima del 23 marzo 1846 DA DE ROSSI MARIA AL PALLOTTI

Molto R[everen]do Signore

6

Maria de Rossi Or[at]rice U[milissi]ma rispettosamente espone di essere orfana di padre e madre, e poverissima in guisa che dorme sulla nuda terra, e non ha mezz'alcuno di potere riparare a tanta miseria, [neppure¹] quello della carità di una sorella, anch'essa povera e carica di famiglia. Avendo Essa Or[at]rice la dote delle Orfane del Cholera in sc[udi] 27. né potendo conseguirla se non allocandosi, supplica la S.V. m[ol]to R[everen]da a volersi degnare di collocarla nel Reclusorio, ossia Conservatorio, di cui è Direttore la stessa S.V. mto Rda
Che etc.²

1224 II ¹

23 marzo 1846

A CARMIGNANI GIOACCHINO

Dilettissimo nel N.S.G.C

Prego la sua carità di prendere in considerazione la povera Maria De-Rossi facendo esaminare la cosa, e mi farà la carità dirmi il suo sentimento.

Pregchi p. me.

¹ Lacuna di qualche parola per foro sulla carta.

² La lettera senza firma sembra essere stata vergata da un amanuense.

¹ La lettera del Pallotti concernente la supplica dell'Oratrice de Rossi è stata scritta nello spazio libero della stessa supplica e poi consegnata al Carmignani.

23 Marzo 1846

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

P S,

Prego di fare la carità di fare sapere alla nota persona
che p. le Tende delle Finestre di S. Salvatore occorrono
circa 33. Canne di Frangia rossa /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Goacchino Carmignani²

1225

24 marzo 1846

A RAGAGLINI ANTONIO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

Se nel giorno della Festa dell'Annunziata di Maria SS. - V.S.
Rndma avesse opportunità di passare dal S. Ritiro del SS. Salvatore
in Onda [e] avesse la degnazione di favorirmi[,] mi farebbe una ca-
rità grande dovendole parlare di premura.

Pregbi p. me: mi benedica

24. Marzo 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

4 /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Antonio Can^{co} Ragaglini

² Alla 2^a pagina si trova qualche addizione e, scritti dal Carmignani, questi nomi:
Vagnuzzi Polverosi Collegio Irlandese Boncompagni Bartolini = Vignate =

10 marzo 1846 DA MARIA TERESA DELLO SPIRITO SANTO,
Cascia,
AL PALLOTTI

I.M.I. Viva il Sangue Preziosissimo del Nostro Sig.^r Gesù Cristo.

Ill[ustrissi]mo Sig[no]^r Sig[no]^r P[ad]rone Col[endissi]mo

Ben ci è nota la carità di V.S. Illma verso de' Poveri Bisognosi. In questo anno grandi sono le spese, che gravano questo nostro Povero Monistero Cappuccino. Vestiario, che pressa per tutta la Religiosa Famiglia, Provvisioni di generi di prima necessità: E come a ciò rimediare? Altro mezzo non ci si presenta, che impiegare V.S. Illma ad un'ufficio caritatevole, a cui il Signore ci ha ispirate. Conosciamo appieno per relazione il suo [cuore¹] compassionevole. La preghiamo perciò con tutta l'effusione del [nostro cuore¹], e per le amorose piaghe di Gesù, procurarci da quelle persone commode, e doviziose, che sono a sua portata una qualche caritatevole elemosina, e ritirata, che sia farla passare per noi alla Signora Maria Pichiori ai Baullari² N.° 127.

Noi ci renderemo grate, e riconoscenti col raccomandare al Signore quei, che concorrono a questo atto caritatevole annoverandoli fra i nostri Benefattori, acciocché siano a parte di tutto il bene spirituale, che giornalmente si fa da questa nostra Com[uni]tà Religiosa; ed in specie V.S. Illma, che coopera a vantaggio, ed esistenza di questo nostro Monistero; ed anticipandole le nostre più estese ob[b]ligazioni, supplicando i nostri Santi Patriarchi, e Maria SSma a retribuirle con meriti maggiori nella Gloria celeste, e pregandola tenerci presenti nell'incruento Sacrificio dell'Altare, e noi non manche-

¹ Congettura.

² Nel libro *Status Animarum*, Parr. S. Lorenzo in Damaso, anno 1832, è documentata Maria Picchiorri, da Cascia, moglie di Luigi P., Pizzicarolo, Via dei Baullari 126 (Arch.Faller).

remo nelle nostre deboli Orazioni per Lei, baciandole la Sacra mano piena di ob[b]ligazioni, e di rispetto mi professo.

Di V.S. Illma

Cascia 10. Marzo 1846. Dal Mo[nastero] delle Capp[ucci]ne

Uma, Dma, ed Oblma Serva

M.^a Teresa delló Sp.^o S.^o Abb[adess]^a ³

1226 II ¹

Dopo il 10 Marzo 1846

DAL PALLOTTI

A MARIA TERESA DELLO SPIRITO SANTO, Cascia

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. M.P - V.D -

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato.

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

I bisogni di Roma, e dei Forestieri che vengono in Roma sono senza numero[;] onde è ben difficile provvedere ai bisogni, che sono fuori di Roma[.] Iddio può fare tutto, onde interpongano la intercessione di Maria SS. colle accluse Preghiere, che potranno fare in Comunità p. i loro, e altrui bisogni, e Iddio aprirà loro qualche via di Provvidenza.

Preghino p. me

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Alla Mto Rnda Madre Suor Maria Teresa dello Spirito Santo

Abbadessa del V. Monastero delle RR.MM. Cappuccine

Spoletto Cascia

³ I caratteri della firma della Abbadessa sono differenti da quelli della lettera.

¹ La risposta del Pallotti è stata scritta nell'angolo sinistro libero della lettera della Abbadessa. - Nella parte superiore destra, l'Hettenkofer scrisse a matita: III [= marzo] 1846.

P.S.

Ho sospeso la ordinazione del Telaro del Paliotto, e a voce meglio /

[Indirizzo:] Si rimette con risposta

all'Ilmo Sig. Giuseppe Alberti

Via S. Lucia della Tinta N.° 24. 2° Piano

[A destra, scritto da mano sconosciuta:] Lett 46

1229

28 aprile 1846

A FORTI GIUSEPPE

Ill[ustrissi]mo Sig[nor] Giuseppe Forti

Se oggi 28. Aprile V.S. Illma è comodo tenere il solito Congresso p. l'Opera della Prop[aganda] nel Consiglio delle Parrocchie di Trastevere¹ circa le ore 2½[,] basta che mi favorisca un cenno.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

Indgmo in Xto Ser[vo]

V. Pallotti ²

¹ Cf. l.n° 676 e n° 699.

² Al margine laterale sinistro il N° del Archivio: n. 8.

In alto la data 1846, scritta a matita dall'Hettenkofer.

Sul retro, il medesimo ha scritto riguardo all'anno: "Piuttosto dell'anno 1846 che del 1847, perché nel 1846 il 28. aprile fu martedì, giorno in cui, secondo la tradizione, ordinariamente ebbe luogo quel «solito Congresso...» - G.H."

P. [N° dell'Arch:] n.2
S. + S.
J.
S. M. S.

Per la misericordia di Dio, della nostra cara Madre Maria SS^{ma}. Mio venerabile Padre[,] vi prego di raccomandarmi a Dio[,] alla nostra gran Signora[,] acciocché con lo ajuto della divina grazia acciò mi possa farmi crescere in virtù perfezione. Ma conosco bene la mia povertà[,] la mia miseria[,] la mia debolezza; sono come una canna fragile(!), e vuota di ogni virtù che ogni piccolo vento¹ di tentazione mi getta a terra: Però mi raccomando all[e] vostre fervorandissime orazioni acciocché posa riportare una gloriosa Vittoria acciocché mi possa farmi uno gran Santo.

Vi prego di raccomandarmi alla nostra cara Madre Maria SS^{ma}[,] acciocché possa essere veramente un suo buono figliuolo(!). Così dall' canto² mio farò il medesimo. Ho gran molto desiderio di venirvi a trova, ma non mi, è permesso di andare per Roma.

Vi prego di rispondermi a queste mie poche righe³ di lettera per ricevere [dalla] vostra Paternità Venerabile una buona risposta: Padre V^{mo} non vi scordate[.]⁴ aiutiamoci uno con la altro.

Vi chiedo la vostra Paterna Santa Benedizione[;] vi saluto[;] con
sommo rispetto mi sottoscrivo =

Sia lodato Gesù e Maria

¹ Orig.: *vendo*.

2 Orig. *cando*.

³ Orig. *riche*.

4 Orig. *scortate*.

Certosa⁵ li 17 di Aprile 1846

Io miserabile peccatore
Indegnissimo Servo di Gesù Cristo
Fr. Romualdo De Ranucci Certosino /

[Indirizzo:]

Al Veneratissimo in Xto
Il Molto Rnte(!) Padre D. Vincenzo Pallotta
al Venerabile Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani
al via Giul[i]a R o m a

1230 II ¹

30 aprile 1846

DAL PALLOTTI
A FRA ROMUALDO DE RANUCCI, CART.

Preghe e faccia assai quanto² affinché nell'imminente Mese Mariano si sparga un Diluvio infinito d'infinita Misericordie su tutte le Anime di tutto il Mondo, e per i meriti di Gesù, e di Maria SS. preghiamo, e facciamo pregare onde tali Misericordie si moltiplichino sino alla fine del Mondo.

Le accludo una stampa accompagnata da tutte le Benedizioni di Grazie perché[,] leggendola spesso e appoco appoco[,] ne profitti come vuole Iddio.

Preghe p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 30 Ap. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

⁵ Segue, cancellato, il nome di Roma.

¹ La risposta del Pallotti è stata scritta nello spazio libero della lettera di Fra Romualdo.

² In altre lettere Don Vincenzo scrive: "Preghie e faccia pregare assai", p.e. nelle lettere n° 796 e n° 1247. Anche nella l.n° 1230 II, dopo le parole "Preghie e faccia assai", si aspetterebbe "pregare", invece di "quanto".

[Indirizzo:]
Al Veneratissimo in Xto
Fra Romualdo De-Ranucci Certosino in
S. Maria degli Angeli alle Terme etc.³

1231 I

4 maggio 1846 DALL'ALBERTI GIUSEPPE AL PALLOTTI

Il sotto stà meglio; ma non libero de' suoi incomodi di Sanità: lo stesso può dire de' sue¹ pene interiori: Ogni giorno hà preso le cartine ed hà pregato come hà potuto. Brama conoscere come stà il R[everend]o Sig. D. Vincenzo per venirlo a visitare; intanto lo prega a continuare orazioni p. lui.

Casa li 4 Maggio 1846

Umo Dmo Servit[ore]
Gius. Alberti. /

[Indirizzo:]
Al Rev. Sig. D. Vincenzo Pallotti
Illmo Sig. Rnd. Colmo
[Scritto dal Pallotti:]
Si rimette con risposta

[Da mano ignota la cifra:] 46

³ Al margine destro, scritto dall'Orlandi: N.° 2 Lettere di Fra Romualdo Ranucci Certosino.

¹ Parola corretta; prima era: *suoi*.

1231 II ¹

4 maggio 1846

DAL PALLOTTI ALL'ALBERTI

Iddio ci benedica - Ella abbia fiducia.
Sto meglio: quando vuole favorirmi fa sempre una carità.
Preghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

1232

5 maggio 1846

A GUTTI ANTONIA, Priora

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi e in tutti colla sua santa grazia.
Con sommo dispiacere ho saputo che in q[ues]to anno il povero Rione Monti rimane privo del Mese Mariano che si faceva in addietro¹ nella Chiesa di S. Maria dei Monti.

La Missione Urbana dei RR. PP. Gesuiti credo che non possa essere d'impedimento, e se lo fosse si potrebbe fare il Mese Mariano nella mattina per tempo assai.

¹ La breve risposta è stata scritta nello spazio libero della lettera dell'Alberti. - Nell'angolo superiore a destra, da mano ignota, la cifra: 2.

¹ Orig. *inadietro*.

Se manca il soggetto che predichi potrebbe pregare il Mto Rd. D. Baldassare d'Antoni² che abita presso la Stamperia Camerale N. 13. e credo che verrebbe con piacere, e potrebbe fare del bene poiché è un sperimentato Missionario.

Se mancano i Benefattori conviene gittarsi a nuoto nel Mare immenso della divina Provvidenza e colla fiducia in Essa s'incominci come si può, e le limosine in Chiesa non mancheranno. Onde faccia quanto può, perché sebbene / già siamo al quinto giorno si può incominciare e terminare a Giugno inoltrato. Intanto metta in Orazione tutte le sue buone giovanette, affinché si faccia in tutto ciò che vuole Iddio; almeno dopo fatto tutto il possibile per ottenere il Mese Mariano, si ottenga almeno che in altro Mese si faccia il Mese del SS. Cuore di Maria Immacolata.

Io non vengo in persona perché sono infermo, ma sto meglio: preghino tutte p. me. Tutte le Benedizioni del Paradiso.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5 Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo, p.4:]

Alla Veneratissima in Xto

Alla Illma Sig^{ra} Antonia Gutti³

Priora del Conservatorio delle Neofite

[In alto a sinistra, scritto a matita:] fasc.4.

² Vd. Nota biografica. FRANK II 372, 376, 378, 407. SCHULTE III 248, 254, 596.

³ Nell'originale, il Nome può leggersi anche Gatti. L'Hettenkofer pubblicando questa lettera integralmente, ha scritto Gatti. Vd. nota biografica: Gutti.

1233 I ¹

6 maggio 1846 o prima

DA MAGAGNINI GIOVANNI
AL PALLOTTI

Giovanni Magagnini con quat[t]ro figli domiciliato via di monte brianzo No. 16. d.º P^{ne} 2 consegnò vari messi(!) adietro un Memoriale con la pas[s]ata dello Curato alla Principes[s]a Buorghese[,] per avere la grazia di am[m]ettere due delle Sue figlie una di Nome Giudita, di anni .7, e l'a[l]tra Luigia di anni .5 alle Scuole delle fanc[i]ulle Iss[t]ituite dalla det^a Prin[cipes]sa³

1233 II

6 maggio 1846

DAL PALLOTTI A FIORINI FRANCESCO

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Prego la sua carità di esaminare i bisogni del sud[detto] Magagnini, e quante volte si possa ottenere ciò che domanda[;] spero che V.S. farà tutto il possibile efficacemente.

Pregbi p. me: saluto in Dio V.S. e S.E. la S^{ra} Principessa Borghese.
6. Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

¹ La lettera, molto sgrammaticata, è priva d'intestazione e di firma. - Il Pallotti l'ha trasmessa a Francesco Fiorini (—> nota biografica), aggiungendo qualche riga nello spazio libero della supplica del Magagnini.

² d.º P^{ne}: potrebbe significare: *dietro Parione*.

³ Nº dell'Archivio, 1ª pag.: 32.

Nella 4ª pagina è scritto da altra mano:

Augusto Romei Scrittore

Via della Ripa del Tevere alla passeg[gl]iata nuova A.5.e 6.

[Indirizzo, 4^a pag.:]
All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L' Illmo Sig. Francesco Fiorini
Stamperia Camerale
[Sigillo cartaceo]

1234

6 maggio 1846

MONALDI ALESSANDRO

A.I.D.G
D.P.F A M D
A D P. A S A
M.P - V.D

Ill[ustrissi]mo Sig. Monaldi Alessandro

Prego in carità di fare le correzioni dei fogli già stampati al più presto possibile perché ho qualche occasione da spedirli fuori di Roma. Mando N. 100 fogli p[er] stamparvi il Monte¹, e pregherei di dare a q[ues]ti un' affilatura dopo che sono tirati.

¹ *Il Monte della Perfezione esposto, e dichiarato da S. Giovanni della Croce.* L'archivio ISVP (M/0241-9) conserva diverse bozze preparate per la stampa presso Alessandro Monaldi Tipog. Via Sistina N. 47. - Su una delle bozze, Don Vincenzo ha scritto di suo pugno ciò che segue:

Vedere il Tutto nel niente è il mio caro studio

La ignoranza del Mondo mi conduce alla vera Sapienza

Il vuoto mi fa giungere alla Pienezza

Il mio più bel giorno è la notte

Laudate Dominum omnes gentes, laudate Eum omnes populi

Quoniam confirmata est super nos misericordia Ejus

et veritas Domini manet in eternum[.]

Dopo le parole stampate: *[Deus] contemplatur in eremitis[.]*

Vincenzo inserisce le parole: *Gaudet in Virginibus[.]*

Vd.l.n° 180 e nota 2.

Cf. anche lo studio in merito di PISTELLA D. SAC., *Spiritualità ed identità palottiana*, Roma 1980, Pont.Un. S. Tommaso d'Aquino, ff. 46-68.

Se in giornata potessi avere un numero corretto dei primi[,] sarebbe una carità.

Pregchi p. me.

6. Maggio 1846

Indgmo in Xto Servo

V. Pallotti

[Nel margine sinistro, scritta a matita, la cifra:] 16

[Nell'angolo destro in basso il N° dell'Arch.:] 2

[Sul retro, scritto dall'Hettenkofer:] Dal fascicolo delle lettere a Monaldi Alessandro. G.H. /

1235

6 maggio 1846

A ROTTI MICHELE

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Da molto tempo voleva venire a ringraziare la sua Carità per la Barrozza¹ di Carbone che V.S. Illma si è degnata fornire alla nostra pia Congregazione, e spero che ciò sia senza pregiudizio della carità del Sacco in ogni Mese, onde confido sulla sua Carità sperimentata.

Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 6. Maggio 1846

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

¹ Oggi: Barroccio.

[Indirizzo:]
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Micchele Rotti
[Sigillo cartaceo]

[N° dell'Arch.:] 2

1236 I

28 aprile 1846 ATTESTATO PER TRIFONE MAROVICH

Io qui sotto attesto che il Sig.^r Trifone Marovicich¹ è persona fornita di ottimi costumi, e non è mai giunto alle mie orecchie alcun' ricorso a carico del med.^o vivendo onestamente con la sua famiglia, ed adempiendo puntualmente ai doveri di nra S. Religione - In Fide. Q[ues]to dì 28. Aprile 1846

N. Crescenzi Par. di S. Rocco²

Sigillo

[All'angolo superiore a destra il N° dell'Arch.:] 33

1236 II ¹

7 maggio 1846 DAL PALLOTTI AL FIORINI

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

So che la Sig^{ra} Principessa Borghese già fa qualche carità a favore della Inferma della Famiglia del suddetto Trifone Marovicich, ma

¹ Vd. nota biografica: Marovich.

² Niccola Crescenzi, vd. *L'Indicatore* 28.

¹ Il Pallotti ha inviato l'attestato per il Marovicich a Francesco Fiorini, aggiungendo questa raccomandazione, scritta nello spazio libero del detto attestato.

glie fem[m]ine[,] ad'onta della loro Educazione avuta[,] vedendosi prive del necessario, e prive ancora di non potersi guadagnare il Pane per mancanza di Vestiario sono quasi in pericolo di pericolare, sono perseguitato da debiti e fra' gli altri per Scudi cinque, che vi è l'ordine dell'Arresto personale, Scudi due della piggione di Casa, e per [gl]i Sc 5. particolarmente è costretto d'andare domani in prigione, d'abbandonare la Famiglia.

È stato ispirato da Dio per mezzo di qualche Sacerdote, ricorrere a V.S. onde possa soccorrerlo, o farlo / soccorrere da qualche anima benefattrice, e liberarlo da tante angustie e miserie, e particolarmente dalla Carcerazione per il debito di Scudi Cinque, e di Scudi due di piggione di Casa.

Confido nel cuore Amorossissimo(!) di Gesù, e nel Cuore amabilissimo di Maria nostra avvocata, e Madre di Misericordia, e nel mio Avv.^{to} S. Francesco Saverio perché tocchi il Cuore a qualcuno, onde sollevi una povera Famiglia.

Se vuol conoscere le verità esposte[,] si degni visitare la Casa in Via del Governo Vecchio Numero 20. A. e troverà che sette persone dormono in due soli, e male acconci letti; oltre altre miserie, che per brevità tralascio.

Spero che il Signore Padre de' Poveri, e la mia grande Avvocata Maria SSma per di lei mezzo mi consolerà; e le bagio(!) la mano

Roma 26. Aprile 1846.

Via del Governo Vecchio n.º 20. A.

Umlmo Serv[itor]e
Giuseppe Felici

/

[Indirizzo, p.4:]

Al M[o]lto Rndo Signore

Il Sig. Abbate Pallotta

1238 II

9 maggio 1846

DAL PALLOTTI A BIGHI PIO

Cambiale di Paradiso - Girata p[er] me
Al Rndmo Sig. D. Pio Canonico Bighi
 Rettore dell'A. C[ollegium] Capranicense.

Qualché cosa è stato dato, ma poco in proporzione dei bisogni: nella retropagina¹ in Basso è indicata l'abitazione: può fare verificare i bisogni.

Pregbi p. me: mi benedica -

S. Ritiro dell SS. Salvatore in Onda 9. Maggio 1846

Ind^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo, p.3:]

Al Rndmo Sig. Sig.²

Il Rndmo Sig. Don Pio Canonico [Bighi³]

Rettore del V. A. Collegio Capra[nica]

¹ Il Pallotti ha dunque inviato la supplica di Giuseppe Felici al Canonico Bighi, aggiungendo qualche riga in favore dell'oratore e scrivendo nello spazio libero della detta supplica.

² Qui la carta è tagliata.

³ Scritto dall'Hettenkofer.

9 maggio 1846 A PICHELLI, P. MARIANO, Priore OSBCam

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

R[evere]ndo P. Priore, oppure Superiore in assenza del P. Priore

Lo Spirito Santo sia sempre con noi, e con tutti colla sua santa Grazia, e colla sua infinita Misericordia.

Prego di propagare per ciascuno dei SS. Eremi una delle Stampe che invio col presente p. profitto di tutta la Comunità, e di tutta la Congregazione - tali Stampe si possono incollare sopra di una tavoletta o cartoncino bene forte da non fare tarlo - Se occorrono altre stampe mi basta un'avviso.

Vengo poi ad esporre un'impegno cui non mi sono potuto ricusare nella fiducia della loro sperimentata Carità. S. Eccellenza D. Pompeo dei Principi Gab[r]ielli[,]¹ persona di sopra 60 anni, con buona salute[,] brama passare alcuni giorni in codesto S. Eremo: è persona divota: e senza complimenti: verrebbe solo senza Servitù: darà una Limosina al S. Eremo p. compenso delle spese: bramo² una riga di risposta: ma se mai mi trovassi che la risposta non mi fosse giunta p. la fiducia nella loro Carità[,] badi che sarei ardito di mandarlo con un mio Biglietto. Oh quanta pazienza si richiede in chi deve trattare con me che sono sì impertinente.

Preghino p. me[;] mi benedicano -

P.S.

La stampa che invio conviene leggerla dal basso in sú.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 9. Maggio 1846

¹ Pompeo dei Principi Gabrielli (1780-1861), vd. I.n° 572 II e n.8.

² Si può anche leggere *brama*, ma dal seguito pare che la prima sia l'interpretazione migliore.

Saluto tutti in Dio

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

/

[Scritto dall'Hettenkofer:] Esibito dal Padre Priore dei Camaldole-
si di Frascati. - G.H.

[Al margine laterale di sinistra della 1^a pagina il N° dell'Archivio:]
(3)

1240

9 maggio 1846

AD UGOLINI INNOCENZO
[N° dell'Arch.:] 2

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Vedo che sarà difficilissimo[,] per¹ non-dire impossibile[,] avere il
Biglietto di S. Eusebio p. i SS. Esercizi.

Nella prossima settimana vi sarà a Ponte-Rotto una Muta di giova-
ni politi²: il Luogo è polito e ridotto assai bene: ho ottenuto che il
R. Sg. Abbate Sacchi³ darebbe il Biglietto, ma aspetta il giovane, che
vuole fare i SS. Esercizi tutto i[l] di 10 corrente Domenica; onde la
prego di mandare dentro il d[ett]^o giorno il giovane dal Sig. Abba-
te Sacchi da mia parte che lo troverà o a Ponte-Rotto stesso, o nel-
l'Ospizio di S. Michele a Ripa: procuri di persuadere il giovane di
profittare di sì favorevole circostanza: gli tolga ogni dif[f]icoltà, e
ogni pregiudizio, e lo assicuri, che ne rimarrà contento.

¹ Parola ritoccata.

² Qui nel senso di: bene educati.

³ "D. Luigi Sacchi, Direttore dell'Ospizio di San Michele, predicò 139 corsi di
santi Spirituali Esercizi, dall'anno 1822 all'anno 1852" (DE ANGELIS, *Gloria del-
la Madonna di Ponterotto*, 452). Vd. anche OCL I 445: Sacchi.

Qualora poi non le riuscisse di per= / suaderlo di questa Grazia, che tanti la bramano, e la non la⁴ possono ottenere[,], in tal caso vi può inviare altro giovane a lei noto[,], bramoso di profittarne.

Se non si concludesse né per il primo né altri[,], la prego farmelo sapere in giornata dopo che vi avrà fatto le necessarie diligenze, ma in tempo che vi possa inviare qualcun'altro.

Pregbi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 9. Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo, e Cug[ino]⁵
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Urgentissima

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Innocenzo Ugolini

⁴ *e la non la possono*: l'articolo *la* appare due volte, la prima volta però sembra essere ritoccato o cancellato.

⁵ Vd. FALLER A., *De matris B.V. Pallotti familia*, Extractum ex Acta SAC II 1954,p.4: "Soror minor M. Madgalenae [De Rossi = Matris Vincentii Pallotti], nempe Francisca (1772-1828), nupsit Angelo Ugolini (1763-1835), romano." - Innocenzo Ugolino (1796-1873) è il figlio di Angelo U., di professione "scalpellino" come suo padre. Innocenzo ha un fratello, Agostino (ca 1802-59), che il Pallotti menziona nella l.n° 793.

Prima del 10 maggio 1846 AL SANTO PADRE GREGORIO XVI

Copia

B[eatissi]mo Padre

Il Sacerdote Vincenzo Pallotti andando al possesso dell'Ospizio di S. Salvatore in Onda, e Chiesa annessa, dalla Clemenza della Santità Vostra benignamente accordata ad esso, ed alla pia Unione de' Sacerdoti sotto la protezione di Maria SS.ma Regina degli Apostoli, ha ravvisato che parte della d[ett]a Chiesa nei passati tempi era stata ridotta ad uso di abitazione; (!) e botteghe², le quali oggi appartengono alle due Cappellanie meramente laicali, istituite dal fu P. Antonio Brandimarte Minore Conventuale³ a favore de' suoi parenti, e col vincolo di sostituzione a vantaggio dell'Ordine predetto al cessare delle linee dei Brandimarte medesimi.

Desiderando l'O[rato]re di far tornare gl'indicati Locali all'uso sacro, cui furono destinati, ha divisato farne l'acquisto dagli attuali Cappellani Giovanni, e Giuseppe Brandimarte⁴ mediante il prezzo

¹ Il testo della supplica viene desunto dalle OOCC IV 72-74, dove si legge la seguente premessa: "Foglio volante calligrafato (mano ignota); copia di documento sconosciuto in originale; due facciate ricoperte...[Sulla cessione (restauri) di San Salvatore in Onda.]" La nostra trascrizione comprende pure le annotazioni delle OOCC. - La supplica fu pubblicata anche dall'HETTENKOFER, Lettere, n° 1241. L'archivio dell'ISVP conserva tre copie di suppliche analoghe (M/0258-2, M/0258-3, M/0258-20) scritte da amanuensi sconosciuti, indirizzate al "Beatissimo Padre" Gregorio XVI, che cominciano con le stesse parole e concernono la stessa causa. Sembra che si tratti di minute o di testi preparatori e non vengono riprodotti, tanto più che nell'agosto 1846 una nuova supplica per la stessa causa sarà inviata al Papa Pio IX (l.n° 1276).

² Di qui, dopo i restauri che tolsero di mezzo «abitazione e botteghe», la mancanza in via dei Pettinari dei numeri civici 58 e 59.

³ P. A. Brandimarte (1773-1838) fu l'ultimo parroco di S. Salvatore in Onda dal 1808 al 1824 (con interruzione dal 1810 al 1814, per non avere prestato il giuramento di fedeltà a Napoleone). Il P. Brandimarte viene menzionato da quasi tutti i biografi del Pallotti, dall'ORLANDI (Memorie) e dal SCHULTE III (vd. indici).

⁴ Vd. WEBER 262; FRANK II 233.

di scudi 1200.⁵, oltre tutte le spese inerenti al Contratto, qual somma supera di circa scudi 100. il valore delle dette Case, e Botteghe, che vennero assegnate alla Cappellania per soli scudi 1104.⁶ Essendo evidente l'utilità delle Cappellanie sud[dett]e; ed insieme incontrastabile il diritto dell'O[rato]re di poter costringere i Possessori alla vendita dei detti Locali per restituirli all'uso del Divino Culto, anzi a scanso(!) dei giudiziali contestazioni, supplica la Santità Vostra perché voglia benignamente degnarsi di / ordinare la vendita coattiva a tutte spese dell'O[rato]re per l'indicato prezzo di scudi 1200. da depositarsi nel Sagro Monte di Pietà di Roma⁷ a favore delle Cappellanie Brandimarte, onde rinvestirli a favore delle medesime, e con i vincoli di sostituzione, che attualmente gravano le botteghe sudette. Che etc.

Die 10. Maji 1846
Ex Aud[ienti]a SS.mi.

SS.mus attentis expositis, e praesertim consensu utriusque Rectoris introscriptae Cappellaniae, benigne annuit pro retractu de quo in precibus; nec non pro traiectione pecuniae ad effectum investiendi in Archidioecesis [! - *leggi* Archidioecesi] Firmana sive in bonis stabilibus sive in censibus favore memoratae Cappellaniae, et quatenus opus sit etiam pro venia aetatis favore Joannis Brandimarte, ad formam in omnibus in praesenti supplici libello, et consensu expressam. Contrariis quibuscumque minime obstantibus[.]

L.+ S. Pro R[everendo] P[at]re D[omino] Auditore SS.mi⁸ abs[en]te

Thomas Adv[ocatu]s Lupi⁹ Auditor
specialiter deputatus[.]

⁵ Pari, all'incirca, a Lit. 2.200.000 [nel 1967].

⁶ Circa due milioni di lire [1967].

⁷ Su di esso v. M. Tosi, *Il Sacro Monte di Pietà di Roma e le sue amministrazioni*, Roma 1937.

⁸ Sulle prerogative del cd. Uditore Santissimo al tempo di Gregorio XVI v. *Acta Gregorii XVI IV*, Roma 1904, p. 43 e p. 340ss.

⁹ La firma di Tommaso Lupi, Uditore di N.S., è documentata nell'Archivio Vaticano dal gennaio al novembre 1846.

11 maggio 1846

A LUPI TOMMASO, UEDITORE

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P. A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Sig[nori]a Ill[ustrissi]ma

A togliere ogni molestia, e sebbene trattisi di una Pia Casa di Carità a carico della quale si domanda dal Sig^r Stefano Filippini una somma oltre il legato lasciato sull'Eredità Sassi dietro le replicate premure fatte dal med.^o Sig^r Filippini, e per conservare la pace, e carità avendone inteso ancora li Deputati della Pia Casa per le ragioni dell'Eredità Sassi, quante volte il Sig^r Filippini si obblighi(!) a non molestare mai più l'Amministrazione di d^a Pia Casa per le ragioni dell'Eredità Sassi, espongo con il presente la risoluzione fatta di commune(!) consenso, che non siamo alieni di accordare la somma di Scudi Duecento non per ragioni riconosciute nelle pretese del Filippini, ma a solo titolo di sussidio Dotale di assegnarsi alla di lui Figlia, eseguitone il di lei collocamento, o nello stato / Monastico, o del S. Matrimonio, senza però che tale condiscendenza possa mai dare ragione di esempio di qualunque altra pretesa di chiunque volesse presentare una ragione per qualunque vincolo di parentela della defunta Testatrice Sassi; e siccome nell'Eredità Sassi non siamo che Amministratori, tutto si intenda promesso, quante volte la Santità di Nro Sig^{re} Papa Gregorio XVI² concedi³ a noi le analoghe opportune, e necessarie facoltà.

¹ La lettera, finora inedita, scritta da un amanuense e firmata da Vincenzo Pallotti, viene desunta da una fotografia, conservata nell'archivio dell'ISVP (M/0064-25). L'originale deve trovarsi in un archivio del Vaticano. - Come le lettere n° 1146a e n° 1152a, anche questa n° 1241a tratta l'affare della eredità Susanna Sassi.

² A caratteri grandi nella fotografia dell'originale.

³ Leggi *conceda*.

La saluto in Dio, e mi rassegno
[Scritto nel margine sinistro:]
Di V.S. Illma
Dal Sagro Ritiro di S. Salv[ato]re in Onda
Li 11. Maggio 1846

A Sua Sig^{ria} Illma
Sig^r Tommaso Av^{to} Lupi
Pro Uditore SSmo

[Autografo del Pallotti:] Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

1242 ¹

12 maggio 1846 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P. A.S.A. M P. V.D.
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato -
E[minentissi]mo e R[evere]nd[issi]mo Principe,

Non sapendo come incominciare a parlare, perché confuso dalla edificantissima, e zelantissima parte, che V.E[minenza] Rndma prende efficacemente per la nostra minima nascente Congregazione[.], non so dire altro, che io, e tutti della Congregazione genuflessi adesso, e sempre la preghiamo a benedirci ad ogni momento, e tenerci presenti nelle sue Orazioni, e divini Sacrifici, onde profittiamo di tante Grazie, e distintamente del prezioso pensiero del Convento, e Chiesa di S. Alessandro², su cui mi giunse la sua veneratissima nella mattina della p.p. Domenica, mentre il Clero Romano nel Lunedì seguente cele-

¹ Desunto dalle "Copie Autentiche", p. 319. La lettera è stata autenticata (con 6 altre) da Franciscus Marinelli, Episcopus Porphyriensis, il 18 maggio 1864. La nostra riproduzione segue l'interpunzione della copia; l'Hettenkofer, che pubblica la lettera intera, offre una interpunzione alquanto aggiornata.

² Sant'Alessandro in Toffia, vd. SCHULTE III 503ss. FRANK II 644.

brava la Festa di S. Alessandro P.M.³ e speriamo, che per la efficacia delle sue Orazioni ne profitteremo come vuole Iddio -⁴

Sono ardito inviare colla presente alcune copie di una stampa⁵ utile per le Monache distintamente, onde[,] se V.E. nella sua saviezza il(!) crederà[,] ne potrà usare per i Monasteri della sua Diocesi⁶ - Iddio sarà la mercede della carità, e dello zelo di V.E. -

Tutti della Cong[regazione] bacciamo la S. Porpora, e confidando sempre nelle sue orazioni, carità, e zelo con profonda venerazione a nome di tutti mi rassegno di V.E. Rndma -

Indgmo in Xto Servo -

Vincenzo Pallotti

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 12 Maggio 1846

1243 I¹

26 marzo 1846

DALL'AMBROSI GIACINTO, Castro,
AL PALLOTTI

Viva Gesù, Viva Maria.

Ill[ustrissi]mo Sig[nor]e P[adro]ne Col[endissi]mo

La grande affabilità e piacevolezza con cui V.S. Illma[,] fregiata di ogni virtù[,] accoglie mai sempre qualunque egli siasi che bisognoso di salutari consigli ricorre alla sua saggezza o in iscritto, ovvero in persona, mi suggeriscono il mezzo più opportuno, onde uscire di una

³ Alessandro I, Papa e Martire, festa il 3 maggio, vd. Biblioteca Sanctorum.

⁴ Il progetto di installare il noviziato della Società nel convento (con la chiesa) di S. Alessandro in Toffia non si è mai realizzato; una delle ragioni è stata la Rivoluzione Romana. Cf. SCHULTE III 504s.

⁵ Cf. l.n° 1239.

⁶ Diocesi di Sabina.

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, pp. 241s. La lettera e la risposta del Pallotti sono state autenticate il 28 dicembre 1867 dal Cardinale Reisach.

grande perplessità. Trovandomi io nell'atto di conoscere la divina volontà in ordine allo stato di vita cui debbo appigliarmi, vengo con questa a pregare umilmente V.S. Illma, onde, raccomandata la cosa ne' suoi santi Sacrifici ed orazioni, si degni rispondermi quel qualunque siasi sentimento che Dio le avrà fatto provare a mio riguardo.

Per necessaria contezza della mia persona, de' miei studii, e di mia vocazione, debbo notificarle che sono figlio di famiglia, che ho la sola Madre Vedova, due Sorelle una più piccola, l'altra di me più grande, ed un fratello minore della sorella più piccola. Gli affari della mia Casa sono governati da un mio zio, che mi fa da Tutore: la mia età è di ventuno anni compiuti il giorno 27. del corrente; la mia salute è malsana, ed ho l'occhio sinistro impedito da alcune macchie causatemi dal vaiolo, di modo che co[n] esso non posso leggere se non in libri di grossissima stampa, ed in tanta vicinanza che mi fa d'uopo chiudere l'occhio destro, giacché non potrebbe reggere² a tanta vicinanza, tantopiù che anche in esso vi sono delle imperfezioni sopraggiunte da un anno a questa parte. /

Riguardo agli studii le manifesto che li ho fatti quasi tutti sotto la disciplina di Mto R[ever]endi PP. Gesuiti nel loro Collegio di Ferentino; finora ho studiato tutta la Filosofia.

Rispetto all'ultimo le accludo un foglio contenente tutte le propensioni (dal canto mio mi sono adoperato di scriverle tutte) ed avversità che ho ad ogni rispettivo stato di vita.

Spero si compiacerà perdonarmi l'ardimento presomi, non che la noia che le arredo colla mia prolissità. E qui, rimando nella più sollecita aspettazione di un suo benigno riscontro, cui potrà inviarmi per l'ordinario Postale di Frosinone per Castro, passo senza più a ringraziarla della bontà che avrà avuta per me, e a protestarmi con vera stima e riconoscenza.

Di V. Illma

Umo Devmo Obmo Servo
Giacinto Ambrosi.

Castro 26 Marzo 1846

² Il copista ha scritto *reggere* e non *leggere*.

1243 II

13 maggio 1846

DAL PALLOTTI ALL'AMBROSI, Castro

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A. - M.P - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso -

Non sono un Profeta: non sono degno dei lumi di Dio: mi piacerebbe però che V.S. Illma colla più perfetta diffidenza di tutta se stessa, colla più perfetta fiducia in Dio, e nella intercessione della Madre delle Misericordie Maria SS. vestisse subito l'Abito Clericale, fosse iniziato colla prima Clericale Tonsura, quindi cogli Ordini Minori, e poi coi Sagri, e[,] se Iddio lo vorrà[,] nella Compagnia di Gesù, o in altra Congregazione le darà la necessaria, e opportuna sanità - Colla Posta corr.^e le invio l'Opuscolo del Mese Mariano pe' i Chierici, di cui profitterà sebbene il Mese corr.^e sia non poco inoltrato, e ne può profittare in tutti i tempi, e Mesi dell'anno.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua santa Grazia, e colla infinita sua Misericordia pe' i meriti infiniti del N.S.G.C., e per la intercessione di Maria SS. Immacolata -

Pregbi p. me, e pe' la nostra minima nascente Congregazione.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13 Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

13 maggio 1846

AL BALDUCCI e AL CASSINI
Amministratori TestamentariA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mi, e Rnd^{mi} Siggⁱ Veneratissimi nel N.S.G.C.

Io sottoscritto Rettore della Pia Casa di Carità in Borgo S. Agata ai Monti N.8. col presente vengo a pregare le Sigg.^{ie} LL. Rnd^{me} a volersi degnare di consegnare¹ il Pio Legato di Scudi Cinquanta, lasciato p[er] Testamento dal M.R. Sacerdote di bo[na] me[moria] D. Gio: Battista Petrini² alla d^a Pia Casa di Carità, al Sig. Agostino Vacchini³ latore del presente come validamente incaricato da me a tale riscossione; e dichiaro, che con Ricevuta, e Quietansa del lod: Sig. Vacchini sarà sod[d]isfatto il sud^o Legato, perché così etc. Le saluto in Dio: preghino p. me: mi benedicano, e mi dichiaro di LL. Sigg^{ie} Rnd^{me}

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 13 Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Ilmo, e Rndmo Monsgr Balducci, e
All'Ilmo, e Rndmo Sig. D. Raffaele Cassini
Amministratori Testamentari della Eredità Petrini etc. etc.

[N° dell'Arch.:] 40

¹ *di consegnare*: inserito tra le righe.

² G.B.Petrini (ca 1802-1846), Piazza di Pietra N.63, figlio di Ludovico. Il legato del sacerdote Petrini viene menzionato dal PONTI 98.

³ Non è escluso che Agostino Vacchini sia il destinatario della lettera n° 1204. - Pubblicando la lettera n° 1244, l'Hettenkofer chiama il "latore del presente" Agostino Vacchi, mentre il Pallotti scrive due volte chiaramente Vacchini.

14 maggio 1846 A SOLARO DELLA MARGARITA CLEMENTE

A.I.D.G.- D.P.F.A.M.D.
A.D.P.- A.S.A.- M.P.- V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre con noi colla sua santa Grazia, e colla sua infinita Misericordia pe' i meriti infiniti del N.S.G.C., e pe' la intercessione della Madre della Misericordia Maria SS. Immacolata. Sono ardito colla presente inviare a V.E. alcune copie di una stampa religiosa che può essere molto utile alle persone, che attendono alla Vita spirituale, specialmente alle Monache, onde ne farà quel uso che stimerà più opportuno, e se crede ne potrà fare parte ai Vescovi del Regno² per diffonderla nei Monasteri delle rispettive Diocesi. Se occorrono altre copie basta un cenno. Iddio sarà la mercede della sua carità, e del suo zelo. Prego per me, e per la nostra minima nascente Congregazione: la saluto in Dio: e con distinta stima mi rassegno di V.E.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 14. Maggio 1846
Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ La lettera, finora inedita, viene desunta da una copia dattilografata e conservata fra le carte di A. Faller (oggi nell'Archivio dell'ISVP M/0043-70). Lavorando negli Archivi di Torino, Don Faller ha cercato e trovato parecchie lettere del Pallotti al Solaro della Margarita. Il contenuto e lo stile della lettera del 14 maggio 1846 fanno presupporre qualche contatto anteriore a quella data.

² Regno di Piemonte e di Sardegna del quale il Solaro è stato Ministro degli Esteri dal 1835 al 1847.

15 maggio 1846

A MARZIALE MICHELE

Il latore del presente è il giovane Militare raccomandato per apprendere la Professione.
Al Sig. Michele Marziale.

1246 I ¹

Prima del 16 maggio 1846

DA LAGHI-MONTI BERNARDO
AL PALLOTTI

Crediti dell(!) Can[oni]co Bernardo Laghi Monti
apparenti dall[e] seguenti obbligazioni per iscrizioni private a scanso di notaro contro li seguenti. - cioè

16 Marzo 1844 - contro li Sig. Vincenzo Gabriele Luigi Botti di Rocca di Papa Scudi duecento cinquanta per Anni due e più contro li suddetti scudi trenta cinque da pagarsi in quattro Rate uguali di sei Mesi in sei Mesi posticipati.

10. Agosto 1844 - contro Giovanni Carnevali[,] Giuseppe Fondi[,] Francesco Gatta di Rocca di Papa Scudi cento per un anno.

² 1. ottobre 1844 - contro Vincenzo Botti di Rocca di Papa Scudi cento sette per un anno.

¹ Il testo è stato ricopiato dall'Hettenkofer, Lettere, n° 1245. Secondo una sua nota "l'originale è andato perduto. - G.H."

¹ Il testo non è una lettera, ma un elenco di crediti del Canonico cieco Laghi Monti. Il testo è scritto da una mano poco esperta. Il Pallotti invia l'elenco a Domenico Fiorani affinché faccia una "operazione caritatevole" per il cieco Canonico. La lettera del Pallotti è stata scritta "a tergo" del detto elenco.

² Precede un segno ritoccato, forse: *Di* o *D*:

7 giugno 1844. contro Giuseppe di Lulio di Rocca di Papa³[,] Francesco Gatta per anni due scudi cento cinquanta.

e più li suddetti per scudi ventuno da pagarsi in quattro rate uguali di sei Mesi in sei Mesi posticipati.

10 Febbraio 1846. contro Giacomo Botti e compagno per anni due Scudi quattrocento alla ragione delli sei e mezzo per cento.

1246 II

16 maggio 1846

A FIORANI DOMENICO, Frascati

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il sunnominato a tergo Canonico Bernardo Laghi-Monti essendo cieco e avendo bisogno di conoscere con certezza, e con segretezza la esistenza dei suoi Crediti descritti nella pagina a tergo, come ancora i frutti decorsi pagati, e non pagati; e occorrendo perciò fare una persona savia, prudente, che non metta le cose in pubblico, ma che agisca con certezza, e con segretezza[,] ho pensato che V.S. Illma potrebbe fare compitamente una tale operazione caritatevole, onde la prego di trattarla, e compierla, come ella da ciò, che ho detto, intende che si deve trattare. Iddio pagherà la sua carità - La prego di tenere segreto anche in me che l'ho pregato di una tale grazia - Spero che Zia Candida¹ vada mantenendosi alla meglio, Iddio conservi tutta la Famiglia colla sua santa Grazia.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me: e mi rassegnò di V.S. Illma

³ Segue qualche segno ritoccato.

¹ Candida Fiorani (1774-1847), vd. nota biografica, vol.II, p.316.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 16 Maggio 1846
Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo, p.3:] ²
All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Domenico Fiorani
F r a s c a t i
[Timbro postale:] ROMA 18 MAG. 46

1247

18 maggio 1846

A VALLE GIUSEPPE, Sassari

[N° dell'Archivio:] 1

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua santa Grazia, e colla sua infinita Misericordia per i meriti infiniti del N.S.G.C, e pe' i meriti, e intercessione della Madre delle Misericordie Maria SS. Immacolata.

Rispondo alla sua veneratissima dei 27. del p.p. Ap.

Ho fatto leggere all'Emo, e Rndmo Sg. Cardinale Polidori¹ Pref. della S. Cong. del SS. Concilio[,] nella sua lettera il solo Articolo della Monaca: e dice che la consoli pure, poiché si manderanno la facoltà al Vescovo, perché l'ammetta alla Professione nel Monastero, cui aspira purché però dia segni non equivoci di fermezza.

² Nella stessa 3^a pagina si trova la nota dell'Orlandi: N° 2 Lettere. - Si trova inoltre una serie di cifre scritte da mano sconosciuta: 2 81 81 12- /o 1 19.

¹ Vd. nota biografica.

In riguardo ai suoi bisogni specialmente spirituali[:] la pazienza, la uniformità, la vigilanza, la Orazione continua umile, e fiduciale, la diffidenza di sé, e la perfetta fiducia in Dio sono i rimedii efficaci o p[er] essere liberato, o p. profittare della gravissima tribolazione. - Forse conoscerà l'acclusa Preghiera, ma desidero che non solo² la faccia, ma eziandio che la propaghi quanto può e la faccia ristampare in gran numero di copie.

Elisabetta³ ha sentito da me leggere tutto l'articolo⁴ che la riguarda: è contenta del ben' essere, e collocamento della famiglia: sente con dispiacere, e uniformità⁵ la mal sana salute del Fratello: si raccomanda alle Orazioni: prega p. tutti: benedice i suoi figli: procedi in bonis operibus, e spero che giungerà a quella perfezione alla quale la vuole Iddio Padre delle Misericordie;⁶ e dica al Fratello Sacerdote⁷ che ella[,] non sapendo scrivere[,] nel presente articolo tenga come avesse scritto mentre saluta tutti in Dio.

Pregbi, e faccia pregare assai p. la nostra minima nascente Congregazione sotto la protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli.

Non cessi di pregare, e di fare pregare p. me senza fine quanto può. La saluto in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso: bacio le sagre mani, e i piedi, e mi rassegnò di V.S. Mto Rda

Roma S. Ritiro del SS: Salvatore in Onda 18 Maggio 1846

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. D. Giuseppe Valle

Sardegna Sassari

[Timbro postale:] GENOVA 19 GIUGNO

² *che non solo*: congettura per foro da tarlo.

³ E. Sanna, vd. ll. n° 914 e n.2, n° 1068.

⁴ Articolo nella lettera del Valle al Pallotti del 27 aprile.

⁵ Cioè alla volontà di Dio.

⁶ 2 Cor 1,3.

⁷ Antonio Luigi Sanna, che fece, come viceparroco di Codrongianos, una deposizione nel II. Processo Ordinario della causa di beatificazione di Elisabetta Sanna.

20 maggio 1846

A RAGAGLINI ANTONIO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 54
 Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

R[evere]nd[issi]mo Sig[nore]

È una vera necessità concludere il matrimonio di cui si parla nell'acclusa.

Im[m]agini di liberare due anime dalla Morte.

Sono poveri tanto che non solo non possono pagare qualunque cosa minima, ma anzi hanno bisogno di molto perciò conviene ottenere in tutto Gratis: sono però disposti [a] fare qualunque penitenza.

Siccome io sono stato tardissimo nel fare, e umiliare l'acclusa, così prego la sua carità ad essere altrettanto sollecita, ed efficace p. ottenere la Grazia sospiratissima col mezzo dell'ottimo Cardinale Penitenziere Maggiore.¹

Iddio paghi sua carità.

Pregli p. me, e p. molti altri: mi benedica: e mi rassegni di V.S. Rndma

Sacro Ritiro del SS. Salvatore in Onda 20 Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

Rndmo Sig. D. Antonio Can^{co} Ragaglini ² /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Rndmo Sig. Don Antonio Can^{co} Ragaglini

¹ Card. Castruccio Castracane (*Notizie* 1846, 248).

² Al margine sinistro si trovano due nomi, scritti da mano sconosciuta:
 Niccola Birelli di ann. 41
 Michelina Marcucci 38

21 maggio 1846

A SANTUCCI DOMENICO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to Rd. Sig[nore] Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso.

Perdonerò se vengo ad incomodarla col presente, io verrei, ma essendo stato malato, e non essendo perfettamente sanato conviene che stia in qualche riguardo, onde se degnasse di favorirmi farebbe una grande carità.

Pregli p. me: mi benedica: e con distinta stima mi rassegno di
 V.S. Mto Rda

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 21 Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. Don Domenico Santucci etc. etc.

26 maggio 1846

A COSELLI DOMENICO

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P - A.S.A - M.P - V.D

Io sotto dichiaro di conoscere già da molti anni il Rndo Sacerdote D. Domenico Coselli, e per quanto mi costa[,] posso dire, che per la vita ecclesiastica, e veramente esemplare che sempre ha condotto, per lo zelo, col quale si è applicato gratuitamente alle Opere pie, e p. la sua indigenza merita di essere consolato con essere favorito di una discreta Prov[v]ista ecclesiastica, onde senza lasciare le funzioni del S. Ministero abbia i mezzi per sostentare sé, e la sua Madre di età molto avansata(!), e perciò circondata da molteplici bisogni. Iddio premierà la Carità di colui che coopera a provvedere il lod. Sacerdote.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 26. Maggio 1846

Vincenzo Pallotti

Sigillo: Nihilum et peccatum

/

¹ Il testo non è una lettera, ma una dichiarazione in favore del sacerdote Coselli, cooperatore del Pallotti.

A tergo, al margine sinistro, scritto dall'Orlandi: Coselli N. 2. Allo stesso margine, scritto dall'Hettenkofer: Don Domenico Coselli. Ved.I.n° 1142.

26 maggio 1846

A MARINI PIETRO,
GOVERNATORE DI ROMAA.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P - A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Eccellenza Re[verendissi]ma

Uno dei nostri Sacerdoti che si porta a fare il Mese Mariano al Deposito mi raccomanda l'acclusa p. umiliarla efficacemente a V.E. Rma. Sono sicuro che V.E. Rma prenderà in esame, e in considerazione la petizione - il Carabiniere avrà commessa qualche mancanza, ma dall'esposto si può arguire che sia un bravo Carabiniere coraggioso ed esatto - e perciò merita considerazione e deve essere incoraggiato - Se qualche difetto ha commesso[,] già è in punizione, e nella ritenuta del Soldo sino al dì 19 Feb. p.p. - colla clemenza e colla equità pare che si potrebbe (dire) - Satis punitus - Iddio pagherà la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. me.

Convieni rimediare al grande disordine che v'è al Deposito p. la mancanza di una Cappella interna, onde i Prigionieri p. Mesi e Mesi non ascoltano la S. Messa. Spero che lo zelo vi provvederà al più presto possibile - non manca nel Deposito una Camera grande molto idonea p. farvi l'Altare.

Mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegni di V.E. Rema

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 26. Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Eccellenza Rema

Mg.^e D. Pietro Marini Governatore di Roma etc.

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, p 249. La lettera è stata autenticata il 14 marzo 1882 dal Segretario del Vicariato di Roma, Alex. M. Can. Carcani.

29 maggio 1846

A N. N. tramite TAVANI GIUSEPPE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 [N° dell'Arch.:] 5

Ill[ustrissi]mo Sig[nore]

Il Sig. Giuseppe Tavani latore del presente è la persona pregata da me per ritirare da V.S. Illma la rata mensile del rimborso degli scudi 240 che si compiace fare S.E. Rndma il Sig. Cardinale Acton, onde la prego di consegnare al d° Sig. Tavani la rata del Mese cadente, e con² ricevuta del medesimo saranno bene consegnati.
 Preghi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 29. Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

¹ Il destinatario della lettera è un sconosciuto *Ill[ustrissi]mo Signore* appartenente alla cerchia del Cardinale Acton. La lettera è stata consegnata al Tavani per ritirare la rata mensile concessa dal Cardinale.

² Segue una parola cancellata.

31 maggio 1846

A PICHINI GIACOMO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Per un'affare che molto interessa alla sua persona dovrei parlarle,
 perciò la prego di degnarsi di favorirmi in un giorno, e può fissare
 l'appuntamento col Sig. Salvati latore del presente.

Iddio paghi la sua pazienza.

Pregli p. me: la saluto in Dio:

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 31. Maggio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Dilettissimo in Xto

L'Illmo Sig. Giacomo Pichini

B.V.M.I.E.D.

[Nell'angolo sinistro la cifra d'Arch.:] n. 27.

1254

2 giugno 1846

AD UGOLINI INNOCENZO

Dilettissimo nel N.S.G.C. ¹

Abbia pazienza se sono molesto - Benedetto² non è ancora venuto: tutto rimane sospeso onde prego la sua carità di farlo sollecitare. Preghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'Illmo Sig. Innocenzo Ugolini

1255

5 giugno 1846

A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A. M.P - V.D

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti.

Mi debbo arrossire per non trovarmi ancora nel prezioso incarico del V. Monastero della Fara¹, e ciò avviene p[er]ché pe' i miei pec-

¹ A sinistra il N° dell'Archivio: 3

² Vd.ll.n° 1259 e n° 1263.

¹ Monastero di S. Chiara (delle Clarisse) in Fara, cf. FRANK II 360, 376. SCHULTE III 249s. Fara appartiene alla diocesi di Sabina, di cui, nel 1846, il Lambruschini era Cardinale Vescovo.

cati ha continuato la Tosse che ora sembra che voglia farla finita - sia fatta sempre la SS. Volontà di Dio.

Si vá preparando una statua della Immacolata Madre di Dio Regina degli Apostoli per farla venerare in S. Alessandro² e soprattutto affinché la Sovrana Regina appaghi soprabbondantemente le santissime intenzioni di V.E. Rndma nell'averci accordato il prezioso favore del S. Ritiro e Chiesa di d^o Santo per la nostra minima nascente Congregazione, giacché io non potrei appagarle giammai; e spero che prima che V.E. entri in Conclave³ si degnerà accordarci un documento legale della sempre preziosa concessione e il Biglietto necessario per averne le Chiavi. Sarebbe una grazia distinta[,] se conoscessi il momento da poterle parlare a voce, giacché nelle attuali circostanze non conosco quale potrebbe essere il più opportuno e di minore incomodo per V.E.

Sommo bisogno di Orazioni per le attuali e prossime urgenze della S. Chiesa, e dello Stato! Certamente lo zelo di V.E. metterà in moto la divozione di tutto il suo Gregge⁴.

Bacio la S. Porpora: mi benedica in uno coi Fratelli della Congr: preghi p. me: e con profonda venerazione mi rassegni di V.E. Rndma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5. Giu. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo, p.4]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Lambruschini
Seg. di Stato per l'Estero, e Vescovo di Sabina
B.V.M.I.P.D.⁵

² Sant'Alessandro in Toffia, diocesi di Sabina (oggi Sabina-Poggio Mirteto). Vd. SCHULTE III 503s. FRANK II 644. Cf. l.n° 1242.

³ Dopo la morte di Gregorio XVI avvenuta il 1° giugno 1846.

⁴ *Orig:* Greggie.

⁵ Nell'angolo sup. della 1ª pagina: la cifra 3, cancellata, e sotto la cifra 2. - Il solito sigillo cartaceo.

8 giugno 1846

COLOMBARA FRANCESCO, Rossa

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D.
 A.D.P. - A.S.A:
 M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua santa Grazia, e colla sua infinita Misericordia per i meriti del N.S.G.C., e per la intercessione di Maria SS. Immacolata, e di tutti gli Angeli, e di tutti i Santi.

Rispondo alla sua del 22 del p.p. Maggio.

Sono indegno di pregare e molto più indegno di essere esaudito, ma sono obbligato a pregare, e fare pregare, e ho fiducia che otterrà la grazia.

Promova l'uso delle accluse efficacissime orazioni, le faccia anche ristampare.

Quando la persona avrà ottenuto la grazia la consiglio più tosto ad entrare in un Ordine dei più Osservanti: e venendo a Roma se piace a Dio parleremo.

Senza cercare ora cosa occorre faccia una provvista di buona Volontà, ed è prudenza che nel temporale venga provveduto del più possibile, non essendo impossibile un ritardo, giacché un'accettazione alla lontana non è espediente, né facile.

Circa la Monacanda non è prudenza condurla a Roma tanto lungi dalla Patria: cerchi di collocarla in codeste Parti.

Raccomandi e faccia raccomandare assai me, e la nostra nascente minima Congregazione; e preghi, e faccia pregare per la elezione del R[oma]no Pontefice.

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, pp.144s

Mi benedica.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore Onda 8. Giugno 1846

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Indirizzo] Di fuori Come sopra:

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il M.M. Sig. D. Francesco Colombara Arciprete di Rossa
nella Valleseria Piemonte Novara per Varallo.

1257 ¹

9 giugno 1846

A MONALDI ALESSANDRO

[A matita la cifra:] 13

Aspetto ancora l'altro stampone colle correzioni di S. Stanislao Kostka.

Il Sgr Gori² dice che dell'acclusa ne può tirare quattro mille copie[;]
è contento col prezzo di paoli 15 il Migliaro.

Pregbi p. me.

9 Giug. 1846

Indgmo in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Alessandro Monaldi Tipografo

¹ Il biglietto fu scritto sul restante di una lettera inviata al Pallotti, di cui l'indirizzo si trova nel rovescio sotto il testo scritto dal Pallotti stesso:

All'Illmo Signore il Sig. r D. Vincenzo Pallotta S.P.M.

Nell'angolo superiore a sinistra della 1^a pag. si vede un sigillo di carta con una corona e una P. - Nell'angolo destro in basso il N° dell'Archivio: 18

² Gori Vincenzo, vd.l.n° 1177aII e n.6.

9 giugno 1846

A TORLONIA CARLO

Eccellenza

V.E. mi scuserà se col presente vengo ad incomodarla per significarle, che per non torre a Lei alcuna parte del merito del S. Ritiro del SS. Cuore di Gesù, e per potere io coadiuvare a qualche opera più bisognosa, e in proporzione delle mie finanze non posso continuare la consueta Limosina del Vino² per uso della Comunità di d^o S. Ritiro per il solo corrente Mese³, tanto più che quando incominciai l'Opera non solo era priva della carità di V.E., ma era ancora una piccolissima Comunità di circa diciassette individui.

Coi più distinti sentimenti di stima, e di rispetto mi rassegno di V.E.
Casa 9. Giu: 1846 ⁴

Umo, Dmo, Obblmo Servo⁵

Eccellenza

Eccmo Sig. Don Carlo Torlonia

Commendatore etc. /

[Indirizzo, p.2:]

A Sua Eccellenza

L'Eccmo Sig. Don Carlo Torlonia

Commendatore del S. Ordine Gerosolimitano

¹ Nel retro dell'originale, il Melia ha scritto a matita ciò che segue: "N.B. Questa (sembra) una minuta di Lettera scritta dal Sig. Ant. Violante al Duca Torlonia; e fatta dal Servo di Dio per lui."

² Vd. la nota biografica del Violante. La minuta fa supporre che questi "prese su di sé il rifornimento del Vino" anche al S. Ritiro del SS. Cuore di Gesù. Vd. però la l.n° 960, nota 2.

³ *per il solo corrente Mese*: scritto nel margine sinistro, e dopo cancellato. Al di sopra fu scritto, forse dal Violante: *che a tutto il 15 Luglio pres.an.*

⁴ La data scritta dal Pallotti è stata corretta da altra mano in 12. Giu: 1846. Nell'angolo superiore della prima pagina il N° dell'Arch.: 4[.]

⁵ La minuta non è stata firmata. Il testo definitivo[.] inviato a Carlo Torlonia[.] fu senza dubbio firmato dal Violante, fornitore del vino.

11 giugno 1846

A MICARA LUDOVICO, CARDINALE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

La sperimentata pazienza di V.E. Rndma mi perdonerà se vengo ad incomodarla col presente, che non è che una espressione di fiducia in iscritto astenendomi di venire in persona per non infastidirla maggiormente.

Per la intercessione di Maria SS. Immacolata, di tutta la Corte celeste, e pe' meriti infiniti del N.S.G.C. ho fiducia che Iddio benedirà copiosamente l'Allocuzione che l'E.V. Rndma farà nell'imminente Conclave; onde negli animi di tutti resteranno impressi i veri sentimenti, coi quali deve vivere in Conclave chi ne fa parte per la Elezione del Som: Pontefice, e perciò in virtù della celeste Benedizione sentiranno nel cuore.

1 Che il Conclave deve imitare il Cenacolo di Gerusalemme.

2 Che se non si osserva il necessario Silenzio, Ritiro, e se non si vive in Orazione[,] il Conclave diviene una Babilonia.

3 Che v'è il Papa della Volontà di Dio, e vi potrebbe essere il Papa della permissione di Dio.

4 Che per disporsi ad avere la comunicazione dei lumi di Dio per eleggere quello della Volontà di Dio si richiede la perfetta osservanza delle Bolle, e dei Giuramenti, e il perfetto Silenzio, Ritiro, e Orazione; e colui che tutto ciò osserva si può dire che in certo modo obbliga Iddio a dare tali lumi.

¹ La lettera è stata trascritta da una fotocopia dell'originale, che si trova presso la famiglia Micara in Frascati.

5 Che colui però che non osserva esattamente le Bolle, i Giuramenti, il Silenzio, il Ritiro, e la Orazione[,] non è sicuro di ricevere i lumi di Dio, e si trova esposto al pericolo² di eleggere quello della Permissione di Dio; e così si espone ancora al pericolo di³ essere causa colpevole di tutti i danni, che vengono alla Chiesa per tale elezione. Si spera che tutto, e molto più secondo i lumi grandi, che Iddio ha dato a V.E. Rndma sarà impresso in tutti i cuori.

Io vado dicendo qualche cosa a qualcuno, ma io nella mia ignoranza cosa posso fare? V.E. Rndma è eletta da Dio per tale impresa.

Mi perdoni: bacio la S. Porpora: mi benedica: preghi p. me: e con profonda venerazione mi rassegnò di

V.E. Rndma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 11. Giug. 1846

Indgmo in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Ludovico Micara

Vescovo di Ostia, e Velletri, e Decano del S. Collegio

² *al pericolo*: scritto tra le righe.

³ Segue un segno ritoccato.

12 giugno 1846

AD UGOLINI INNOCENZO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Spero che farete tutto il possibile p. fare venire presto Benedetto coi suoi uomini p. alzare, e collocare al posto divisato il Basso Rilievo.¹ Iddio pagherà la vostra carità, e zelo.

Pregate p. me.

12. Giug. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti
 [N° dell' Arch.:] 4 /

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo
 Il Sig. Innocenzo Ugolini

¹ Destinato per l'altare laterale di sinistra nella chiesa di S. Salvatore in Onda, rappresentante la Madonna, Sant' Alessio e forse il suo padre Eufemiano, vd. HUETTER (che parla di un altorilievo) pp.51s. - SCHULTE III 297s.

23 giugno 1846² o primaA PATRIZI COSTANTINO,
CARDINALE

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Vincenzo Pallotti Sacerdote R[oma]no Or[ato]re U[milissi]mo della E.V. Rndma ardisce supplicarla a volersi degnare di accordagli

1. La Facoltà di assolvere dei Casi riservati al Vicariato di Roma, e di potere profittare della Pagella dei quattordici Casi della S. Penitenziaria.

2. La Facoltà di Benedire le SS. Immagini, e i Paramenti sagri.

3. La Facoltà di potere celebrare un'ora avanti l'Aurora, e un'ora dopo il Mezzodì e supplica della grazia, che tali facoltà suddette gli rimangano stabilmente confermate, e prorogate [e che] a tenore gli verrà prorogata la Pagella della Messa, e della Giurisdizione di amministrare il SS. Sacramento della Penitenza.

Bacia la S. Porpora: domanda la S. Benedizione etc.

Che della Grazia etc. /

[Indirizzo, p.4:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Patrizi Vicario Gle di
ROMA

[Sulla stessa pagina:]

23. Iunii 1846

Annuimus juxta petita

[Firma autografa del Cardinale:] C[onstantinus] Card. Vicarius

[Scritto dal Pallotti:]

Per

L'entroscritto

[Al margine superiore si trova, scritto dall'Orlandi:]

Facoltà = di Casi d.^a Penitenziaria = benedire = celebrare.

[Scritta da mano ignota la cifra:] 21

¹ Le tre suppliche al Cardinale Patrizi (n° 1260,1261,1262), già pubblicate dall'Hettenkofer e nelle OOCC IV 75-80, sono state di nuovo trascritte da fotocopie.

² In alto si trova, scritto a matita dall'Hettenkofer: 23.6.1846.

23 giugno 1846¹ o primaA PATRIZI COSTANTINO,
CARDINALE

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Vincenzo Pallotti Sacerdote Rno Ore Umo della E.V. Rndma ardisce esporre che accorrendo i Fedeli, e specialmente Contadini in gran numero al S. Tribunale della Penitenza nel S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda, e perciò avviene che alcuni dopo avere aspettato molte ore per arrivare ad essere Confessati giunto il mezzodì non possono comunicarsi, onde supplica V.E. Rndma a volersi degnare di accordare la facoltà che nella Chiesa del detto S. Ritiro si possano comunicare ancorché fosse passata un'ora dopo il mezzodì.

Bacia la S. Porpora: domanda la S. Benedizione etc.

Che della grazia etc. /

[Indirizzo, p.4:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Patrizi Vicario Gle di ROMA

[Parole autografe del Cardinale:] 23. Iunii 1846

Annuimus iuxta petita non
ultra tamen horam post meridiem ad triennium
C[onstantinus] Card. Vicarius

[Scritto dal Pallotti:]

Per

Gli entroscritti etc.

[Al margine superiore, a destra, la cifra:] 20.

¹ In alto, scritto a matita: 23.6.1846.

23 giugno 1846² o prima A PATRIZI COSTANTINO, CARDINALE

E[minentissi]mo , e R[evere]nd[issi]mo Principe

Vincenzo Pallotti Sacerdote Rno Ore Umo della E.V. Rndma supplica a volersi degnare di accordare il permesso che i Fratelli Coadiutori Laici, e Ch[i]erici[,] sebbene sieno in prova per vestire l'Abito della nostra minima nascente Congregazione[,] secondo l'occorrenza per servizio della Sagrestia, e Cappella possano toccare i Vasi sagri.

Bacia la S. Porpora: domanda la S. Benedizione etc.

Che della grazia etc. /

[Indirizzo, p.4:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe

L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Patrizi

Vicario Gle di Roma

[Seguono, autografe del Cardinale, le parole:] 23. Iunii 1846

Annuimus iuxta petita

C[onstantinus] Card. Vicarius

[Scritto dal Pallotti:]

Per

Gli entroscritti Or[ator]i etc.

[Nell'angolo destro in alto il N° dell'Archivio:] 6.

¹ La supplica è stata pubblicata anche nelle OOCC IV 79s.

² In alto la data scritta a matita: 23.6.1846.

25 giugno 1846

A MICHELINI DOMENICO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Sg. Architetto Morichini¹ ha giudicato che il Bassorilievo pende da una parte, onde prego la sua carità di avvisare Benedetto Viola² perché[,] come restammo di concerto[,] al più presto possibile venga a porlo in giusta sim[m]etria, onde sollecitare i lavori. Iddio pagherà la sua carità - Preghi p. me: tutte le Benedizioni di Dio in tutte le sue operazioni.

25. Giug. 1846

Indg^{mo} in X[t]o Ser[vo]

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'illmo Sig. Domenico Micchelini

[Al marg. laterale di destra, in basso, il N° dell'Arch.:] (4)

¹ M. Gaetano, vd. l.n° 629 e nota; l.n° 828 e n.

² Benedetto (Viola) è già stato menzionato nelle ll.n° 1254 e n° 1259.

30 giugno 1846

AD UGOLINI INNOCENZO

Dilettissimo in G.C.

Qualora lei avesse le Grappe di ferro p. fermare il Bassorilievo¹ sarebbe necessario che si degnasse di favorirle, giacché ora si potrebbe fermare.

Pregli p. me.

30 Giug. 1846

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. Pallotti

[Indirizzo:]

Illmo Sig. Innocenzo Ugolini

[Al marg. laterale di sinistra in alto il N° dell'Arch.:] 5 /

[Pagina 2, in alto, scritto dall'Hettenkofer:] Ugolini Innocenzo

1 luglio 1846

A TORRENTI SEBASTIANO, Monte Rotondo

Io sottoscritto dichiaro che il Sig. Sebastiano Torrenti di Monte Rotondo, e la Sig^{ra} Marianna Salvatori sua moglie amendue di distinta Famiglia[,] ora però trovansi colla piccola famiglia in tale urgenza da essere generosamente dalla Carità cristiana soccorsi¹ con abbondanti sussidi, che da sì fatta caritatevole generosità può dipendere la conservazione di alcuni piccoli mezzi di sussistenza rimasti loro dopo le perdite grandi fatte nei beni temporali: lo stato della lod. Famiglia è degno della più alta compassione[,] in guisa che ha mosso il Rndmo

¹ Vd.l.n° 1259 e n.

¹ Parola ritoccata.

Sig. Vicario Foraneo di Monte Rotondo a raccomandarmi e con lettera, e venuto in Roma[,] anche a voce per impegnarmi ad eccitare la carità dei pii benefattori che sono in Roma per provvedere la detta Famiglia[,] onde torla dal pericolo della totale, e ultima ruina.

Roma li 1. Luglio 1846

Vincenzo Pallotti Sacerdote R[oma]no
[Sigillo con le parole:] Nihilum et peccatum /
[Al margine superiore si trova scritto forse dall'Orlandi:]
È stato esibito da Agnese Torrenti in Ramanini di Monte Rotondo.

1266 ¹

5 luglio 1846

A TESTA, P. ANTONIO DI S. GIACOMO
Preposito Generale

R[everend]iss[imo] Padre Preposito Generale dei RR.PP.Passionisti
Vivamente raccomando alla carità, e zelo di V. Ptà Rndma il giovane
Raffaele Tartaglia Militare, che sino da un'anno² e mezzo circa brama
vestire l'Abito Religioso, onde lo ammetta alla sua S. Congregazione.
Dai propri parenti può avere il danaro p. le spese occorrenti.
Pregli p. me: mi benedica
S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5. Luglio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

S. Ritiro dei SS. Giovanni, e Paolo al Monte Celio
[Al marg. laterale il N° dell'Arch.:] (14)

¹ Di questa lettera esiste una Copia Autentica nel noto libro, p.7 (Notaio Dom. Monti, 23 gennaio 1861).

Il testo è stato trascritto secondo l'originale. Dopo la firma del Pallotti, l'Orlandi ha scritto: Autographum S[ervi] Dei Vincentii Pallotti. In Fidem etc. E S.Rec.SS.Salvatoris in Unda 17 Julii 1861

[Sigillo di ceralacca] Carolus M.^a Orlandi S.M. Causae Postul.^r

² *da un'anno*: scritto sopra le parole: *dal tempo*, cancellate.

8 luglio 1846

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua santa grazia, e colla sua infinita misericordia.

È molto tempo che ho risposto alle sue ultime lettere: ho ricevuto altra sua con acclusa diretta al suo Fratello¹ in Piazza Farnese.

Farò ritirare il Semestre delle Messe - Non² sono solo, ma p. la divina Misericordia tra quei che sono all'Ospedale, e quei che sono qui nel S. Ritiro del SS. Salvatore siamo 12 - Abbiamo avuto un'altra Chiesa, e Convento in Sabina³ ove potremo aprire il Noviziato.

Preghe Preghe[;] nella prossima settimana partirò p. dare i SS. Esercizi alle Monache Francescane della Fara e insieme p. vedere, e disporre qualche cosa p. la d^a Chiesa - se vuole contribuire qualche Limosina p. i SS. Ritiri della Pia Società farà ciò che Iddio le ispira[;] ora rimangono in suo favore sc. 62:88½ - pensi però che [la sua]⁴ Cognata viene a domandare soccorso - mi dirà cosa debbo fare.

In riguardo al Sacerdote Italiano disposto p. codesta Missione, e che potrebbe imparare la Lingua Inglese dicendo la Messa in Casa di un Irlandese si deve far⁵ domanda [di] un più chiaro dettaglio p. le spese di viaggio, vestiario etc. - ma nell'insieme il progetto non è per uno che deve venire costì, ma piuttosto p. uno che si trovi in codeste parti.

¹ Vd. l.n° 1107 e n. 35; l.n° 1150 e n. 4.

² Segue una parola cancellata.

³ Vd. l.n° 1255 e note 1-2.

⁴ Congettura, cf. l.n° 1190 e n. 3.

⁵ *deve far*: parole coperte da una macchia.

Molte altre cose diceva nella mia lettera.

Ci raccomandi a Dio quanto può - sono in fretta - mando alcune copie della stampa del Monte della Perfezione di S. Giovanni della Croce etc.

Tutte le Benedizioni del Paradiso: tutti la salutiamo in Dio.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 8. Luglio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

P.S.

Per riguardo a quel tale che domandava le condonazioni[,] le posso dire che il P. Ranieri⁶ dei Pii Operaj accorda la Plenaria condonazione - il Sig. Cav. Wicer⁷ è morto. /

[Indirizzo:]

Al Rev: Dr. Melia

54 Lincoln's Inn Fields

L o n d o n

[Timbri postali:] FOLKSTONE SHIP LETTER AO 3 Au 3 1846

[Scritto dal Melia p.2:] Messe [p.1:] Risp.º li 5 agosto 1846

[p.1, cifra d'Archivio:] 3.

⁶ Ranieri (scritto anche: Raineri) Ambrogio (1799-1868), da Bordighera (Ventimiglia), Procuratore di Casa dei Pii Operai a S. Giuseppe alla Lungara, 45. Ordinato Sacerdote nel 1823.

⁷ Esiste traccia di un Cav. Wicer e di un Cav. Wicar, ambedue senza nome di battesimo, onde non identificabili.

Cotedino, 13 luglio 1846 A LAMBRUSCHINI LUIGI, Cardinale

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P - A.S.A. M.P - V.D
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato -

E[minentissi]mo e R[evere]nd[issi]mo Principe -

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti - Per la Divina Misericordia dopo un viaggio di circa cinque ore e mezza tranquillissimamente, e senza i patimenti della stagione estiva siamo giunti a Cotedino, e perciò senza il merito del patire - Preghi perché Iddio sia glorificato coi patimenti incomprensibili del suo Divino Figliuolo e ci benedica ad ogni momento per profitto nostro e di tutti - Nella ultima volta dimenticai pregarla a volersi degnare nella occasione, che vede Mgr^e Tesoriere² dirgli qualche parola per ordinare al più presto possibile il compimento dei Lavori nella Chiesa del SS. Salvatore - Iddio pagherà la sua carità, e il suo zelo - La salutiamo in Dio: ci benedica: e baciando la S. Porpora con profonda venerazione mi rassegno

di V. E. Rndma. Cotedino presso Fara 13 Luglio 1846 -

Indg^{mo} in X^{to} Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, p. 319, ed autenticata il 18 maggio 1864 da F. Marinelli, Episc. Porphyriensis.

² Giacomo Antonelli (*Notizie* 1846, 282).

Fara, 13 luglio 1846

A GABRIELLI SUOR BENEDETTA
DEL P. SANGUEA.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C. Crocefisso.

Il latore del presente è il Mto Rd. P. Antonio d'Albano Min: Osservante Confessore del V. Monastero della Fara - Franciscano per¹ parlare sulla Monacazione della Forni² - La dote è maggiore di quella che credeva, ma ella ecciti la fiducia nella giovanetta, e che preghi poiché se Iddio ce la vuole[,] appianerà tutto.

Saluto tutte in Dio: preghino p. me.

Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Fara 13. Luglio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo, pag.4:]

Alla Veneratissima in Xto

La R. M. Superiore della Pia Casa di Carità

in Via Borgo S. Agata ai Monti N. 8. /

[Pag. 3, all'angolo sup.destro, segno d'archivio:] 8

¹ Precede un segno ritoccato.

² Nella Pia Casa è registrata una alunna di nome Forni Adelaide, entrata nel 1841 e uscita nel 1848 come Maestra (PONTI 254).

Fara, 15 luglio 1846 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.S.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe.

Scrivo in fretta p. la vicina partenza della Posta; perciò perdoni etc.
Ho ricevuto la sua veneratissima della Indulgenza etc.

Per la divina Misericordia sono benedette le piissime intenzioni di
V. E. Rndma, poiché siamo nel prezioso tesoro degli Esercizi alle
Monache come oggetto principale[,] e più dei SS. Esercizi al Popo-
lo, alle Carceri, e coll'impianto della Congregazione, e Adunanza
dei Giovanetti onde coltivarli nel bene nei giorni festivi: dico tutto
ciò per significarle che le Corone, e i libretti che abbiamo portato
non bastano: se Iddio le ispirasse mandare in tempo Corone, Me-
daglie, Libretti delle Massime eterne tutto gioverebbe etc.

Perdoni la inesattezza etc.

Bacio la S. Porpora: ci benedica: etc. etc. etc.

Fara 15.¹ Luglio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[P.4, scritto dall'Hettenkofer:] Cardinale Lambruschini

Nell'angolo sup. destro la cifra: 3[.]

¹ Cifra ritoccata, si potrebbe leggere anche: 14.

Fara, 21 luglio 1846 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G. D.P.F.A.M.D. A.D.P - A.S.A. M.P - V.D -
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato -

E[minentissi]mo e R[evere]nd[issi]mo Principe -

Perdoni scrivo in fretta - È mezz'ora di notte e per necessità umilio la presente colla spedizione di un'uomo che la porta a mano - Per le moltiplicate benedizioni che Iddio sparge per le santissime intenzioni di V. E. Rndma non possiamo venire nel prossimo Giovedì[,] ma conviene differire sino al prossimo Sabato, onde conviene che V.E. faccia dare gli ordini opportuni al P. Antonio², al Sig.^r Mariani³, al Vetturino, perché noi⁴ possiamo partire dalla Fara, o Cotedito nella mattina del prossimo Sabato, o almeno in tempo da trovarci in Roma Sabato alle ore 24. Sono ardito ancora pregare la carità di V. E. Rndma di fare l'avviso ai nostri Fratelli nel SS. Salvatore in Onda che il nostro ritorno è differito al prossimo Sabato - Io sto benissimo - a voce potrò numerare le varie opere, e misericordie visibili che Iddio ci ha fatto e sparge in questo Castello e Contorni - Bacio la S. Porpora - ci benedica: con profonda venerazione mi rassegnò di V. E. Rndma. Fara li 21 Luglio 1846 -

Indg^{mo} in X^{to} Servo.

Vincenzo Pallotti -

P.S. Per nostra regola sarebbe una grande carità una riga di risposta per mezzo della persona stessa che umilia il presente.

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, pp. 319s, autenticata come la l.n° 1268.

² Antonio d'Albano, vd.l.n° 1269.

³ Il 19 ottobre 1846 l'abbadessa M.^a Chiara del SSmo Sacramento scrisse una lettera da Fara al Pallotti (N° 243), dove si legge: "Ho ricevuto per parte dell' Sig.^r Giovanni Battista Mariani il canestro in cui mandai l'assaggio di Paste. Di cui lo ringrazio."

⁴ Nella copia si legge *non*, invece di *noi*; sembra però che il copista abbia fatto un errore.

Fara, 22 luglio 1846 A LAMBRUSCHINI LUIGI, CARDINALE

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo e R[evere]nd[issi]mo Principe.

Perdoni se scrivo in fretta, e spesso.

Le Monache bramano la Benedizione solenne del Monastero; essendo Clausura Papale[,] non so se potrei entrare, e girare nel Monastero p. tale fine; onde spero che V. E. Rndma si degnerà darmi opportuno avviso colla posta corrente, onde profittarne nel prossimo Venerdì.

Le orazioni di q[ues]te ottime Religiose², e di V. E. Rndma, e le sue santissime intenzioni fanno discendere un Diluvio di misericordie su questa terra, e terre vicine. - a voce potrò dire qualche cosa.

Ho comunicato alle Monache le Benedizioni di V.E. cui sono gratissime p. la distinta cura che nutre, ed esercita p. il loro profitto generale, particolare, e totale - Moltiplichì le Benedizioni su di esse, e su noi.

Bacio la S. Porpora: confidiamo nelle sue Orazioni: e con profonda venerazione mi rassegno di V. E. Rndma. -

Fara 22 Luglio 1846 -

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo pag.4:]

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'Emo, e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Lambruschini

¹ Di questa lettera esiste anche un testo nelle
Copie Autentiche, p.320, autenticato come la l.n° 1268.

² Orig. *Religioni*.

Segretario dei Brevi, e Vescovo di Sabina

R o m a

[In ceralacca il solito sigillo, ben visibile]

[Timbri postali:] FARA Timbro rosso rotondo [Cifra:] 2

[Pag. 1^a, N° dell'Arch.]: 10; [poi nell'angolo sup.destro:] 7

Il solito sigillo.

1273 ¹

29 luglio 1846

A ROCCHI LUIGI

A.I.D.G.

D.P.F.A.M.D.

A.D.P. - A.S.A.

M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il Pittore latore del presente in queste settimane è stato occupato per fare le Stazioni della Via Crucis, ma a rendere più fruttuosa la sua generosa carità perché si facciano veramente bene, e di grande effetto, Iddio ha fatto trovare alcune Stazioni di un bellissimo disegno, onde il Pittore dopo averne incominciato prima due di minore grandezza[,] ha dovuto incominciare tutto da capo, e passato un tempo e fatto delle spese[,] si trova bisognoso di altra piccola anticipazione, e perciò viene da V.S. Illma colla fiducia che vorrà con tale anticipazione replicata più meritoria la sua edificantissima carità - Iddio sarà la mercede della sua carità - Preghi per me.

29 Luglio 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti.

[Indirizzo, messo dal copista all'inizio della lettera:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig.^r Luigi Rocchi

¹ Desunta dalle *Copie Autentiche*, p. 198, autenticata il 15 luglio 1861 dal Notaio Domenico Monti. È la settima lettera.

31 luglio 1846

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA

Io sottoscritto già Rettore² della V. R[egia] Chiesa dello Spirito Santo dei Napolitani ho ricevuto scudi cinquanta in conto di altra somma maggiore di cui vado Creditore sulla Cassa di d[ett]^a R. Chiesa.

31. Luglio 1846

Vincenzo Pallotti

Timbro dello stemma di d^a Chiesa[Nell'angolo in alto a sinistra il segno dell'Arch.:] nr 5.

1274 I

29 luglio 1846 DA COCCIONI FILIPPO, Casape, AL PALLOTTI

Molto, e Rev[er]end.^o Sig[no]re P[adro]ne Col[endissi]mo

Casape 29 Luiglio(!) 1846

Favorito dalla carità di vostra Reve[ren]za [per] li su[o]i salutarì consigli fin dal passato Nbre, intorno alle mie tribolatissime¹ circostanze premesse² e volute dal Signore per suoi profondi Giudizi, Sono ora stato costretto venire qui a Casape mia Patria per procurare una qualche vendita sù li stradotali³ e riparare alli giornialieri biso-

¹ La dichiarazione è il quinto biglietto di quelli menzionati nella l.n° 1104a.

² Il 16 febbraio 1846 Vincenzo Pallotti, lasciata la Rettoria dello Spirito Santo, va a Camaldoli e, al ritorno, il 25 febbraio, si reca a San Salvatore in Onda.

¹ Parola ritoccata.

² Sembra che lo scrivente volesse scrivere: *permesso*.

³ Stradotale (o extradotale): "Detto di bene della moglie che non fa parte della dote" (ZINGARELLI 1997, p.650).

gni di famiglia, ma essendo difficilissimo in questo anno rializ[z]are in questi luoghi denaro, stante la scarza raccolta dei grani grant.º ed olive, mi trovo oltre modo angustiatissimo[,] stretto della necessità, poichè[,] dissi[,] gli urgenti bisogni di famiglia non mi lasciano dilazione, e mi vedo chiuse tutte le strade; giacchè le mie preghiere e della mia numerosa famiglia niente possano perchè diffettose, prego per amor di Di e di Maria SS.ª vostra Rive[ren]za perchè si voglia degnare di ricordarsi di noi nel Santo Altare, onde possiamo camminare per quelle vie della divina volontà sostenendoci sempre in questa furiosa tempesta, e di persecuzione; e pieno però di tutta quella stima[,] dovuta a suoi meriti[,] col maggior rispetto e stima mi segno di vostra River[en]za

Umo Dmo obbmno Servo
Filippo Coccioni

P.S. ritor[n]ando in questi giorni a Tivoli volti [pagina] /
Se lei si vorrà degnarsi di risposta con suoi salutari Consigli e darmi una qualche direzione(!) in questa furiosa battaglia si farà sempre più meriti di somma Carità presso la divina misericordia; diriga la risposta in Tivoli stesso. /

[Indirizzo, p.4:]

All'Ilmo e Revd.º Sigre Sigre Pne Colmo

Il Sigre D. Vincenzo Abb. Pallotta

R o m a

[Timbro postale rotondo:] ROMA 1.Ago 46

6 agosto 1846

DAL PALLOTTI AL COCCIONI, Tivoli

Preghiamo per tutti i tribolati, che sono pressoché innumerabili, e un tale preghiera caritatevole gioverà p. ottenere uniformità, pazienza, conforto e aiuto in tutte le tribolazioni.

Si avvicina la festa di S. Gaetano² - preghi con fiducia-

Pregghi p. me.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo, p.3:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Filippo Coccioni

T i v o l i

[Timbri postali:] ROMA 6 Ago 46

7 AGOSTO

[Al margine sup. il N° del Arch.:] (30)

[Sotto, di mano ignota:] di³ lettere del Servo di Dio Vincenzo Pallotti.

Il solito sigillo cartaceo.⁴

¹ La risposta del Pallotti fu scritta nello spazio libero della lettera del Coccioni, come già nel 1843 la l.n° 937 II.

² 7 agosto.

³ Precede una parola non decifrabile.

⁴ P.1^a, scritto dall'Orlandi accanto alla firma del Pallotti: Lo Scritto qui sopra è autografo dal Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti - In Fede = Roma SS. Salvatore in Onda 10. Febbraro 1859 Carolus M.^a Orlandi S.M. Postulatore della Causa. Sigillo di ceralacca rossa (che copre una parola della lettera). [A sinistra, scritto dall'Hettenkofer:] 6.8.46.

1275 ¹

9 agosto 1846

AD AZZOCCHI PIETRO PAOLO

A.I.D.G.
D.P.F.A.M.D.
A.D.P. - A.S.A.
M.P. - V.D.

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Ill[ustrissi]mo Sig.²

Vengo ad implorare la sua carità per degnarsi a visitare una povera giovane inferma figlia di un figlio di un(!) zio del mio Padre, che abita nella via che dal Fontanone di Ponte Sisto porta alla Chiesa della morte³ Nr. 52. Bottega.

Iddio pagherà la sua carità.

Pregghi per me.

9. Ag. 1846.

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

¹ Copiato dal libro *Copie Autentiche*, da un fascicolo di 16 lettere all'Azzocchi, autenticate il 17.9.1860 da D. Monti. Questa lettera è la ottava e si trova p. 225.

² Dopo Sig., l'Hettenkofer ha aggiunto, a matita: Azzocchi.

³ ARMELLINI 425: S. Maria dell'Orazione e Morte.

1275a ¹

9 agosto 1846

A RANDANINI FELICE

Se alle ore 11½ italiane non sono nella Chiesa del Monastero delle Vergini,² piacendo a Dio sarò in Casa almeno sino alle 13½.

Pregli p. me. Fiducia in Dio.

9. Ag[osto] 1846

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]
V. P.

1276 ¹

13 agosto 1846

AL SANTO PADRE PIO IX

Rescritto

Beatissimo Padre

Il Sacerdote D. Vincenzo Pallotti, e la Pia Unione de Sacerdoti sotto la protezione di Maria SSma Regina degli Apostoli stabiliti per concessione sovrano nell'ospizio, e chiesa di S. Salvatore in Onda, furono con / con Rescritto della S.M. Gregorio Papa XVI[,] emanato per organo di Monsigr. Uditore li 10. Maggio corrente anno 1846[,] autorizzati ad esercitare il ritratto coattivo sopra due Botteghe[,] stanze, ed annessi in Via de Pettinari N. 58. e 59. perfettamente aderenti alla detta Chiesa[,] onde ridurre quei luoghi al culto divino perché edificate nei passati tempi in una parte della Chie-

¹ Il breve testo si trova pubblicato dall'Hettenkofer nel Supplemento n° 1122a (7), pagina 38. Portando la data del 9 agosto 1846, il testo viene riprodotto in questo quinto volume secondo l'ordine cronologico.

² ARPELLINI 259: S. Maria delle Vergini.

¹ Il testo pubblicato dall'Hettenkofer è stato di nuovo trascritto da una copia vergata da un amanuense.

Riguardo all'affare Brandimarte, cf. Frank II 228s, 233. - Schulte III 500, 550.

sa stessa, ed in pari tempo vennero autorizzati i Cappellani Brandimarte Giuseppe, e Giovanni attuali possessori delle medesime a farne la vendita pel prezzo di scudi 1200.[,] con facoltà di trasportarlo e rinvestirlo in beni stabili o censi nel archidiocesi di Fermo. Tali cappellanie sono soggette / al vincolo di sostituzione a favore dell'ordine de' Minori Conventuali alla estinzione² della linea Brandimarte.

Di più[,] giusto il disposto dell'Istromento di transazione stipolato fra il detto ordine ed i Brandimarte per gli atti del Milanese Not.³ Capuò li 11. Gennajo 1845[,] si pattuì doversi iscrivere il vincolo di sostituzione[,] come di fatto si eseguì nell'ufficio delle Ipoteche di Roma li 8. Luglio 1845. vol. 9 art. 2. perciò le due Botteghe in seguito dello sborso del prezzo devono liberarsi da questo vincolo - Si era pertanto stabilito tutto ciò che mancava al compimento del contratto, onde il Sacerdote Pallotti possa fare l'acquisto con tutta solidità, ed è 1: = che ai Cappellani interven-/ga alla vendita anche il consenso del P. Procuratore generale dell'ordine de Minori Conventuali -

2. che il deposito e rinvestimento di scudi 1200. da farsi nell'archidiocesi di Fermo sia senza alcuna cura, rischio e pericolo della Pia Unione Compratrice, e suo rappresentante Sacerdote Pallotti.

3. che il prezzo succeda in luogo della cosa, e perciò il vincolo di sostituzione sia trasportata sulli scudi 1200. e suo rinvestimento -

4. che il P. Procuratore Generale presti il consenso alla liberazione delle divise due Botteghe, stanze ed annessi della iscrizione anzidetta. E perciò tanto i Cappellani Brandimarte, che il sacerdote Pallotti prostrati al trono della Santità Vra umilmente implorano la Vra B[eatitudi]ne l'approvazione, e sanzione dei sud[d]etti articoli. che etc.

Firmati[:] Vincenzo Pallotti O[rato]re. / Carlo Mancinelli Pro[curato]re di Giuseppe Brandimarte = Antonio Ranaldi Pro[curato]re di Giovanni Brandimarte.

² Nella copia si legge *estensione*; l'Hettenkofer scrive: *estinzione*, più in sintonia con gli intenti del Rescritto.

³ Esiste la traccia di un Notaio Orazio Milanese, nato ca 1807 (Parr. SS. Apostoli).

Die 13. Augusti 1846.
Ex aud[ientia] S[anctissi]mi.

SSmus attentis expositis atque audito Revd. Patre Procuratore generali ordinis Minorum Conventualium, benigne annuit pro liberatione fundorum, de quibus in precibus, ab inscriptione vinculi substitutionis favore memorati ordinis idemque vinculum transferri jussit super pretio vel re ex illo comparanda ad formam precedentis scripti diei X. Maji praeteriti et tandem declaravit, depositum illiusque erogationem in emptionem sive stabilium, sive censuum in archidiocesi Firmana fieri debere absque ulla cura et periculo oratoris contrari[i]s quibuscumque minime obstantibus.

Pro R. P. D. Auditore SSmi abs^e. Thomas avv^o. Lupi Auditor specialiter deputatus.

Regs. a Roma 12 Decembre 1846. vol: 485. fogl. 5.v. cap. 2. Esatti baj. venti - A. Pierotti P. -

1277

21 agosto 1846

A POCCI OLIMPIA G., Viterbo

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.G.C.

In risposta alla sua dei 7. del corrente

Lo Spirito Santo sia sempre con noi, e con tutti colla sua santa grazia, e colla sua infinita misericordia.

Per tutti i suoi bisogni, e della famiglia faccia le accluse Orazioni.

Lotto no, ma con somma somma, somma umiltà, fiducia Orazione.¹

¹ Questa frase viene citata dal LUCAS 305.

Supplica al S. Padre: la può fare, non² potrebbe sortire l'effetto che brama.

Santa uniformità alla volontà di Dio.

Pregghi p. me.

Roma 21. Ag. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:] Alla Veneratissima in Xto

La Sig^{ra} Olimpia G. Pocci V i t e r b o

1278 ¹

26 agosto 1846

A LAGHI MONTI BERNARDO

[Cifra dell'Arch.:] n 28

Essendo io stato richiesto dal Rnd^{mo} Sg. Can^{co} Fatigati² di conciliare gl'interessi che aveva col Rnd^{mo} Sg. D. Bernardo Can^{co} Laghi Monti p. i restauri fatti alla Casa ai Baullari sotto i N° 123-124, e p. una Lite, e Transazione fatta col Sassi, e p. l'amministrazione tenuta dal lod. Can^{co} Fatigati su alcuni beni proprii del lod.^o Can^{co} Monti, e ciò considerato al tutto 1845.³ ed essendo spontaneamente convenuti facendo finale quietanza a vicenda dando il lod.^o Can^{co} Laghi Monti scudi ducento cinquanta al lod.^o Can^{co} Fatigati, a tale fine il Can^{co} Laghi Monti mi consegnò prima scudi centoventicinque che

² *non*: di difficile lettura; si può leggere anche: *ma*; dopo segue una breve parola cancellata.

¹ Il testo non è una lettera ma una dichiarazione del Pallotti riguardo al Canonico Laghi Monti, cieco, che morirà nell'ottobre dello stesso anno 1846, vd. nota biografica e l.n° 1246I.

² Cesareo Fatigati (ca 1789-1862), Canonico in S. Lorenzo in Damaso nel 1841. Riguardo agli affari finanziari del Canonico Laghi Monti, il Fatigati scrisse nel 1846 due lettere al Pallotti (n° 179 e 219).

³ *e ciò...1845*: scritto tra le righe.

io passai al Can.^{co} Fatigati di cui ritengo la ricevuta in iscritto, ed al presente ritengo in deposito altri scudi centoventicinque datimi dal lod.^o Can.^{co} Laghi Monti p. compire il pagamento dei di scudi duecento cinquanta nelle mani del lod.^o Can.^{co} Fatigati; e li ritengo con iscrizione = Sono di proprietà del Rndmo Sg. D. Bernardo Can.^{co} Laghi Monti[,] abita Via delle Zoccolette N. 28.

Q^{to} di 26. Ag. 1846

Vincenzo Pallotti

1279 ¹

28 agosto 1846 A PISCHEDDA-MASIA² TOMMASO, Sassari

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M[ol]to R[everen]do Sig[nore]

Il noto caso esposto nella sua non è sufficientemente circostanziato, perciò se non è stato capito bene[,] converrebbe dire qualche circostanza necessaria a conoscersi per l'esatta soluzione. Nella mia in-

¹ Di questa lettera esiste anche una copia autentica nel noto libro, p. 25.

Dopo la firma del Pallotti, l'Orlandi ha scritto:

Testor ego infr[ascrit]ptus Postulator in Causa Beatificationis et Canonicationis S. Dei Vincentii Pallotti hanc Epistolam esse autographam eiusdem Servi Dei, qui Romae obiit die 22 Ianuarii 1850. In Fidem -
E S.R.SS.Salvatoris in Unda Die 22 Iulii 1861.

Carolus M.^a Orlandi
S.M. Causae Postulator

Sigillo in ceralacca

² *Pischedda*: in Sardegna è un cognome comune. *Masia*: questo cognome si scrive senza accento, ma si pronuncia come se la i ne avesse uno. Il cognome come l'Hettenkofer l'ha letto, è da correggere.

sufficienza ho pregato il Rdmo P. Centori dei Lig[u]orini³ di molto spirito, e dottrina, e vi trova le di lui soluzioni, risposte etc. Ieri fui dal S. Padre[,] gli les[s]i il Caso p. ottenere le facoltà ad cautelam p. l'assoluzione, e liberazione dalla Irregolarità etc. ed Egli[,] il Papa nella sua clemenza ha accordato tutte le facoltà necessarie e opportune onde si faccia⁴ assolvere da qualunque Confessore - Saluto tutti in Dio, e distintamente D. Giuseppe Valle.

Preghino p. me - Con nuova stampa promuova, e propaghi la recita dell'acclusa Preghiera. - Preghiamo, Preghiamo p. tutti i bisogni di S. Chiesa.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 28. Ag. 1846

Indgmo in Xto Servo

V. Pallotti

[Scritto da altra mano, forse dal destinatario:]

Ricevuta in Sassari li 11 7mbre 1846.

/

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. D. Tommaso Pischredda-Masio⁵

S a s s a r i in Sardegna

[Timbro postale:] TORINO 7. SETT.

Sigillo cartaceo

[N° dell'Arch.:] (41)

³ Centore Domenico CSSR (1779-1864), considerato come uno dei più ragguardevoli Redentoristi per santità e dottrina. In questa lettera il suo cognome è però stato scritto Centori.

⁴ Segue qualche segno cancellato.

⁵ Le famiglie di Elisabetta Sanna e di Giuseppe Valle avevano una parentela con un Mario ed una Elisa Pischredda, cf. GIOIA p. 232, scrive Pischreddu.

31 agosto 1846

A CORDELLA ARCANGELO

In considerazione della polizia, buon'ordine, e buon'avviamento che il Sig. Arcangelo Cordella manterrà nelle Botteghe si rilasciano sull'affitto² corrispondente quindici paoli in ogni trimestre.

Q[ues]to dì 31. Ag. 1846

Vincenzo Pallotti

¹ Il breve testo trovato dopo il 1930 è stato pubblicato dall'Hettenkofer nel Supplemento, p.40.

² Nello schedario di A. Faller si trova, riguardo al testo n° 1279a, la citazione seguente: "Stigli [mobili e arredi] della Bottega a S. Giovanni della Malva n. 9... che si hanno in affitto dal Sig. Arcangelo Cordella unitamente al locale". L'affitto viene menzionato anche da Angelo Palombi nella sua deposizione nel Proc. Apost., f.620: "Il padre [di Vincenzo Pallotti], che era mercante pizzicagnolo...lo aveva lasciato erede di tre pizzicherie, qui in Roma, una a San Giovannino della Malva, una al Vicolo del Moro, e la terza nelle vicinanze del Palazzo Spada. Aveva egli altri due fratelli, ai quali il padre aveva lasciato la rispettiva porzione, e si chiamavano uno Luigi, e l'altro Giovanni. Ma però a Don Vincenzo erano rimaste quelle tre pizzicherie, le quali erano piccole botteghe, e non grossi negozi. Egli poi le aveva date in affitto, una ad un certo Ludovico Dellotti, le altre non so a chi, e ne ritraeva il prezzo."

3 settembre 1846

A PLEBANI ANTONIA, Amandola

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima nel N.S.I.C.

Per ottenere quanto brama[,] la consiglieri di mandare diretta-/
mente[,] e nominatamente al S. Padre la Supplica coi documenti di
abilità, di probità, e di merito, e coll'esposto dei bisogni di Famiglia,
e con una raccomandazione del Vescovo di Ascoli.² Avverta bene di
mandarla non a me, ma al S. Padre per la Posta. Preghi per me.

3 Sett^e 1846

Indmo in Cristo Servo

Vi: Pallotti

[Nella copia, l'indirizzo fu scritto prima della lettera:]

Fuori = Alla Veneratissima in Xto

L'Illma Sig^a Contessa Antonia Plebani

Amandola

¹ Desunto dal libro *Copie Autentiche*, pp.190s, n° 4. Cf. l.n° 1167, nota 1. - Come nella l.n° 1192, il copista del testo n° 1280 ivi scrisse di nuovo la frase non completa: "Entro = Nella stessa lettera di mia madre che respinge" [.]

² Gregorio Zelli OSB (*Notizie* 1846, 101).

Prima del 9 settembre 1846

AL SANTO PADRE PIO IX

[Cifra:] 843.

B[eatissi]mo Padre

Il Sacerdote Vincenzo Pallotta quale Superiore della Pia Casa di carità per le povere zitelle abbandonate[,] eretta in Borgo S. Agata ai Monti[,] prostrato al Trono della Santità Vra[,] umilmente espone essere stato il luogo pio sud[dett]° nominato erede dalla fu Maria Susanna Sassi² nel Febbrajo del 1845., ed avere rinvenuto in eredità un terreno vignato³ di pezzi cinque ed una quarta posto fuori la Porta S. Giovanni di Roma in vocabolo⁴ Baldinotti con casino e tinello libero di canone che acquistò già la defonta Sassi dal Sig.^r D.^r Andrea Macinanti⁵ con istr[ument]o in atti del Delfini⁶ Not[ar]o Cap[itolin]o del 10. Settembre 1844. pel prezzo di sc. 850. sopra Perizia dell'Agrimensore⁷ Pajella⁸[,] alligata al d.° Istro[,] che ne portava il valore a sc. 880:44.

Ha rinvenuto il luogo pio che tale prezzo è insoluto per la rata di sc. 800., che su questo devono corrispondersi al venditore li frutti⁹ alla

¹ La supplica, finora inedita, scritta da diverse persone e alla fine firmata dal Cardinal Vicario Patrizi, è stata trascritta da una fotografia, conservata nell'archivio ISVP (M/0064-23).

Sul retro della fotografia è indicato il luogo dove si trova l'originale: Vaticano Archivio Generale del Vicariato di Roma,
Decreta anni 1847 f.857.

² Vd.l.n° 1107 e nota 39.

³ Coltivato a vigna.

⁴ In località chiamata.

⁵ Dr. Andrea M., medico, nato ca 1782 (nel 1841 documentato nella parr. dei SS. Apostoli).

⁶ Vd.lettere n° 1146a e n.23; n° 1152a e n.15.

⁷ Misuratore dei campi, geometra.

⁸ Vincenzo P. (scritto anche: Paielli), nato ca nel 1788, nel 1821 è documentato Agrimensore nella parr. dei SS. Apostoli.

⁹ Gli interessi.

ragione del 5 p% e che in garanzia di tal prezzo insoluto trovasi iscritta ipoteca anche sopra altro fondo ereditario in Roma in Via Condotti.

Ha riconosciuto il luogo pio stesso che il fondo ha deteriorato e che il ritratto¹⁰ dai frutti di quello è di gran lunga inferiore a quanto è necessario improntare per soddisfare li patti¹¹ al Sig.^r D.^r Macinanti e provvedere alla spesa di coltivazione.

In questo stato di cose il luogo pio med.^o vide utile[,] anzi necessario[,] il procurare la vendita nel modo più vantaggioso, e per tal motivo sotto il giorno 6. Maggio del corrente anno fece affiggere avvisi / al pub[b]lico che invitavano a dare offerte per l'acquisto nel termine di giorni venti nell'Ufficio del Notajo Capitolino Delfini = Nel termine prescritto furono presentate N. 4. Offerte, e la maggiore di queste fu del Sig.^r Giuseppe Pantanetti che si mostrò pronto pagarlo Scudi settecentosessanta, come emerge dal pub[b]lico atto di aperizione¹² di offerte[,] a rogito del med.^o Not.^o Delfini in data 28. Maggio 1846.

Posteriormente il luogo pio non ha trascurato di fare altre pratiche per conciliare la vendita con maggior vantaggio e gli è riuscito d'indurre il Pantanetti med.^o ad accrescere altri Scudi quaranta, e così[,] di offrire Scudi Ottocento sc. 800.

Il ricorrente[,] presa a maturo esame la cosa, unitamente ai deputati del luogo pio, ha potuto persuadersi che il contratto è più che utile per la parte che vende, ed a tale effetto implora la facoltà di mandarlo ad effetto per erogare il prezzo nell'estinzione del debito verso il Sig.^r D.^r Macinanti.

Che etc. etc.

[Il testo seguente in latino è stato scritto da altra mano:]

Sacra Congregatio E[minentissim]orum, et Re[verendissim]orum S. R. E. Cardinalium, Negocijs(!) et Consultationibus Episcoporum, et Regularium praeposita, attenta relatione Emi Urbis Vicarii, benigne Eidem remisit, ut, veris existentibus narratis, ac constituto(!)

¹⁰ Il guadagno.

¹¹ Parola di difficile lettura.

¹² Apertura.

Eminentiae Suae de evidenti utilitate, petitam facultatem ineundi praefatum venditionis contractum favore Josephi Pantanetti non minori pretio Scutatorum octingentorum, facta Eidem Emo potestate reducendi terminos pro Vigesima ad dies decem, e pariter ad dies decem pro sexta, pro suo arbitrio, et prudentia impertiatur, ita tamen ut pretium / retrahendum etiam cura, et periculo emptoris contextualiter impendatur in dimissionem praefati debiti. Roma 5. Septembris 1846.=.

[Autografo del Cardinale:]

P. Card. Ostinius¹³ Pref.

[I testi seguenti sono stati scritti di nuovo da altra mano:]

Constantinus Tituli S. Silvestri in Capite S. R. E. Presbyter Card. Patrizi, Sacros[antae] Patriarch[alis] Basilicae Liberianae Archiepresbyter Ssmi D.N.D. Papae Vicarius G[enera]lis etc.

Vigore facultatum a S. Congregatione E[minentissimi]morum et Rev[erendissimi]morum S.R.E. Cardinalium Negotiis et Consultationibus Episcoporum et Regularium praeposita Nobis benigne tributarum sub die 5. Septembris curr[ent]e constit[ut]o(!) jam de narratarum veritate deque evidenti utilitate petitam facultatem ineundi praefatae venditionis contractum favore Josephi Pantanetti non minori pretio, scutatorum octingentorum salvo experimento vigesima et sextae[,] concedimus¹⁴ et adprobamus[,] reducentis tamen terminos pro vigesima ad decem dies, et ad dies decem pariter pro sexta, et mandamus ut pretium retrahendum cura et periculo emptoris contextualiter impendatur in dimissionem praefati Debiti. Dat[um] Romae ex Aedibus Vicariatus die 9. m[ensis] Septembris 1846 =

[Nomen authographum:]

C[onstantinus] Card. Vicarius

[Idem:]

Can. Tarnassi¹⁵

[Idem:]

Caj. Archiepis[copu]s Pergen. Sec.

¹³ Pietro Card. Ostini, Prefetto della S. Congregazione de' Vescovi e Regolari (*Notizie* 1846, pp. 32 e 218).

¹⁴ Parola ritoccata.

¹⁵ Prima e dopo la firma [autografa] si vedono segni non decifrati. - Sul Canonico Giuseppe Tarnassi, vd. l.n° 734 e nota 2. - Nelle *Notizie* 1846, p. 266, egli è presentato come *Segretario del Tribunale* dell'Emo Vicariato.

Prima del 12 settembre 1846

AL SANTO PADRE PIO IX

B[eatissi]mo Padre

Il Rettore della Pia Casa di Carità per le Povere Zitelle abbandonate in Borgo S. Agata ai Monti[,] prostrato al Trono della Santità Vra[,] umilmente le rappresenta, che D.^a Maria Luisa di S. Pietro[,] al Secolo Sig.^a Angelica Mattei²[,] Monaca Professa nel Ven. Monastero di S. Antonio Abate delle Camaldolesi in Roma[,] prima di fare i voti solenni[,] fece il suo Testamento[,] aperto li 11 Maggio 1819 per gli atti del Monti Notaro³ dell'Emo Vicario, con il quale istituì suo Erede Fiduciario, Esecutore Testamentario, ed Amministratore dei suoi beni il Sig.^e Giuseppe Maria Combi, e fra diversi legati assegnò ancora alla Sig.^a Cecilia Stivani Ved.^a Mannoni, ed al Sig.^e Luigi Mannoni Scudi Cento annui da godersi loro vita naturale durante[,] da pagarsi questi dal fruttato delle sue rendite da trè in tre mesi. posticipatamente ordinò per altro che dopo la morte della Sig.^a Cecilia e del d.^o Sig.^e Luigi che li detti Scudi Cento annui venissero dal suo Erede, Esecutore, ed Amministratore passati di anno in anno posticipatamente nelle mani dell'Emo Rmo Card.^e Vicario pro tempore[,] affinché si degni con i medesimi di soccorrere una qualche Povera orfana pericolante[,] col/locandola in qualche Conservatorio o in altro modo provvedendo alla sua sicurezza, come da copia di particola di Testamento che si umilia.

Supplica pertanto Vra Beatitudine a volersi degnare di rescrivere, che alla morte del superstite⁴ Luigi Mannoni (essendo di già man-

¹ La supplica, scritta da un amanuense e alla fine firmata da C. Card. Vicario, è stata trascritta da una fotografia, conservata nell'archivio dell'ISVP (M/0050-059). L'originale deve trovarsi nell'archivio indicato nel documento stesso.

² Vd. PONTI pp.6, 99, 169s. - Sr. Maria Luisa di S. Pietro fu Abbadessa a S. Antonio all'Esquilino (idem 169).

³ Angelo Monti (1790-1857), padre di Domenico, nato ca nel 1823.

⁴ Orig.: *supostile*, probabile lapsus del copista.

cata Cecilia Stivani Ved.^a Mannoni) venga assegnata in perpetuo la d.^a rendita di Scudi Cento annui a favore della Pia Casa di Carità per le Povere Zitelle abbandonate[,] coll'obbligo di mantenere due alunne nel sdo⁵ Conservatorio, con quelle condizioni che crederà la San[ti]tà V[ost]ra.

Che della grazia etc. [Timbro:] Ufficio del Registro in Roma

[Scritto da altra mano:] Registrato a Roma Nove Dicembre 1846

in 2. pagine – ap[p]osti: Vol: 1189 atti Privati

Foglio 26.8.° Casella 4.^a Venti baj[occhi]⁶ /

[Scritto dall'amanuense:]

Alla San[ti]tà di N[ost]ro Signo[re]

Papa Pio Nono Felicemente Regnante

[Scritto probabilmente dal Card.Vicario Costantino Patrizi:]

Dall'Udienza di N.S.

12. Settembre 1846

Sua Santità s'è benignamente degnata di annuire all'istanza, a condizione che le due Giovani da nominarsi al sussidio siano sempre a scelta del Card.Vicario pro tempore.

C. Card.Vicario

[Scritto di nuovo dall'amanuense:]

Per

Il Rettore della Pia Casa di Carità

delle Povere Zitelle abbandonate

in Borgo S. Agata ai Monti

⁵ suddetto.

⁶ Precede una parola illeggibile e segue una firma non decifrata.

21 settembre 1846

A FILIPPANI BENEDETTO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Questa mattina alle ore 13. quando è venuto l'avviso[,] io non era in Casa, e sono tornato circa le due pomeridiane, onde la prego umiliare le mie scuse[,] preparato e ubbidiente ad ogni veneratissimo cenno.

Pregbi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 21 Sett: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. P^{ne} Colmo

L' Illmo Sig. Benedetto Filippini

Scalco¹ Seg^r di S. S[anti]tà[Nell'angolo a destra il N° dell'Archivio:] 1

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ *Scalco*: Nell'antica corte pontificia era il cameriere che presiedeva alla mensa del Papa (ZINGARELLI 1997).

22 settembre 1846 A PATRIZI COSTANTINO, CARDINALE

A.I.D.G.
 D.P.F.A.M.D. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
 A.D.P. - A.S.A.
 M.P. - V.D.

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe.

V[ostra] E[minenza] R[evere]nd[issi]ma si degnerà perdonarmi se ardisco incomodarla col presente per implorare le facoltà necessarie, e opportune per amministrare il SS. Viatico, e occorrendo la [Estrema²] Unzione e apprestare l'assistenza a un giovanetto Laico, che da pochi Mesi ha vestito l'Abito della nostra minima nascente Congregazione, e che trovasi in pericolo di vita.³

Inoltre la prego a volersi degnare di accordare la proroga della Pagella p. la celebrazione della S. Messa al Sacerdote D. Luciano Bandiera⁴ Romano della n[ost]ra Congregazione in virtù del Benigno Rescritto ottenuto e segnato nella Supplica che le presenterà lo stesso Sacerdote[,] latore del presente.

Bacio la S. Porpora: mi benedica: e con profonda venerazione mi rassegno di V[ostra] E[minenza] R[evere]nd[issi]ma

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

22. Sett. 1846

¹ L'originale della supplica si trova tra i *Documenta Auctoritatis Ecclesiasticae* (AGSAC, Cassetta 14). Si tratta di un fascicolo di 4 pagine, delle quali la seconda e la terza in bianco. Il nostro testo è stato trascritto dall'originale. Esiste la pubblicazione nelle OOCC IV 81-83 e quella dell'Hettenkofer N° 1282.

² Foro da tarli.

³ Giuseppe Gagliardi (1824-47), entrato nella Congregazione nel 1845, novizio sin dal 2 febb.1846, deceduto il 24 gen.1847, cf. l.n° 1141; AMOROSO, DE GESLIN/BAYER, FRANK II, SCHULTE III (indici).

⁴ Vd. indice dei nomi.

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe
E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Sig. Cardinale Patrizi
Vica[rio] G[enera]le di N[ostro] S[ignore] etc.

[Indirizzo, p.4:] ⁵

All'Eminentissimo, e Reverendissimo Principe
L'E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Sig. Cardinale Patrizi
Vicario G[enera]le di N[ostro] S[ignore] etc.

1283 ¹

24 settembre 1846 o prima

AL SANTO PADRE PIO IX

Beatissimo Padre

La pia unione de' Sacerdoti sotto l'invocazione di Maria SSma Regina degli Apostoli, occupati per loro istituto nelle opere pie, e di sagro ministero per l'accrescimento, difesa, e propagazione della pietà, e della fede cattolica; supplica umilmente la Santità Vostra a volersi degnare di accordarle la grazia della libera amministrazione dei SSmi Sacramenti, sia nel tempo pasquale, sia in tempo d'infermità, ed in caso di morte celebrare i funerali e seppellire nella Chiesa i propri defunti, ad instar regularium, per quei che convivono nel S. Ritiro del SSmo Salvatore in Onda, ed in altri eretti e da erigersi.

⁵ Al margine superiore il N° dell'Arch.: 4 e una parola non decifrata. Vi sono altre cifre, cancellate: 3 4

¹ La supplica è stata pubblicata nelle OOCC IV 84s, desunta da un "Fascicolo calligrafato (mano ignota) di 4 pagine" (cassetta 14). Il nostro testo è stato trascritto dal menzionato Fascicolo. Esiste anche una versione nelle *Copie Autentiche*, pp. 311s, n° 5. - L'Hettenkofer pubblica il documento sotto il N° 1283.

Che etc. /

[Pag. 4:] Alla Santità di N[ostro] S[ignore]

Papa Pio IX.

felicamente regnante[.]

[Seguono, autografe del Papa, le parole:]

Die 24 7bris 1846 / Pro Gratia / Pius PP. IX.

Per

La pia unione entroscritta oratrice[.]

1284

25 settembre 1846

A TURCHETTI PIETRO, Fara

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D

A.D.P - A.S.A.

M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e colla sua infinita misericordia.

Colla già formata fiducia nella paziente carità, e zelo di V.S. Illma le accludo le carte concernenti la nota Procura: sono certo che nella sua carità farà il meglio, e il più utile p. la povera Orfanella.

S. E. Rndma Cardinale Vescovo di Sabina¹ nella sua bontà si è degnata approvare quanto è stato implorato dalla sua carità, e zelo in riguardo a tutto ciò che concerne la Chiesa, Convento, Terra, e Oggetti della Chiesa di S. Alessandro², e redditi annui; onde ella sarà vieppiù animata, e confermata nel fare, e promuovere il meglio pos-

¹ Luigi Lambruschini, cf.l.n° 1272.

² In Toffia, cf.l.n° 1242 e 1255en.

sibile, affinché la nostra minima nascente Congregazione ne possa profittare p. la maggiore gloria di Dio, e vantaggio di codesti popoli famelici del pane spirituale.

Iddio sarà la mercede della sua carità, e zelo.

Saluto tutti in Dio: il Sig. Cipriani, le Monache, il Clero preghino p. noi, e p. tutti: e con distinta stima mi rassegno di V.S. Illma

[Scritto nel margine a sinistra:]

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

25. Sett: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

Illmo Sig. Pietro Turchetti Priore³ della Fara

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. P^{ne} Colmo

L' Illmo Sig. Pietro Turchetti Priore

F a r a

³ Essendo laico, il Turchetti era priore non di un convento, ma del comune di Fara, vd. SCHULTE II 103, nota 33.

1 ottobre 1846

A RUSSO LUIGI

A.I.D.G

D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Il giovane latore del presente è la persona raccomandata p. occuparla in qualche Negozio p. Uomo di fatiche; e torno a raccomandarlo alla sua bontà etc.

Pregchi p. me.

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 1. Ott. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Nel margine laterale di sinistra il N° dell'Arch.:] (N. 2)

/

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Russo

[Il solito sigillo cartaceo]

2 ottobre 1846

A LATINI MACIOTTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ieri tornai a parlare al S. P[adre], e mi disse che li noti fogli gli ha passati nelle mani di Mong. Santucci¹ Sostituto di Segreteria(!) di Stato pe' l'Interno, onde mi parebbe utile che qualche persona bene istruita del tutto, di sano criterio, e di testa non calda lo² informasse, e suggerisse.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me; e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Illma

Roma 2. Ott. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti

V e l l e t r i

[Timbri postali:] ROMA 3 OTT. 46 [un altro:] 4 OTTOBRE

¹ "Vincenzo Santucci, Sostituto della Segreteria di Stato" (*Notizie* 1847, 322), vd. nota biografica.

² lo: pronomi leggermente ritoccato; si può leggere anche: *la*

1287 ¹

4 ottobre 1846

A CARMIGNANI GIOACCHINO

A.I.D.G D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A M.P - V.D
E.N.P.M.A.I.O.M - D.M.E.O

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Mong. Palma va ad abitare nel Palazzo di Monte Cavallo - Eccoci nel pericolo che vada ad abitarci il Casamento da Inquilini che potrebbero cagionare sommi disordini al nostro Conservatorio ..

.....

1288 ¹

5 ottobre 1846

A VALLE GIUSEPPE, Sassari

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

M[ol]to R[everen]do Sig. Veneratissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre con noi colla sua santa grazia, e colla sua infinita misericordia.

¹ Questa lettera, pubblicata dall'Hettenkofer col numero 1287 e colla data del 4 ottobre 1846 è stata spostata all'anno 1848 col numero 1507a. L'Hettenkofer stesso spiega la causa dello spostamento in una nota: "...questa lettera per le iniziali E.N.P. M... appare scritta non già nel 1846, ma nel 1848. - G.H."

¹ La carta della lettera è molto logorata e ha fori da tarli.

Rispondo alla sua dei 20 del p.p. Agosto.

Non mi sento ispirato, ossia disposto a presentare le istanze p. ottenere facoltà senza dipendenza dal V[escovo], né la consiglio a farle presentare[,] meno che le ragioni fossero di una precisa necessità. La spesa di scudi cinque R[oma]ni scarsi p. le 400 copie della Preghiera[,] qui in Roma sarebbe sufficiente a stamparne forse tre Mille copie.

Le raccomando la ristampa dell'accluso foglietto stampato[,] diretto ad animare i Ricchi a fare Limosina.

La pia Elisabetta² quasi sempre cagionevole di salute, ma però quasi sempre in piedi[,] continua la sua vita edificante: ho dimenticato sentire se ha avuto la sua inviata limosina: la sentirò: preghi Iddio che me ne ricordi, poiché ho la testa debolissima: la benedico: e le presento i saluti in Dio.

Ecco altra prova della debolezza della mia testa[:] non ho ancora ricordato al Card. Polidori l'affare della Clausura: ma spero ricordarlo. Preghi p. me, e p. la nra nascente Congregazione: mi benedica: bacio la terra, che la sua sagra Persona calpesta, e con profonda venerazione mi rassegni di V.S. Mto Rda

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 5. Ott. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Scritto al margine laterale a sinistra:] Il Card. Polidori ha spedito la facoltà al Vescovo p. la Clarissa. /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rndo Sig. Don Giuseppe Valle

S a s s a r i in Sardegna

[Il solito sigillo cartaceo]

² E. Sanna.

12 ottobre 1846

A NATALI RAFFAELE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissimo nel N.S.G.C.

Per quelle carte la prego favorirmi dopo il prossimo Mercordì -
 Orazioni - Orazioni - Orazioni p. tutti i bisogni di tutto il Mondo.
 Preghe p. me.

S. Francesco di Paola ai Monti 12. Ott. 1846

Indgmo in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Al Mto Rndo Sig. Sig. Pne Colmo

Il Mto Rdo Sig. Don Raffaele Natali

[Nell'angolo sup. a destra, scritto dall'Orlandi:]

N.° 2 Viglietti 1

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ La lettera è stata scritta sulla parte restante di un' altra diretta al Pallotti, su cui si trova l'indirizzo del Pallotti stesso come destinatario: All' Illmo e Revd^{mo} Signore

Il Signor Abb.^e D. Vincenzo Palotti(!)
 preme assai = Roma

17 ottobre 1846

A LATINI MACIOTTI GIUSEPPE, Velletri

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato ¹

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Ardisco incomodarla perché richiesto.

Il Sig. Giacomo, e la Sig^a Maddalena² sono³ in grandi angustie, e braman sapere se V.S. Illma nella sua⁴ carità, zelo, e prudenza abbia eseguito quanto fù combinato in Roma in⁵ riguardo a quel giovane, che stà in Casa, e in riguardo a quella persona, che abita in vicinanza; se ciò non fosse eseguito, sono però certo, che ella colla sua risposta mi darà tanto in mano da poterli ambedue tranquillizzare[,] assicurandoli che già tutto si va disponendo pel più sollecito disbrigo.

Saluto tutti in Dio: scusi l'incomodo: preghino p. me: e con distinta stima mi rassegno di V.S. Illma

Roma 17. Ott: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti

P.S.

Pel noto affare di costì aspetti la persona incaricata che manderanno in Roma p. parlare con M[o]ngr Santucci⁶, qualora occorra -
[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Giuseppe Latini Maciotti

V e l l e t r i

¹ All'angolo destro una cifra, di mano ignota, che puo essere un Z.

² Vd. nota biografica: Salvati.

³ sono: scritto fra le righe.

⁴ sua: scritto fra le righe.

⁵ Precede un segno ritoccato o cancellato, forse una a.

⁶ Vincenzo Santucci, cf. l.n° 1286 e n.1.

18 ottobre 1846 o prima

AL SANTO PADRE PIO IX

B[eatissi]mo Padre

Vincenzo Pallotti[,] O[rato]re U[milissi]mo della S[anti]tà V[ostra,] ardisce esporre, che trovandosi Rettore della Pia Casa di Carità posta in Via Borgo S. Agata ai Monti[,] istituita dalla nostra pia Società sotto la invocazione, e protezione di Maria SS. Regina degli Apostoli per accogliervi le povere Ragazze abbandonate, e formando al presente una Comunità di circa ottanta individue, in cui² arde un vivo e divoto desiderio di potere nella Cappella del loro S. Ritiro adorare spesso il SS. Sacramento, e di potere talvolta ascoltarvi anche più di una Messa, supplica V.B., che per non impedire tanti atti³ di adorazione, e di amore che⁴ farebbono tali anime verso il N.S.G.C., o per non privare le medesime dei maggiori vantaggi spirituali, e sebbene non sia ancora emanato il Decreto di Canonica Erezione del d[etto] pio Stabilimento[,] voglia degnarsi nella sua carità, e zelo accordare, che nella Cappella della stessa pia Casa di Carità si possa tenere sempre il SS. Sacramento, e che in qualunque giorno vi si possano celebrare più Messe come nelle Pubbliche Chiese.

Bacia i sagri Piedi, implora p. sè, e per la indicata Comunità la Pastorale Benedizione, che della Grazia etc. /

[Pag. 4:] Alla Santità di N[ostro] S[ignore]

Papa Pio IX

Felicemente Regnante etc.

¹ La supplica è stata pubblicata nelle OOCC IV 86s. Il nostro testo è stato trascritto dall'originale. - Nell'angolo sup. a destra, scritto a matita dall'Hettenkofer: 18.10.1846

² Segue una breve parola cancellata, forse era un: *vi*.

³ *atti*, per lapsus agg. post.

⁴ *che*, per lapsus agg. post.

[Parole autografe del Papa:] Die 18 Octobris 1846
Arbitrio et prudentiae Domini Card. Vicarii cum facultatibus ad triennium

Pius PP. IX.

[Parole autografe del Card. Patrizi:] 21. Octobris 1846
Utendo facultatibus a SSmo D[omi]no N[ost]ro nobis tributis[,] annuimus pro gratia juxta petita ad triennium

C[onstantinus] Card. Vicarius

[Parole autografe del Pallotti:] Per
L'Entroscritto O[rato]re, e Comunità indicata etc.

1292

18 ottobre 1846

AD ALBERTI GIUSEPPE, Ariccia

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Mi faccio un dovere avvisarla che nella oggi¹ entrante settimana non mi riuscirà di venire[,] ma spero o nel Lunedì o Martedì, o Mercoledì 26, o 27, o 28 del corrente [mese].

Scusi se abuso della sua bontà: verrei col Sig. Rocchi² che mi favorirebbe del Legno.

Iddio paghi la sua carità.

Pregghi p. me.

18. Ott: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

¹ Il 18 ottobre 1846 era domenica.

² R. Luigi: vd. nota biografica.

[Indirizzo:]
All'illmo Sig. Sig. Pne Colmo
L'illmo Sig. Giuseppe Alberti
Albano Ariccia
[A sinistra dell'indirizzo la cifra:] 46
[Timbri postali:] ROMA 19 OTT. 46 19 [OTT]OBRE

1293 ¹

19 ottobre 1293

AD ALLEMAND MARIANNA

Veneratissima nel N.S.G.C.

La prego di mandare i panni d'Inverno - e di accomodare altri che
le si manderanno.

Iddio pagherà la sua carità.

19 Ott: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

[All'angolo destro in basso il N° dell'Arch.]: 23 /

[Indirizzo:]
Alla Veneratissima in Xto
La Sig^a Marianna Allemand
nel Ven: Monastero delle Viperesche

¹ Il biglietto consta di un piccolo foglio semplice di cm 5,9 x 12,1.

21 ottobre 1946

A LATINI MACIOTI LUIGI, Velletri

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Mi avete consolato in parte, e spero, che sarò consolato compitamente anche col sollecito annunzio, che p. la perfetta tranquillità dei Genitori¹ della ottima Camilla siasi lungi provveduto al collocamento savio, e prudente della Sorella del Garzoncello già allontanato da Casa. Iddio benedica ambedue le risoluzioni già combinate coll'ottimo suo Genitore.

Il Vaso pel Vino già è preparato, onde a loro comodo si aspetta la loro carità - Iddio pagherà.

Q[ues]ta mattina col Sig. Cesare Ulisse² siamo stati da Mong. Santucci: è stato parlato, e meglio le potrà riferire a voce il lod. Sig. Ulisse: ma come è imbrogliato l'affare[,] bisogna formarne oggetto di Orazioni; perciò preghiamo, e facciamo pregare.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me: e con distinta stima mi rassegnò di V.S. Illma

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Luigi Latini Macioti

V e l l e t r i

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ Giacomo e Maddalena Salvati.

² Figlio di Giov.B. Ulisse di Velletri, Cesare nacque nel 1797. Sarà menzionato nella l.n° 1361.

30 ottobre 1846

A FIORINI FRANCESCO

I[llustrissi]mo Sig[nor] Francesco Fiorini

La supplica del R. Sg. D. Arcangelo Leonardi²[,] che col presente le invio[,] potrà fare la carità di raccomandarla a S.E. il Sg. Principe Borghese[,] avvertendo che se avesse in vista qualche Prete Romano bisognoso[,] non intendo raccomandare q[ues]to³ che invio. Prego p. me.

30 Ott: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Cifra dell'Arch.:] No. 44 =

[Scritto a matita dall'Hettenkofer:]

1294a trovato nel 1942.

¹ Il breve biglietto è stato scritto in un piccolo pezzo di carta di 8,1 x 7,9 cm.

² In una nota senza data della Polizia si legge: Leonardi Arcangelo "Cappellano della v. Chiesa della Maddalena al Quirinale delle Perpetue Adoratrici di Gesù Sagramentato..." La chiesa è menzionata dall'ARMELLINI 183.

³ Parola ritoccata.

30 Ottobre 1846

A LATINI MACIOTI LUIGI, Velletri

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Iddio pagherà la loro carità, che gli ha spinti a mandare il noto Vino per la Comunità del S. Ritiro della nostra minima nascente Congregazione; con ciò vieppiù ci troviamo obbligati a pregare il Padre delle Misericordie¹ per tutta la crescente Famiglia, onde sia la Famiglia delle celesti Benedizioni.

E' vero, che mi sono interessato del noto affare di Velletri, ma fino ad ora credo, che non risplenda se non la mia insufficienza. Preghiamo perché Iddio illumini, e faccia agire chi deve operare.

Conosco che ciò, che bramano i Genitori della Sig^a Camilla, si deve trattare con molta prudenza, ma credo di poterli assicurare della possibile, e prudente sollecitudine.

Per ora non posso, ma spero in altro tempo profittare dell'immeritato favorevole Invito di venire costì; Iddio ne disponga il momento della sua santissima volontà.

Saluto tutta la Famiglia in Dio: preghino p. me e mi rassegnino di tutti, e distintamente dell'ottimo suo Padre, e di V.S. Illma

Roma 30 Ott: 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig. Luigi Latini Macioti

V e l l e t r i

[Il solito sigillo cartaceo]

¹ 2 Cor 1,3.

3 novembre 1846 A PASCALE SALVATORE C.P.O.

M[ol]to R[everen]do Padre

I Camaldolesi Eremiti mi hanno richiesto p. i SS. Esercizi come nell'anno passato. Mi dà la Ubbidienza? Sarebbe dalla sera della 2^a Domenica del corrente sino al Sabato seguente in cui tornerei in Roma.

Se creda consegnare al latore del¹ presente il foglio delle facoltà accordate ai Missionarii della Congr. del SS. Cuore p. farne una copia. Mi benedica: preghi p. me.

3. Nov. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

[Al margine laterale di sinistra il N° dell'Arch.:] (n.2) /

[Indirizzo:]

Al Rndmo Padre Paschale

Procur[atore] G[enera]le dei Pii Operaj

11 novembre 1846

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

A.D.P - A.S.A. M.P - V.D

[N° dell'Archivio:] 2

Dilettissimo nel N.S.G.C. Crocefisso

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e Misericordia infinita.

¹ *al latore del:* scritto fra le righe, sopra le parole cancellate: *p[er] fare una Copia.*
Queste parole sono state trasferite alla fine della frase: *p. farne una copia.*

Rispondo alla sua dei 29. del p.p. Settembre con giubilo direi di tutta la n[ost]ra minima nascente Congregazione - Spero di mandare il nro Fratello D. Giuseppe Faà, e p. quei doni che Iddio gli ha dato speriamo che sarà uno degli Angeli visibili dell'Inghilterra, e spero mandarlo subito(!) che lo permetterà la Prudenza in riguardo alle circostanze della Stagione, tanto più che spero che D. Giuseppe riuscirà a fare che dopo qualche tempo un buon Direttore spirituale di Seminario e Lettore di Teologia si dia all'Opera¹, onde V.R. profitti pure della richiesta fattale p. l'Opera dei Convertiti che[,] se piace alla Regina degli Apostoli[,] può essere uno dei più fecondi Ritiri della Congregazione della Pia Società dell'Ap: Cat:, e ciò qualunque sia la risposta di Torino: ma potrebbe forse combinarsi, che tenendo nel suo posto di Londra[,] D. Giuseppe potesse fare da Superiore presso Oxford, e proseguire per se et p. alium le Imprese Evangeliche di costì facendo il possibile p[er]ché giunga costì dentro l'anno corrente² - Conservi quello spirito di sommissione espresso in tutti i suoi quesiti segnati nella sua suddetta, poichè Iddio vuole, e rende prodigiosa la sommissione, ma per conservare la sommissione, e il più perfetto spirito di ubbidienza pratica, e p. non dire nulla che le formi occasione di angustia, le dico su tutto ciò su cui vuole il consiglio, e comando, e su tutt'altro annesso, precedente, e conseguente premessa la recita del Veni sancte Spiritus, Versetto e Orazione, il Pater, l'Ave, e Gloria Patri, e l'Offerta del Sangue preziosissimo del N.S.G.C. aggiungendo di offerirlo ancora in ringraziamento come già ci avesse concesso tutte le grazie della sua maggiore gloria, e vantaggio delle Anime di tutto il Mondo; faccia ciò che si sente ispirato di fare[,] pensando a ciò che io le direi secondo lo spirito della nra Congregazione, che è lo Spirito della Chiesa di G.C., che salva sempre la osservanza del S. Vangelo, e dei Precetti della S. Chiesa colla vera umiltà, disinteresse, e costanza, e l'uso dei mezzi per tale osservanza si adatta a tutti, ma non a vizii di alcuno[,] fosse il Personaggio più grande dell'Universo.

¹ tanto più... all'Opera: Agg. post., scritta al margine di sinistra.

² facendo il possibile...l'anno corrente: Agg. post. scritta al margine sinistro.

Quella Sig^{ra} Irlandese stà in Londra? è necessario che io lo sappia, così ancora conviene sapere se la Sig^{ra} Irlandese provvede il Sacerdote non solo del vitto, ma di tutto l'occorrente alla vita, e alla istruzione p. la Lingua Inglese; e io intanto la prego che faccia, e faccia fare delle Orazioni per ottenere dal Padrone della Messe³ un tale Sacerdote veramente idoneo.

Il Conte Della-Margarita⁴ non è più in Roma, ma gli scriverò p. le L. 100. - Il S. Padre con suo Rescritto pro Gratia⁵ ci ha concesso la facoltà di potere amministrare i SS. Sagramenti anche pel Precetto Pasquale, e in occasione degli ultimi Sagramenti, Funerali, e Tumulazione p. quei dei SS. Ritiri della nra Congregazione ad instar Regularium -⁶

Qualora conoscesse che p. l'incremento della Comunità dei Convertiti presso Oxford fosse [espe]diente⁷ una speciale protezione del S. Padre, e che i Convertiti la richiedessero, oppure bramassero qualche grazia, basta che V.R. me ne dia un cenno - Per l'incremento della nra Congregazione l'avverto che la nra Congregazione[,] che forma la parte interna centrale, e Motrice di tutta la pia Società[,] è stato stabilito che si deve chiamare - Congregazione dei Preti, e Fratelli Coadjutori della Pia Società dell'Ap. Cat:⁸, e non mai dei Cherici Regolari, affinché ella sia nella Chiesa di Dio come un punto di mezzo tra il Clero secolare, e regolare⁹ onde più facilmente la Congregazione possa eccitare in sacra lega l'uno e l'altro Clero alle Imprese evangeliche; e spero che in tal modo sarà approvata. / Qualora la Comunità dei Convertiti domandasse qualche cosa al S. Padre non occorre che mandi la supplica, basta la espressione della Grazia, e il titolo del Corpo Morale supplicante; badiamo però di

³ Mt 9,38.

⁴ Vd. nota biografica: Solaro Della M.

⁵ Vd.l.n° 1283.

⁶ Dopo il trattino la carta è strappata per 2 cm. Cominciando la frase seguente con maiuscola, sembra che sul pezzetto strappato non sia stato scritto altro.

⁷ Congettura per foro della carta.

⁸ Segue un segno che potrebbe essere una virgola.

⁹ Cf. OCCC III p.4, p.83; VII pp.4-5.

non fare domande che possano fomentare l'amor proprio, ma quelle che edificano - Qualora non mi riuscisse mandare il Libro concernente la Consagrazione della Chiesa profitti di ciò che abbiamo¹⁰ Nel Messale, nel Breviario p. tutta la Ottava, e nel Ceremoniale(!) dei Vescovi; q[ues]to è un punto, che molto interessa p. fare rispettare la Casa di Dio, e che la nra Pia Società deve risvegliare in un con tutti gli altri usi della Chiesa.

Veniamo a noi - Fin dal dì 21. Ap[rile] p.p. sono entrato negli anni 52. Preghi p. me, Preghi p. me, Preghi p. me, non so cosa dire, e faccia pregare quanto può. Oh quanti corrono nel[le] Vie di Dio! Preghi p. me. Oh quanti in pochi momenti sono divenuti gran Santi! Preghi p. me. Oh quanti in pochi anni hanno promosso utilissime istituzioni! Preghi p. me. - Spero che Iddio le darà grazia da portare quelle Signore Inglesi Protestanti al seno della vera Chiesa - La salutiamo tutti nel N.S.G.C. - Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 11. Nov. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

P.S.

Un Inglese Cattolico qui in Roma ha un bel Crocefisso con tutto l'occorrente p. fare la Funzione del Cristo Morto, lo posso domandare p. le Funzioni del S. Ritiro presso Oxford?

[Indirizzo:]

Rnd^o Dr Melia

34 Lincoln's Inn Fields

L o n d o n

[3 Timbri postali:] ROMA 16 NOV 46 - BN 28 NO 28 1846

ATTRICH - ST. LOUIS 26. NOV 46 T. A.

¹⁰ Originariamente era scritto: *abbia*, poi fu inserito, tra le righe, con altro inchiestro: *mo*, onde si legge oggi: *abbiamo*.

13 novembre 1846

A SANTUCCI VINCENZO

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 1
Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

I[llustri]ssimo, e R[evere]nd[issi]mo Mon[si]g[nore]

Essendo venuto q[ues]ta mattina in Segreteria di Stato, e avendo trovato impedito V.S. Illma e Rndma, ardisco incomodarla col presente[,] pregandola a volersi degnare di dare il compimento all'Affare di Velletri già raccomandato, e sul quale V.S. già si è degnata parlare al Card. Micara¹, del che la ringrazio; e siccome ho saputo che in tal circostanza il lod: Cardinale cercò il suo sentimento², così ora sarebbe necessario che pel momento si adottasse il suo sentimento di sospendere i costosissimi Lavori, che progrediscono tuttora, per poi etc.

Iddio pagherà tutte le trattative della sua efficace carità.

Preghe p. me: mi benedica: la saluto in Dio, e mi rassegni di V.S. Illma, e Rndma

13. Nov. 1846

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo p.4:]

All'Illmo, e Rndmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo, e Rndmo Mongr Santucci Sostituto di
Segreteria di Stato p. gli Affari interni etc.

¹ Vd. nota biografica.

² Qui nel significato di: *opinione, idea.*

2 dicembre 1846

A FILIPPANI BENEDETTO

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

[N° dell'Arch.:] 2
 Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

I[llustr]issimo Sig[nore]

Sono confuso p. la bontà esimia del S. Padre nell'accordarmi subito una Udienza, e in ora sì opportuna e comoda; ma poiché è nato un'equivoco p. il Legno, che non è venuto, e trovandomi alquanto raffred[d]ato, non ho potuto azzardare il Viaggio[,] tanto più che aspettando di momento in momento il Legno; è passato l'ora; onde prego la sua paziente carità a volersi degnare di fare le mie umili scuse al S. Padre, sperando che nella sua luminosa, ed edificantissima mansuetudine si degnerà assegnarmi altro giorno.

V.S. Illma mi permetterà, che questa sera mandi a sentire la risposta.

Iddio paghi la sua carità.

La saluto in Dio: preghi p. me: e con distinta stima, e rispetto mi rassegnò di V.S. Illma

Indg^{mo} in Xto Servo
 Vincenzo Pallotti

S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 2 Xb. 1846¹

Illmo Sig. Benedetto Filippini

Scalco Seg^r di S. S[anti]tà etc.

Urgente [Indirizzo p.4:]

All' Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L' Illmo Sig. Benedetto Filippini

Scalco Seg^r di S. S^{ta} etc. etc.

B.V.I.M.E.D.

¹ Nell'edizione dell'Hettenkofer si legge: 1.12.1846. - Pagina 4 è scritto, forse dall'Orlandi: N. 5 del Sig.^r Cav.^e Filippini SS.

3 dicembre 1846

A DORIA ADELAIDE

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Veneratissima in Xto

Le feci dire che Venerdì mattina mi avrebbe trovato, ma p. una
 combinazione debbo andare altrove, onde l'aspetto nel dopo Pranzo
 del prossimo Sabato.

Iddio ci benedica.

3. Xb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

[N° dell'Archivio:] 2 /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto
 L'Illma Sig. Adelaide D'oria (!)

8 dicembre 1846

A MELIA RAFFAELE, London

A.I.D.G
D.P.F.A.M.D
A.D.P - A.S.A.
M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia, e misericordia infinita.

Il Rdo D. Giuseppe Faà della nostra minima nascente Congregazione viene p. coadiuvare V.R. in tutte le imprese evangeliche collo spirito della vera vocazione. Egli le dirà i vivi desiderii del mio povero cuore circa l'Opera dei Convertiti di Oxford, e su quanto altro di buono ci darà il Padre delle Misericordie.¹

Ieri condussi il lod. D. Giuseppe a prendere la Benedizione apostolica dal S. Padre, che la estende anche a V.R., e mi disse che già ha sottoscritto un Breve che deve spedirsi a V.R. p. una facoltà.

Orazione - Orazione - Orazione.

Pregbi p. me, e p. tutti i Fratelli, e tutti la salutiamo nel N.S.G.C. - Tutte le Benedizioni del Paradiso.

Roma S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda 8 Xb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

V. Pallotti

/

[Indirizzo:]

Al Dottore Melia

L o n d o n ²

¹ 2 Cor 1,3.

² Si può leggere anche: *Londra*. Mancando la via ed i timbri postali, la lettera è probabilmente stata consegnata al Faà di Bruno.

9 dicembre 1846

A SALVATI GIACOMO

Dilettissimo nel N.S.G.C. - Ill[ustrissi]mo Sg. Giacomo Salvati

Il Sig. Vacchini mi ha detto che[,] dietro la sua richiesta di un prestito di scudi venti[,] ella ha risposto che lo farà[,] se io le ne dirò qualche cosa, onde se ella può anzi le posso dire che nelle attuali di lui angustie farà l'opera di misericordia di consolare gli afflitti, e fra questi ad² uno che merita di essere consolato.

Pregbi p. me
9 Xb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti

¹ Il biglietto consta di un piccolo foglio semplice di cm 8,3 x 12,4. All'angolo sup. destro la cifra 2.

² *ad*: congettura per forte ritocco.

11 dicembre 1846

DA LATINI MACIOTI LUIGI, Velletri,
AL PALLOTTISig[no]^r Compare¹ Padrone Ca[rissi]mo

Velletri 11. dicembre 1846

A seconda dell'avviso che avrà ricevuto mando il legno per prenderla. Noi l'attendiamo senza ammettere scusa veruna, e speriamo ci voglia consolare di sua persona.

La preghiamo benedirci, e per domani stiamo in aspettazione di lei, mentre io profitto della occasione per rinnovarle la mia stima, e servitù

Di Lei Sig.^r Compare Ca[rissi]moAffmo Servo, e Compare
Luigi Latini Macioti²

[Indirizzo, p.4:]

All' Illmo, e Re[vere]ndo Signore

Il Sig.^r Don Vincenzo Pallotta

¹ Vd. nota biografica: V. Pallotti "mi unì in prime nozze con la figlia di Giacomo Salvati".

² La sola firma *Luigi Latini Macioti* è autografa, mentre la lettera stessa e l'indirizzo sono stati scritti da una altra mano.

11 dicembre 1846

DAL PALLOTTI
A LATINI MACIOTI LUIGI, Velletri

Scusi se in fretta rispondo nella sua veneratissima.¹ Avranno già ricevuta una mia nella q[ua]le esponeva le ragioni p. le quali non posso venire senza offendere il n[ost]ro Superiore Ecclesiastico, e senza dare occasione di scandalo, lo che non ebbi presente q[uan]do me ne parlò il Sig. Vincenzo², e le accludo anche il foglio ove mi troverà destinato a predicare in qti giorni, e ne³ sono stato dispensato perché era raffreddato, e di più ripeto che mi devo trovare in Roma sino a tutto il p. Martedì p[er] supplire ad alcuno se occorresse, onde sono sicuro che nella loro discrezione sapranno scusarmi[;] in altra circostanza potrò profittare dei loro preziosi favori.

In riguardo al giovanetto Taddei veggio che p. alcune ragioni che meglio le potrò esporre a voce[;] ella stessa mi direbbe che qui non si può combinare - ciononostante se vorranno mi potrò occupare p. trovare altra decente posizione⁴.

Saluto tutti in Dio: preghino p. me.

Roma 11. XB. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo
V. Pallotti /

[Indirizzo, pp.2-3:]

All'Ilmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Ilmo Sig. Luigi Latini Macioti

V e l l e t r i

¹ La risposta fu dunque scritta nello spazio libero, sotto la lettera ricevuta. La carta, più volte piegata, è logorata.

² Signor Vincenzo Pieroni, vd.l.n° 1208 e n.1.

³ *ne*: difficile da leggere per danneggiamento della carta.

⁴ Precede una parola cancellata.

12 dicembre 1846

A MELIA RAFFAELE, [Londra]

A.I.D.G - D.P.F.A.M.D - A.D.P - A.S.A - M.P - V.D. 12.Xb.1846

Dilettissimo nel N.S.G.C - In seguito della sua dei 29. Sett: p.p.[,] la sera del dì 8 del corrente è partito D. Giuseppe Faà p. venire costì - preghi p[er]ché Iddio benedica il Viaggio - ma mi sorprende come nella sua dei 17. del p.p. 9bre nulla mi dice dei Convertiti di Oxford - Tanti saluti in Dio al Sig. Dot: Ivers² e Iddio benedica le sue imprese della Chiesa etc., e lo renda³ coraggio - Innumerabili Benedizioni p. l'impresa Ciocci⁴, un⁵ altro Apostata - le raccomando un tale Mapei Camillo⁶, che è stato in Seminario R[oma]no, si trova p. codeste parti - Det tibi Deus salutem mentis, et corporis ad majorem suam gloriam, et salutem animarum - Preghi pché sia effi-

¹ Sul retro del biglietto di cm 11 x 8, l'Hettenkofer ha scritto: "Dal fascicolo delle lettere a Don Raffaele Melia. G.H."

² Florenzio Hardinge Conte de Ivers, nasce nel 1811 in Kentish-Town presso Londra. Nel 1839 riceve in Roma il Celebret, nel 1845 predica per l'Ottavario dell'Epifania a Sant'Andrea della Valle (OOCC VI pnc 189), appartiene pro tempore alla Congr. del P.mo Sangué. Nel 1848 vuole erigere una chiesa in honorem S. Alexii nella sua città natale, e Don Vincenzo come Rettore Generale gli scrive in un documento latino: "juxta totius nostrae minimae Congregationis votum tenemur tibi declarare debitum tuum ne unquam toto vitae tuae decursu administrationem dicti Venerabilis Templi Dei in honorem S. Alexii erecti dimittas" (OOCC V 371s). - Vedi gli indici delle biografie e SCHULTE III-IV. - *Il Beato Pallotti e l'Inghilterra*, in *Regina degli Apostoli* 24 (1959): 3 articoli di F. MOCCIA non firmati (OOCC V 369, nota 3). - L'Archivio dell'ISVP conserva un testo in inglese sull'Ivers (M/ 0008-13).

³ *renda*: lettura non sicura.

⁴ Vd. l.n° 1165 e nota 9; l.n° 1215.

⁵ *un*: parola ritoccata.

⁶ RANDANINI FELICE: "Ricordo che insieme con me in Seminario Romano vi era quel tal D. Camillo Mapei, allora fervoroso e che poi disgraziatamente apostatò e morì nell'apostasia. Questi era penitente del Servo di Dio" (Processo Ord., ff. 2136v-2137). Cf. anche FRANK I 297s; SCHULTE II 59; III 287.

cace nel parlare al S. Padre p. la nuova Chiesa coi Preti Italiani, onde sieno dipendenti dal Papa - Per carte concernenti Ciocchi sentirò Acton⁷ ma credo che le abbia mandate a Wiseman Mng^{re} - I saluti di tutti i Fratelli - il giorno della Immacolata entrò fra noi Mogliuzzi⁸, onde etc. preghi etc. - Tutte le Benedizioni del Paradiso - Roma⁹

Indg^{mo} in Xto Servo
Pallotti

1305 ¹

14 dicembre 1846

A VANNICELLI LUIGI, CARDINALE,
Bologna

A. etc.²

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

Lo Spirito Santo sia sempre in noi, e in tutti colla sua grazia e misericordia infinita.

Avvicinandosi il solito solenne Ottavario della Epifania del N.S.G.C. spero che V.E. Rdma vorrà avere il merito della Limosina, colla q[u]ale già da più anni ha cooperato generosamente alle spese occorrenti.

Spero ancora che nella sua carità vorrà applicare Messe N.° cento relicta elemosina ad causas pias; e si possono applicare durante l'intero anno p.f.

⁷ Nome ritoccato.

⁸ M. Andrea, vd. nota biografica.

⁹ Segue qualche segno cancellato che si potrebbe leggere come: 12. d

¹ Desunto dal libro *Copie Autentiche*, p.256, n° 4.

² Le solite iniziali furono completamente copiate soltanto nella prima delle 9 lettere (vd. l.n° 1085 e note 1+2).

Iddio la conforterà in tutte le circostanze che potrebbero cagionare angustie e tristezze per disporla alla gloria della uniformità nel patire.

Bacio la S. Porpora: la saluto in Dio: mi benedica: sicuro di favorevole riscontro con profonda venerazione mi rassegno di V.E. Redma
Roma 14 Xb. 1846

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Fuori:] All'Eminentissimo, Redmo Principe
L'E^{mo} e Rndmo Sig. Cardinale Luigi Vannicelli
Legato Ap[ostoli]co
B o l o g n a

1305a¹

21 dicembre 1846

A GONNELLI LUIGI

Re[veren]d[issi]mo Sig[nor] Ca[noni]co Gonnelli

Prego la sua carità di esaminare le circostanze dell'Oratrice², e se secondo le nostre Regole³ non v'è difficoltà, io non mi oppongo che si ristituisca alla Madre.

In riguardo a quella di cui parlammo jeri[,] ho sentito quanto mi dice, e fino che⁴ non viene un'ordine dell'E^{mo} Card. Vicario non si consegnì.

Pregbi p. me.

21. Xb. 1846

Indg^{mo} in Xto Ser[vo]

V. Pallotti

¹ L'Hettenkofer avendo assegnato il N° 1305a al breve biglietto di cm 9 x 5, scrisse in una nota fuori dell'originale: "Trovato dopo 1930".

² *dell'*: ritoccato.

³ Cioè le Regole della Pia Casa di Carità.

⁴ Segue un segno ritoccato o cancellato.

23 dicembre 1846

ALLA SUPERIORA DELLA PIA CASA
DI CARITA'

Veneratissima nel N.S.G.C.

Per il bene della Comunità, e p. il buon' ordine sono obbligato dirle che ordini al più presto possibile che tutte le Inferme, che sono nelle Camerate vadano nella Infermeria, onde nella visita che farà il Medico nell'indomani trovi appunto eseguito quanto esso stesso ha ordinato.

Pregli p. me.

23. Xb. 1846

Indgmo in Xto Servo
Vincenzo Pallotti /

[Indirizzo:]

Alla Veneratissima in Xto
La Superiore della Pia Casa di Carità
Via Borgo S. Agata N. 8.

dicembre² 1846

A ROCCHI LUIGI

A.I.D.G. - D.P.F.A.

M.D. - A.D.P. A.S.A. Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

M.P. - V.D.

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Iddio sia sempre in noi, ed in tutti colla sua grazia, e misericordia perché in tutto e sempre si compia la SS.^a e Purissima Volontà di Dio.

L'acclusa è la supplica di cui le ho parlato, e le ho raccomandato; onde ecc.

Si avvicina l'Ottavario dell'Epifania[;] interessa che V.S. Illma non perda il merito di una generosa limosina per le spese occorrenti - Iddio paga tutto: la saluto in Dio: preghi per me: tutte le Benedizioni.

Indg^{mo} in Xto Servo

Vincenzo Pallotti

/

[Indirizzo]³

All'Illmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Illmo Sig.^r Luigi Rocchi

Via della Madonna SS. dei Monti

¹ Desunto dalle *Copie Autentiche*, p.198. E' la sesta lettera di quelle menzionate nella l.n° 1145, nota 1.

² Nella copia non è indicata la data. L'Hettenkofer ha però annotato: Dic. 1846. La menzione della vicinanza dell'Epifania e della generosa limosina, che appare anche in altre lettere del dicembre, lo rendono molto probabile. Le 7 lettere al Rocchi, copiate nel menzionato libro, non hanno un ordine cronologico.

³ Nella copia, l'indirizzo fu scritto all'inizio del testo, mentre il Pallotti suole metterlo alla fine.

- . 1846

LETTERA DI UN PECCATORE

che brama convertirsi nella circostanza della esaltazione di PIO IX al Sommo Pontificato, e che per ottenere più facilmente la grazia di sua verace, e stabile conversione vi esorta tutti i suoi Confratelli Peccatori.

Dilettissimi Confratelli nel N.S. GESU` CRISTO.

Se l'Apostolo S. Paolo rendeva grazie al Padre celeste, perché la fede dei primi Cristiani di Roma si rendeva nota a tutto il mondo², ancor noi o dilettissimi Confratelli dobbiamo eternamente ringraziare il Padre delle Misericordie perché la vostra fede al Vicario del N.S. GESU` CRISTO si rende manifesta a tutto il mondo; ma molto più dobbiamo rendere grazie all'Altissimo, poiché quelle vive espressioni della vostra fede danno sicurezza che vorrete consolare il nostro amorosissimo Padre, umile e mitissimo Pastore PIO IX³; il quale siccome brama la nostra vera temporale, ed eterna felicità, così

¹ La lettera N° 1308 è differente delle altre, per varie ragioni: 1. Il testo non comincia a indicare un destinatario, ma indica un mittente, senza nome preciso. 2. L'Archivio Gen. SAC non possiede l'originale del testo, ma soltanto una copia stampata. 3. L'Hettenkofer ha pubblicato quella copia tra le lettere del Pallotti, assegnandogli il N° 1308. 4. Sotto la lettera stampata, in basso, fu scritto a mano: *Composta dal Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti*. 5. A quell'asserzione l'Hettenkofer aggiunge: *Nota di Orlandi - G.H.*

Pagina 1 della copia stampata il N° dell'Arch.: 33, pag.2: - Orlandi - XII [XIII=cancellato] N° 33.°

La nostra edizione seguendo la numerazione dell'Hettenkofer, pubblica sotto lo stesso numero 1308 la copia stampata. Una analisi scientifica paragonando il contenuto e lo stile del testo con gli scritti del Pallotti (fin dal 1846) potrà confermare l'asserzione dell'Orlandi.

² Rom 1,8.

³ La *Lettera di un Peccatore* ha dunque una relazione con l'esaltazione di Pio IX al Sommo Pontificato (16 giugno 1846) e la parola delle "vive espressioni della vostra fede" ricorda l'entusiasmo popolare del giugno e del luglio, cf. AMOROSO 412s; FRANK II 242ss.

non lo consoleremo giammai se non vede distrutto il peccato in tutti noi suoi amatissimi figli. A tale riflesso ricordando il mio sagra dovere di convertirmi veracemente, e stabilmente, ma come per le mie innumerabili e gravissime colpe non posso ottenere la grazia di conversione se non per un tratto di speciale misericordia, così mi sono determinato d'invitare a verace, e stabile conversione chiunque sia peccatore nel mondo per dispormi con tale opera di misericordia spirituale ad ottenere misericordia.

Dunque o dilettissimi Confratelli facciamo a gara per consolare il nostro Padre e Pastore PAPA PIO IX. Sì voi o Padri, e Madri di famiglia lo potete consolare col tenere lontano dalla vostra casa ogni scandalo, e promuovendo colla condotta di una vita veramente cristiana, e coll'esortazioni e ammonizioni opportune la buona educazione dei vostri figli di cui S. Agostino vi chiama primi Pastori.

Sì tutti possiamo consolare il Sommo Pontefice, se Egli vedrà distrutti in noi gli orrendissimi vizii della Bestemmia; la profanazione del Tempio santo, e dei giorni festivi; la inosservanza dei Precetti della nostra Madre la Chiesa; il parlare disonesto, e comunque scandaloso, e insieme la tanto abominevole vita impudica; il vestire immodesto; le Società, e i Balli scandalosi; la dannosissima maldicenza; la ubbriachezza, e quei giuochi, che ad essa conducono, e che cagionano risse, e omicidii; e se vedrà pur tolto ogni altro divertimento, ed il lusso, che rendono miserabili le famiglie, e che generano la ingiustizia, la frode, il furto, la usura, e ogni altro vizio del tutto contrario a chiunque, che gloriandosi del nome cristiano rispetta nel Supremo Gerarca il vero Vicario del N.S.GESU' CRISTO.

Ma è certo che l'amorosissimo nostro Padre, e Pastore PAPA PIO IX non potrà giammai partecipare del vero gaudio nel suo cuore tutto ardente di carità, e di zelo se non sarà assicurato, che noi peccatori, e vere pecorelle smarrite non avremo fatto ritorno permanente nell'ovile del buon Pastore GESU' CRISTO colla verace nostra conversione, e se non monderemo l'anima nostra col preziosissimo Sangue dello stesso GESU' CRISTO SIGNOR NOSTRO nel sagra Tribunale di Penitenza.

Dunque come coi fatti incontrastabili innanzi a tutto il mondo rendete certa la vostra fede al Vicario del N.S.GESU' CRISTO, così al-

trettanto dobbiamo rendere sicura ogni nostra efficace premura per attendere di proposito alla nostra vera totale riforma di vita, e per ottenere la grazia della nostra pronta, perfetta, e stabile conversione, colla quale consoleremo non solo il Sommo Pontefice PAPA PIO IX, ma eziandio la immacolata Madre nostra MARIA SANTISSIMA, gli Angeli, e i Santi e soprattutto l'eterno, universale Pastore il N.S.GESU` CRISTO, che con amore infinito si è fatto uomo, ed è morto in Croce per darci la vita eterna.

La Madre delle Misericordie, e tutti gli Angeli e Santi per i meriti infiniti del N.S.GESU` CRISTO ci ottenga la pienezza di grazia per consolare lo stesso N.S.GESU` CRISTO e il suo Vicario il Sommo Pontefice PAPA PIO IX, il quale quando vedrà distrutto il regno del peccato si consolerà ancora perché sarà tolto il vero impedimento a fare sperimentare ai suoi amatissimi figli, e sudditi gli effetti del suo paterno cuore caritatevole, e clemente.

Dilettissimi Confratelli pregate sempre per me giacché se mi restassi ostinato anche in un solo de' miei orrendissimi vizii, e peccati sarei sempre un Crocefisso del N.S.GESU` CRISTO e una spada al Cuore purissimo di Maria Santissima, e debbo credere che ne sarebbe dolente ancora il cuore zelante del nostro Pastore universale PAPA PIO IX, che brama vederci felici nel tempo, e beati nella eternità.

Vi saluto nel N.S.GESU` CRISTO.

*Indegnissimo in Cristo Fratello
N.N. Romano*

- . . 1846

A LATINI MACIOTTI LUIGI, Velletri

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

Dilettissimo nel N.S.G.C.

Sabbato p.p.¹ raccomandai personalmente la nota supplica inviata il di 20 del corrente, e vivamente parlai, e sono certo che Mogr Santucci² farà quanto potrà in proposito. Ma Orazione, Orazione onde Iddio faccia vincere tutto bene.

Pregbi p. me: saluto tutti in Dio: tutte le Benedizioni del Paradiso.
 S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda

Indg^{mo} in Xto Servo
 V. Pallotti

/

[Indirizzo, p.4:]

All'Ilmo Sig. Sig. Pne Colmo

L'Ilmo Sig. Luigi Latini Maciotti

V e l l e t r i

[2 timbri postali:] R[OM]A GEN 46

16 GENN[AIO]

[Alla pagina 1, l'Hettenkofer scrisse a matita:] anno 1846

¹ Essendo il timbro postale del 16 gennaio 1846 [un venerdì], il sabbato p.p. era dunque il 10 gennaio, quando il Pallotti raccomandò personalmente la supplica. Questa però fu inviata 10 giorni dopo, "il di 20 del corrente".

² Vd. nota biografica: S. Vincenzo.

-.-. 1846

A TORLONIA ALESSANDRO, PRINCIPE

Fin dall'anno 1836 si celebra l'Ottavario solenne dell'Epifania del N.S.G.C. dalla Pia Società sotto la invocazione di Maria SS.ma Regina degli Apostoli: le spese occorrenti sono state fatte colle Limosine di alcuni particolari Benefattori.

Le Limosine che si raccolgono in Chiesa nelle Prediche e Bussole sono erogate in uso di altre opere di Carità, di zelo, e delle S. Missioni; e ciò si fa non solo per favorire le Opere Sante, ma eziandio per evitare, che si dica che si fa tale funzione con distinta Solennità per fare molti danari; lo che pel fatto non si potrebbe neppure dire, poiché tali limosine sono sempre state molte scarse.

Fino ad ora si sono trovati i Benefattori, che colle loro limosine hanno concorso alle spese del S.Ottavario, ma nelle Opere Sante il più delle volte avviene, che in principio si trovano Benefattori disposti a dare, ma poi non sempre.

Il Popolo Romano brama che tale Funzione sia stabile nell'Alma Città, tanto più che viene comunemente dai Romani, non meno che dai Forestieri, applaudita come una Funzione degna e propria di Roma, e con tale pienezza dei SS. Riti e varietà di parti che la compiono, solo in Roma si può fare.

Ora per rendere più stabile tale Funzione, qual merito avrebbe innanzi a Dio, e qual gloria innanzi al Popolo Romano, ed ai Popoli Cattolici Esteri quel Principe Romano, che per sì edificante S. Ottavario consagrasse perpetuamente l'annua somma di 250 scudi.

Con giubilo universale si sa che Iddio già ha diffuso nell'ottimo cuo-

¹ Il testo è stato desunto da una copia dattilografata che Don Eugenio Weber aveva vergata da una copia autentica, trovata nel 1921 nell'Archivio della S.C. dei Riti (Pall. Scritti 24), ma che nel 1939 non vi era più. Nel 1930, l'Hettenkofer ha pubblicato una parte del testo sotto il numero 1310.

Il testo dattilografato porta questa intestazione: COPIA di MINUTA di LETTERA o ISTANZA del Servo di Dio Vincenzo PALLOTTI diretta al Sig. Principe D. Alessandro TORLONIA (1846).

re religioso di un Principe Romano la preziosa disposizione di rendere più compito l'apparato della S. Funzione col fare a sue spese senza risparmio l'occorrente alla rappresentanza decorosa in figure del S. Mistero dell'Epifania.

La fedeltà religiosa[,] colla quale il generoso Principe ha corrisposto alla prima grazia per fare tale rappresentanza[,] fa sperare, e si potrebbe dire, rende sicura la Pia Unione Promotrice del S. Ottavario, che Egli si trova bene preparato ad avere l'altro dono della pronta ed efficace disposizione del cuore di consacrare perpetuamente la detta annua somma, e in tal modo con sommo suo merito assicurare all'Alma Città di Roma, ed a tutti i Forastieri (!), che in ogni anno vi concorrono, che il Solenne Ottavario dell'Epifania del N.S.G.C. in Roma durerà perpetuamente.

--. 1846

A N. N., CARDINALE²

A.I.D.G
 D.P.F.A.M.D
 A.D.P - A.S.A.
 M.P - V.D

Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato

E[minentissi]mo, e R[evere]nd[issi]mo Principe

V.E. Rndma nella sua paziente carità mi perdonerà se ardisco incomodarla colla presente diretta ad assicurarmi dell'accettazione delle Messe cento di cui pregava V.E. con mia lettera in data li 21. Agosto dell'anno 18quarantacinque³ p[er] applicarle relictas elemosina ad causas pias; e per significarle che se non le avesse ancora celebrate[,] ha tempo anche un'altro anno combinando così la intenzione - Iddio pagherà la sua carità.

In attenzione di un prezioso riscontro, e baciando la S. Porpora: e pregandola a benedirmi con profonda venerazione mi rassegno di V.E.Rndma⁴.

¹ Sulla pagina 2, l'Hettenkofer scrisse a matita: "trovato nel 1932[.] Che fu scritta prima del Giugno 1847[.,lo] indicano le Iniziali, ove manca: E N P M... [= Ego Nihil Peccatum Miseria]; che non fu scritta dopo il 1846[.,] si deve dedurre dal rigoroso controllo che [il Pallotti] esercitò sulle Messe consegnate per la celebrazione. G.H." - Lo stesso Hettenkofer ha pubblicato la lettera nel *Supplemento* sotto il numero 1310a.

² Sotto l'ultima riga della lettera la carta fu tagliata onde esiste soltanto la metà superiore. Manca la parte inferiore, dove, a retro, si trova per lo più l'indirizzo. Così l'originale non reca più il nome del destinatario. La lettera ha una certa somiglianza con quella inviata al Cardinale Vannicelli (N° 1305) dove è ugualmente questione di cento Messe, *relictas elemosina ad causas pias*. Cf. anche la l.n° 1096 al Cardinale Clarelli-Paracciani. L'Hettenkofer scrive sull'originale soltanto: N N - Cardinale. - Nell'angolo destro inferiore la cifra: 2.

³ Questa lettera non si trova nell'Archivio GSAC.

⁴ Anche la firma del Pallotti è stata tagliata, ma la lettera è di mano sua.

VII INDICI

1 INDICE DEI DESTINATARI E NOTE BIOGRAPHICHE

Le lettere, riportate in ordine cronologico, vengono contrassegnate da numeri. Nell'indice alfabetico dei destinatari le cifre collocate dopo i nomi si riferiscono ai numeri delle lettere.

*Le note biografiche dei destinatari nuovi (degli anni 1845 e 1846) sono contrassegnate da un asterisco *.*

Le note dei destinatari dei volumi precedenti che figurano anche nel vol. V, verranno di nuovo riprodotte. Molti nomi dei destinatari si trovano negli indici delle biografie del Pallotti.

ALBERTI Giuseppe (ca 1800-72). - 1228(I+II) 1231(I+II) 1292.
Figlio di Pietro A. e di M. Piervincenti, Giuseppe, domiciliato in Ariccia, descrive in una deposizione extragiudiziale del 3 giugno 1850 la sua relazione con V. Pallotti: "Sul Principio andava a lui penetrato da profondo rispetto: ma poi in progresso di tempo[,] profittando di Sue cortesi e amabili maniere[,] ebbi la fortuna ossia la grazia di Dio di entrare con lui in una certa domestichezza che mi rendeva beato... Così mi fù dato di trattare con lui all'amichevole... nei primi di Giugno 1848 presso un mio invito venne per tre giorni in mia casa in Ariccia per preparare q[ues]ta popolazione a fare l'offerta del Cuore a Maria SS.ma scorso il mese di Maggio." - L'Alberti è benefattore della Pia Casa, dell'Ottavario della Epifania (OCCC VI 76,88,96), aggregato alla classe dei contribuenti. Ulteriori informazioni si trovano nelle biografie del Santo e in DE GELIN/BAYER (Indici: Alberti).

ALLEMAND Marianna (1797-1862). - 1108 1222 1293.

Dopo la morte di suo fratello Giovanni nell'anno della fondazione della Società dell'Apostolato Cattolico, Marianna Allemand diventa un aiuto generoso per la giovane opera. Il Pallotti stima la sua assistenza, inviando a lei una ventina di lettere che mostrano l'impegno di questa donna laica. La sua importanza è rivelata anche dalle numerose menzioni nelle biografie del Pallotti. M. Allemand muore il 8.12.1862 come "professa tertii Ordinis s. Dominici".

* ALOISI Giuseppe, Canonico (nato ca 1795). - 1123.

Nel 1822, Gius. Aloisi era arciprete in Castel Gandolfo. Nel 1828, partecipando ad un concorso, scrisse una biografia in latino (Arch. Vic.), nel 1833 fu Canonico Penitenziere di Palestrina. Dopo la rinuncia al d° Canonicato fu Confessore ordinario del Monastero delle Suore Filippine, nel 1840 Confessore a S. Nicola da Tolentino, nel 1845 ebbe lo stesso ministero nel Monastero di S. Cecilia. Come risulta dalla lettera del Pallotti, il Canonico predicava nello stesso anno il Mese Mariano.

* AMBROSI Giacinto (nato 1825). - 1243 (I+II).

Il destinatario descrive se stesso nella lettera 1243 I.

AZZOCCHI Pietro Paolo (1781-1875). - 1275.

Figlio di Udalrico A., sposato, nel 1808, con Benedetta Belli († 1832) e nel 1841 con Rosa Marcelli. Il suo nome si trova nelle *Notizie per l'anno 1823*, p. 210: "Pietro-Paolo Dott. Azzocchi, Medico." Dopo l'apertura della Pia Casa di Carità nel 1838, l'Azzocchi ne diventa il medico e gran benefattore. Il Pallotti scrive nell'elenco dei "Pii Benefattori del S. Ottavario solenne della Epifania" negli anni 1847, 1848, 1850: "Il Sig. Paolo Dottore Azzocchi, abita alla Porticella di S. Andrea [della Valle] presso il Ferravecchio" (OOCC VI 90, 80, 85). Lett.: PONTI 67-71, 80, 93. AMOROSO, FRANK, SCHULTE III, WEBER (Indici).

* BAGLIONI Agnese. - 1181.

Il nome di A. Baglioni di Perugia viene menzionato nella lettera (n° 1218) al P. Mazzocchetti OSM in Perugia. Le quattro lettere che il

Pallotti manda a Perugia, tre al P. Mazzocchetti ed una alla Baglioni, trattano questioni di direzione spirituale (numeri 1146, 1153, 1181, 1218). Dalle lettere risulta che Don Vincenzo dà consigli spirituali sia al "Direttore" (Mazzocchetti), sia alla "Diretta" (Baglioni).

* BALDUCCI Monsignore/Cassini Raffaele. - 1244.

I destinatari della lettera 1244, Balducci e Cassini hanno i titoli di Amministratori Testamentari. Ambedue vengono menzionati dal PONTI 98.

* BELLI Tommaso (ca 1789-1849). - 1164 I.

Oriundo da Arsoli (Tivoli), sposato con Elisa Impaccianti, il Belli viene menzionato nelle *Notizie 1845*, p.259, come Avvocato e Luogotenente Criminale nel Tribunale dell'Emo Vicariato. Nel Registro Nr.100 della Pia Casa egli figura come Procuratore di Lucia Fabrizi che era alunna nell'anno 1841 (PONTI 254). Riguardo alla relazione del Belli con Giuseppe Alberti di Ariccia, vd. SCHULTE III 71 e 252. - La lettera 1164 I fu scritta dal Belli al Pallotti che la trasmise come urgente al Carmignani.

BIGHI Pio (1780-1854). - 1238 (II).

Nel 1803 Sacerdote, nel 1808 a S. Maria di Grotta Pinta nell'Ospizio dei Ragazzi, nel 1809 "presentato per le confessioni in S. Ignazio e nelle Congregazioni dei Collegi Romani", nel 1824 Rettore del Seminario Romano dove il Pallotti è Confessore. Nel 1840 il Bigghi ed anche il Pallotti rinunciano ai loro uffici, cf. FRANK II 185s; SCHULTE III 188. - Nel 1846, il Bigghi è Rettore del Collegium Capranicense. Dopo la morte del Pallotti, il Bigghi, divenuto Vescovo, scrive del "coraggio a continuare quelle opere di zelo, e di Carità, che il buon Pallotti avea intraprese", chiamandolo il "nostro comun padre, ed amico".

* BOCCACANE Giuseppe (ca 1811-1847). - 1194.

Di Don Boccacane abbiamo l'informazione che due anni prima di morire venne in "Possesso di Canonico"; e nel 1846 è menziona-

to un suo "Acquisto di Fondo". La sua morte (il 4 gennaio) all'età di soltanto 36 anni è menzionata in un documento della parr. S. Rocco.

BORGHESE Adele Maria Principessa Madre (1793-1877). - 1237. Nata in Parigi, figlia del Conte Alessandro de la Rochefoucauld, sposò nel 1809 Francesco Borghese (1776-1839) il cui fratello Camillo (1775-1832) aveva sposato Paolina Bonaparte, vedova Leclerc, sorella di Napoleone. La Principessa Adele B. aveva una figlia, Maria Adele, e tre figli: Marco Antonio (1814-86), Camillo (1816-1902) e Scipione (1823-92). Marco Antonio sposò Guendalina Talbot di Shrewsbury (1817-40) e, in un secondo matrimonio, Teresa-Luisa de la Rochefoucauld (1823-94). -

Riguardo alla venerazione della Principessa Adele Borghese per Vincenzo Pallotti, il Cardinale Lambruschini disse nella sua Deposizione al Processo Ordinario: "La pia Principessa Borghese... manifestandomi ultroneamente la gran venerazione che professava al Servo di Dio... Io dissi allora alla buona Principessa che non guastasse la causa [di beatificazione] con fare atto di culto, o venerazione pubblica, ma la Principessa tosto mi replicò, che questa sua venerazione era tutta interna, senza alcuna exteriorità pubblica" (ff.223s). - Dal 1838 al 1849, il Pallotti scrisse quindici lettere alla Principessa Borghese che sosteneva la sua opera. - Lett.: BORGHEZIO GINO, *I Borghese*, Roma 1954, pp.50-51.

Vedi DE GESLIN/BAYER, pp.258s,436; e le Enciclopedie; vd. pure gli indici delle biografie: Borghese.

* CALI Salvatore, OFM Conv. (ca 1801-64). 1089a.

P. Calì di Catania fu Procuratore Generale del suo Ordine dal 1842 al 1851 ed abitò a S. Salvatore in Onda fino al 27 febbraio 1845, quando fu sottoscritto il documento della consegna della Chiesa e Casa alla "pia Unione de' Sacerdoti sotto la Protezione di Maria SS.ma Regina degli Apostoli". - Il P. Calì fu in seguito il 102° Generale dei Francescani Conventuali. Morì il 5 ottobre 1864, "Vir Pius Prudens ac timens Deum...sacramentis omnibus devotissime susceptis... vixit an. 63 circ." Lett: AMOROSO 217.

FRANK II 228-30. HETTENKOFER, *Historia* 99. LUCAS 118. ORLANDI, *Mem* 13, 37. PONTI 112. SCHULTE III 481s, 486-89. WEBER 261.

CANDIDA Carlo, Balì (1764-1845). - 1106.

La prima lettera del 13 luglio 1844 fu indirizzata all'Ecc[ellentis-si]mo Fra Carlo Balio Candida, Luogotenente del S. Ordine Gerosolimitano. Si tratta dell'inizio delle questioni relative al ministero pastorale nell'Ospedale Militare del palazzo Cento Preti, affidato all'Ordine Gerosolimitano. Vd. FRANK II 443-446. SCHULTE III (Indice: Candida). OCCC V 702-707: Progetto di contratto relativo all'Ospedale Militare (autografo del Pallotti). Nel contratto l'Ordine Gerosolimitano viene rappresentato da "Fra Carlo Candida Balio del d. S. Ordine". - Sotto il 10 luglio 1845, il COMANDINI pubblica un ritratto del C. col testo seguente: "Muore in Roma di anni 80.. fra' Carlo Candida (n.Lucera) balio, luogotenente dal..1834 del sacro militare ordine gerosolimitano, dal suo zelo ripristinato nei vari stati italiani."

CAPELLI Carlo, CBarn (1804-76). - 1093.

Nato in Bologna e morto in Roma, appartenente alla Congregazione dei PP. Barnabiti, dall'anno 1838 fu parroco della Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma, non lontano da S. Salvatore in Onda. Ricoprì le cariche di Assistente e di Procuratore Generale, di Esaminatore del Clero e di Consultore della S.C. dei Vescovi e Regolari. Come tale, scrisse nel 1851 un voto sulle regole della Congregazione vergate dall'Orlandi. Lett.: VACCARI LUIGI 54. SCHULTE IV 71,73,81,560n31. DE GESLIN/BAYER 359n18. *La Gerarchia Cattolica*, Roma 1874,p.582. Il cognome del P. Barnabita si scrive con una p, qualche documento ne mette due.

* CARBONE Carmine CSSR (1808-83). - 1163.

Nato a Lapio (Avellino), vestì l'abito della Congregazione del SS. Redentore nel 1827, professò nel 1828 e fu ordinato sacerdote nel 1833. Morì a Roma (Monterone). La lettera 1163 lascia intravedere la fiducia del Pallotti per il P. Redentorista.

CARMIGNANI Gioacchino (1786-1875). - 1113 1129 1148 1164(II) 1224 1287.

Figlio di Salvatore C. della diocesi di Pistoia, Gioacchino è nato in Roma. Prima del 1793, la famiglia si trasferisce nella parrocchia di S. Carlo ai Catinari. Sono conservate 38 lettere del Pallotti scritte al Carmignani. La prima è quella n° 519 dei 18.10.1838, quando il Pallotti lo prega "di un'opera di zelo", inizio di una cooperazione costante fino alla morte. Già laico zelante di 52 anni, il Carmignani è un aggregato della Società. Celibe, di famiglia benestante ed essendo una specie di ispettore statale della lotteria, non gli serve un ulteriore impiego per guadagnarsi il pane. Il primo ufficio del Carmignani è quello di aiutare e poi sostituire il sessantaduenne sacerdote Antonio Pantanelli; perciò ha dapprima il titolo di collettore. Ma fa molto di più fin dall'inizio, e continua a farlo fino al 1875, "logorando la sua vita per questo Istituto". Ne diviene l'economo, il segretario, il cronista, l'amministratore, l'avvocato, il difensore, il padre. Suole ripetere "che la roba dei poveri deve premere più della nostra". - Vd. le biografie del Pallotti e: NORI, SCHULTE III, PONTI (con la foto del busto di G. Carmignani, dopo p. 64).

* CASARETTO Pietro (Pier) Francesco, OSB (1810-78). - 1114. Nato in Ancona da Giacomo C., fu ordinato sacerdote nel 1832. "Il Casaretto, che aveva un'anima missionaria, non potendo assecondare l'impulso del suo cuore generoso per dedicarsi alla conversione degli infedeli, volle legare alla sua riforma anche l'apostolato missionario" (DE LAURENTIS, Biografia manoscritta). Il Casaretto scrisse a proposito: "Nel 1846 ottenni dalla S. Congregazione di Propaganda Fide la licenza di fondare un Seminario monastico per le Missioni Estere... Chi mi incoraggiò ad intraprendere una tale santa opera fu il mio buon Direttore D. Vincenzo Pallotti" (*Analecta* II 281s: HETTENKOFER, *Ven. Vincentius Pallotti et Congregatio Cassinensis a primaeva observantia*, e nota 2). Vd. pure AMMOROSO, FRANK II, SCHULTE III (indici). - Lettera n° 1621 dal Pallotti al Melia con menzione del Casaretto: "...siamo obbligati a favorire il P. Casaretto, e suoi Missionari di tutto ciò che potremo."

* CASSINI Raffaele. - 1244.

Vedi nota biografica: Balducci, Amministratore Testamentario come Cassini Raffaele. - Negli anni 1818 e 1820, il Pallotti scriveva delle lettere a un collaboratore Raffaele Casini (vd.OCL I, p. 423) che non sembra essere identico col soprammenzionato Cassini.

CASTELLACCI Maria (+ 1849). - 1202.

Maria C., "abita nel Palazzo Piazza di S. Andrea della Valle a sinistra", è sorella germana di Teresa Castellacci, vedova Villanova, domiciliata sulla stessa Piazza. Ambedue sono benefattrici dell'Ottavario dell'Epifania (OOCC VI 642: indice) e della Pia Casa. "Maria Castellacci il 23 dicembre 1849 aveva lasciato un legato perpetuo di scudi 180 annui..per il collocamento e posto di 5 ragazze"(PONTI 164ss. Vd.pure pp.5 e 229).

Cf. la nota biografica di Castellacci Pietro, vol.IV.

* CLARELLI-PARACCIANI Niccola, Cardinale (1799-1872). - 1096.

Nato a Rieti, nel 1820 è Canonico a Roma, domiciliato nel Palazzo Nicolai, Parr. S. Catarina della Ruota; nel 1840 è Protonotario, nel 1844 diventa Cardinale del Titolo di S. Pietro in Vincoli e Vescovo di Montefiascone e Corneto (*Notizie* 1845, pp.57,68 e 149s). Il Cardinale è Benefattore della Pia Casa di Carità con mensili elemosine, menzionate nella (unica) lettera n° 1096.

COCCIONI Filippo. - 1274(I+II).

Oriundo da Casape, domiciliato nel 1843 a Tivoli, è "padre di numerosa famiglia di quattordici persone... essendo un povero forestiere in mezzo ad una Città". Egli si raccomanda alle orazioni del Pallotti nei "spirituali e temporali bisogni". Nella l.n° 1274 domanda di nuovo aiuto nelle sue "tribolatissime circostanze".

COLOMBARA Francesco. - 1179 1256.

È Prefetto nel Collegio Nazareno a Roma nel 1829, ordinato Sacerdote nel 1831, Arciprete di Rossa nel 1845/46. Come risulta dalle lettere, la relazione col Pallotti era di carattere spirituale. Lett.:

VANNUCCI PASQUALE delle Scuole Pie, *Il Collegio Nazareno*, Roma 1930, 288 pp.

* CORDELLA Arcangelo. - 1279a.

Le informazioni su A. Cordella si trovano nella l.n° 1279a con la nota 2 (Deposizione di A. Palombi e schedario di A. Faller).

* COSELLI Domenico (ca 1809-1887). - 1142 1250.

Figlio di Giovanni C. e di Rita Nucci, "Nursinus" (da S. Marco di Norcia). Negli anni 1835 e 1836 passa in Roma gli esami p. il sud-diaconato e diaconato. Diventa uno dei collaboratori del Pallotti e si applica "gratuitamente alle Opere pie" (l.n° 1250).

Nel 1840 appartiene ai "Promotori delle Conferenze" e firma di proprio pugno la l.n° 695II (vd. anche l.n° 529 e n.3). Quando il 27 febb. 1845 fu stipulato il contratto per la concessione di S. Salvatore in Onda, Domenico Coselli con la sua firma sostituì Raffaele Melia (SCHULTE III 488; vd. anche pp. 70, 235, 391). La dichiarazione del Pallotti (l.n° 1250) mostra stima per il Sacerdote Coselli.

* D'ANTONI Baldassare (ca 1791-1857). - 1207.

Ordinato sacerdote ca 1815, era membro dei Missionari Imperiali, aggregato della Pia Società, collaboratore del Pallotti (Missioni popolari a Subiaco, Monte Rotondo). Don Vincenzo scrive che "è un sperimentato Missionario" (l.n° 1232). Vaccari Luigi, p. 241, lo chiama "edificante e zelante Sacerdote", successivamente fu Canonico. Lett.: HETTENKOFER, *Historia* 117s. - FRANK II, LUCAS, SCHULTE III (indici).

DE MAISTRE Francesca Teofila (1821-1861). - 1117 1182.

Nell'Archivio Gen.SAC si trovano 4 lettere del Pallotti a Francesca de Maistre. Il Santo indirizza la prima "per sicuro recapito presso Il Rndmo Sig. D. Biagio Valentini Direttore Gle della Ven: Congne. del Pmo Sangue". Ciò permette di identificare la destinataria della l.n° 835 con "Francesca della nobilissima famiglia dei De Maistre, giovinetta nei vent'un anno" che, il 7 ottobre 1842, fu guarita da una gravissima malattia "dall'intercessione del Venerabi-

le del Bufalo" (SARDI V., Vita del B. Gaspare del Bufalo, Roma 1904, pp. 383s.). Vd. anche Almanach catholique pour 1845 (Bibl.Nat.de Parigi Lc 23,22, pp. 50-59: "Guérison miraculeuse de Mademoiselle de Maistre"). Francesca de Maistre è figlia di Rodolfo e nipote di Joseph de Maistre (1753-1821). Quando Francesca era a Roma, si confessava dal Pallotti. Si conserva la sua opinione sul santo: "Ho trovato in lui un certo non so che, che non ho trovato in altri Servi di Dio, nel P. Bernardo Clausi e in Biagio Valentini: una espressione di bontà celeste, una capacità di calmare e cogliere il punto giusto dell'anima in poche parole misurate ed efficaci" (GIOIA B., Elisabetta Sanna, Roma 1946, p.103.) - Vd. anche WEBER 215. Su richiesta del Pallotti, Francesca de Maistre traduce l'Opuscolo del Card. Bona: *De preparatione ad Mortem*. Nel 1845, Don Vincenzo menziona l'ispirazione di Francesca di fare ristampare il *Mese Mariano per le persone religiose*. La l.n° 850 lascia intravedere la relazione confidenziale tra il Santo e Francesca de Maistre.

* DE RANUCCI, Fra Romualdo, CART. - 230 (I+II).

La lettera confidenziale del Certosino Fra Romualdo fa supporre delle relazioni anteriori tra lui e Don Vincenzo. La sua risposta viene citato dal Frank I 386s nel contesto del Mese Mariano.

* DE ROSSI Maria. - 1224I.

Oltre a quanto M. de Rossi scrive nella sua supplica, non abbiamo altre notizie. Il nome de Rossi non figura nell'elenco delle alunne della Pia Casa nel 1846/1847.

* DE SANTIS Luigi. - 1138.

Il droghiere Luigi De Santis, figlio di Alessandro e marito di Teresa Amendola, viene menzionato nella parrocchia di S. Eustachio. Hanno 5 figli. Altre notizie mancano.

DORIA Adelaide (ca 1814-1878). - 1300.

Doria A., figlia di Giuseppe e sposata con Antonio Orrandini è nipote del cantore pontificio Placido Doria (vd.nota biogr. vol. III

401). Nella lettera 885 ad Adelaide Doria e consegnata ad Alessandro Chiassi, si tratta di "coadiuvare nella nota Causa".

* DUCEDA Tirzio, Duca (nato ca 1818). - 1175.

Spagnolo, è sposato con Bernardina Fernandez. Il Pallotti iscrisse nell'elenco dei "Pii Benefattori per l'Ottavario..della Epifania.. dell'Anno 1848[:] S.E.D[on] Tirzio Duca Duceda, e Duchessa [Sc.] 12.84"(OCC VI 82). Il nome del Duca figura tra i Pii Benefattori già nell'anno 1846 coll'indirizzo: nel Palazzo Capranica al Corso (eodem p.72, colla nota: Palazzo Rondanini-Sanseverino), ugualmente nel 1850 (p.90) e probabilmente nel 1847 (p.87). Vd. pure HETTENKOFER, Racc II,n° 600,nota 2. Nel 1846 la famiglia del Duca è documentata nello *Status Animarum* della parrocchia di S. Maria del Popolo.

ELIGI (Eligj) Giovanni Battista (1801-85). - 1135 1149 1160 1196. Figlio di Giuseppe Eligi (1737-1816) e di Antonia Berti, Giovanni è sposato nel 1826 con Elisabetta Nardini. Hanno un figlio, Luigi, nato nel 1832, che abbraccia la carriera militare e che nel 1867, sarà Tenente Colonnello (*Annuario Militare Pontificio* 1869, pp.44s). Le lettere a Giovanni Eligi (il Pallotti scrive Eligj) mostrano che ha a che fare col mondo militare, cf. FRANK II 469; LUCAS 193.

* FELICI Giuseppe. - 1238 (I+II).

Lo "stato di vera disperazione" del povero padre di famiglia G. Felici si trova descritto nella sua supplica.

* FILIPPANI Benedetto (1806-dopo 1878). - 1281 1299.

Figlio di Luigi, marito di Vittoria Bondi, Benedetto Filippiani, Scalco di Pio IX, essendo incaricato per le comunicazioni tra il Papa e Vincenzo Pallotti, scriveva e riceveva lettere con avvisi dal o al Papa. Cf. FRANK II 248 e 698, nota 43. Il Filippiani aveva un oratorio privato anche nel 1850, quando era con Pio IX a Gaeta.

* FIORANI Domenico (nato nel 1807). - 1246II.

Domenico è il figlio di Pietro Fiorani (vd. nota biografica OCL I 426s) e di Candida Palmucci in Fiorani (nota biografica OCL II

316). Ha due sorelle: Maddalena e Angela. L'Archivio GSAC conserva una lettera originale inedita di Domenico Fiorani al Pallotti del 14.09.1831. Poi, nelle OCCC sono state pubblicate 3 lettere dell'anno 1839, dallo stesso D.F. al Pallotti: la prima del 11.07.(OCCC X 516,n.4), la seconda del 15.09.(vol.III 238s, n.5), la terza del 16.10.(vol.III 217,n.1).

Il Pallotti scriverà il 13 agosto 1849 una altra lettera (N° 1591) a Domenico Fiorani. Il suo fratellastro Francesco Pallotti (1793-1876) sarà il padre del Cardinale Luigi Pallotti (1829-90).

FIORINI Francesco (1805-64). - 1109 1155 1157 1166 1169 1170(II) 1174 1178 1186 1189 1209 1220 1233 1236.

Figlio di Filippo, sposato con Rosa Borgognoni, il Fiorini è "Capo della Commissione dei Sussidi" (l.n° 1512) del Principe Marcantonio Borghese, "aveva buone occasioni per aiutare i bisognosi e divenne un pò un segretario di Don Vincenzo" (AMOROSO 98). Nella *Memoaria biografica di Gaspare Del Bufalo*, il Pallotti scrive: "Signor Francesco Fiorini, addetto alla stamperia Camerale, ed è una persona timorata di Dio di non comune probità, e sebbene laico ripieno di zelo per le opere concernenti la salute delle anime, ed adorno ancora di una rara ingenuità e della vera candidezza evangelica" (HETTENKOFER, Memorie 95; il testo fu pubblicato anche a cura di D. BENIAMINO CONTI, in: *V. Pallotti, G. Del Bufalo, come l'ho conosciuto*, Roma 1989, p.114). Nel 1855, il Fiorini è Ministro della Tipografia Camerale, Piazza di Monte Citorio n.127 (vedi *Almanacco Romano pel 1855*, p.151). Vedi pure gli indici delle biografie e SCHULTE III.

* FOCARDI Filippo. - 1112.

Figlio di Camillo F. e sposato con Giovanna Civilotti, Filippo F. è un benefattore e collaboratore del Pallotti. Le sue lettere ed i consigli spirituali fanno intravedere una relazione confidenziale. Il Focardi procura al Pallotti degli oggetti religiosi, come medaglie, crocifissi, rosari, "per fare del bene alle povere anime" (n° 1623). - Don Vincenzo assistette la moglie di Filippo al momento della morte. Così depose il Vaccari al Processo Ordinario: "Sentono alla porta una gran scampanellata, era il Servo di Dio che, contro ogni

aspettazione, veniva non chiamato...Correndo direttamente verso la camera della moribonda, [don Vincenzo] disse:«Non posso dar retta a nessuno, lasciatemi andare». Entrato in camera e rimasto con lei che ancora era in pieni sentimenti per circa sei o sette minuti, l'ammalata spirò assistita dal Servo di Dio. Questo fatto me lo ha narrato il suddetto signor Filippo Canori Focardi”(f.457). Vd. FRANK II, LUCAS, SCHULTE III, WEBER (indici: Focardi).

* FORTI Gioacchino (1815-72). - 1136.

Gioacchino F., sposato con Dorotea Clementi, è il fratello di Giuseppe Forti. La lettera n° 1136 mostra che nel 1845 il Pallotti cerca di parlare con Gioacchino. Il PONTI 188 ci informa che nel 1863 Gioacchino Forti accetta l'incarico di collaboratore del Carmignani nell'amministrazione della Pia Casa. Nel 1871 egli è membro del Consiglio di amministrazione. Dopo la sua morte gli succede il nipote Filippo, nel 1878 "incaricato speciale della Società dell'Apostolato Cattolico"(ibidem 201,208,217,242,243).

FORTI Giuseppe (1803-71). - 1229.

Gius. Forti è tra i cooperatori laici del Pallotti che, dopo il 30.7.1838, scrive:"fù fatto..per Segretario il Sig. Giuseppe Forti"(OOCC V 186), cioè Segretario del "Consiglio per aprire l'Associazione [dell'Opera della propagazione della Fede] nelle Parrocchie di Trastevere"(ibid.185). Il Forti appartiene ai "buoni Secolari pur membri della medesima [Pia Società]"(ibid.). Il nome del Forti è conservato dal FORCELLA I 106 n° 391 tra gli "VIII VIRI CONSERVATORES S.P.Q.R.", nel palazzo Senatorio, nella sala del Consiglio. - Vedi: SPADA I 246; 420 n° 16. II 500. - AMOROSO, FRANK, WEBER (indici).

* GABRIELLI Benedetta, Suor M. BENEDETTA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE (1811-70), Superiora della Pia Casa di Carità . - 1098a 1156 1161 1269 1306.

Benedetta Gabrielli entrò nella Pia Casa il 30 marzo 1843, ricevette l'abito di Terziaria Francescana dal Fondatore l'8 dicembre 1843 ed assunse il nome di Suor Maria Benedetta del Preziosissimo Sangue. Per vent'anni fu la Superiora della Pia Casa di Carità. Le lette-

re del Pallotti sono state indirizzate alla Superiore della Pia Casa di Carità senza indicazione di altri nomi, ma è da supporre che la destinataria sia Benedetta Gabrielli. Lett.: NORI 45s. PONTI 89. Vd. indici delle biografie e SCHULTE III+IV. - HETTENKOFER, Lettere (Indice dei nomi, p.404), inserisce le lettere sotto "Pia Casa di Carità", non sotto Gabrielli. A. Faller però scrive sopra la lettera n° 1269: "PALLOTTI ALLA GABRIELLI BENEDETTA", sebbene il Pallotti parli soltanto della "R.M.Superiore", senza nome.

* GATTI Antonia —> GUTTI.

* GONNELLI Luigi (1784-1853). - 1305a.

L. Gonnelli ricevette il diaconato ed il presbiterato nel 1808 insieme con Gaspare del Bufalo. Nella sua Deposizione sullo stesso G. del Bufalo, V. Pallotti dice: "ricordo di avere letto in una lettera scritta dal Servo di Dio [G. del Bufalo...] al suo grande confidente e Compagno nelle Opere di Ministero[,] il Reverendo Signor Don Luigi Canonico Gonnelli, cui scriveva con grande zelo per affari concernenti le opere specialmente di Santa Galla" (OCC XIII 1191). Il Gonnelli apparteneva ai Missionari Imperiali, aveva due fratelli, Giuseppe e Filippo, che erano ugualmente sacerdoti. - L. Gonnelli venne menzionato da Suor Battistina Nori nel suo noto libro, capitolo *L'apostolato*, p.50: "Nel 1843 l'apostolato venne esteso di molto con l'apertura della scuola pubblica gratuita per le ragazze del Rione Monti. La soprintendenza fu affidata al cononico Luigi Gonnelli., antico collaboratore del Pallotti, della Congregazione del Preziosissimo Sangue, che anche in ogni altro modo prestava la sua collaborazione sacerdotale alla comunità [della Pia Casa]." - Vd. PONTI 107 e gli indici dei nomi nelle biografie e nelle OCL.

* GRAZIOLI Pio, Barone (1823-84). - 1205.

Figlio di Vincenzo dei Duchi Grazioli e della Baronessa Anna G., Pio, "per rendere omaggio alla memoria di sua madre", continuò la sua generosa beneficenza verso la Pia Casa di Carità (PONTI 97). Don Vincenzo aveva chiamato la madre "la Santa Baronessa" (l.n° 1199). La lettera n° 1205 fu indirizzata al Barone Pio Grazioli,

mentre l'*Almanacco Romano per 1856*, p.104, gli dà il titolo di Duca che suo padre Vincenzo portava sin dal 1854, come Duca di S. Croce di Magliano. - Su la famiglia Grazioli, vd. gli indici delle biografie e OOCC VI 653.- SPADA II 145.

GREGORIO XVI (CAPPELLARI Bartolomeo, Fra Mauro OSB-Cam (1765-1846). - 1241.

Nel 1835 Gregorio XVI "concede mille benedizioni alla Società dell'Apostolato Cattolico", nel 1844 le concede la chiesa e la casa di San Salvatore in Onda. Sul Pontificato di Gregorio XVI (1831-46) vedi le enciclopedie, le biografie e le lettere di V. Pallotti (indici).

* GUTTI Antonia, Priora del Conservatorio delle Neofite (1779-1856). - 1232.

La lettera 1232, integralmente pubblicata dall'Hettenkofer sotto il nome di Antonia Gatti, fu citato dal Lukas 340 sotto lo stesso nome. La destinataria si chiamava in verità Gutti. FORCELLA conserva l'epitafio di Antonia Gutti nella chiesa di S. Crisogono: "virtutibus plena... Heic moriens componi praeoptavit ubi pari vitae genere culturae usa est"(2, 192, n.573). - Cf. anche MANZINI LUIGI, *La serva di Dio Suor Maria Elena Bettini*, Roma 1946, pp. 14, 18, 44s, 62, 66. - Il Pallotti menziona la Superiora delle Neofite nelle OCL III 43 e 52.

* JANNI Giovanni. - 1196a.

Nelle *Notizie 1845*, p.258, G. Janni figura tra i "Prelati Referendari dell'una o dell'altra Segnatura", giuramento prestato il 28 Nov.1844. - Nelle *Notizie 1846*, p.320, egli appartiene alla Famiglia Pontificia come Uditore. - Lo SPADA III 331 cita un opuscolo attribuito ad Aurelio Saffi, pubblicato nel 1846 in Lugano sotto il titolo: *Indirizzo a monsignor Janni Uditore santissimo, e Ruffini Fiscale...* "In detto opuscolo chiedeva miglioramenti, riforme, e miglior governo"(ibidem).

* LAGHI MONTI Bernardo (1753-1846). - 1246 I (1246 II) 1278. Oriundo di Fognano, dioc. di Faenza, il Laghi Monti era canonico della basilica di S. Lorenzo in Damaso, domiciliato in via delle

Zoccolette N.28, non lontano dal Ritiro del SS. Salvatore in Onda. Il suo nome figura nell'Albo dei benefattori della Pia Casa (PONTI pnc 6). Lo stesso autore scrive: "Il canonico Bernardo Laghi Monti aveva promesso al Salvati che alla sua morte si sarebbe ricordato della Pia Casa. Egli mancò ai vivi nell'ottobre 1846, e dal suo testamento pubblicato in atti Bartoli 3 giugno 1846 risultò che aveva nominato per uno dei suoi esecutori testamentari il Salvati... istituì sua erede la Pia Casa di Carità" (98s).

LA GRUA VALDINA Y TALAMANCA Francesco (1800-53). - 1104a.

Nacque a Stoccolma dove, nel 1800, suo padre Girolamo svolgeva funzione diplomatica. Il nome di Francesco La Grua si trova nelle *Notizie* 1823, p.342, come Prelatus Referendarius, nelle *Notizie* 1846, p.253, come eletto Prelato Uditore della S.Rota Romana e a p.314 fra i Prelati Protonotarj Apostolici. La Grua riceve la tonsura nel 1821, il suddiaconato nel 1840, il diaconato ed il presbiterato nel 1847 (Lib.Ord.Gen.290,300. Arch.Vicariato). Si laureò in utroque iure nel 1826. Egli viene menzionato dal CERCHIAI EM., in: *Capellani Papae et..Auditores.. seu Sacra Romana Rota*, Typis P. Vaticanis 1919ss, vol.2, p.309s. Già nel 1823 Prelatus Referendarius, La Grua viene nominato Primicerio della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani, dove il Pallotti sarà Rettore dal dicembre 1835. - Vedi le biografie e SCHULTE III (indici: La Grua). Cf. FALLER A., *De B.V.Pallotti rectore ecclesiae nationis Neapolitanae Spiritus Sancti in via Iulia Romae*, ASAC III 242-46. PECCHIAI PIO, *La chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani...*, Monografia documentata e illustrata, Roma 1953, XII-215pp.; vedi indice: La Grua, Pallotti, Vaccari. - LANCELLOTTI, *La regia chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani in Roma ampliata e rifatta. Memoria di Mgr Luigi Lancellotti*, Napoli, 1868.

LAMBRUSCHINI Luigi, Cardinale (1776-1854). - 1242 1255 1268 1270 1271 1272.

Nato a Genova, appartenente alla Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo (Barnabiti), fu dal 1827 al 1830 Nunzio a Parigi, nel 1831 Cardinale e nel 1836 Segretario di Stato. Sotto Pio IX, era

Segretario dei Brevi e Vescovo di Sabina (1846). Sulle relazioni del Card. Lambruschini col Pallotti informa A. FALLER negli ASAC V 27-33: *De Aloysio Cardinali Lambruschini*. -

Poi vedi: *I Barnabiti nel IV centenario dalla fondazione*, Genova 1933: Il Pallotti "ebbe a figlio spirituale il Cardinale Luigi Lambruschini che stese la sua porpora a proteggere la nascente Pia Società...Lontano da Roma nel triste 1849, il Cardinale tra le sue gravissime sollecitudini ed angosce, aveva a gran sollievo le lettere che riceveva dal Pallotti." - Nel Proc. Informativo, il Card. Lambruschini è il primo teste che fa la deposizione sul Pallotti(ff.167-227). - Considerata l'importanza del Cardinale per la Società dell'Apostolato Cattolico, tutte le biografie del Santo ne parlano, vd. gli indici. - Lett.: MANZINI L.M., *Il Cardinale L. Lambruschini*, Città del Vaticano 1960.

* LATINI MACIOTI Giuseppe (1786-1858). - 1286 1290.

Figlio di Giovanni Latini (1764-1840) e di Paola Macioti (1763-1837), Giuseppe desiderava una diramazione della Pia Casa di Carità di Roma a Velletri. Riguardo a quell'oggetto, Don Vincenzo scrisse nel 1849 al Cardinale Lambruschini: "fra tutte [le pie persone] si distingue l'ottimo Sig. Giuseppe Latini Macioti di Velletri, il quale con gran zelo e generosità impiega somme non piccole per l'acquisto del Locale"(l.n° 1637). Lett.: PONTI pp.6, 108,126,129s,142s,145s. - ORLANDI, Memoria 55.- Le biografie del Santo (Indici: Latini Macioti). Pallotti scrive a volte Maciotti.

* LATINI MACIOTI Luigi (1825-1907). - 1208 1294 1295 1303 1309.

Figlio di Giuseppe Latini Macioti e di Rosa Mastrostefano, Luigi così depose al Processo Apostolico: "Essendo stato io allievo nel Collegio Clementino.. ebbi occasione di conoscere il Venerabile Servo di Dio Don Vincenzo Pallotti, il quale era Confessore degli alunni, e molte volte mi sono confessato da lui per lo spazio di circa un anno...In seguito l'ho veduto più volte in Casa Salvati, che io frequentava, ed anzi fu lo stesso Venerabile, che mi unì in prime nozze con la figlia di Giacomo Salvati, di nome Camilla .. Dal 1846

al 1849, è venuto a predicare in Velletri.. ed in tali circostanze l'ho alloggiato in mia casa.. mi ha fatto sempre l'impressione di un uomo veramente Santo"(Proc.Ap.ff.872s). - Per la letteratura, vd. la nota biografica del padre Giuseppe L.M.

* LEONORI Pietro, Colonnello. - 1158 1227.

Le due lettere al Colonnello Leonori sono suppliche del Pallotti in favore di Militari, l'uno in arresto, l'altro in prigione. Il Leonori, Capitano nel 1827 e Colonnello nel 1845, viene menzionato dal FRANK II 469. Altre notizie mancano.

* LETTERA DI UN PECCATORE. - 1308.

Riguardo alla *Lettera di un Peccatore*, Felice Randanini seppe darci una preziosa spiegazione. In una Deposizione Extragiudiziale autografa si proponeva di chiarire quanto aveva riferito precedentemente al Processo Informativo sui rapporti tra Pio IX ed il servo di Dio Vincenzo Pallotti e scrisse: "Aggiungo di sapere per altrui relazione che il servo di Dio, nel desiderio che tutti si riducessero a vera penitenza, onde placare Iddio, e dare vera consolazione al cuore del S. Padre, scrisse, fin dai primordi del Suo Pontificato, e fece stampare e circolare per Roma una lettera, che dichiara abbastanza quali fossero i suoi sentimenti relativamente alla persona del S. Padre, e alle circostanze di quei tempi: Essa è del seguente tenore = Lettera di un peccatore =..." ed il Randanini trascrive di seguito nella sua deposizione il testo della lettera. - Vd. FRANK II 243s.

LONGHI Emilia, Marchesa (1811-88). - 1121 1124 1140.

Figlia di Enrico Caetani, Duca di Sermoneta (nato nel 1780), e di Terese di Rossi (1780-1842), Emilia si sposa nel 1831 con il Marchese Gaetano Longhi (1810-62). La famiglia Caetani ha un Palazzo in Caserta (Via di S. Vito). La corrispondenza del Pallotti con la Marchesa Longhi mostra le loro ottime relazioni.

Non di rado ella mette a sua disposizione la carrozza. Nel 1845 la Marchesa è Madrina di cresima nella Pia Casa di Carità (Registro 152a) e depone nel Processo per la causa di Elisabetta Sanna, dicendo: "Nel 1843 conobbi di vista la Serva di Dio, giacchè la vede-

vo nella Chiesa di Sp[irito] S[anto].” Lett.: *Almanach de Gotha* 1846, 1848, 1888: Caetani.

* LUPI Tommaso. - 1241a.

Nella lettera n° 1241, l'Avvocato Lupi viene chiamato “Auditor specialiter deputatus... Auditore SS.mi absente”. Quest'ultimo è Giovanni Janni, vd.nota biografica. La firma del Lupi come Uditore è documentata soltanto dal gennaio al novembre 1846. Nel 1856 abita in Via dei Baullari e nel 1859 è documentato nella parrocchia di S. Lorenzo in Damaso.

* MAGAGNINI Giovanni. - 1233 (I+II).

Oltre a ciò che il Magagnini scrive nella sua supplica non abbiamo altra notizia.

MARCUCCI, Suor Chiara Maria (nata ca 1815). - 1091.

La Marcucci (nome di battesimo: Angela) era educanda in S. Giacomo a Visso e, per uniformarsi alla volontà de' suoi genitori, ne uscì. Qualche tempo dopo vi ritornò per abbracciare lo stato religioso. Nel 1843, avendo 28 anni, chiese la dispensa per entrare in S. Giacomo a Visso (Agostiniane). L'Archivio G.le SAC conserva pure due lettere dell'anno 1844 indirizzate al Pallotti. L'Hettenkofer la chiama Marucci.

* MARIA TERESA DELLO SPIRITO SANTO, Abbadessa. - 1226(I+II).

L'Abbadessa M.T. delle Cappuccine di Cascia descrive la situazione del povero monastero. Oltre alla lettera n° 1226I non abbiamo altre informazioni.

* MARINI Pietro (1794-1863). - 1251.

P. Marini, romano, era Governatore di Roma (*Notizie* 1846,297), “uno dei luminari della legislatura”(SPADA I 145), Uditore della Rota, Presidente della Pia Società in soccorso dei poveri orfani per il colera, Benefattore della Pia Casa di Carità. Pio IX lo creò cardinale diacono il 21 dicembre 1846 (*Notizie* 1851,63s).

* MAROVICH Trifone. - 1236 I.

Figlio di Marco, Trifone Marovich (scritto anche: Marovicich), è il marito di Giuditta Cislaghi. Il testo n° 1236 I non è una lettera, ma un attestato del parroco di S. Rocco.

* MARZIALE Michele. - 1245.

Il destinatario del biglietto non è stato identificato. Si tratta della raccomandazione per un giovane militare.

MASPANI Giuseppe (1786-1865). - 1152(I+II).

Giuseppe Maspani, computista, sposato nel 1820 con Angelina De Felici, penitente del Pallotti, è tra i primi membri laici della Società dell'Apostolato Cattolico, aggregato nel marzo 1837. Aveva conosciuto il Pallotti già "nell'Archiginnasio della Sapienza di Roma [dove] era io condiscipolo col lodato Sig. D. Vincenzo Pallotti" (Dep.extragiudiziale). Collaboratore fedele, il Maspani consacrò tempo e forza alla giovane Società, cercando altri membri, facendo commissioni e soprattutto copiando dei testi come amanuense, per esempio il *Manuale della Regola* 1849. Vedi le tracce delle sue copie nelle OOCC VIII 261,264,283,287, 301,407,412s,447,450,468. Cf. anche FRANK II 26,55. SCHULTE III 35, 75,181,259,420,467,537,586.613.

* MAZZACCHELLI Giovanni. - 1170 I.

La situazione di G. Mazzacchelli (domiciliato in Via della Bocca della Verità,100) è descritta nella lettera (petizione) n° 1170 I. Altre informazioni mancano.

* MAZZOCCHETTI Luigi OSM (1811-88). - 1146 1153 1218.

Nato a S. Ginesio (Marche), vestì l'abito dei Servi di Maria nel 1828. Fu ordinato sacerdote nel 1834 a Roma, dove poté conoscere il Pallotti. Divenne Maestro in sacra Teologia. Esercitò con zelo il ministero sacerdotale in alcuni Conventi. Nel 1860 era Priore nel Convento di S.Fiorenzo in Perugia, che fu saccheggiato nella rivoluzione di quell'anno. Nel 1864 l'Ordine dei Servi di Maria si stabilì in Inghilterra ed il P. Mazzocchetti si recò a Londra dove la-

vorò fino alla morte. - Ringraziamo l'Archivio dell'Ordine dei Servi di Maria per le informazioni gentilmente comunicate.

MELIA Raffaele (1804-76). - 1107 1150 1165 1190 1215 1267 1297 1301 1304.

Nato in Roma da Felice M. e da Eleonora Battistoni, nel 1818 incontra Vincenzo Pallotti all'Oratorio di S. Maria del Pianto, nel 1827 viene ordinato sacerdote, nel 1832 diventa Vice-Rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide, dove il Pallotti sarà Direttore Spirituale. - Due anni dopo la fondazione della Società dell'Apostolato Cattolico, il Melia comincia la vita comune nella casa della Rettoria dello Spirito Santo dei Napoletani, chiamando il Pallotti e se stesso "il capo e la coda" (lettera del 20.7.1846 al Pallotti). Nel 1844 il Melia viene mandato a Londra per il ministero pastorale fra gli emigrati italiani. Dal 1856 al 1862 è Rettore Generale dell'Opera del Pallotti, chiamata dal 1854 "Pia Societas Missionum". A Londra comincia la costruzione della chiesa nazionale degli Italiani, San Pietro, terminata nel 1863.

Let.: HETTENKOFER, *De Sociis*, pp.13-33. - PISTELLA DOMENICO, *Don Raffaele Melia, Primo Compagno di S. Vincenzo Pallotti*, nella rivista *Regina degli Apostoli*, dicembre 1985/marzo 1986. - Vedi gli indici delle biografie del Pallotti: Melia.

MICARA LUDOVICO O.F.M.Cap.(1775-1847). - 1258a.

Oriundo di Frascati, L. Micara è Visitatore Apostolico di chiese e luoghi pii, è Predicatore Apostolico e Ministro Generale dei Cappuccini, creato Cardinale nel 1824/26. Il Pallotti lo menziona nella lettera n° 703. - Nel 1846 è Vescovo di Ostia e Velletri, e Decano del S. Collegio. La l.n° 1258a, scritta dopo la morte di Gregorio XVI, ha per motivo l'allocuzione del Decano del S. Collegio al conclave. - Vd. AMOROSO 414.

MICHELINI Domenico (nato verso 1802). - 1120 1263..

Figlio di Giulio M., nel 1845 è celibe ed esattore dell'Ospizio della SS. Trinità de' Pellegrini. Dopo il nome dell'indirizzo, il Pallotti mette due volte etc., segno che il destinatario aveva qualche titolo.

In occasione dei funerali di Vincenzo Pallotti a S. Salvatore in Onda, il 25 gennaio 1850, il suo biografo VACCARI LUIGI scrive che "fu costruita, a spese del Sig. Domenico Michelini, una semplice urna di stucco, con la seguente iscrizione in nero, cui nel 1887 si è aggiunto il titolo di Venerabile." [L'iscrizione viene qui riprodotta in caratteri minuscoli:] "Hic jacet corpus V. Servi Dei Vincentii Pallotti. Sacerdotis Romani Fundatoris Congregationis et Piaae Societatis Apostolatus Catholici. Obiit in hoc sacro Recessu die XXII. Januarii an. MDCCCL aetatis suae an.LIV mens.IX et die uno"(pp. 270s). Nel Processo Apostolico, ff.1867s si trova un testo diverso da quello che il Vaccari ha scritto nella Vita. Essendo l'Apostolico un processo ufficiale, sarà più giusto porre questo testo: "Hic jacet corpus Ven. Servi Dei Vincentii Pallotti Sacerdotis Romani Fundatoris Congregationis et Piaae Societatis Apostolatus Catholici[,] Natus A.D. MDCCXCV, Die XX[I] Aprilis[,] Vixit annos LIV, Menses IX, Diem unum[,] Obiit A.D. MDCCCL, Mensis Ianuarii XXII". - Durante la prima riesumazione del 1906 purtroppo andarono distrutti quasi nella loro totalità l'affresco e l'iscrizione, eccettuato il bordo superiore. - Le lettere al Michelini offrono altre informazioni su di lui. La sua memoria è conservata nelle biografie di FRANK II 666 e di LUCAS 383.

* MODENA M. Angelo-Vincenzo, O.P. (1796-1870). - 1094.

"Professore di S. Teologia nell'Università Romana e Socio del Maestro di S. Palazzo Apostolico.. e Segretario della S.C.dell'Indice, n. a S. Remo, morto a Roma. Insegnò a Viterbo, Rieti, alla Minerva e per 30 anni *De locis theologicis* alla Sapienza.. A. BARTOLINI, *Elogio funebre di P. Angelo V. Modena*, Roma 1870" (A. PIOLANTI, *L'Accademia di Religione Cattolica*, C.d.Vaticano 1977, p.113). - La menzione di un P. Modena nella lettera n° 314 e nota 2, si riferisce a M. Angelo-Vincenzo, di cui esiste il testo della pietra tombale nell'Archivio di S. Maria sopra Minerva. Del P. Antonio Maria Modena non si trova nessuna traccia della pietra tombale. Anche nell'Archivio Generale dei PP. Domenicani a S. Sabina non abbiamo trovato nessuna menzione di P. Antonio M. Modena.

MOGLIAZZI Andrea (1814-86). - 1103 1200 1206.

Figlio di Raffaele M. e di Dorotea Fanelli, fratello di Filippo M. (vd. nota biografica nel vol. III). Nella sua deposizione sul Pallotti, Andrea disse: "...andai... alla Casa Rettorale dello Spirito Santo dei Napoletani ove mi confessava e questo fù precisamente nel 1837 e da questa epoca ho proseguito a trattarlo fino alla sua morte" (Proc. Ord., f. 1618). Nel 28 agosto 1840, gli ecclesiastici promotori delle conferenze scrivono una lettera al Pallotti in Osimo che porta la firma anche di Andrea Mogliazzi (n° 695II e n. 12). Dal 1842 egli vive nella comunità dello Spirito Santo dei Napoletani, nel 1846 prende l'abito, ma poi, per consiglio del Pallotti torna in famiglia ed assiste la scuola di Ponte Rotto e la Pia Casa come confessore. - Su Andrea Mogliazzi vd. gli indici delle biografie, SCHULTE III e DE GESLIN/BAYER.

MONALDI Alessandro (+ 1871). - 1162 1193 1219 1234 1257.

A. Monaldi, stampatore, sposato con Maria Zipoli, abita nel 1843 in Via Sistina 47 e dal 1852 in Via del Monte della Farina 3. Il Pallotti gli fece stampare dei libri. Dopo la morte del Santo, il Monaldi fa una deposizione, vedi l.n° 299 e nota 1. Cf. anche Summarium 773s; AMOROSO 315s; FRANK I 358, II 439, 473; SCHULTE III 419, 423; SPADA I 90. Il n° 901 è un attestato del Pallotti in favore del Monaldi.

MORICHINI Carlo Luigi (1805-1879). - 1173.

Sacerdote nel 1828, laureato in giurisprudenza, viene chiamato a dirigere l'Ospizio di S. Michele, la Cassa di Risparmio ed altre istituzioni benefiche. Nel 1845 è Arcivescovo tit. di Nisibi e Nunzio a Monaco (Baviera), v. *Notizie* 1847, p. 327. Dopo la Rivoluzione Romana viene posto a capo dell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia e degli Ospedali riuniti di Roma. Due anni dopo la morte del Pallotti viene creato Cardinale ed inviato a governare la diocesi di Jesi. Muore a Roma. - Sulle relazioni con V. Pallotti dice il Cardinale Morichini: "...cominciai a conoscerlo più vicino quando... incominciai il corso di Teologia nel XI 1826, essendo Egli Accademico... ne concepì... quel concetto d'uomo tutto di Dio, concetto che in segui-

to si accrebbe quando lo ebbi trattato più da vicino.. 14.12.1838 Felice (mio fratello) morì nelle braccia del Servo di Dio”(Dep.del Proc.Ord.1853).

Lett.: MORICHINI, *Degli Istituti di pubblica carità e d'istruzione primaria*, 2 voll. Roma 1870. Vedi le *enciclopedie* e AMOROSO, FRANK, SCHULTE III (indici).

* NATALI Raffaele (1780-1871). - 1207a 1289.

Nato a Macerata, venuto in Roma nel 1814, era Cappellano Pontificio partecipante, divenne segretario del Cardinale Barberini Benedetto (1788-1863). - Il Natali fece una deposizione nel processo del Pallotti, parlando della sua “conoscenza personale per più anni fino alla sua morte..; più volte mi sono incontrato insieme con Lui [Pallotti] per avere udienza dal S. Padre Pio IX.” Il Natali fu testimone anche ai processi di Elisabetta Sanna, di Bernardo Clausi, di Vincenzo M. Strambi e di Anna Maria Taigi. - Vd.FRANK I/II, SCHULTE III, WEBER(indici).

N. N. Cardinale. - 1310a.

Il destinatario della lettera 1310a non è stata identificato, essendo tagliata quella parte della carta che porta il nome e l'indirizzo. Dall'intestazione “Eminentissimo..Principe” e dalle parole “baciando la S. Porpora” risulta però che la lettera è stata inviata ad un Cardinale. La missiva ha una certa somiglianza alla l.N° 1305, destinata al Cardinale Vannicelli.

N.N. tramite —> TAVANI Giuseppe. - 1252.

PAOLONI Luigi. - 1092 1100.

Figlio di Sebastiano P., Luigi ha due fratelli: Giovanni (Cf.ll. n° 643 e n° 718) ed Andrea. Nel 1839, l'indirizzo di Luigi Paoloni è Cascia, l'anno dopo è il villaggio di Puro, non lontano da San Giorgio dove abita la famiglia Pallotti. Luigi conosce Dionisio Pallotti per cui il Santo ha pagato gli studi teologici. Anche Luigi aspirando al sacerdozio, domanda il suo aiuto. Il Santo non gli nega l'assistenza, ma l'associa a continue esortazioni: “Purché voi bramiate,e pro-

curiate davvero di essere un buon Sacerdote umile, ubbidiente, docile, zelante, e disinteressato, non dubitate che Iddio provvede, e darà i mezzi." Sulla corrispondenza in riguardo vd. AMOROSO, FRANK, LUCAS, WEBER (indici: Paoloni). Dalla lettera n° 855 si conosce che il Paoloni ha uno Zio, Luigi Lauri (l.n° 578, nota 7), sposato con Rosa Paoloni.

PASCALE Salvatore dei Pii Operai (1787-1857). - 1296.

Sulle sue relazioni con Vincenzo Pallotti, il Padre Salvatore Pascale così afferma in una Deposizione extragiudiziale dell'anno 1852: "Attesto che avendo conosciuto il Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti per circa ventidue, o ventitre anni...avendo seco lui trattato molte volte...Morto il suo Confessore, e Direttore Spirituale il P. Serafino da Monte S. Giovanni Cappuccino [1787-1844], elesse me in tale officio, che ho con lui esercitato in tutti gli ultimi sei anni della sua vita."

P. Pascale sottoscrive la Deposizione come Procuratore Generale de' Pii Operarij. Abita nel convento annesso a S. Giuseppe alla Lungara. - Vedi le biografie del Pallotti.

* PATRIZI Costantino (1798-1876). - 1098b 1146a 1152a 1166a 1171 1260 1261 1262 1282.

Nato a Siena, Sacerdote nel 1821, Arcivescovo nel 1828, Cardinale in pectore nel 1834, pubblicato nel 1836, Card. Vicario nel 1841 (*Notizie* 1845,p.42). - Il Card. Patrizi fu aggregato alla Pia Società nel 1838 (OOCC V 223 e Racc.II 308) ed era Benefattore della Pia Casa di Carità. Vincenzo Pallotti visse gli ultimi nove anni sotto il Card.Vicario Patrizi, che dopo la sua morte inaugurò i primi passi del processo di beatificazione.

Letteratura sul Card.Patrizi: *Enciclopedia Catt.* IX 965s (con ritratto), le biografie del Pallotti, DE GESLIN/BAYER, SCHULTE III-IV (indici).

PIACENTINI Luigi (1788-1877). - 1131.

Nel 1815 riceve la tonsura dal Vicegerente Frattini. Senza essere Sacerdote, diventa Canonico in Santo Spirito in Sassia e Direttore della

Pia Casa degli Esercizi al Gianicolo, fondata da Mgr. Piatti. Nel Processo Informativo dice A. Mogliazzi: "Mi ha raccontato il Signor Canonico Luigi Piacentini che il Servo di Dio stando ad assistere agli esercizi spirituali al Gianicolo voleva per suo vitto gli avanzi degli esercitanti, nè si poté distogliere da questa mortificazione che quando accortosene il detto Signor Canonico usò delle seguenti parole - Le pare cibarsi lei di questa roba, sà che questa è destinata ai poveri? - Allora il Servo di Dio che amava tanto i poveri, si rassegnò e lasciò questa mortificazione" (f.1695). Nella Deposizione Stragiudiziale (p.22) il Piacentini stesso scrisse così: "Un giorno viddi(!) che gli portarono tutti ossetti, avanzi della tavola; gridai in cucina: Come trattate q.^{to} sant'uomo? Mi risposero: L'ha chiesto lui stesso a M.^r Piatti che gli si diano gli avanzi degli Esercitanti. Allora dissi a D. Vincenzo: Bella virtù! Lei oggi ha levato il pranzo a G[esù] C[risto]! Andò egli dopo da M.^r Piatti e in ginocchio pregollo a rimetterlo al pranzo degli esercitanti, senza dirgli il perché di quella mutazione."

Nelle numerose lettere indirizzate al Canonico Piacentini si leggono spesso le parole: "Il Latore del presente", indicando che il Pallotti raccomanda qualcuno alla sua carità, cf. ll.nn. 85 105 168 173 185 192 237 239. - Nella lettera n° 601, il Pallotti gli parla "in confidenza cristiana" ed il Canonico scrive sulla lettera ricevuta: "Pallotti che mi esorta a farmi Prete." Nel 1848, il Piacentini è benefattore della Pia Casa di Carità con un contributo mensile. Ha l'indulto di un Oratorio privato. - Vedi AMOROSO, FRANK, LUCAS, SCHULTE III, WEBER (indici).

* PIAZZA Giuseppe (1815-93). - 1210.

Figlio del Dottore Pietro Piazza, Giuseppe, nato a Velletri, nel 1829 era convittore nel Seminario di Subiaco, l'anno dopo alunno nel Seminario Romano. Su quel tempo disse nel Processo Apostolico: "Quando io nel 1830 entrai nel Seminario Romano quale alunno, vi trovai [il Venerabile Pallotti] per confessore ordinario e direttore di spirito, e tale lo ritenni fino alla età di 23 anni, cioè finché [fui] ordinato sacerdote" (f.514). - Dal 1840 al 1846 il Piazza fu Parroco di S. Maria in Trivio in Velletri e diventò segretario del Cardinale Micara. Prima del 1874 coadiuvava Felice Randanini

nella direzione spirituale del Seminario Romano e svolse la direzione anche dopo la morte di quello. Così è divenuto uno dei successori del Pallotti nel Seminario R.^{no} e ricordò nel Processo Apostolico una sua parola: "lo spirito che non si acquista nella Ordinazione, non si acquista più;... non che sia impossibile, ma è ben difficile" (ff.516s). - Lett.: MARIO DE CAMILLIS, *Mons. Giuseppe Piazza*, Oss. Romano, 09.07.1950. FRANK I, pp.296,381,425.

* PICHELLI, P. Mariano OSBCam. (1775-1854). - 1211 1239.

P. Mariano Pichelli è Servo di Dio, e nel 1943, P. Girolamo Dal-Gal OMC ha pubblicato la sua biografia dal titolo: *Nel Silenzio dell'Eremo, Il P. Don Mariano da Fermo, Maggiore degli Eremiti Camaldolesi di Monte Corona (1775-1854)*, 208 pp., con un ritratto, Frascati, Sacro Eremo Tuscolano. L'autore comincia il libro come segue: "Il P. Don Mariano da Fermo, per quattro volte Maggiore degli Eremiti Camaldolesi della austera Congregazione di Monte Corona, nella sua lunga vita di 79 anni ha lasciato un solco così profondo di virtù e di santità che meritava di uscire dall'ombra di quell'umile silenzio che è la caratteristica degli Eremiti Camaldolesi" (p.5). P. Mariano fu Priore nell'Eremo Tuscolano presso Frascati nel 1807 e di nuovo nel 1844. In quell'epoca, negli anni 1845 e 1846, il Pallotti predicava esercizi nell'Eremo. La Deposizione di P. Mariano mostra la relazione spirituale tra lui e Don Vincenzo. Scrive infatti: "Dal 1826 in poi l'ho più frequentemente avvicinato e trattato... Quando invitato a darci i Santi Esercizi nell'Eremo di Camaldoli in Frascati vi si recava essendo io Priore... Tutti i nostri religiosi mostravano desiderio di confessarsi dal Servo di Dio... egli non cercava penitenti, ma i penitenti cercavano lui... Io ho letto porzione delle regole da lui scritte nell'eremo di Frascati, e in esse vi ho rilevato che erano troppo sublimi e perciò difficilmente praticabili dal comune" (Proc. Ord. ff.704; 720). - Vd. AMOROSO 153,281,375. SCHULTE III 457. FRANK(indice).

PICHINI Giacomo (+ 1850). - 1086 1253.

"Giacomo Pichini, un veneto di insigne carità che, senza voler mai comparire, dal 1840 al 1848 aveva contribuito sempre a mezzo del Salvati. E verso di lui nutriva tanta fiducia che, nel gennaio 1849, non

dubitò di consegnargli la grossa somma di scudi 19.820 perchè li erogasse in opere pie, segnatamente a favore della Pia Casa”(PONTI p.125, vedi pure pp. 7, 96s, 126s, 130, 141ss, 162, 191). Il Pichini è anche un benefattore dell'Ottavario dell'Epifania: OCCC VI 80 (chiamato: Pighini). Cf. AMOROSO, FRANK, SCHULTE III: Indici.

* PINTUCCI Fedele († 1871). - 1183.

Figlio di Nicola, Fedele P. da Recanati, dopo gli studi a Roma fu ordinato Sacerdote nel 1824. Nel 1850 è Sagrestano nell'Ospedale di S.Spirito in Sassia e nel 1863 "Beneficiarius S. Basilicae Liberianae". - Il Pallotti gli scriverà un'altra lettera il 17 gen. 1849.

PIO IX (MASTAI FERRETTI Giovanni Maria [1792-1878]). - 1276 1280a 1280b 1283 1291.

Nato il 13 maggio in Senigallia, ordinato Sacerdote nel 1819, Vescovo di Spoleto nel 1827, Cardinale e Vescovo di Imola nel 1832, eletto Papa il 16 giugno 1846, morì il 7 febbraio 1878. Fu beatificato il 3 settembre 2000 (vd. KUPKA JAN, *Vincenzo Pallotti e Papa Pio IX*, in: Apostolato Universale, Rivista dell'ISVP, Anno III - n.5/2001 pp.9s. - BAYER BRUNO, *Papst Pius IX.*, in: Pallottis Werk 09/2000, pp.4s). - Sul Pontificato di Pio IX (1846-78) vedi le enciclopedie et le biografie di V. Pallotti (indici).

* PISCHEDDA-MASIA Tommaso (1813-72). - 1279.

Del destinatario Sardo della l.n° 1279 sappiamo soltanto che la sua morte è documentata il 7 febb. 1872 a Roma nelle chiese di S.Catarina della Rota e di S. Girolamo della Carità. - Poi, sappiamo dalla biografia di E. Sanna scritta da Benedetto Gioia (p.232) che un Mario ed una Elisa Pischeddu(!) avevano una parentela con la Serva di Dio e con Giuseppe Valle, a cui il Pallotti "distintamente" manda saluti. - Riguardo al nome del destinatario, vd. l.n° 1279, nota 2.

* PLEBANI Alcide (1814-95). - 1167.

Nato in Amandola, figlio del Conte Antonio Maria P., coniugato con Chiara Mazzuoli, indirizzo postale verso l'anno 1891: Ascoli (Via Lunga), di professione Cancelliere. Egli dice nel Processo

Apostolico (nel 1888): "Io ho conosciuto personalmente il Venerabile Pallotti, ed ho trattato con lui a voce e per lettera" (Summarium, p.18). Ricordandosi della sua fanciullezza, egli dice: "Ebbi un giorno l'invito dai genitori del Venerabile di recarmi a desinare in casa loro... La madre [morta nel 1827] era alla mia sinistra, ed alla destra il Venerabile..." (ibidem p.637s; vd. pure pp. 453 e 752). Nato nel 1814, Alcide è il quarto dei figli dei coniugi Plebani. Egli venne menzionato dai FRANK, LUCAS, WEBER (indici).

* PLEBANI Antonia, nata Treggiani (1791-1872). - 1192 1280.

Dopo la morte del Conte Antonio Maria Plebani, la Contessa Vedova si rivolgeva al Pallotti nelle necessità della famiglia, come aveva fatto suo marito.

PLEBANI Antonio Maria (1770-1845). - 1154(I+II).

Il Conte Plebani, nobile decaduto, domiciliato con la famiglia in Amandola nelle Marche, si rivolge spesso al Pallotti nei suoi bisogni. Nel 1838 egli menziona "la nostra estrema miseria ed il mancar di vitto e vestito. Io [vivo] con tutta la mia Famiglia con moglie e nove figli [e figlie] viventi" (Arch. Faller). - Suo figlio Felice studia in Roma e ha contatti col Pallotti che lo menziona spesso. Cf. note biografiche di Felice (vol.II) e gli indice dei nomi (voll.I-V). Vedi pure AMOROSO, FRANK, SCHULTE III, WEBER (indici). Un altro figlio è Professo nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi col nome di Fra Gaetano di S. Giovanni della Croce (1822-73), Sacerdote nel 1845, cf.l.n° 1154.

* POCCHI Olimpia G. - 1277.

La Signora Pocchi, da Viterbo, è destinataria di due lettere del Pallotti, l'una del 1846, l'altra del 1849 (n° 1639). Nella prima il Pallotti rifiuta il gioco d'azzardo: "Lotto no". Vd. LUCAS 305.

POLIDORI Paolo (1778-1847). - 1133.

Nato in Jesi, ordinato Sacerdote in Roma nel 1800, Vicario Gen. in Viterbo (1803-06), Prelato Referendario (*Notizie* 1825,p.166), creato Cardinale nel 1834, Prefetto della S. Congregazione della Disciplina Regolare nel 1839 e della S.C. del Concilio nel 1841.

Il Cardinale Polidori scrive un attestato sulla Società dell'Apostolato Cattolico. Paul de Geslin, compagno di V. Pallotti, asserisce che il Card. Polidori veniva dal Pallotti per confessarsi. Il Santo assiste il suo penitente nell'ora della morte e scrive il 23.4.1847 al Card. Lambruschini: "il santo Cardinale [Polidori] in una perfetta tranquillità ancora soffre, e non cessa di pregare." - Lett.: AMOROSO, DE GESLIN/BAYER, FRANK, SCHULTE III, WEBER (indici). MORONI LIV 29s.

PRINZIVALLI (PRINZIVALLE) Luigi (1803-64). - 1089.

Suddiacono nel 1824 e Diacono nel 1825, collaboratore del Pallotti nella chiesa S. Nicola degli Incoronati e nella Casa di Esercizi (Piatti), Prinzivalli diventa Canonico ed Arciprete di S. Maria in Cosmedin. Nel 1839 è Sostituto della S.C. delle Indulgenze. Depone nel processo di Vincenzo Pallotti dicendo: "...la nostra amicizia durò fino al 1845, epoca in cui lasciai di abitare in quelle vicinanze" (Proc. Ord., f. 2092).

RAGAGLINI Antonio (ca 1803-1860). - 1225 1248.

Nel 1823 era Suddiacono "Reatinae dioc. ad titulum Cappellaniae", nel 1824 Sacerdote, nel 1835 ricopre un "ufficio" nel Collegio Urbano di Prop. Fide, nel 1846 è Canonico. Le lettere al Ragaglini, benefattore della Pia Casa di Carità, furono scritte in favore di persone bisognose.

RANDANINI Felice (1810-75). - 1084 1087 1090 1095 1097 1099 1101 1104 1105 1110 1116(I+II) 1116a(I+II) 1118 1122a 1125 1126(I+II) 1127(I+II) 1130 1132(I+II) 1134 1137 1139 1143 1144 1147 1151 1217.

Ordinato Sacerdote nel 1834; il Pallotti ne diventa il Direttore Spirituale. Randanini scriverà: "Cominciai a conoscere il Servo di Dio nella mia età di circa 8 o 9 anni...Cominciai a confessarmi dal Servo di Dio...sebbene io sia stato assente da Roma dal Luglio 1836 all'estate 1845 [come segretario della Nunziatura Apostolica di Vienna] ciò non di meno ho proseguito sempre la relazione con Lui scrivendogli settimanalmente" (Pr.O.2037). Infatti, sono conservate più di 150 lettere del Pallotti indirizzate a lui. La relazione non è senza tensioni.

Dopo il ritorno a Roma, il Randanini è Rettore del Collegio Greco Ruteno nel 1846, poi Direttore spirituale nel Seminario Romano nel 1848. - Lett.: W. GAJUR SAC, *Pallotti e i suoi Principi nella formazione spirituale (attraverso il rapporto con Felice Randanini)*, Roma 1993, 97pp. - CESARE BOCCANERA, *Don Felice Randanini, Direttore Spirituale del Pontificio Seminario Romano*, Discorso letto nella Chiesa di S. Appolinare nel Marzo del 1876. Vedi pure gli indici delle biografie.

* ROCCHI Luigi (1811-1881). - 1145 1191 1273 1307.

È benefattore della Pia Casa e dell'Ottavario dell'Epifania. Il Pallotti lo iscrive tra i benefattori dell'Ottavario del 1846 come segue: "Sig. Luigi Rocchi, Possidente, abita Via di S. Maria dei Monti" (OOCC VI 72; cf. ibidem pp. 87 e 103). - Vd. HETTENKOFER, Raccolta II, p.209. FRANK II 724,n.23. LUCAS 226. SCHULTE III 76, 423s.

ROTTI Michele (1801-75). - 1235.

Già ascritto "nel numero dei Sovventori", il Rotti viene eletto, il 16.7.1838, cassiere generale della Pia Casa di Carità. Il cassiere "doveva pagare gli ordini che gli sarebbero stati passati con la firma del Rettore" (PONTI 61). Il nome di "Sig. Micchele Rotti, Pia[zza] di Monte D'Oro N.[29] sc[udi] 23" si trova fra i "Pii Benefattori e loro oblazioni per il solenne Ottavario della Epifania del N.S. Gesù Cristo celebrato nella Ven: Chiesa di S. Silvestro in Capite per l'Anno 1839" (OOCC VI 68s). Un'altra sua elemosina di sc. 20 per l'Ottavario dell'Epifania è menzionata nelle OOCC VI 102. Negli anni 1846 e 1847 il Rotti fornisce al S. Ritiro del SS. Salvatore in Onda del carbone (l.n° 1235 e 1255). Nel 1855 Michele Rotti riceve l'indulto dell'Oratorio privato (*Liber Brevium* 1829-57). - Vedi l.n° 475 e n.3. AMOROSO 94, 171. FRANK II 114.

* RUSSO Luigi (1788-1883). - 1159 1285.

Figlio di Marco R., Luigi è sposato con Maria Valletti. Nel 1837 abita Via della Cuccagna 22; nel 1847 scrive di essere "proprietario del Casamento in Roma in Via S. Pantaleo n.56a e 57" (Faller, Archivio). La sua professione è Confettiere o Droghiere. E' aggregato

alla Pia Società, e la prima lettera (1159) indirizzata al Sig. Luigi (senza cognome) chiede "di nuovo" un'opera caritatevole. Nel 1855, il Russo elesse la chiesa San Salvatore in Onda come luogo della sepoltura gentilizia. L'iscrizione sepolcrale, oggi messa nel corridoio a sinistra della porta, fu pubblicata dall'Orlandi: "Aloysius Russo conditorium sibi suisque heic vivens paravit... primam composuit Mariam Valletti coniugem optimam amantissimam matrem familias... desiderium mariti ac filiorum quos ad lacrimas reliquisti" (*Memorie* 97;64). Cf. SCHULTE III 420.

SACCHETTI Girolamo (1806-64). - 1088 1119 1128.

Figlio del marchese Scipione S. (1767-1840) e di Eleonora Cenci Bolognetti, Girolamo sposò la principessa Maria Spada Veralli.

Nel 1839 succedette al padre nella carica di Foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici. Dopo la morte del Pallotti, il marchese Sacchetti disse nella deposizione del processo ordinario: "...fin da quando egli [Pallotti] era semplice Chierico aveva occasione di vederlo, poiché frequentava egli la Chiesa di Santa Maria del Suffragio esistente a poca distanza del nostro domicilio... non l'ho avvicinato se non circa l'anno 1834 allorchè io lo scelsi per mio Padre Spirituale" (fol. 603s). - "... si recava alla Casa di Tor de' Specchi a conferire, e diriggere la mia sorella per nome Maria Nazarena, la quale aveva somma fiducia in Lui" (ibid. 636). - Vd. OCCC XIII 1020 e n.4. - CECCARELLI G., *I Sacchetti*, Roma 1946, 41 pp. (con appunti bibliografici pp.39ss).

* SACCHETTI, SUOR MARIA NAZARENA (1798-dopo 1870). - 1187(I+II).

Sorella del Marchese Girolamo Sacchetti, Maria S. entrò nella Congregazione delle Oblate di Tor de' Specchi. Nel 1818 fu vestita dell'abito dal Cardinale Benedetto Naro, suo parente. Elisabetta Sanna disse nel Processo Informativo (Sum,p.275): "Un giorno Suor Maria Nazarena Sacchetti Monaca a Tor de Specchi malata d'itrope [= idrope], e gonfia a dismisura mi ordinò dire al Servo di Dio, che essa era disposta a fare la volontà di Dio ... il Servo di Dio, mi ordinò dire a Suor Maria Nazarena che facesse una novena

a San Francesco Saverio... Essa obbedì e rimase sanata senza bisogno di operazione". - Riguardo alla malattia di Suor M. Nazarena, scrisse pure la Priora delle Turchine [vd. nota biografica, vol. II, p. 318: Iacono] nella sua deposizione stragiudiziale del 24 gennaio 1858: "La Sig.ª Marchesa Sacchetti Oblata nella Nobile Casa di Tor di Specchi con il Nome di M.ª Nazarena trovavasi gravemente malata di Male al Cuore, e faceva la cura [O]meopatica." Il Pallotti fece sapere a M. Nazarena, che lasci la cura omeopatica. L'inferma obbedì e non morì. "Al presente [1858] la Sud.ª trovavasi nel nostro Monastero [delle Turchine] in qualità di Novizia" (p. 4s). Infatti, nel 1857 Suor M. Nazarena ottenne da Pio IX la licenza di passare nel Monastero delle Turchine. - Ringraziamo la Madre Presidente di Tor de' Specchi, Sr. Maria Paola Vecchi, per le informazioni gentilmente concesse. - Lett.: GIOIA B., *Elisabetta Sanna*, Roma 1946, p. 121.

SALVATI Giacomo (1779-1858). - 1199 1302.

Nato il 10.1.1779 in Rocca di Papa, sposa nel 1809 Maddalena Menichini (1790-1861). Nel 1828 ha una casa e una bottega a Roma (Via del Grillo 36/37). Muore il 28.2.1858 ed è sepolto nella Chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano. Una sua figlia, Maria Costante, diventa monaca nel Convento del Divino Amore; un'altra, Camilla, viene guarita da grave malattia dal Pallotti. Nel 1843, questi la congiunge in matrimonio con Luigi Latini Macioti. Giacomo Salvati conosce il Pallotti non più tardi del 1832 e diventa uno dei primi membri laici della Società dell'Apostolato Cattolico. Il Fondatore stesso scrive: "Nell'anno 1835 alcune persone in Roma mosse dalla carità cristiana bramavano di stampare l'opuscolo delle Massime Eterne composto da S. Alfonso Maria de Liguori, ma in Lingua Araba... a tale fine un Sacerdote Romano [cioè Pallotti stesso] animò uno zelante secolare [Giacomo Salvati] a procurare qualche limosina, onde provvedere alle spese di tale stampa, e in poche ore raccolse con ammirazione una somma non piccola; a tale vista per non esporre le opere sante alle maldicenze dei malevoli fu pensato che sarebbe stato conveniente formare una pia Società" (OOCC III 1s). - Nel 1839, il Pallotti scrive un certificato in cui loda il suo "ze-

lo diretto puramente alla maggiore gloria di Dio, alla salvezza delle anime, e a distruggere gli scandali" (l.n° 627).

La fondazione della Pia Casa di Carità è legata allo zelo del Salvati che, nel 1838, diventa il suo primo Procuratore. E. PONTI non esita a scrivere che "confortato dalle parole del Pallotti, il Salvati si era fatto iniziatore di un'opera santa" (p.33).

Nel Processo Ordinario (f.571) il Salvati disse: "Io sento in me affetto, divozione, e venerazione verso il Servo di Dio... io che l'ho conosciuto ho trovato, che era fornito di tutte le virtù." -Visto il ruolo del Salvati nella fondazione della Società, le biografie del Pallotti parlano spesso di questo esemplare apostolo laico, vedi gli indici.

SANTANDREA Pietro. - 1185.

Il Dottore Santandrea chiede raccomandazione per "la gestione dell'Ospizio di Termini" (nelle lettere 548 e 1185). Oltre a ciò che si desume da queste lettere, non ne abbiamo altra informazione.

SANTUCCI Domenico (1802-51). - 1249.

Figlio di Luigi S. e di Marianna Orlandi, Domenico è nato in Mentana, dioc. Sabina, riceve la tonsura nel 1813, gli ordini minori e maggiori negli anni 1823 e 1824. Conosce il Pallotti nel Seminario Romano e nel Collegio di Prop. Fide, dove è professore. Il Santucci, uno dei primi ascritti all'Apostolato Cattolico, è presente al suo congresso del 14 luglio 1835, sul quale il Pallotti scrive: "Articoli del Congresso per la Pia Società...distesi dal Segretario R. Sig. D. Domenico Santucci" (OOCC V 7). Diventa precettore del principe Baldassare Boncompagni (1821-1894) e nel 1847 rettore del Collegio Capranica. Il Santucci è conosciuto anche per alcuni suoi scritti pubblicati. Vedi gli indici delle biografie del Pallotti: Santucci.

* SANTUCCI Vincenzo (1796-1863). - 1298.

Nato in Gorga, dioc. Anagni, V. Santucci figura nel 1843 tra i Camerieri Segreti Sopranumerari e tra i Minutanti del Segreteria di Stato (*Notizie* 1843,324;341). Nel 1846 è Sostituto nella stessa Segreteria (*Notizie* 1846,341). Nel 1853 sarà creato Cardinale. La sua

tomba ed un busto si trovano nel Laterano (FORCELLA 8,p.104, n.294). - Il *Dizionario del Risorgimento nazionale* di MICHELE ROSI, vol.IV, gli dedica un articolo con ritratto.

* SOLARO DELLA MARGARITA Clemente (1792-1869). - 1244a. "Uomo politico e diplomatico piemontese, n. il 21 nov. 1792 a Cuneo, m. il 12. nov. 1869 a Torino... Le vicende di quegli anni, culminate nell'occupazione francese del Piemonte e quindi nella deportazione di Pio VII, gli ispirarono un profondo e sentito attaccamento verso la propria dinastia ed un vivo sentimento religioso, e contribuirono a quella avversione decisa alle nuove idee, cui contrappose, fino alla morte, con programmatica costanza, l'unione del trono e dell'altare" (*Enciclopedia Cattolica* XI 933). Il Solaro fu ministro degli esteri del Regno di Piemonte e di Sardegna dal 1835 al 1847. - Vd. anche *Enciclopedia Italiana* XXXII 45s.

STEFANI Michele. - 1188.

Nativo di Civitella Abbazia di S. Paolo, viene nell'Ospizio Apostolico di S. Michele a Ripa il 29 aprile 1826. Nel 1828 è Prefetto dei Ragazzi mezzani. Negli anni 1836/37, il Pallotti scrive un "Registro dei Nomi delle persone cui è stato affidato il foglio per le Oblazioni spontanee per l'acquisto del Locale opportuno per le opere dell'Apostolato Cattolico", e di suo pugno inserisce il nome: "Reverendo Signor Don Michele-Angelo Stefani, Rettore del Venerabile Ospizio Apostolico" (OOCC V 23,15; cf. HETTENKOFER, Raccolta II n° 129,15). Vd. le biografie e SCHULTE III.

SUPERIORA DELLA PIA CASA —> GABRIELLI, Sr. Benedetta del P.mo S.

* TAVANI Giuseppe (1808-61). - 1168 1172 1197 1252.

Figlio di Felice T., sposato con Teresia Tonielli, negoziante in via dell'Arco de' Cenci 7, ha un fratello, Pietro, che è Sacerdote. Giuseppe Tavani figura nel testamento di V. Pallotti scritto nel 1847 e pubblicato nelle OOCC V 739s: "I miei Eredi fiduciarii entrano nelle ragioni di Erede fiduciario della bo[na] me[moria] di D. Gio-

vanni Allemand [OCL I 421s], di cui ho nominato amministratori il Sig. Giuseppe Sisco, e il Sig. Giuseppe Tavani: e di Coerede della bo. me. di Tommaso Alkusi..” - Il 23 Sett. 1844 R. Melia scrisse al Pallotti: “Il Sig. Tavani potrà incominciare a percepire ossia riscuotere la mia pensione dopo i 20 di Novembre..(l.al P.n° 86). - Una “Maria Francesca de Angelis con suo testamento... ordinò ai suoi esecutori testamentari Luigi Gilardi e Giuseppe Tavani che...” (PONTI 162s). Gli impegni affidati al Tavani mostrano la sua qualifica “di Procuratore ed Amministratore” ed il suo carattere. Egli era inoltre benefattore della Pia Casa di Carità, aggregato alla Classe dei Contribuenti (Registro Nr.172). Dopo la sua morte un’iscrizione latina dice su di lui: “...postquam piissime vitam egisset”. Vd.ll.n° 1054 e n.3, 1107, 1150; FRANK, SCHULTE III (indici).

TESTA, P. Antonio di S. Giacomo CP (1787-1862). - 1098 1100 1180 1184 1195 1216 1217a 1221 1223 1266.

Nato in Marciana, diocesi di Massa Marittima, comincia il noviziato nella Congregazione dei Passionisti nel 1803; è ordinato sacerdote nel 1810. Sarà Superiore Generale dei Passionisti dal 1839 fino alla morte. “Diffuse per primo la Congregazione in Belgio, Inghilterra, Francia, America, Irlanda, Australia e Messico. Fu chiamato giustamente il secondo fondatore della Congregazione” (Nota biografica copiata, arch. Faller). Vd. *Notizie* 1840, p.348s.

* THEODOLI Paolo, Abate O.S.B. (1800-60). - 1122.

Nato in Roma da nobile famiglia, diventò Benedettino (professione nel 1816). Dopo l’ordinazione sacerdotale ebbe diversi incarichi, dall’ottobre 1844 fino all’agosto 1850 fu Abate Ordinario di S. Paolo. In tempi difficilissimi rifulsero la sua prudenza e la sua grande carità (Archivio S. Paolo, vol.1850).

TORLONIA Alessandro (1809-86). - 1310.

“Subentrò al Padre (1829) nella direzione del Banco che aveva dato ricchezza e lustro alla famiglia. Per rinunzia dei fratelli maggiori assunse anche il titolo di principe di Civitella-Cesi e venne considerato il capo della casata” (*Enciclopedia Catt.*). Nelle OOCC V 401 il

Pallotti iscrive tra i "Procuratori e Procuratrici da eleggersi" dopo la Principessa Borghese Madre: "Torlonia tre fratelli", cioè Marino, Carlo, Alessandro. Era soprattutto il Principe Alessandro, "larghissimo di donazioni benefiche", che contribuì la maggior parte delle spese per il presepe dell'Ottavario dell'Epifania (vd. la nota biografica seguente). La minuta di lettera n° 1310, pubblicata già nelle OOCC VI 234ss, è una domanda per "l'annua somma di 250 scudi" per le spese dello stesso Ottavario dell'Epifania. - Altre informazioni su la casata Torlonia si trovano nelle enciclopedie.

TORLONIA Carlo (1798-1847). - 1083 1258.

Secondogenito di Giovanni Raimondo T. (1755-1829), il noto finanziere e creatore delle fortune della casata Torlonia, che si era ammogliato nel 1793 con Anna Maria Schultheis (+ 1840), vedova del suo amministratore Giuseppe Chiaveri. Carlo aveva due fratelli: Marino (1796-1865) e Alessandro (1809-86). Il Pallotti aveva relazioni con tutta la famiglia Torlonia, ma soprattutto con Carlo. Dopo la sua morte, Don Vincenzo pubblicò nel 1848 i *Cenni sulla preziosa morte di S.E. Don Carlo de' Principi Torlonia Commendatore Gerosolimitano con lettere edificanti del pio defonto* (Tipografia di Clemente Puccinelli in Via Lata al Collegio Romano). Questi Cenni vennero di nuovo stampati nel 1997 nelle OOCC XIII 1039-82. In una nota, DON FRANCESCO MOCCLA dice: "Premesso che sui Torlonia si trovano amplissime notizie nel Dizionario del Moroni (passim) [e nelle Enciclopedie] diremo che Don Carlo Torlonia (18.XII.1898-31.XII.1847) non ebbe moglie, fu cavaliere di Malta (come si direbbe oggi) e gran benefattore della città di Roma, come si ricava dalle pagine a lui dedicate, anche in spirito di riconoscenza, da San Vincenzo che, da quanto si legge nelle seguenti pagine [cioè nei *Cenni*], si rivela buon amico della famiglia" (pp.1039s). Nel 1937, l'HETTENKOFER pubblicò un altro testo del Pallotti col titolo: *I disegni di Dio nel suo fedele servo Don Carlo dei Duchi Torlonia Commendatore Gerosolimitano* (Memorie 137-152). Negli indici delle OOCC e delle biografie si trovano numerose informazioni sulla famiglia Torlonia ed in specie sulla vita esemplare di Carlo sul quale il Pallotti scrive: "...sarà in fine a tutti di norma e di model-

lo, onde conoscano come possono esercitarsi le opere di apostolico zelo anche nello stato laicale" (OOCC XIII 1063).

Una traccia della generosità dei Torlonia è il Presepe di Piazza S. Pietro (nel tempo di Natale), regalato al Pallotti nel 1846 per l'Ottavario dell'Epifania che si teneva in Sant'Andrea della Valle. Nella biografia: *Vita del Commendatore D. Carlo Torlonia*, scritta da GIUSEPPE GIACOLETTI, Roma 1849, 168 pp., leggiamo riguardo al presepe, che il Pallotti ne fece parola a Carlo Torlonia, e questi al fratello Alessandro. "Tanto bastò perchè, mediante la generosità di questo principe, si disegnassero e compiessero cose d'inusitata splendidezza e magnificenza. Il che se devesi precipuamente a D. Alessandro, come a quello che incontrò volonterosamente la maggior quantità delle spese con più di migliaia di scudi, anche D. Carlo e D. Marino vi ebbero qualche parte col loro peculio" (p.90).

* TORRENTI Sebastiano. - 1265.

Il Torrenti da Monte Rotondo, marito di Marianna Salvatori, trovandosi in "critiche circostanze", si rivolge al Pallotti che lo raccomanda sia al Fiorini (ll.nn. 1174 e 1186), sia al P. Guardiano dei Cappuccini (n° 1646). Cf. SCHULTE III 425s.

* TURCHETTI Pietro. - 1284.

Nella lettera n° 1284, il Turchetti, Laico, viene chiamato "Priore della Fara", però non di un convento, ma di un comune (vd. ZINGARELLI: Priore). Il Pallotti lo menziona nella lettera n° 1343 del 13 aprile 1847 al Canonico Bufalieri a Toffia. Il Turchetti viene menzionato anche dal SCHULTE II 103 e III 504.

Il 4 novembre 1848, Don Vincenzo scrive un'altra lettera a Pietro Turchetti, che sarà pubblicata nel volume VI, n° 1518a.

UGOLINI Innocenzo (1796-1873). - 1240 1254 1259 1264.

Innocenzo Ugolino è il figlio di Angelo U. (1763-1835) e di Francesca De Rossi (1772-1828), sorella di M. Maddalena De Rossi, la madre di Vincenzo Pallotti. Infatti, nella l.n° 1240 Vincenzo prima della firma si chiama *Cuglino*. Innocenzo era di professione scalpellino come suo padre Angelo.

VACCARI Francesco Maria SAC (1814-56). - 1115 1177 1177a(I+II) 1183a(I+II) 1198 1212 1214.

Nato in Fuscaldo (Diocesi di Cosenza), fece gli studi in Napoli. Ordinato sacerdote nel 1838, venne in Roma nel 1842 dove entrò in contatto con Vincenzo Pallotti. L'anno seguente prese l'abito della Società. Il 4 ottobre 1846 fece la consacrazione nelle mani del Pallotti, e questi nelle mani del Vaccari. Nel 1848 fu eletto Consulatore generale e Rettore del S. Ritiro di San Salvatore in Onda. In quella funzione amministrò a Vincenzo Pallotti moribondo gli ultimi sacramenti e ne fu eletto successore. Morì il 20 gennaio 1856. - Lett.: HETTENKOFER, *De Sociis*, pp.29-37. Vd. gli indici delle biografie e di SCHULTE III+IV; DE GESLIN/BAYER, p.462. - Il fratello germano di Francesco Vaccari, il vescovo LUIGI VACCARI O.S.B. (1817-87), scrisse un *Compendio della vita del Servo di Dio Vincenzo Pallotti*, Roma 1888, 320 pp. Cf. SCHULTE IV 447.

* VACCHINI Agostino. - 1204.

Il Vacchini viene menzionato dal FRANK vol.I, p.421, nota 42 e vol. II, p.700, nota 63. In quell'ultima nota si asserisce che il Vacchini abbia vergato la Copia Lambruschini. Nelle OOCC VII, p. XI, Don Francesco Moccia scrive nella sua Introduzione, senza però menzionare il nome del Vacchini: "Il copista, con bella scrittura corsiva, lavorò, in genere, con estrema diligenza." - Altre informazioni sul Vacchini sono scarsissime.

VALENTINI Biagio CPPS (1792-1847). - 1102.

"D. Biagio Valentini, di Porto Recanati, fu in modo straordinario chiamato alla sequela del Del Bufalo, e gli successe nella Direzione Generale dell'Istituto" (SARDI V., *Vita del B. Gaspare Del Bufalo...*, Roma 1904, p.176, nota 1). Vd. anche I.n° 734 e nota 3. Parlando di Biagio Valentini, il Pallotti dice nel Processo di Gaspare Del Bufalo: "...ha profittato della direzione di uno dei suoi Missionari più accreditato nell'Istituto per la prudenza, dottrina, esperienza e per la vita veramente virtuosa" (*Deposizione...* a cura di D. B. Conti, Roma 1989, p. 70). Vedi pure gli indici delle biografie del Pallotti: Valentini.

* VALLE Giuseppe (1805-88). - 1247 1288.

Figlio di Vincenzo V. e di Margharita Satta, Giuseppe Valle, ordinato sacerdote nel 1829, fu assegnato come secondo viceparroco a Codrongianos (Sardegna), dove abitava Elisabetta Sanna. Dopo un progetto fallito di un viaggio in Terra Santa, ambedue arrivarono il 23 luglio 1831 a Roma, dove il Valle vi rimase fino al 29 gennaio 1839, lavorando nell'Ospedale del S. Spirito in Sassia tra i cooperatori di V. Pallotti, mentre Elisabetta Sanna fino alla morte, avvenuta il 17 febbraio 1857. Dopo la fondazione della "Pia Unione detta Apostolato Cattolico" (OCC V 3), il nome di Giuseppe Valle figura tra i "Primi ascritti all'Apostolato Cattolico". Nel 1854 scrisse una Deposizione stragiudiziale col titolo *Memorie del Servo di Dio D. Vincenzo Pallotti, Sacerdote Romano*. - Lett.: Il nome di G. Valle si trova negli indici dei nomi di quasi tutte le biografie del Pallotti e in quelle della Serva di Dio Elisabetta Sanna. Vd. anche l.n° 914 e nota 2.

* VANNARELLI Carlo, S.J. (1795-1874). - 1111.

Nella Deposizione Extragiudiziale del 1867 il P. Vannarelli dice sul Pallotti: "L'Epoca in cui conobbi il Servo di Dio rimonta agli anni, come mi sembra, [18]13 e 14., quando eravamo studenti di Filosofia egli nel Collegio Romano, ed io nell'Università della Sapienza, e frequentavamo ambedue l'adunanza de' giovanetti della Madonna SS.^{ma} del Pianto sotto la direzione del zelantissimo ed edificantissimo [Antonio] Santelli, il quale affidò ad ambedue noi l'offizio di assistenti.. mai mi accadde di osservare in lui difetto veruno, ma invece notai molte virtù." Cf. FRANK I 64 (estratto della Deposizione).

* VANNICELLI CASONI Luigi, Cardinale (1801-1877). - 1085 1213 1305.

Nel 1825 è Canonico di S. Pietro, nel 1838 Governatore di Roma, creato Cardinale nel 1839, pubblicato nel 1842. E' benefattore dell'Ottavario dell'Epifania (OCC VI 678) e scrive nella sua Deposizione extragiudiziale (1869): "Don Vincenzo era dotato di tutte le virtù." Lett.: BORELLI L., *Il Cardinale Luigi Vannicelli Casoni*, Ferrara 1881, 244pp.- *Notizie* 1843, p.58. FRANK II, SCHULTE III (Indici).

* VINCIGUERRA Filippo (nato 1791). - 1201.

Filippo V. e suo fratello Carlo (vd. nota biografica nel vol. III) figurano nell'*Indice...1842*, Carlo p.28, Filippo p.216, dove si legge: "Sig. Vinciguerra Filippo, via de' Pettinari n.85, Maestro di Piano-Forte e Canto". In un documento dell'anno 1825 (S. Caterina della Ruota) egli viene menzionato come *organista*. Il Pallotti gli domanda infatti di esercitare quella funzione durante l'Ottavario dell'Epifania del 1846. - Domiciliati nella via dei Pettinari, i due fratelli sono vicini del Pallotti in S. Salvatore in Onda. Talvolta il cognome dei due fratelli e del loro padre Andrea viene scritto: Vinciguerra.

VIOLANTE Antonio (ca 1780-1861). - 1176.

È un benefattore della Società dell'Apostolato Cattolico. Nell'anno 1846, il suo nome figura tra i "Pii Benefattori per l'Ottavario della Epifania, e per l'Opera delle SS. Missioni che si promuove dalla pia Società...: Sig. Antonio Violante, Negoziante di Vino, abita [a] Piazza della Chiavica presso S. Lucia del Confalone(!) [dono di scudi] 10:00" (OCC VI 75). La stessa somma sarà contribuita per gli anni 1848 e 1850, per un altro anno quella di scudi 9:20, cf. ibidem 78 84 91). - "Antonio Violante che aveva delle vigne a Colonna, nei Castelli Romani, organizzò una missione per quei contadini, prese su di sé il rifornimento del vino alla Pia Casa in Borgo S. Agata, donò la mussola per le tende della Chiesa del SS. Salvatore in Onda; favoriva, come poteva, tutti i raccomandati di Don Vincenzo" (AMOROSO 96s). Vedi gli indici delle biografie: AMOROSO, FRANK, WEBER e SCHULTE III.

VIRILI Francesco, C.P.P.S (1808-80). - 1203.

Nel 1855, il Virili si presenta così al Processo Informativo di V. Pallotti: "Mi chiamo Francesco Virili figlio de' furono Benedetto Giuseppe, e Anna Maria Bambi romano.. sono Sacerdote della Congregazione de' Missionarii del Preziosissimo Sangue, abito nella Casa di San Salvatore in Campo e sono mantenuto dalla mia Congregazione, ov'è in vigore la vita comune.. Conobbi il Servo di Dio..fin dall'epoca del 1819..ebbi a trattarlo fino alla morte con

mia grande, e continua consolazione di spirito" (f.1460). La Deposizione del Virili sul Pallotti, ricca di dettagli, è stata largamente utilizzata dai biografi del Santo (vedi gli indici delle biografie: Virili). Le lettere indirizzate al Virili sono ugualmente numerose. Pallotti era il suo Direttore spirituale ed il 10 settembre 1835 gli scrisse: "Col merito della S. Ubbidienza vada pure alla S. Ordina-zione" (l.n° 350). - Nel 1844 Virili è Postulatore della Causa di Benedetto Labre. - Lett.: OCCC XI p.320, nota 3; 328, nota 4. - DE GESLIN/BAYER, lettere nn. 6 e nota 1; 28 e nota 2; 121 e nota 28.

* ZAMBONI Ottaviano, Marchese, Generale (1773-1853). - 1141. Figlio di Giov.Batt. Z. e marito di Giovanna Scotti (1778-1840). "Nel 1837 [Ottaviano Z.] fu nominato [da Gregorio XVI] Castellano del Forte S. Angelo in Roma, ufficio che poi lasciò per assumere il comando della 1^a divisione territoriale (Roma), venendo quindi promosso a Generale di Brigata" (DALLA TORRE, p.91). - Riguardo al Generale Zamboni durante la Rivoluzione Romana, vd. SPADA 2,520s. e 3,136-40,396. - Secondo lo *Status animarum* del 1849 (XII Apostoli) sia il Marchese Zamboni, Generale d'armata, che suo genero Capitano Giuseppe Sassolini sono carcerati. - Vd. Moroni, vol.Indice p.565: Zamboni. Cf.l. n° 1000 e nota 3.

2 INDICE DEI NOMI DI PERSONE E DI LUOGHI

L'indice dei nomi comprende tutte le lettere e quasi tutte le note in calce. Non comprende ciò che venne già detto nell'indice precedente dei destinatari, omettendo per lo più il nome di Vincenzo Pallotti presente in moltissime pagine. Alcuni nomi latini si trovano sotto il corrispondente vocabolo in lingua italiana. I numeri dopo i nomi si riferiscono ai numeri delle pagine. Le cifre stampate in grassetto rimandano ad informazioni di qualche interesse, spesso alle note in calce (n = nota). I nomi dei destinatari vengono ugualmente stampati in grassetto e rimandano così al ricordato indice precedente dei destinatari. Se un destinatario viene menzionato in una lettera indirizzata ad una altra persona, la pagina di tale menzione sarà ugualmente indicata (cf. p. 218: Borghese Adele, Principessa).

- | | |
|--|---|
| Abbadessa (Badessa) di S. Cosimato (Roma) 146 e n5, 154 e n3 | Amandola 113 115s 132 166 281 |
| – Ab. Maria Chiara del SSmo Sacramento (Fara) 267n3 | Ambrosi Giacinto |
| Acton Carlo, Cardinale 35 e n8, 193 e n4, 246en, 316 | Amoroso Francesco (Lett.) 146n6 288n3 320n3 |
| Agostini Fortunata 40 e n40 | Ancona 125 |
| Agostino S. 321 | Anna S. 105 |
| Alberti Giuseppe 168en | Antonelli Giacomo 143 e n2, 264 e n2 |
| Aldobrandini 158 e n3, 222 e n2 | Antonio d'Albano, Minorita Osservante 265, 267 e n2 |
| – A. Olimpia 158n3 | Ariccia 300 |
| Alessandria (Piemonte) 114n8 | Armellini (Lett.) 12n3 22n1 40n41 44n4 93n10 146n5 197n 199n2 273sn 302n2 |
| Alessandro (Cocchiere) 142 | Ascoli 281 |
| Alessandro I, Papa e Martire 232 e n2, 249n2 | Auconi Ignazio 36 e n10, 164 e n6, 173n1 |
| Alessio (Alexius) S. 255n1 315n2 | – suo padre Giovanni 164 e n5 |
| Alfonso di Liguori S. 20, 180 e n2 | Azzocchi Pietro Paolo |
| Aliaga Asensio, P. Pedro 183n1 | |
| Allemand Marianna | Baglioni Agnese 200 e n1 |
| Aloisi Giuseppe | Baldinotti 282 e n4 |
| Altieri Ludovico 21n, 49e n2, 53 e n2, 88senn | |

Balducci Mgr.

Bandiera Luciano 127n3 129n,
173 e n1, 288 e n4

– B. Paolo (il Padre) 129en

Bandini Carlo 189 e n3

Barberini, Cardinale 184

Barnabita 16

Barnia Chiara 106n

Baronessa Santa —> Grazioli

– “matura pel Cielo” 175

Bartolini Amalia 125, 130en

Belardi Giuseppe 101 e n3

Belli Tommaso

Bellotti Sig. 35 e n3

Benedettino 48n5

Benedetto S. 10 e n4, 47

Benedetto Viola (artigiano) 248 e
n2, 255, 259 e n2

Berna Luigi 101 e n3

Bettelli Domenico 95 e n18

Bighi Pio

Birelli Niccola 240n2

Boccacane Giuseppe

Boccalari Antonio (Luisa e Fran-
cesca) 106s e n1

Bologna 190 317

Bonini Bernardino 119 e n1, 122

Borghese Adele 218 222

Borghese Adele, Marcantonio, Te-
resa Luisa 133n

– Famiglia B. 158n3, 168 222s

— Benedizione per la famiglia
222s

– Paolo B. (1624-1646) 158n3

– Principe B. 302

Botti Giacomo 239

Botti Vincenzo G.L. 238

Brandimarte Antonio P. OFM-
Conv. 229 e n3, 274sen

– B. Giovanni, Giuseppe 229s e
n4, 275

Bravi Giuseppe Maria 36 e n12

Brignole Giacomo Luigi, Cardina-
le 157 e n1, 179

Broglia Federigo di Mombello 35
e n7, 103 e n5

Buttaoni Domenico OP 17n

Calabrini della Madre di Dio, Pa-
dre 137

Cali Salvatore OFM Conv.

Camaldolesi 227

Camaldoli - S.Eremo di C. 165
187ss, 191s e n5, 270n2

– S. Ritiro 188

Campo-Morto (C.Verde) 38 e n31,
49

Candida Carlo, Bali 3**Capelli Carlo CBarn.**

Caprini Eugenio 80en

Carbone Carmine CSSR

Carcani Alex. 245n

Cardinal Vicario —> Patrizi

Cardinale (Lambruschini) 28en

Carini Signore 6

Carlo Alberto, Re 62 e n11, 103

Carmigniani Gioacchino

Carnevali Giovanni 238

Casape 270

**Casaretto Pietro (Pier) Francesco
OSB**

Cascia 208s

Caserta - Duchi di C. 58 66 85

Cassini [Casini] Raffaele**Castellacci Maria**

Castracane Castruccio, Cardinale
242 e n1

Castro presso Frosinone 234

Catarina S. della Rota 39n35

Cayro —> Pio, Padre CP

Cento Preti (Palazzo) 3n2 33 35, 38 e n26

- "Cessione di una..Porzione del Locale" 35 e n5
- Porzione "è andata a fuoco" 35 e n6, 38 e n26

Centore [Centori] 279 e n2

Ceracchi Alessandro 113

Certosa, -sino 214s

Chiassi Giuseppe 174 e n3

Chiese (e Convento):

- S. Agata ai Monti (de' Goti) 197senn
- Borgo S. Agata ai Monti —> vedi sotto: **Vie**
- S. Alessandro in Toffia 232 e n2, 249 e n2, 290 e n2
- S.A. (terra, oggetti, redditi) 291
- S. Andrea della Valle 50n 177, 315n2
- S. Anna dei Bresciani 199 e n2
- Basilica Liberiana 284
- Basilica Vaticana 142
- S. Carlino alle Quattro Fontane 183n1
- S. Carlo ai Catinari 16
- del Carmine alle Tre Cannelle 22 e n1
- S. Cecilia 131
- S. Cosimato 146 e n5, 154 e n3
- S. Donato 103
- S. Dorotea 171 e n2
- S. Eusebio (Casa di Esercizie) 44 e n4, 227
- SS. Faustino e Giovitta 199n2
- S. Francesco di Paola ai Monti 142 145n5, 156 e n2, 296

- S. Giovanni della Malva 171n2 280n2

- SS. Giovanni e Paolo (e Ritiro) 27 169 197 199 204s 261

- S. Lorenzo in Damaso 277n2

- S. Maddalena al Quirinale 302n2

- S. Maria degli Angeli alle Terme 215

- S. Maria in Campo Carleo 176

- S. Maria in Monterone 124

- S. Maria dei Monti 216

- S. Maria dell'Orazione e Morte 273n3

- S. Maria in Traspontina 203

- S. Maria delle Vergini 274 e n2

- S. Maria della Vittoria 114 e n8

- S. Paolo (Abbazia, Roma) 59

- SS. Pietro e Paolo (Collegiata di Cori) 186s

- S. Rocco (Parroco) 221 e n2

- S. Salvatore in Campo 179

- S. Salvatore in Onda —> **Indice pallottiano**

- S. Sebastiano (Amandola) 115

- S. Silvestro in Capite 284

- Spirito Santo dei Napoletani —> **Indice pallottiano**

Ciampoli (Carlo, Filippo, Alessandro) 108 e n3

Ciappetti Giov.Batt. 17

Ciccarini Dottore 102

Ciocci Raffaele 128 e n9, 193 e n3, 315s e n4

Cipriani, Signore 291

Clarelli-Paracciani Niccola, Cardinale 326n2

Clavelli —> Clarelli

Coccagnica 83

Coccioni Filippo

Codrongianos (Sardegna) 241n7

Collegio:

- Capranica 177 225
- Greco 49s e n3
- Inglese 35
- Ingl. S. Tommaso 193n6
- Irlandese 35ss e n2, 149 156
- Romano 60 e n2,
- Ruteno 49s e n3, 198 e n3

Colombara Francesco

- Combi Gius.M. 285
- Conca Giov.Maria 149 e n6
- Convento Gerosolimitano - cessio-
ne di una porzione 3 e n2

Cordella Arcangelo

- Cori 187 e n3
- Cornacchia Edvige 39n35

Coselli Domenico

- Dichiarazione su Coselli D. 244
- Costantini Sr. Geltrude 183n5
- Cotedino presso Fara 264 267
- Crescenzi Niccola, Parroco 221 e
n2
- Cuneo 195 e n10

D'Antoni Baldassare 217 e n2

- De Angelis Salvatore (Lett.) 227n3
- "Decano del S. Collegio" (Micara)
254

De Geslin Paolo 127n3

- De Geslin/Bayer (Lett.) 36n11,
38n29, 44 e n2, 127n3, 143n2,
288n3

De Laurentis Emiliano (Lett.)
48n5

De Ligne Giuseppe 33 e n3

De Maistre Francesca

De' Medici-Spada Lavinio 189n1

**De Ranucci, Fra Romualdo
CART.**

- De Rossi Francisca (+ M. Magda-
lena) 228 e n5, vd. vol.I,
pp.438s.

De Rossi Maria 206 e n1

De Santis Luigi

- De-Santis Pietro (e suo nipote)
121

Del Bufalo Gaspare 18 153

Del Re (Lett.) 175 n7

- Delfini Alessandro 96 e n23, 110 e
n15, 282 e n6

Devoti Salvatore 175 e n4

Diario di Roma 35n2

Di Lulio Giuseppe 239

Diocesi (di Montefiascone) 20

Domenico S. 17

Doria Adelaide

Doria (Affare) 202

Duceda Tirzio, Duca

Egidj 104

Eligi (Eligj) Giov Batt. 163 e n1

Elisabetta —> Sanna

Eremita Camaldolese 188

Eremo —> Camaldoli

Eufemiano 255n1

**Eugenio Humbourg, P. Camaldo-
lese** 188 e n2

Evangelisti Giuseppe 125s e n3

Faà di Bruno Giuseppe 16 e n1,
36s e n11, 38s 127s 154 e n2,
305 311

- "uno degli Angeli visibili dell'In-
ghilterra" 305

- "Direttore spirituale di Semina-
rio e Lettore di teologia" 305

- "doni che Iddio gli ha dato" 305

- Giudizio del Pallotti 36s, 39 e n32, **305**
 - Partenza per Londra il 8.12.1846 315
 - "Benedizione apostolica dal S. Padre" 311
 - "spirito della vera vocazione" 311

 Fabiani Luigi 9 e n6, 26n2 33 43, 50 e n4, 54 67 71 79 84 89
 - "ma Tante mourante" 79
 Fabrizi A.M. 94n14
 Faller Ansgar 23snn, 26n, 60n2, 65nn1, 94n14, 124n2, 130n 171 n1, 186n1, 228n5, 237n1, 280n2
 Fara 248 e n1, 262, 265-268, 291 e n3
 Farina Antonio 133
 Farricelli Alessandro (e Giacomo) 12 e n4, 92 e n2, 100en
 Fatigati Cesareo **277s e n2**
Felici Giuseppe
 Ferentino 234
 Fermo 275s
 Ferrara 6n
Filippini Benedetto
 Filippina, Signora 85
 Filippini Chiara 93 e n9
 Filippini Stefano **92-98 107-111** 231
 Fiorani Candida 239 e n1
Fiorani Domenico
Fiorini Francesco 173 e n5
Focardi Filippo
 Fondi Giuseppe 238
 Fontanone di Ponte Sisto 201 e n2, 273
 Foraneo (Vicario) 158 261

Forni (Monacanda) 265 e n2
Forti Gioacchino
Forti Giuseppe
 Francalancia Nazzareno 80en
 Francesca Romana S. 160
 Francesco di Assisi S. 10 47 166
 Francesco di Sales S. 148
 Francesco Saverio S. 224
 Francesco, Signore 154
 Francescane (Monache) 262
 Francese, -si 194s
 Frank I (Lett.) 315n6
 Frank II (Lett.) 20n 80n, 101n 128n 146n 175n 189n 191n 217n 225n 228snn 232n 248snn 274n 288n 320n
 Fransonni Giacomo-Filippo 37s, 49s e n1
 Frascati 160s 165 188 192 227 240 253n
 Freeman Séamus SAC 31n
 Fuoricelli —> Farricelli Alessandro

Gabrielli Suor Benedetta, Superiora della Pia Casa
 Gabrielli Pompeo 226en
 Gaetano S. 272
 Gagliardi Giuseppe 86 e n, 128n5, 144 e n3, 288 e n3
 Gasparri (Casa) 179n
 Gasparri, Curato 61
 Gatta Francesco 239
 Gatti Antonia —> Gutti
 Gennaro S. 128
 Genuez (Genovez) Francesco **44 e n2**, 173 e n2
 Gerusalemme 253
 Gesuiti 60n2
 Ghirelli Enrico 128n4, 145 e n6

- Gianicolo 29
Gioia (Lett.) 279n5
Giovanni della Croce **219n** 263
– Il Monte della Perfezione 219en, 267
– Stampe, correzioni 219en
Giovannini Stefano 94
Gonnelli Luigi
Gori Vincenzo **146 e n6**, 251 e n2
Grazioli (Anna e Vincenzo) 175 e n6, 180 e n3
Grazioli Pio (figlio) 175 e n8
Gregorio XVI 33n1, 53 e n2, 92n3, 111 136 163s 231 274
– 200 scudi del suo proprio 164
Gulvi Maria 162n
Gutti Antonia, Priora
Hettenkofer 14n 20n 36n 41n 47n 52snn 60n 64n 73n 100 128snn 155snn 164n 175n 182n 204n 209snn 212n 217n 229n 236n 238n 244n 256n 260 266 272-275 278n 280n 288snn 294n 298 302 309n 315n 317n 319snn 323sn 326nn
Huetter (Lett.) 255n
Janni Giovanni
Irlandese 262
Irlandese Signora 306
Irlandesi 36
Italiana indole 195
Italiani 194
– “Preti It. dipendenti dal Papa” 315s
Italiano Cappellano 35
Ivers, F.E.F.Harding **315 e n2**
Kentish-Town 315n2
Kirby Tobia **35n2**, 39 e n37
Komar Natalia 65 e n1
Labre Benedetto Giuseppe S. 47 e n2
Laghi Monti Bernardo 238s
La Grua Valdina Francesco 31, 191n3
Lambruschini Luigi, Cardinale 28n, 146n6, 290en
– “Segretario dei Brevi e Vescovo di Sabina” (1846) 269
Langia Faustina 56
Latini Macioti Giuseppe 184 e n2, 301 303
Latini Macioti Luigi
– “Iddio..la faccia un santo Padre di Famiglia” 185
– “la crescente Famiglia” 303
Lauri Luigi 175 e n5
Lenti Giulio 175 e n7
Leonardi Arcangelo 302 e n2
Leonori, Colonnello
Liberi Giuseppe 95
Liverpool 199n1
London (Londra) 36 40 104 128n9 164 196 263 305ss 311, cf.315,
Longhi Emilia, Marchesa
Loreto – Casa di L. 149
Lucas (Lett.) 101n3 276n
Luigi S. (Quadro) 37
Lupi Tommaso 230 e n9, 276
Macinanti Andrea 282 e n5
Maestro (Magister) del S. Palazzo
—> Buttaoni
Magagnini Giovanni (Giudita, Luigia) 218

Mai Angelo, Cardinale 128 e n10
Maier (Majes) Camillo 95 e n17
Mancinelli Carlo 275
Mannoni Luigi 285
Manzino Clemente da S. Teresa
OCD 195n10

Mapei Camillo 315 e n5
Marchiafave Mariano Gius. 186en

Marcucci, Sr. Chiara M.

Marcucci Michelina 242

Maria Santissima 213 224

– M. Avvocata 224

– Madre di Misericordia 224

Maria Luisa di S. Pietro, Abbades-
sa 285 e n2

Maria Teresa dello Spirito Santo

Mariani [Giov.Batt.], (Signore)
267 e n3

Mariano P. —> Pichelli

Marinelli Franciscus 232n 264n

Marini Pietro

Marovicich (Marovich) Trifone
221n1

Marroni, Militare 205

Marziale Michele

Maspani Giuseppe

Mattei Angelica 285 e n2

Mattei Mario, Cardinale 143en

Matteucci Antonio 126 e n4

Mattioli Alessandro 136en 189

Mazzacchelli Giovanni

Mazzocchetti Luigi OSM

Medici (povero padre) 181

Melia Anna Maria (cognata) 39 e
n34, 103 e n3, 163 e n3, 262 e
n1

– M. Gabriele (di Domenico)
39n34 103n3

– **Melia Raffaele** 252n1

— Benedizione apost. e Breve per
M. 311

– M. Salvatore (Fratello, Clotilde
sua figlia) 35 e nn2+35, 103 e
n4, cf.163 e n3, 262en1,

Meloni (Tommaso) 195 e n14

Mencacci (Lorenzo, Vincenzo,
Giov., Giac.?) 142 e n2

Micara Ludovico, Cardinale 187 e
n3, 308en

– “cuore caritatevole” 187

– Micara famiglia 253n1

Michellini Domenico

Migliari Ambrogio 179

Milanesi Notaio 275 e n3

Moccia Francesco (Lett.) 315n2

Modena M. Angelo-Vincenzo O.P.

Mogliazzi Andrea 30n2, 173 e n1,
189 191, 316 e n8

Monaco/Baviera 139s e n1

Monaco Cassinese 38 e n30, 59

Monaldi Alessandro 90, 173 e n5

Monastero:

– di S. Antonio Abbate 285

– di S. Bernardo OCist. 128n9

– delle Cappuccine (Cascia) 208s

– di S. Cecilia 65

– di S. Chiara (Fara) 248 e n1, 265
268

– di S. Cosimato (in Mica Aurea)
146 e n5, 154 e n3

– di S. Giacomo alla Lungara 40 e
n41

– di S. Giacomo (Visso) 14

– di S. Giuseppe alla Lungara 263 e
n6

– di S. Giuseppe a Capo le Case
(OCD) 93 e n10

- di S. Maria delle Vergini 274 e n2
- di Torre de' Specchi 160
- delle Viperesche 205 300

Montalboddo 17

Monte Cassino 128

- Cavallo 126
- Celio 261
- Corona 188n3
- Montefiascone 20
- Monte di Pietà di Roma 230 e n7
- Rotondo 158 260s
- Montevirginio 114n8

Monti Angelo 94 e n16, 285 e n3

Monti Domenico 90n 94n16

174n1 180n1 261n 269n 273n1

Morichini Carlo Luigi

Morichini Gaetano 259 e n1

Moroni (Lett.) 12n5 50n3

Napoli 128

Natali Raffaele

Natalia —> Komar

N. N. Cardinale

N. N. tramite —> **Taviani** 246

Nuova Olanda 38 e n30

Occhigrossi Benedetta 23 e n2

Ordine Conventuale 229

Orlandi (Lett.) 4 22n 27n 34 48n

54n 81 86sn 120s 136 146n

150n 153 186n 162n 169n 177s

188n 197n 203sn 215n 229n

240n 244n 256 261n 272n 278n

296 309n 320n

Ospizio Apostolico di S. Michele

161, 227 e n3

- Comunità dei Giovanetti 161

Ospizio di Termini 157en

Ossicini (Melia) Anna Maria
39n34, 103 e n3, cf. 163 e n3

Ostia 254

Ostini Pietro, Card. 284 e n13

Oxford —> Indice Pall.:Inghilterra

Pajella (Paielli) Vincenzo 282 e n8

Palazzo:

- Cento Preti 3n2 33 35, 38 e n26

- Cesarini 106en

- di Monte Cavallo 294

- Monte della Pietà 179

- Sacro Palazzo 17en

- Santacroce 162n1

- Spada 280n2

Pallotta 48 e n5, 55 67 120sn 152

210 214 223s 251n 271 282 313

Pallotti Giovanni e Luigi (Fratelli
di Vincenzo) **280n2**

Pallotti Pietro Paolo (Padre) 273

— Pizzicagnolo 280n2

- Zio del Padre 273

- De Rossi M. Magdalena (Madre)
228n5

Pallotti Vincenzo 47n4 274s

- Erede di 3 pizzicherie 280n2

- V. P. eos "matrimonio co-
niunxit" 185n4

- N.N. Romano 322

- "Oh quanti..." **307**

- Oratore 275

- Paternità Venerabile 213

- **Peccatore (Lettera di un P.)**
320ss e n

- Sacerdote Romano 256ss

— "environné par une foule de
pénitents" 67

- "Servo di Dio" 75 320n

- "Veniamo a noi" 307
- Compleanno 1846 307
- Cugino (del P.) 228 e n5

Palma Giovanni B. 294
 Palombi Angelo 44n2 280n2
 Pantanetti Giuseppe 283s
 Paolo S. 148 320

Paoloni Luigi

Papa —> **Gregorio XVI**

Papa —> **Pio IX**

Parrocchia di S.Martino ai Monti
 162

Pascale Salvatore 119n2 191n1

Passionisti 23 27 199 204s 261 266

Patrizi Costantino (Card.Vic.)

16n2 65n 117n2 123n2 202
 282n 284 286 299 317

- "annuimus pro gratia" 136 256ss
 299

Patrizi, Militare 210

Peccetti Giuseppe 83

Pellicani P. 176

Pelliccioni Vedova 24

Perugia 91 112 151n1 200

Petrini Giovanni B. 236 e n2

Piacentini (la) 24

Piacentini Luigi

Piazza:

- Cenci 132 172
- Colonna 97 110
- Farnese 262
- di Pietra 236n2
- Navona 83

Piazza Giuseppe, Sacerdote

Piccolomini Amadori Giacomo

57en 101en, 163 e n2, 170en

Pichelli P. Mariano OSBCam.

Pichiero Maria 208

Pichini Giacomo 174 e n2

Piemonte e Sardegna (Regno di)
 237 e n2

Pieroni Vincenzo 184en

Pierotti A. 276

Pietro di Alcantara 150e nn1s

Pietro (Apostolo) S. 103

Pintucci Fedele

Pio VI 36

Pio IX 229n1 277 279 281 290
 293 306 309 311 **320-322**

- "audientia Sanctissimi", Udienza
 276 309

- "bontà esimia" 309

- "nella sua clemenza" 279

- Esaltazione al Sommo Pontifica-
 to 320

- sua mansuetudine 309

- Padre, Pastore 320ss

- "parlare al S.P." 293 315

- Parole autografe 290 299

- "Pastore universale" 322

- "Pro Gratia" 290 306

- "le mie scuse al S.Padre" 309

- Sommo Pontefice 321s

- "SSmus..benigne annuit" 276

- Sua (Vostra) Santità 286s 289
 298

- Supremo Gerarca 321

- Vicario del N.S.G.C. 321s

Pio Cayro, Padre CP 169 e n2

Pischedda-Masia [Pischeddu]

Pistella Domenico 219n1

Pizzamaglia, orfano 161

Plebani Antonio Maria, Amandola

- "il buon Padre" 131

- le sue opere poetiche 113-116
- la sua moglie **Antonia Treggiani in Plebani**
- il suo figlio **Alcide Plebani** 166n
- il suo figlio Fra Gaetano, Carmelitano scalzo 114 e nn7s

Pocci Olimpia G.

Polidori Paolo, Cardinale 240en 295

Ponte Rotto 11 130 227en

Ponte Sisto 3 201en

Ponti Ermanno (Lett.) 23n 39n39 95n18 236n 265n 285n

Popolo Romano 324

"Porta S. Giovanni di Roma" 282

Possenti Tommaso 34

Principi Romani 147 324s

Prinzivalli Luigi

Puro 15

Putoni Avv. 132

Ragaglini Antonio

Ranaldi Antonio 275

Randanini Felice 315n6 —> vd. indice Pallottiano

- Confessore 63

- "Fogliettini attaccati" 64n16

- "ritorno in Roma" 8, cf.13, 49 e n3, 51s 54 88

- Scelto p.essere Rettore del Collegio Greco 49

Randanini Gioacchino (fratello) 62

Ranieri Ambrogio (P.dei Pii Operai) 263 e n6

Ratti Giovanni M. SJ 36en

Reisach Carlo Augusto, Cardinale 124n 233n

Rocca di Papa 238s

Rocchi Luigi 174en 188sen 212 299en

Rotti Michele

Roma 25 30 32 39 42 52 54 86 109 173 175 194s 209 324

- Alma Città 325

- Governatore di Roma 245

Romei Augusto 218

Rossa/Piemonte 149 251

Ruffini Venceslao 101en

Russo Luigi

Sabina (diocesi) 233 e n6, 248snn, 262 e n3, 269

Sabina (territorio) 196

Sacchetti Girolamo 75

Sacchetti, Suor M. Nazarena

- "le mie necessità" 159

Sacchi Abbate 227en

Sacco Lorenzo OFMConv. 171en

Salvati Camilla (figlia di Giacomo) 185n4 301 303 313n1

Salvati Giacomo 7 20 38 125, 158 e n4, 247 297en 301en 303 313n

- "vero Procuratore Generale" 175

- Salvati - Casa 297

- Salvati Maddalena 297en 301en 303

Salvatori Marianna 260

Sampieri Giov.Antonio 142 e n3

Sandonato 39

Sanna Elisabetta 159 e n2, 241 e n3, 279n5

- "cagionevole di salute" 295en

- "non sapendo scrivere" 241

- "i suoi figli" 241

- "vita edificante" 295

– “Fratello Sacerdote”(Antonio Luigi) 241 e n7

Santandrea Pietro

Santità (Sua Santità) —> Pio IX
Santo Padre (Gregorio XVI) 36 53
249n3

Santo Padre —> Pio IX

Santucci Domenico

Santucci Vincenzo 293en, 297 e
n6, 301 323en

Santucci Luigi 108n3

Sassari/Sardegna 241 279 295

Sassi (Eredità): **39 e n39, 92-98**
1107-1111 231 277, 282 e n2

– “Luogo Pio Erede”: Pia Casa di
Carità 92 e n7, 98, 110 e n13

Sassi Elisabetta 93 e n11

Sassi Giovanni 93 e n12

Sassi Maria Susanna **39 e n39, 92 e**
n4, 231 e n1

Scapaticci Paolo **38 e n29**

Schulte II (Lett.) 291n3 315n6

Schulte III 12n 35sn 38s 44n 90n
128nn 146n 217n 229n 233n
248snn 255n 274n 288n 315n

Sebastianelli 131n

Seminario Romano 60 63 223, 315
e n6

Serra —> Monaco Cassinese

Silvestri Pietro (e fratello Carlo)
26en

Solaro della Margarita 306 e n4

S.O.M. Gerosolimitano 4, cf.252

Sommo Pontefice 253

Spada (Lett.) 101n2 108n4

Sparapane famiglia 41 116en

Spencer George 37 e n22

Stanislao Kostka S. 251

Stato Pontificio 9n7 19 26 33 43
55 67 74 79 84 89 249

Stefani Michele

Strivani Cecilia 285s

Subiaco 10n 174s

– S. Speco 10n

Superiora della Pia Casa —> Ga-
brielli Sr. Benedetta

Taddei (giovannetto) 314

Taigi A.M., Beata 183nn1+6,

– “Segretaria plenipotenziaria”
183 e n6

Tarnassi Giuseppe 284 e n15

Tartaglia Raffaele, Militare 261

Tavani Giuseppe 35 e n4, 103 e
n1, 246

Teresa di Gesù S. 139 150enn

– “La Serafica S.T.” 152

Testa, P. Antonio di S. Giacomo
CP

Tevere 201n2

Theodoli Paolo, Abate OSB

Thomas a Kempis (libro) 104

Tivoli 271s

Torino 62en 103 279 305

Torlonia Alessandro

Torlonia Carlo

Torrenti Agnese 261

Torrenti Sebastiano 141 158en

Torriani Tullio (Lett.) 108n3

Tor-Tre-Ponti 36 e n13

Tosi M. (Lett.) 230n7

Tosti Antonio, Cardinale 161en

Trastevere (Parrocchie) 212

Turchetti Pietro

Ugolini Innocenzo

– U. Agostino, suo fratello 228n5

– U. Angelo, loro padre 228n5
Ulisse Cesare 301en
Ungheria 50

Vaccari Francesco

– “Direttore della S. Missione” 48

Vaccari Luigi 94n16

Vacchi Agostino 236n3

Vacchini Agostino

– “Ah carissimo Agostino!” 179

Vacchini Agostino 236 e n3

Vacchini Signore 312, cf. 236n3

Vagnolini C. 94

Valentini Biagio

Valle Giuseppe 279 e n5

Vannarelli Carlo SJ

Vannicelli Casoni Luigi, Cardinale
326n2

Varallo/Piemonte 149 250

Vasi Giuseppe 201n2

Velletri 184 187 254 293 297 301
303 308 313s 323

Vermiglioli-Baglioni 151n

Viale Prelà Michele 21n

Vicariato di Roma (Archivio) 24n

Vicario (Generale) di N.S. (Patri-
zi) 25 98 111 136 284 289 299

Vie:

– dei Banchi Vecchi 106n

– dei Baullari 208 277

– della Bocca della Verità 134

– Borgo S. Agata ai Monti 19 35
39n38 63 117 125 236 265 282
285s 298 318

– Condotti 283

– dei Giubbonari 146 e n7

– Giulia 214

– del Governo 179n

– del G. Vecchio 224

– del Grillo 176

– Lincoln's Inn Fields (Londra) 40
104 164 196 263 307

– S. Lucia della Tinta (Ariccia) 212

– della Madonna SS. dei Monti 319

– di Monte Brianzo 218

– V. Monterone 100n

– del Pellegrino 115 148

– dei Pettinari 229n 274

– della Ripa del Tevere 218

– Sistina 123 167 219n1

– delle tre Pile 176

– delle Zoccolette 278

– Vicolo delle Grotte 146

– V. del Moro 280n2

– V. della Vetrina 50 71

Vienna (Wien) 5 8 19 21 25sn 28

31s 43 50s 55 62 67 74 79 83s

88s 99 105

Vignetti Pio 39 e n38

Vignola Ferdinando 43sen

Vignoli 154s

Vincenzo (Signore) 314 e n2

Vincenzo de Paoli S. 194

Vinciguerra Carlo 177n1

Vinciguerra Filippo (fratello)

Viola Benedetto 259en

Violante Antonio 252en

Virili Francesco

Visso 14

Viterbo 101 277

Weber Eugen 229n4 324n1

Westminster (Londra) 193n6

Wicer (Cavaliere) 263 e n7

Wiseman Nicholas Patrick 193s e
n5, 316

Zagotto Natalino 31n

Zamboni Ottaviano, Generale
Zelli Gregorio, Vescovo 281 e n2
Zia Candida —> Fiorani C.

Zingarelli (Vocabolario) 193n5
287n
Zuazua Damaso P. OCD 114n8

3 INDICE ANALITICO

Anche l'indice analitico comprende tutte le lettere, omettendo però le parole presenti in quasi ogni pagina, per esempio: benedizione, carità, grazia, orazione, pregare e simili. I numeri si riferiscono a quelli delle pagine. Le parole elencate in questo indice rimandano spesso a pure menzioni, talvolta però ad un testo più tematico.

Generalmente le parole chiave vengono scelte secondo la lingua italiana attuale, tuttavia, in alcuni casi si è preferito attenersi fedelmente all'ortografia ottocentesca del Pallotti. -L'indice analitico viene completato dall'indice pallottiano (n° 5).

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| Abbadessa 64 209 | Apostasia, -ta 128, 315 en6 |
| Abbate Presidente 128 | Appianare 265 |
| Abito 37 39 | Appuntamento 247 |
| - religioso 17 26 40 205 | Arciprete 186 250 |
| Accademia sagra 184 | Arresto 119s |
| Accludere 5 10 13 18 57 104 130 | Asilo 125 |
| 144 160 169 196 211 214 290 | Assaggio di Paste 267n3 |
| 314 | Assaporare 139 |
| Acclusa, -si, -so 3 37ss 91 100 107 | Asse ereditario 9 |
| 122 128 149 152s 170 186 191 | Assestamento, -are 154s |
| 202 209 241s 245 250s 262 276 | Attestato 171n2 221 |
| 295 319 | - medico 170 |
| Acconcio 10 e n3 | Autentica, -are 35 37s 40 140n5 |
| Acquisto 12 128 229 | Avvocato 193 |
| Affare, -ri 89 297 301 303 | |
| - Affari interni 308 | Baciare le mani 154 208 |
| - A. finanziari 277n2 | Baj(occhi) 145 276 286 |
| Affilatura 219 | Balio —> Candida (nome) |
| Affitto 280 e n2 | Barroccio (Barrozza) 220 |
| Altare 245 | Bassorilievo 255en 259 |
| Amministratori Testamentari 236 | Benedettino 48n5 |
| Angustie 154 211 224 297 | Benedizione solenne (Fara) 268 |
| Annona (e Grazia) 12 e n5 | Benefattori 41 |
| Anticipazione 269 | Biglietto 11 37 39 227 249 |

Botteghe 12, 229s e n2,
Bozze 219n
Breve 311

Caffè, Tè 37 e n18
Calligrafia 33n
Camera 56
Canestro 267n3
"Canna fragile" 213
Canonico 238s
Capitolazione 80
Cappella domestica 136
– C. interna 245
Cappellani, -ie 229s 275
Carabiniere 188
Carbone 220
Carcere, -azione 101 130 224
Cardinale 169
Cardinale Prefetto di Propaganda
—> Indice dei nomi: Franson.
Cardinale Vescovo 187
Cardinal Vicario —> Nomi: Patri-
zi Costantino
Carne salata 46
Carrozza 156 199
Cartoncino 226
Casa piccola 28
Casamento 294
Casi riservati 256
Cassa 193 195
Causa pendente 130
Celebret 195n14
Certezza 239
Certosino 214s
Chiave, -vi 34 249
Ch[i]erici Regolari 306
Chiesa 28
Chiesa S. 249
Cieco 238sn1 277n1
Cifrati 125n3

Clarissa 295
Clero – "l'uno e l'altro c." 306
– di Sabina 291
Collegio 234
Collocamento 32 162
Comando 305
Combinazione 310
Commendatore 4
Compagnia di Gesù 235
Comunità religiosa 208
– di Ragazze 38
Concessione 33
Concistoro 53 e n2, 163n2
Condannati 59
Condonazione 263
Confessioni 64
Congregazione (Dicastero):
– del Concilio 78 240
– di Propaganda Fide 49en 67-70
103s 194s
—" Opera della Prop." 212
– dei Vescovi e Regolari 12, 283s e
n13
Congregazione religiosa:
– della SS. Croce e Passione 27 150
156 169 205 261
– "del SS. Cuore" 304
– dei Pii Operai 119, 263 e n6, 304
– del SS. Redentore 124
– del Pmo Sanguine 29 39

Congresso 33 212
Conservatorio 162 285s
– delle Neofite 217
Consiglio 305
– C. delle Parrocchie 212
Consolare 313
Consulta (Sacra) 125sen
Consultare 154
Contadini 257

- Convenienza 3 142
 Copie autentiche di Scritti del
 Ven. V. Pallotti 6n1
 Cornucopia 192 e n7
 Coronaro 145
 Corone 182
 Corpo morale 306
 Corpo santo 65n
 Correzioni 251
 Coscienza 124
 Crediti 238s
 Critica 128
 Croce 168
 Crocefisso d'Avorio 65s

Danaro 90 261 324
 Deputato 33
Diario di Roma 142n2
 Dichiarare, -azione 244en 277n
 Difetto 245
 Diocesi 237
 Discrezione 46
 Disguido 89
 Disordine, -ni 194 294
 Disperazione 223
 Distinto personale 133
 Documenti 281
 Dote 265
 "doveri di n. s. Religione" 221
 Dozzina 125
 Drogheria 83

 Ebrio di vino 101
 Effetto grande 269
 Elemosina 208
 Entusiasmo popolare (1846)
 320n3
 Equivoco 20 309
 Eredità 9 **92-98 107-111**
 Eremita, -mi 226

 Esaminare, -tore 16en
 Esercizi 203
 Espressioni vivissime 163

Facoltà/Facultas 16 24 240 **283s**
 295 304 311
 Falegname 145 176
 Falsi scritti 128
 Falso dato un per vero 128
 Famiglia (numerosa) 3 222s
 Favore 249
 Favorire 81 83 132 138 141 165
 189 201 207 216 243 247 260
 296 299
 Ferrajolone 35 37 172
 Festa 152
 Figlia monaca 9
 Finanze 252
 Finanziere 64
 Fondazione 47
 Forestieri 209 325
 Formaggio 46
 Francescani Min. Conventuali
 275s
 – Procuratore generale 13 275s
 Francescano Osservante 265
 Frangia 207
 Frutti 46
 Funerali, Tumulazione 306

Garzoncello 301
 Generazioni 222s
 Gestione di Ospizio 157
 Gesù Cristo 208
 Gesuiti 36 234
 Giovane 297
 Giubileo 193
 Giudizio 128
 Grappe di ferro 260
 Gregge 249

Guida spirituale 124

Imbroglia 64

Impiego 129 166

Incolpazione falsa 102

Indulgenza 266

Infamare 128

Inferma 10

Influenza 87

Interessi 277

Invito 303

"invito p.tutti Cattolici" 163

Ipoteca 275 283

Irregolarità 279

Ispirare, -azione 54 58 208

Istanza 24 122 144 286 295

Italiano Sacerdote 262

Laico 17 291n3

Larghezza - lunghezza 204

Latore (del presente) 125

Lavori costosissimi 308

Legato Apostolico 190 317

Legato Pio 236

Legname 143s

Legno (carrozza) 58 72 78 188s
199 203 299 309 313

Lenzuoli 204

Letto, -ti 144-147

Libretti, libri, -bro 20 41 59 123
182 266 307

Limosine - colletta delle l. 324

Lite 277

"Locale da ridurlo a Chiesa" 35

"Lotto no" 276n

"Luogo di Campagna" 36

Luogotenente Criminale 125sn7

Lusinga 53

Madamigella 153

Maestre 162

Maestro (di musica) 178

Malattia 64

Massime Eterne (libro) 20 180en
182 196

Matrimonio 191 242

Medicine 159

Memoriale 218

Messa, messe (applicazione) 6 13
37s 99 190 193s

- "relicta elemosina ad causas
pías" 316 326

Ministro degli Esteri 237n2

Minuta 104

Miseria, -rie 134 154 223s

Missionario 217 304

"Missione Urbana" dei Gesuiti 216

Misura delle tele 144 146

Monaca, -che 64 146 240 291

Monacanda, -cazione 250 265

Monarchia (Austria) 50

Monastero 240

Mussolo 143

Muta 199 203

Natale (1845) 175

Negozianti, Negozio 65 72 292

Nipote 39

Notaro, Notaio 94en 110 238

Notizie per l'anno 1845 20n

Nunziatura Apostolica, Vienna
5...[Vd.le lettere al Randanini]

Nunzio Apostolico a Monaco
139sen

Nunzio Ap. a Vienna 21 e n3, 25n

Obbligare, obbligo 37 51 56 64
152 253 286 303 318

Oblata 160

Occhio impedito 234

Oggetti 45 e n2, 90

Opuscolo aureo 21
Orario 24
Oratore, -trice 80 170 206 317
Ordinazione generale 191

Ordine: 47

– Cistercense 128 e n9
– dei Francescani Conventuali 12s
– O. Gerosolimitano 33 38
– dei Predicatori 17n
– dei Servi di Maria 91
– dei più Osservanti 250
Ordini Regolari 10
Orfanella 290

“Padrone della Messe” 306

pagare 238s 242 247
Pagella 256
Paglioni 144 204
Palmi 145s
Pane 46
Panni (d’inverno) 41 300
Paoli 39 154 187 251 280
Paramenti sagri 256
Paratura 176
Parroco 108ss
Patate 46
Pazienza 248
Pene interiori 215
Penitenziaria 256
Penitenziere Maggiore 242
Pensione 193
Piaghe di Gesù 208
Pigione 65 118 163 171 222 224
Pittore 269
Podagra 106
Portinari 147
Posta 152 266 281
– “spese di Posta 38
Prebenda 187

Precetto Pasquale 306
Pregiudicare, -dizio 3 220
Prelatura della Chiesa 139
Preposito generale 156 169 197
199 204s 261

Prestito 312
Prezzo 251
Prigione 101s
Primicerio 191n3
Priore (della Fara) 291
Procura 290
Procuratore Generale 13 304
Professione 238
– P. religiosa 240
Professore 178
Progresso 47
Proibizione 184
Propagare, -zione 47 226 279
Provvedere 172 244
Prudenza 297

Quadri 35 38 40

Quietanza 236

Raccapizzare 154
Raccoglimento 211
Rata mensile 246
Redditi annui 290
Redentorista, -ti 124n2 279n3
Refettorio 60
Regalo 133
Regno di Piemonte.. 237 e n2
Reliquia 37s 153
Respingere 146n1 281n1
Ricevuta 236 246 278
Rimborso 246
Rinunzia traslativa o estintiva 9
Riscuotere, riscossione 35 236
Ritiro con educazione ecclesiastico
194

Ritratto coattiva 274
 Rivoluzione Romana 233n4
 Romano Pontefice (elezione) 250
 Ruteni 49 e n3

 Sacerdote 48
 Sacra Lega 306
 Salesiane 183 e n5
 Sangue Preziosissimo 208
 Sanità - incomodi di s. 215
 Saviezza 46
 Scalco 287en 309
 Scarpe 181
 Scudo, -di 3 7 31 35 37ss 40 96
 103s 110 154s 163s 171 176
 206 224 230s 236 238s 246
 262 275 277s **282-286** 295 312
 Scuole delle fanciulle 218
 Seccatura 13
 Segretario del Card. Micara 187
 Segretario della Nunziatura 5...
 (—> Randanini)
 Segretario (Segreteria) di Stato
 25n 28en 125n3 249 293en 308
 Segretezza 239
 Seminario, Seminaristi 60
 Sentimento 308
 Senza data (risposte) 60
 Servitù (senza) 226
 Simmetria 259
 Soffitta 146
 Soggetto 156
 Somaro 154
 Sottana 172
 Spese 44 226 230 261s 269
 Stampa, -are 230II 239 267 Pall
 - Ristampare 256 "
 Stamperia Camerale 182en 217s
 Stato di vita 234
 Suffragi 61

"Suono dell'Organo" 177
 Superiore Maggiore 32
 Supplica 281 302
 Sussidio 118 134 179 187 260 286

 Talare 37
 Tavole, -etta, -ini 143 145 226
 Teca, -che 60 168
 Tedesco (idioma, traduzione) 21
 139en
 Telaro del Palio 212
 Tele per finestre 144 146
 Tempora (quattor) *191s
 Terreno (affare del t.) 104, cf. 128,
 164 195
 Tesoriere 143 e n2, 264en
 Testamento 236
 Tranquillità 301
 Transazione 277
 Trattative 308
 Tribunale della S. Consulta 130
 - di Roma 12n5
 - del Vicario 125n7
 Tutore 234

 Udienda 172
 Uditore/Auditor 171ss, 230 e n8,
 232 274 276

 Vaiolo 234
 Vaso di vino 301, cf. 303
 Vedova 166
 Vendere, -ita, -itore 12 230 282s
 Venerdi Santo 30n4
 Vescovo, -vi 163 240
 Vestiario 262
 Vetturino 267
 Viaggio 27 84 88 105 262 264 315
 Vicariato 125
 Vicarii Apostolici 163

Vigna 282n3	– comune perfetta 17
Vino 252	Vitto 306
Vita 306	Volontà divina 234
– claustrale 17	
– “V. lunghissima, sanissima, robustissima” 40	Zelo, zelante 180 203 205 237 244 249 297

4 INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE

Le abbreviazioni sono quelle della Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio 1979.

Il Pallotti utilizzò l'edizione precedente della Nova Vulgata, citando talvolta a memoria o combinando parole bibliche. La frase biblica Sanguis I.C. emundat nos ab omni peccato, desunta dalla I^a lettera di Giovanni (1,7), è la più frequente, per lo più messa alla testa della lettera e non viene elencata.

I numeri dopo i due punti rimandano ai numeri delle pagine.

Vetus Testamentum

Ps	88,2:40
	90,15:63
Eccli	6,6:62
Is	40,31:77
Ioel	2,17:128 164

Novum Testamentum

Mt	9,38:103 128 164 192 306
	14,28:103
	16,24:39 195
	25,40:56
Lc	10,2:103 164
	17,10:195
	17,15s:139s
Rom	1,8:320
1 Cor	7,14:148
2 Cor	1,3:5 18 82 241 303 311
Phil	4,4:18s

5 INDICE PALLOTTIANO

Concernente il personaggio, la spiritualità e l'opera di Vincenzo Pallotti.

I numeri rimandano a quelli delle pagine.

Abbandonare 82

- "abbandonatevi in Dio" 4, cf.194
- "Anime abbandonate" 36
- Abbandono 72 82

Abito Talare 37

Abnegazione 39

"abuso della sua bontà" 299

Acconsentire 151

Accrescere la fiducia in Dio 72

- la grazia 183

Accrescimento della fede 289

Accusa di se stesso 15 82

- "le mie innumerabili e gravissime colpe" 321
- "confusione p. me" 164
- Ho "fatto poco buona figura" 142
- "nella mia ignoranza" 53 254
- "impedimenti che io ho posto" 104
- "sono sì impertinente" 226

- "la mia incomprensibile indegnità" 173

- "sono indegno di pregare" 116 250

- "il più indegno" 222

- "Perdoni la inesattezza" 266

- "la mia insufficienza" 157 278 303

- "Per le mie miserie" 194

- "Per i miei peccati" 204 248s

- "la mia colpevole negligenza" 148, cf.186

- "fatto un grande sproposito" 204

- "sono stato tardissimo" 242

- "ho la testa debolissima" 295

"ad instar Regularium" 289

Adorazione 298

"ad salutem mentis et corporis" 107, cf.315

"Adunanza dei Giovanetti" 266

Affabilità 233

"aiuto in tutte le tribolazioni" 272

"allegrezza santa" 164
 "amarezze del Calice" 139
 Amor proprio 15 307
 Angeli 5 51 99 223 250 322
 - "Cori Angelici" 139
 Angustia 151 305 312 317
 "Anima nostra" 163
 Animare a fare molto 175
 - "a. i ricchi a fare limosina" 295
 Anime ostinate 82
 "anelli e cordoni" 155
 Approvare, -zione 125 291 306

Assistenza:

- a Bandiera Paolo 129en
 - a una famiglia afflittissima 202
 - alla povera fam. Boccalari 107
 - alla povera fam. Felici 223ss
 - alla povera Maria de Rossi 206en
 - alla povera vedova F. Langia 56
 - al povero Leonelli 118
 - alla povera fam. Mazzacchelli 135
 - al povero Medici 181
 - al povero Padre di fam. Monaldi 90
 - al Militare Patrizi 210
 - all'orfano Pizzamiglia 161
 - alla poverissima fam. Sparapane 41 116en
 - alla desolata fam. Torrenti 141 158 260s
 - ad una fam. desolata 147
 - a militari in prigione (arresto) 101s 119s 122
 - a "concludere il matrimonio" 242
 - ad un giovane Padre di famiglia 75
 - ad un Padre di fam. bisognosa 65s 104

- ad una piccola Ragazza 162
 - a povere Ragazze 3
 - spirituale 39

Assoluzione dalla irregolarità 279
 Attuali circostanze (urgenze: 1846) 249
 Ave Maria (ora) 132
 Ave Maria (preghiera) 155
 "A voce" (parlare, riferire) 301

Bacio:

- "le sagre mani e i piedi" 241
 - "i sagri Piedi" 298
 - "la S. Porpora" 6 20 24 78 111 130 136 190 233 249 254 256ss 264 266ss 288 317 326
 - "la terra" 91 153 295

Benedizione 222s

Benefattori 134s 141 173 217
 Biglietto p. Esercizi 43s 227s
 Bisogno, -oso 56 105 116 158 209 225 244 276 281 302
 - "sommi innumerabili miei b." 152
 - b. spirituali 241
 - "poveri bisognosi" 208, cf. 181
 Breviario 150 307

Camaldoli (Pallotti a C. il 23 nov. 1845) 165

"Cambiale di Paradiso" 225

Candela, cera 59 192

Carcere 130

Carità 65s 81 126 197 199 202-206 209s 220ss 244s 259s 264 297 303 308s 326
 - "la pienezza della divina Carità" 152

- "tutta Roma conosce la [sua] carità" 134
- Caritatevole interessamento 126
- c. operazione 239

Cartine prodigiose 211 215
 Cattolismo (in Inghilterra) 35
 "Causa colpevole" 254
 "celata la provenienza 128
 Celebrare avanti l'aurora 256
 Celebrazione (messa) 193 326
 Cento Preti (Ospizio) 33
 Cerimoniale dei Vescovi 307

Chiesa: 306

- Bisogni urgenti della Ch. 160 279
- Consecrazione della Ch." 307
- Madre Chiesa" 321
- "nuova Chiesa coi Preti Italiani" 315
- Ch. santa 105 148
- portare al seno della vera Ch. 307
- "Precetti della S. Ch." 305 321
- S.M.Ch. 158
- "Spirito della Ch." 305
- "usi della Ch." 307

Ciborio aperto 192

Clausura Papale 268

- "affare della Cl." 295

Clemenza 101

Clero - "avere un buon Cl. 169

Clero Romano 232

- "educazione del Cl. R." 194s

"Combatta e vinca" 151

Compare 313

Compassione, -patire 41 82 101 120 170 210 260

Compassionevole cuore 208

- Compatimento 24

Comunione 130, cf. 257

Concessione (sollecita) 161 249

Conclave (dell'anno 1846) 249 e n3, 253s

- Allocuzione (del Card.Micara, Decano) 253s

- Babilonia 253

- "comunicazione dei lumi di Dio" 253

- "danni [possibili] che vengono alla Chiesa" 254

- Elezione del Sommo Pontefice 253, cf. 320 e n3

- "imitare il Cenacolo" 253

- "osservanza delle Bolle, e dei Giuramenti" 253

- Papa della Volontà di Dio (della permissione di Dio) 253s

- Silenzio, Ritiro, Orazione 253

Condoglianza (lettera) 131

Conferenze 29

Confessare 29 149 197

Confessarsi 189 257

Confessione 130

- generale 124 191

- materia di C. 151

Confessore, -ri 144s 199 203

- "non si mostri dubbioso" 200

- "il mio C." 191 e n1, 194 e n8

- "Confessori nel maggiore numero possibile" 197

Confidare 13 34 42

Confortare, -to 131 211 272 317

Congregazione dell'Ap.Cattolico 183n6 232 305s

- Abito 258 288
- "Comunità del S. Ritiro della C." 303
- "Fratelli della C." 249 311
- "Fratelli Coadiutori Laici" 86n 258
- "Fratelli Operai" 104
- "toccare i Vasi sagri" 258
- "incremento della nra C." 306
- "la nostra nascente minima C." 164 232 235 237 241 249s 258 288 291 295 303 305 311
- "la nra C. che forma la parte interna centrale e motrice di tutta la pia Società" **306**
- "C. dei Preti e Fratelli Coadiutori della PSAC" 306
- "punto di mezzo tra il clero secolare e regolare" **306 e n9**
- "Ritiri della nra C." 306
- "spirito della nra C., che è lo Spirito della Chiesa" **305**
- Consagrazione 192
- Consigli spirituali **14 148 151 235 241 270 272**
- Consiliarius 62sn
- Consolare 166 130 191 244 301 **320ss**
- "c. gli afflitti" 312
- Consolazione 202 211
- Contrizione 104
- Convenienza - atto di c. 191
- "Conversione di molti peccatori" 88
- Cooperare 147
- Coraggio 166
- Corone 145 147(4) 182 266
- Corte celeste 253
- Coscienza 124

- Costanza 305
- Credere 27
- Crescere - "se cresce la robba, più cresca lo spirito" 40
- "Cristo Morto" (Funzione del C.M.) 307
- Croce, -ci 139 151
- C. con Reliquie 168
- Crocefisso 307
- Crocifisetti 145
- Crucem suam tollat 39 e n33
- Cuore - "il mio povero cuore" 311
- Cuori di Gesù e di Maria 4, 60 e n3, 65n1
- Decenza conveniente 155
- Demonio 82
- Dichiarazione 260 277n1
- Difesa 289
- Diffidenza di se stesso 32 235 241
- Difficoltà 48
- Digiuno 18
- Diluvio infinito 214
- "D. di misericordie" 268
- Dio:**
- Altissimo 13 320
- Casa di D. (rispettare) 307
- "Figliuolo" 163 223
- "infinitamente misericordioso" 88
- "i suoi infiniti attributi" 30
- Gloria di D. 15 126
- Onnipotente 88 223
- Padre 163 223
- "Padre Celeste" 8 104 139 320
- Padre Eterno 10n6
- "Padre delle Misericordie" 5 18 82 320

- SS. Trinità 10 47 160, cf.163, 183n6, cf.223

Dio - Relazione con Dio:

- Amore di Dio 13 69
- "fare tutto p. amore del N.S.G.C." 56
- "Coraggio in D." 47 e n4, 64 148
- Timore di D. 27
- "Vie di D." 307

Direttore - Diretta 91

- "dipendenza dal Direttore" 48

Direzione spirituale 124 305

Disinteresse 305

Divina, -no:

- "culto d." 274
- "D. Maestà" 18
- "favore d." 61

Divota pratica 59

Documento legale 249

Dottrina 279

Dovere - "facciamo il nostro d." 192

- "Dovere di rispondere" 130

Economia senza defraudare 155

Edificare 307

Educazione buona dei figli 321

- E. ecclesiastica 194

Epifania:

- "Mistero dell'Epifania" 6 325
- "Opuscolo della E." 5s
- Ottavario 5ss 50n3 164 173n4 174s 177 190 315s 319 **324s**
- Articolo dell'O. nel giornale 179
- Benefattori 324

— Bussole 324

— "Funzione sia stabile" 324

— "Funzione grande pomeridiana" 177

— Invito Sagro 173 202

— Limosina 178 190 316 324

— Musica 177

— "opera sì santa e di sì pio..eccitamento" 177

— "Organo nuovo di S.Andrea" 177

— Pia Unione (Promotrice) 325

— Prediche 324

— Presepe (figure) 325

— "rappresentanza decorosa" 325

— SS. Riti (Pienezza) 324

— Spese dell'O. 5s 173 **174s** 178 202 316 319 324s

— Riuscita molto più fruttuosa (nel 1846) 190

— Torlonia Alessandro **324s**

— Annuia somma di 250 scudi 324s

— "tutti concorrono" 177

Esaminare (i bisogni) 206 218 317

Esercito Pontificio:

— Appello (vocale) 119 210

— Battaglione 120

— Brigate - "Mese Mariano nelle B." 58

— Cacciatori 120 122 205

— Capitano 119

— Caporali 101s

— Cappellani Militari 189

— Carabiniere, ri 72 101 245

— Caserma 59 119

— C. Cimarra 78

— Colonnello 120 210

— Compagnia 80

- Confessioni (confessare) 22 29 72
- Congresso 189
- "Corpo Militare" 59
- Deposito (disordine, senza Cappella) 245
- Deposito al Popolo 72
- Disertazione 101
- Esercizi dei Militari 191 197 199 203
- E. pel Reggimento Dragoni 22
- Fucilieri 80 101 210
- Generale di Divisione 86
- Giovane militare 238
- Militari infermi 24
- Milizie Pontificie 86
- Obbligo di assoggettarsi 120
- "Ordine del Generale" 59
- Petizione 245
- Presidente delle Armi 101en 189en
- Prigione 210
- Recluta 80
- "Satis punitus" 245
- "ritenuta del Soldo" 245
- Prigionieri (senza santa Messa) 245
- "Servizio Militare" 119
- Tamburo 101s
- "Ufficiale dei Soldati" 59

- Esercizi 11 24 29 36 43s 130 149 156 227 262
- per i "Camaldolesi Eremiti" 296
- "alle Monache, al Popolo, alle Carceri" 266
- degli Ordinandi 191
- "per otto o dieci giorni" 148
- "prez. tesoro degli E." 266

- "esortazioni e ammonizioni" 321

- Eternità 5 128 166 222s 322
- Eucaristia SS. 136

- Faà di Bruno - Giudizio del Pal-lotti 36s, 39 e n32
- Facoltà richiesta 117 123 136 256s 279 288 295 306
- "famelici del pane spirituale" 291
- Familiars 62

- Fede** 60 130 166 211 320s
- Difesa della f. cattolica 289
- "f. dei primi Cristiani di Roma" 320
- Ravvivate (Ravvivi) la Fede 82 147
- "vive espressioni della vostra fede" (1846) 320 e n3
- Fiducia** 13 53 72 74 77 93 103 105 117 130 141 192 216s 250 253 265 276 290
- F. in Dio 18 21 25 32 53 61 64 69 80 82 84 159 235 241 274
- "difetto della nostra f." 25 72 105

- Formare - "ben f. dei giovani del Collegio Inglese" 35
- frangette ed anelli delle tendine 154 e n4, cf.155
- Funerali 289
- Fuoco divino - f. terreno 66

- Gesù Cristo:**
- D.N.I.C. 223
- "fatto uomo" 322
- "Figliuolo" 163 223 264
- "come se avesse accolto G.C." 56
- "Gesù mio, misericordia!" 18

- Liberatore divino 139s
- Pastore eterno, universale 322
- "piaghe di Gesù" 208
- Redentore 103
- "Gesù nel SS. Sacramento" 35, cf.191
- Gesù e Maria - meriti di G.e.M. 214

Giovanni della Croce **219en**

- Giubileo 163
- Giurisdizione 256
- Gloria 5 211
- Gloria di Dio 32 126
- "maggiore G. di Dio" 291 305
- Glorificato sia Iddio 264
- "Gratias agamus Domino..." 211
- Gratis in tutto 242
- Gratitudine 104
- Guida spirituale 124

Iddio 74 77 84

- "I. ci pensa" 4
- "I. faccia tutto" 164, cf.209
- "I. illumini" 303
- "I. merita fiducia" **84**
- "I. provvederà" 155
- "I. spargerà lumi, favori, grazie e misericordia" 91
- I. trionferà sulle nostre miserie 18

Imbarazzato - "si trova i." 154

"imitare Mosé" 64

Immagine 47 59 107 160 168

Immagini sacri 256

Imprese sante 48

- "i. della Chiesa" 315
- "i. evangeliche" 164 306 311

Incarico prezioso 248

Indifferente - "nel cuore sono i." **191**

Indulgenza 101 163

Infermo, -i 150 211 221 273

- "inter infirma..infirmisimum" (Pallotti di se stesso) 194

Infinito 30

- "Amore i." 74 104 163 322
- "i. misericordia" 104 214 222s 226 235 237 240 250 262 276 290 294 303s 311 316
- "valore i." 25

Inghilterra 36 **193**, cf.194s, 199n1 **305**

- "Conversione della Inghilterra" 163
- "Conversione di tutta la I." 193
- Convertiti 306
- "Convertiti di Oxford" 315
- "Comunità dei Convertiti" 306
- "Comunità dei Convertiti presso Oxford" 306
- "Opera dei Convertiti" 305
- "Opera dei Convertiti di Oxford" 311
- Oxford 305ss
- Superiore presso Oxford (Faà possibilmente) 305
- "S. Ritiro presso Oxford?" 307
- "Ritiri della Congregazione della PSAC" 305
- "Ritiro con educazione ecclesiastica" 194
- "non vi penso più" (di andare in I.) 194

Inglese

- Inglese Cattolico 163 307
- Inglese (lingua) 262 306
- Inglese 36

– I. convertiti (personaggi grandi)
194

– Inglesi Signore Protestanti 307

Invito Sagro (marzo 1846) 202

Ispirare 71 90 186 262 305

– “Non mi sento ispirato” 295

Istituzioni utilissime 307

Lagrima – “mi sono trovato bagnato di l.” 38

Laico, laicale 229 288

Latore del presente 7 11 16s 43
48, cf.56, 75 90 123s 129 132
142 147 156 168 172 181 202
236 238 246s 265, cf.267, 269
288 292 304

Lettera di un Peccatore 320-322

– Condotta di una vita cristiana
321

– “Confratelli Peccatori” 320

– **Conversione** 320-322

– “dovere di convertirmi” 321

– “facciamo a gara” 322

– Peccato 321s

– Pecorelle smarrite 321

– Totale riforma di vita 322

– Tribunale di Penitenza 321

– **Vizi:** 321

– Bestemmia, profanazione, inservanza dei precetti, parlare disonesto, scandaloso, vita impudica, vestire immodesto, le Società e i Balli scandalosi, maldicenza, ubbriachezza, risse, omicidii, lusso, ingiustizia, frode, furto, usura

“liberare due anime dalla Morte”
242

Limosina 5ss 19s 37s 162 174s 217
262

– “relicta elemosina ad causas
pias” 316 326

Litanie 168

Lucro eterno 78

Lumi 183

– “non sono degno di avere l. di
Dio” 51 235

– “ho profittato dei suoi lumi” 195
169

Madonna 25 53 63 72 78 255n1

– “affittare alla M.” 58

Maria

– Annunciazione (festa) 207

– Assunzione (novena e ottavario)
117

– Beatissima Virgo Maria 223

– “Cuore purissimo di M.” 322

– Immacolata 217 223 235 237
240 249s 253 316 322

– Immacolata Concezione” 211

– “(gran) Madre di Dio” 105 249

– Statua della M.d.D. 249

– “Madre della Misericordia” 5 88
235 237 240 322

– “Madre nostra” 322

– “Maestra di S. Chiesa” 140

– Mariano —> Mese Mariano

– meriti e intercessione di M. 5,
cf.235, 240

– Natività (novena e ottavario) 123

– “(potente) intercessione di M.”
64 69 209 235 250 253

– Nome di M. 65n

– “Protezione di M.” 34 149 151s
229 241 298

– Regina degli Angeli e Santi 51

- **Regina degli Apostoli** 34 140 229
 241 249 274 289 298 305 324
 - Regina Sovrana 249
 - M. Santissima 59 70 88 140 151s
 168 195 207 214 235 237 241
 289 298 322
 - "Vergine Madre nostra" 99

 "Massime eterne" (libro) 180 e n2,
 182 266
 Maturità - "rispondervi con m."
 51
 Medaglie 266
 Meditazione 14
 Mercedes 6... (parola non elencata)
 "merito della limosina" 316 319

 Mese Mariano (M. di Maggio) 40s
 48 58s 64 72 78 214 **216s** 235
 245
 — M.M. "profittare in tutti i tem-
 pi" 235
 - "2ª Edizione di Roma 1834" -
 da emendare nel 1845. 54 e n1
 Mese del SS. Cuore di Maria 217

 Messa, messe 4 13 262s 288 298
 Messale 307
 Militari Francesi 60
 Ministero Santo 103 244 289
 Miracoli 84 147 196
 Miserere (dire il M.) 38
 Misericordia 187 206

Misericordia, -ie: 18s 40 82 88 99
 188 193 214 223 319 321
 - "piovono le M.di Dio" 195
 "Divina Misericordia" 40 62 99
 262 264 266
 - "misericordie visibili" 267

- "Trofei delle sue M." 5

 Missionario, -rii 36 39 49 194
 Missione **194s** 262
 Missione (popolare) 38 48
 - M. in Subiaco 173s
 - "frutto della S.Missione" 169
 Missioni Estere 36

 Misteri SS. 103
 Mistero della Croce 139
 "Mitte operarios.." 164 192
 Monache 233 237
 Monasteri 233 237
 Moneta 107
 "Monte della Perfezione" 219en
 Morale - "costituire il m." 13
 Morte - "Pregliere p. la Buona
 Morte" 24
 "Morte preziosa" 164
 Mortificato 15

 Nihilum et peccatum 10n6 244
 261
 Novena 47 117 150 160
 Noviziato 36

N.S.G.C.: 150n1 298 305 307 311
 320ss
 - "per amore del N.S.G.C." 120
 - "Chiesa del N..." 139
 - "N.S.G.C. Crocefisso" 149 151s
 193 250
 - "Epifania del N..." 6 177s 316
 324
 - "età della pienezza del N..." 192
 - "meriti (infiniti) di N..." 5 79
 104 139 223 235 237 240 250
 253 322
 - "Misericordia del N..." 13 25
 140 149 164 195

- Passione di N... 184
- "Pregchiere del N... 25
- vita del N.S.G.C. 18

Offerta del cuore 78

Offizio divino - "non ripetere" 18

Opera di carità 87 175

- "o. mista di Carità e O. di Paradiso" 121

- "opera gratuita" 177

Operaj - "Iddio mandi buoni O. senza numero" 37 39, cf. 104

"Operajo utilissimo" 39

Opere: 324

- Opere di Carità 175 324

- O. evangeliche 36

- "Opere pie" 66 244 289

- "Opera di misericordia" 202 312

- O. del S. Ministero 103

- O. di zelo 175 324

Orazione, -ni 14 53 64 103 128

164 249s 276 296 301 311 323

- "O. continua umile e fiduciale" 241

- "saper lasciare la dolcezza dell'O." 14

"Ordini Minori, O. Sagri" 235

Ospedale Militare 24 87 132 145

147 210

- "Locale detto S. Carlo" 167n1

- Militari infermi 24

- Padre Priore 24

- di Santo Spirito in Sassia 29 e n2, 138 e n1, 167 e nn1-2, 262

Osservanza 305

Ozio - "Non istate mai in o." 14

Pace 13 64 99 140 149 152 195

- "stia in perfetta p." 151

Pagare 126 303 308s 319 326

"Padre dei miseri" 134 e n1

Padre spirituale 124

Pagnottelle 41

Paradiso 14 79 316 323

Paramenti sacri 256

Parroco, Pastore 148

Patimenti 264

Patire "merito del p." 264

Patire (pena) 166

Pazienza (cristiana) 80 124 226 241 247s 272

Penitente mio 163

Penitenza 242

- Sacramento (tribunale) della P. 256s

Pentecoste 66

Perfezione - "desiderio della più sublime p." 4

- "Iddio la perfezioni" 185

- "Pericolo circa la eterna salute" 15

Perizia 124

Permesso 89

Perseveranza 60 74

"Persona..di sano criterio e di testa non calda" 293

Persone facoltose 147

Pia Casa di Carità (Roma) 19 23

46 63, 92 e n7, 98 100 107

110n13 117 123 125s 130 231

236 265en 282 317n3 318

- Amministrazione 231

- Benefattore della P.C. 146n6

- "buon'ordine" 318

- Camerate 318

- Cappella 117 123 298

- Carne - "24 libbre di c." 46

- Casa "per le povere Zitelle" 282 285s
- Caso particolare **126**
- "Cena delle Ragazze" 46
- "Collocamento di una..giovane" 126
- Comunità 46 130 298s 318
- "C. di circa 80 indivi- due"(1846) 298
- Conservatorio 39 125 175 206 294
- "Decreto di Canonica Erezione" (non ancora emanato) 298
- Deputati 33 231 283
- Eredità M. Luisa di S. Pietro 285
- Eredità Petrini 236
- Eredità Sassi **92-98 107-111** 231
- Fattore, Fattora 46
- "Inferme e Convalescenti" 46, cf.318
- Infermeria 318
- Medico (visita) 318
- "Orfane del Colera" 206
- Orfanotrofio 98
- Pallotti: Superiore (Rettore) della P.C. 98 111 206 236 282 285 298
- Pio Istituto, Pio Luogo 98 110s
- Pio Legato 236 285s
- "povere Ragazze" 20 35 46 298
- "Povere Zitelle abbandonate" 92 97s
- Ragazza da rimandare 85
- "Ragazze abbandonate" 111
- "Ragazze della Pia Casa" 40
- "le ragazze sentono la fame, si lamentano" 46
- "nostre regole" 317
- "rendita di scudi cento annui" 286
- "il loro stato di povere" 46
- Superiora della P.C. —> Nomi: Gabrielli
- Pia Casa di Velletri 184n1
- Pia Congregazione (nostra) 220
- Pia Società** (nostra) 33-35 38 180n2 183 194 298 306s 324
- Pia Società dell'Ap[ostolato] Cat [tolico] 306
- Aggregato della P.S. 146n6
- "nostro Istituto" 192
- Noviziato 233n4 262
- SS. Ritiri della P.S. 262
- Stemma della P.S. 173n4
- Pia Unione** 16 290 325
- Stemma della P.U. 173
- Pia Unione dei Sacerdoti 229 274 289
- "pietà filiale" 101
- Pisside 192
- Polvere (delle rose) 10 e n4, 47 e n2
- "possano bastare poche parole" 53
- Predicare 64
- Pregare** 116 152 250 301
- "Non cessi di p." 13 151
- "Pregli p. me, Pregli p. me, Pregli p. me" **307**
- Pregghiera caritatevole 272
- umile e fervente 211
- P. da stampare 295
- Pregghiera - "giorni di P." 163
- Pregghiere - recita di P. **305**
- Prete Romano bisognoso 302

- Prezzo discreto 146
 - P. minore 176
 Privilegiatissima Altare 131
 Profeta - "Non sono un P." 235
 Profittare, -to 34 42 79 148 188
 195 214 226ss 232s 235 241
 256 264 268 291 303 305 307
 314
 Promesse 74
 Propagare, -azione 14 241 289
 Proroga della pagella 288
 Prossimo - "far bene al P." 14
 "Protestante ora fatto Cattolico"
 124
 Protestanti 35
 Promuovere 48
 Provvidenza 35 155s 209 217
 Provvista ecclesiastica 244
 Prudenza 128 151 250 303 305
 Purity d'intenzione 104

 Qualità morali e religiose 133
 Quadri, -ro 103
 Quaresima 18, 30 e n4
 Quietanza finale 277

 Raccomandare, -azione 3 21 24 26
 41 56 62 90 102 106 118 120ss
 126 133 141 158 170 179 186ss
 202 205 213 218 221s 225 238
 245 261 263 273 281 292 302
 319 323
 - "mi raccomandate a Dio" 18,
 cf.250
 Ragionevolezza 89

Randanini:
 - "Ah per pietà mi aiuti" 61
 - Angustia, -ie - "Siete in a?" 8,
 cf.21, 61 82

 - "non conservo le vostre lettere" 4
 8
 - Consigli spirituali al R. 13 18 82
 99
 - "prendete coraggio in Dio" 88
 - "difetto di vostra fiducia" 105
 - Disperazione 63
 - Martirizzato - "Siete m." 8, cf.55,
 cf.71
 - Miserie 18
 - "nutrirvi a sufficienza" 18
 - "nel patire troverete la Via del
 Cielo" 82
 - "ciò che vi paventa" 13
 - "le vostre pene" 5
 - "perdita della speranza" 76
 - "Vi prego di scrivermi" 5, cf.52,
 cf.69
 - Rimprovero 74
 - "ritardo della partenza" 74 79
 - "Ritorno in Roma" 13 21 52 54
 68s, cf.84, 89
 - "Intraprendete pure il viaggio"
 88
 - Ruine, Rovine 18 42 52 63 68 70
 76 88 99
 - "state tranquillo" 62s
 - "stia quieto e in pace con Dio" 64
 - "timori di morte" 61

 Ravvivare —> Fede
 Reliquie 60 153 168
 - Autentiche 103
 Rescritto 274 288 306
 Ribasso maggior possibile 171
 Ringraziamento, -iare 10 47 79
 139s 160 305
 "rinnovare lo spirito" 54s, cf.148
 Risparmio 146
 "risposta decisa" 159

Ritardo 30
Ritiro —> S. Salvatore in Onda
Ritiro del SS. Cuore di Gesù 252
- Piccolissima Comunità (nell'a.
1839) 252
Ritiro di Missionari 194
Rovino spirituale 148
Rubrica 192

Sacerdote, -ti 15 28 58 72 103 222
245
- "abitazione p. i Sacerdoti" 35
- "S. veramente idoneo" 306

Sacramenti 289 306
Sacramento SS. 117 123 192
- Adorare il S. 298
Sacrilegi 130
"Sagra solitudine" 142
"salute delle Anime" 15 82 315
Sangue Preziosissimo 305 321

Sanità: "Sto benissimo" 267
- "Sto meglio" 189 216s
- "sono infermo" cf.211, 217
- "essendo stato malato" 243
- "alquanto raffreddato" 309 314
- "la tosse ha continuato" 249

San Salvatore in Onda 12 e n3,
127 143ss, 149 e n4, 155 186
189 191s e n5, 229enn 270n2
274
- Botteghe e Case (stanze) 12 171
274s
- Acquisto (emptio) 275s
- Cappellina 192, cf.258
- la "Casa di S.S." 164 204n2 274
- Lavori non ancora terminati
(sett.1845) 127

- Chiesa 12 144 229 264 274ss
- "seppellire nella Chiesa" 289
- Località 12
- Ospizio di S.Salv. 229 274
- Pigione 171
- "**S[acro] Ritiro del SS. S. in On-
da**" 154, 191-193 e n1, 195
201s 204 207 212 214 217 220
223 226 228 232s 235ss 240-
247 249 251 254 257 261 263
279 287ss 291s 295 303 307
308 311 323
- "Fratelli nel S.Ritiro" 146 195,
cf.267, 316
- "S.R[ecessus] SS.Salvatoris in
Unda" 156n3 162n1 169n3
197n2 203n1 278n1
- Sagrestia 144 146 258
- "Splendore della povertà" 155
- Tende, tendine 143 155 207
- Titolo 103

Santa Famiglia 168
Santi, santo 5 48 51 77 82 168 213
223 250 322
- "sono nostri veri Fratelli" 99
- "quanti sono divenuti gran San-
ti!" 307

Santificare 148
Santo Padre - Vicario di G.C.
(Gregorio XVI) 164

Scandalo 314
Scusare - "sapranno scusarmi" 314
Scuse - "le mie umili s." 45 287
"Scusi l'incomodo" 297
Segreto - "dico in s." 193, cf.239
Serva di Dio 160
Servibile 154

Settimana Santa 184
 Sigillo **10n6** 43 **65n1** 249n5
 Simmetria giusta 259
 Sistema di Casa - da ritenere **184s**
 Soccorrere, soccorso 134s 262
 Sommissione - "spirito di s." 305
 Sovvenire 158
 Speranza, -are 13 27 74 77
 Spese 103 202 295 316

Spirito 279
 - Sp. ecclesiastico 194
 - "abbondanza di Sp." 192
Spirito Santo 62 163 173 180 193
 216 223 226 235 237 240 248
 250 262 264 276 290 295 303s
 311 316
 - "Pienezza di Sp.S." 140
 - "Veni sancte Spiritus" 305

Spirito Santo dei Napoletani -
 Chiesa e Casa 29, 31 e n1, 44n2
 148, 167 e n3, 191enn 214 270
 - Casa Rettoriale (Rettoria) 127,
 138 e n2, 270n2
 - Fratelli (Compagni) 127s 145
 164
 - Fratello Coadiutore 128 e n5
 - "Vincenzo Pallotti Rettore" 31
 - "già Rettore della V.R.Chiesa"
 270
 - "Creditore sulla Cassa di d^a
 Chiesa" 270
 - "Dichiarazione di Ricevuta" 31
 270
 - Sacerdoti 127
 - S. Ritiro 174
 - "tutti ottimi" - "qualità angeli-
 che" 128

- Vita comune 44n2
 Sposa fedele - Sposo infedele 148
 Stampa, -are, ristampare 54 149
 173 202 214 219 226 233 237
 241 250 263 279 295
 - Stampone 251
 Suffragi 149 175
 Suore Missionarie dell'Ap.Cattoli-
 co 199n1
 Superiore Ecclesiastico 314
 Supplica, -re 75 143 206 230 256ss
 274 285 288s 298 306 319 323
 Sussidio 118 134 187 260

Tè 37
 Te Deum 38

Tempo:
 - "sono (scrivo, rispondo) in fret-
 ta" 263 266ss 314
 - "E' mezz'ora di notte" 267
 - "molto occupato" 4
 - "non ho t." 62
 - "non mi riuscirà di venire" 299
 - "mi manca il t." 77 114
 - "le occupazioni della S. Quaresi-
 ma" 30en
 - "somma ristrettezza del tempo"
 51, cf.62, 70, cf.195

Tentare, -zione 63 82 151
 Tesoro di Paradiso 27
 Titolo di caritatevole (Pallotti) 134
 Tonsura 235
 Tranquillizzare 28 297
 Tribolati innumerabili 272
 Tribolazione, Tribulatio 63 166
 202 241
 Tristezza 317

Tutto: 40 84

- Iddio è tutto: è tutto nostro" 30
- "tutti i bisogni di t. il Mondo" 296
- "tutte le anime di t. il Mondo 214
- Tutte le lingue 21
- "tutti di t. il Mondo" 163 223
- "tutti Cattolici di t. il Mondo" 163
- "tutti i passi, parole, opere, pensieri, risoluzioni" 55
- "tutto il Mondo" 163 305
- "per t. il Mondo" 40
- "Gesù..faccia tutto tutto tutto tutto" 191

Ubbidienza: 130

- "Mi dà la Ubbidienza?" (Pascale Salvatore) 304
- "col merito dell'U." 8 18 63 88 154
- "siamo disposti ubbidire" 130
- "spirito di ub. pratica" 305

Uffizio divino 4

Umiltà 74 164 276

- "Umiliamoci tutti e due" 5
- "unico necessario" 141

Uniformità 55 69 79 151 166 211 241 272 277

- u. nel patire 317

Unzione (dei malati) 288

Uso sacro 229, cf. 230

Vangelo - "osservanza del S.V." 305

Vantaggio delle Anime 32 305

- "vantaggi spirituali" 298

"vendetta cristiana" 75

Vescovi 237

Vesperi delle Pentecoste 66

Via Crucis 123

- "Stazioni di un bellissimo disegno" 269

Viaggio da Fara a Roma 267

Viatico 288

Vino - "Limosina del V." 252

Vita cristiana - "il triplice costitutivo" 195

- "v. ecclesiastica" 244

- "v. edificante" 295

- v. spirituale 237

Vizii 305

Vocazione (religiosa) 86 311

Volontà di Dio 21 55 69 74 79 82

116 148 151 166 183 194s 214

217 233 249 253 277 303 319

Volontario pieno 13

Zelo 15 124 245 264 290s

INDICE GENERALE

I	Presentazione.....	Pag.	V
II	Nota redazionale - Supplemento	»	IX
III	Cronologia della vita di San Vincenzo Pallotti		
	Anni 1845-1846	»	XI
IV	Bibliografia delle opere citate	»	XVIII
V	Abbreviazioni	»	XXIII
VI	Lettere di Vincenzo Pallotti 1845-1846.....	»	1

ANNO 1845

1083	06.01	Torlonia Carlo	Pag.	3
1084	11.01	Randanini Felice, Vienna	»	4
1085	12.01	Vannicelli Luigi, Cardinale	»	6
1086	17.01.	Pichini Giacomo.....	»	7
1087	17.01	Randanini Felice, Vienna	»	8
1088	17.01	Sacchetti Girolamo.....	»	9
1089	20.01.	Prinzivalli Luigi	»	11
1089a	22.01.	Cali Salvatore, OFMConv.....	»	12
1090	24.01.	Randanini Felice, Vienna	»	13
1091	25.01.	Marcucci, Sr. Chiara M., Visso	»	14
1092	29.01.	Paoloni Luigi, Puro	»	15
1093	31.01.	Capelli Carlo, Barnabita	»	16
1094	31.01.	Modena M. Angelo-Vincenzo, OP	»	17
1095	01.02.	Randanini Felice, Vienna	»	18
1096	02.02.	Clarelli-Paracciani N., Montefiascone...	»	19
1097	07.02.	Randanini Felice, Vienna	»	20
1098	08.02.	Testa, Antonio di S. Giacomo, CP	»	22
1098a	11.02.	Gabrielli Benedetta, Superiora	»	23
1098b	24.02.	Patrizi Costantino, Cardinale.....	»	24
1099	27.02.	Randanini Felice, Vienna	»	25
1100	02.03.	Testa, Antonio di S. Giacomo, CP	»	26
1101	03.03.	Randanini Felice, Vienna	»	27
1102	05.03.	Valentini Biagio, CPPS	»	28

1103	13.03.	Mogliazzi Andrea	»	29
1104	21.03.	Randanini Felice, Vienna	»	30
1104a	25.03.	La Grua Valdina (Dichiarazione)	»	31
1105	28.03.	Randanini Felice, Vienna	»	32
1106	08.04.	Candida Carlo	»	33
1107	10.04.	Melia Raffaele, London.....	»	34
1108	12.04.	Allemand Marianna.....	»	41
1109	12.04.	Fiorini Francesco.....	»	41
1110	12.04.	Randanini Felice, Vienna	»	42
1111	12.04.	Vannarelli Carlo, S.I.	»	43
1112	13.04.	Focardi Filippo.....	»	45
1113	14.04.	Carmignani Gioacchino	»	46
1114	18.04.	Casaretto Pietro (Pier) Francesco, OSB ..	»	47
1115	18.04.	Vaccari Francesco, Campo-Morto	»	48
1116I	07.04.	Dal Randanini al Pallotti.....	»	49
1116II	19.04.	Dal Pallotti al Randanini.....	»	51
1116aI	04.04.	Dal Randanini al Pallotti.....	»	52
1116aII	Dopo 21.04.	Dal Pallotti al Randanini	»	53
1117	22.04.	De Maistre Francesca	»	54
1118	26.04.	Randanini Felice, Vienna	»	54
1119	26.04.	Sacchetti Girolamo	»	56
1120	29.04.	Michelini Domenico	»	57
1121	30.04.	Longhi Emilia.....	»	58
1122	30.04.	Theodoli Paolo, Abate, OSB	»	59
1122a	- - -	Dal Pallotti al Randanini (16 risposte) ..	»	60
1123	07.05.	Aloisi Giuseppe	»	64
1124	10.05.	Longhi Emilia	»	65
1125	10.05.	Randanini Felice, Vienna	»	66
1126I	02.05.	Dal Randanini al Pallotti.....	»	67
1126II	17.05.	Dal Pallotti al Randanini.....	»	69
1127I	05.05.	Dal Randanini al Pallotti.....	»	70
1127II	17.05.	Dal Pallotti al Randanini.....	»	72
1128	19.05.	Sacchetti Girolamo.....	»	72
1129	20.05.	Carmignani Gioacchino —> l.n° 1570..	»	73
1130	23.05.	Randanini Felice, Vienna	»	74
1131	27.05.	Piacentini Luigi	»	75
1132I	16.05.	Dal Randanini al Pallotti.....	»	76

1132II	31.05.	Dal Pallotti al Randanini	Pag.	77
1133	01.06.	Polidori Paolo, Cardinale.....	»	78
1134	07.06.	Randanini Felice, Vienna	»	79
1135	10.06.	Eligi Giovanni	»	80
1136	11.06.	Forti Gioacchino	»	81
1137	14.06.	Randanini Felice, Vienna	»	82
1138	20.06.	De-Santis Luigi.....	»	83
1139	21.06.	Randanini Felice, Vienna	»	83
1140	24.06.	Longhi Emilia	»	85
1141	24.06.	Zamboni Ottaviano, Generale	»	86
1142	28.06.	Coselli Domenico	»	87
1143	28.06.	Randanini Felice, Vienna	»	88
1144	04.07.	Allo stesso.....	»	89
1145	04.07.	Rocchi Luigi	»	90
1146	09.07.	Mazzocchetti Luigi, OSM, Perugia	»	91
1146a	11.07.	Patrizi Costantino, Cardinale.....	»	92
1147	12.07.	Randanini Felice, Vienna	»	99
1148	20.07.	Carmignani Gioacchino	»	100
1149	22.07.	Eligi Giovanni	»	101
1150	23.07.	Melia Raffaele, London	»	102
1151	26.07.	Randanini Felice, Vienna	»	105
1152I	27.07.	Dal Maspani al Pallotti.....	»	106
1152II	27.07.	Dal Pallotti al Maspani.....	»	107
1152a	29.07.	Patrizi Costantino, Cardinale.....	»	107
1153	30.07.	Mazzocchetti Luigi, OSM, Perugia	»	112
1154I	14.07.	Da Plebani Antonio al Pallotti.....	»	113
1154II	30.07.	Dal Pallotti al Plebani, Amandola	»	115
1155	03.08.	Fiorini Francesco.....	»	116
1156	06.08.	Superiora della Pia Casa di Carità	»	117
1157	08.08.	Fiorini Francesco.....	»	118
1158	19.08.	Leonori Pietro, Colonnello	»	119
1159	21.08.	Russo Luigi	»	121
1160	24.08.	Eligi Giovanni	»	122
1161	31.08.	Gabrielli Benedetta, Superiora	»	123
1162	02.09.	Monaldi Alessandro	»	123
1163	05.09.	Carbone Carmine, CSSR.....	»	124
1164I	03.09.	Dal Belli al Pallotti	»	125

1164II	05.09.	Dal Pallotti al Carmignani	Pag.	126
1165	08.09.	Melia Rafaelle	»	127
1166	09.09.	Fiorini Francesco.....	»	129
1166a	10.09.	Patrizi Costantino, Cardinale.....		130
1167	14.09.	Plebani Alcide, Amandola	»	131
1168	14.09.	Tavani Giuseppe.....	»	132
1169	18.09.	Fiorini Francesco.....	»	133
1170I	prima del 18.09.	Dal Mazzacchelli al Pallotti	»	134
1170II	18.09.	Dal Pallotti al Fiorini.....	»	135
1171	19.09.	A Patrizi Costantino, Cardinale.....	»	135
1172	23.09.	Tavani Giuseppe.....	»	138
1173	26.09.	Morichini C.L., Nunzio Aplico, Monaco	»	139
1174	02.10.	Fiorini Francesco.....	»	141
1175	07.10.	Ducedà Tirzio, Duca	»	141
1176	07.10.	Violante Antonio	»	143
1177	10.10.	Vaccari Francesco.....	»	143
1177aI	10.10.	Dal Vaccari al Pallotti.....	»	144
1177aII	10.10.	o dopo Dal Pallotti al Vaccari	»	146
1178	11.10.	Fiorini Francesco.....	»	147
1179	13.10.	Colombara Francesco, Rossa		148
1180	14.10.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo, CP	»	149
1181	15.10.	Baglioni Agnese, Perugia	»	151
1182	15.10.	De Maistre Francesca.....	»	152
1183	15.10.	Pintucci Fedele.....	»	153
1183aI	15.10.	Dal Vaccari al Pallotti.....	»	154
1183aII	15.10.	Dal Pallotti al Vaccari.....	»	155
1184	18.10.	Testa, P. Antonio di S. Giacomo, CP	»	156
1185	20.10.	Santandrea Pietro	»	157
1186	21.10.	Fiorini Francesco.....	»	158
1187I	Prima del 26.10.	Da Sachetti, Sr. M.N. al Pallotti	»	159
1187II	26.10.	Dal Pallotti a Sacchetti, Sr. M. Nazarena	»	160
1188	26.10.	Stefani Michele.....	»	161
1189	04.11.	Fiorini Francesco.....	»	162
1190	15.11.	Melia Raffaele, London.....	»	163
1191	17.11.	Rocchi Luigi	»	165
1192	23.11.	Plebani Antonia, Amandola.....	»	166
1193	01.12.	Monaldi Alessandro	»	167

1194	05.12.	Boccacane Giuseppe	Pag.	168
1195	05.12.	Testa,P.Antonio di S.Giacomo, CP	»	169
1196	06.12.	Eligi Giovanni Battista	»	170
1196a	09.12.	Janni Giovanni, Uditore.....	»	171
1197	10.12.	Tavani Giuseppe.....	»	172
1198	15.12.	Vaccari Francesco.....	»	173
1199	16.12.	Salvati Giacomo	»	174
1200	25.12.	Mogliazzi Andrea	»	176

ANNO 1846

1201	01.01.	Vinciguerra Filippo	»	177
1202	03.01.	Castellacci Maria	»	178
1203	03.01.	Virili Francesco	»	179
1204	04.01	Vacchini Agostino	»	179
1205	10.01.	Grazioli Pio, Barone.....	»	180
1206	24.01.	Mogliazzi Andrea	»	181
1207	31.01.	D'Antoni Baldassari	»	182
1207a	31.01.	Natali Raffaele	»	183
1208	03.02.	Latini [Macioti] Luigi, Velletri	»	184
1209	10.02.	Fiorini Francesco.....	»	186
1210	10.02.	Piazza Giuseppe	»	186
1211	13.02.	Pichelli, P. Mariano, OSBCam.....	»	187
1212	18.02.	Vaccari Francesco.....	»	189
1213	19.02.	Vannicelli Luigi, Card., Bologna.....	»	190
1214	20.02.	Vaccari Francesco.....	»	191
1215	26.02.	Melia Raffaele, Londra	»	193
1216	27.02.	Testa,P. Antonio di S. Giacomo, CP	»	197
1217	01.03.	Randanini Felice.....	»	198
1217a	03.03.	Testa,P. Antonio di S. Giacomo, CP	»	199
1218	04.03.	Mazzocchetti Luigi, OSM, Perugia	»	200
1219	04.03.	Monaldi Alessandro	»	201
1220	06.03.	Fiorini Francesco.....	»	202
1221	06.03.	Testa,P. Antonio di S. Giacomo, CP	»	203
1222	09.03.	Allemand Marianna.....	»	204
1223	17.03.	Testa,P. Antonio di S. Giacomo, CP	»	205
1224I	Prima del 23.03.	Da de Rossi Maria al Pallotti ...	»	206

1224II	23.03.	Dal Pallotti al Carmignani.....	Pag.	206
1225	24.03.	Ragaglini Antonio.....	»	207
1226I	10.03.	Da Maria Teresa dello Sp.S. al Pallotti..	»	208
1226II	Dopo il 10.03.	Dal Pallotti a Maria Teresa	»	209
1227	22.04.	Leonori Pietro	»	210
1228I	28.04.	o prima Dall'Alberti al Pallotti.....	»	211
1228II	28.04.	Dal Pallotti all'Alberti	»	211
1229	28.04.	Forti Giuseppe	»	212
1230I	17.04.	Da De Ranucci, Fra Romualdo, al Pallotti	»	213
1230II	30.04.	Dal Pallotti a Fra Romualdo, CART.....	»	214
1231I	04.05.	Dall'Alberti al Pallotti	»	215
1231II	04.05.	Dal Pallotti all'Alberti	»	216
1232	05.05.	Gutti Antonia	»	216
1233I	06.05.	o prima Da Magagnini Giovanni al Pallotti	»	218
1233II	06.05.	Dal Pallotti a Fiorini Francesco.....	»	218
1234	06.05.	Monaldo Alessandro	»	219
1235	06.05.	Rotti Michele	»	220
1236I	28.04.	Attestato per Trifone Marovicich	»	221
1236II	07.05.	Dal Pallotti al Fiorini.....	»	221
1237	07.05.	Borghese Adele, Principessa Madre	»	222
1238I	26.04.	Da Felici Giuseppe al Pallotti.....	»	223
1238II	09.05.	Dal Pallotti a Bigli Pio.....	»	225
1239	09.05.	Pichelli, P. Mariano, OSBCam.....	»	226
1240	09.05.	Ugolini Innocenzo	»	227
1241	10.05.	Gregorio Papa XVI.....	»	229
1241a	11.05.	Lupi Tommaso.....	»	231
1242	12.05.	Lambruschini Luigi, Cardinale.....	»	232
1243I	26.03.	Dall'Ambrosi Ciacinto, Castro, al P.....	»	233
1243II	13.05.	Dal Pallotti all'Ambrosi, Castro.....	»	235
1244	13.05.	Balducci Msgr./Cassini Raffaele	»	236
1244a	14.05.	Solaro della Margarita Clemente	»	237
1245	15.05.	Marziale Michele	»	238
1246I	Prima del 16.05.	Da Laghi-Monti B. al Pallotti..	»	238
1246II	16.05.	Fiorani Domenico, Frascati	»	239
1247	18.05.	Valle Giuseppe, Sassari	»	240
1248	20.05.	Ragaglini Antonio.....	»	242
1249	21.05.	Santucci Domenico	»	243

1250	26.05.	Coselli Domenico	Pag.	244
1251	26.05.	Marini Pietro	»	245
1252	29.05.	N. N. tramite Tavani Giuseppe.....	»	246
1253	31.05.	Pichini Giacomo.....	»	247
1254	02.06.	Ugolini Innocenzo.....	»	248
1255	05.06.	Lambruschini Luigi, Cardinale.....	»	248
1256	08.06.	Colombara Francesco, Rossa	»	250
1257	09.06.	Monaldi Alessandro	»	251
1258	09.06.	Torlonia Carlo	»	252
1258a	11.06.	Micara Ludovico, Cardinale	»	253
1259	12.06.	Ugolini Innocenzo.....	»	255
1260	23.06.	Patrizi Costantino, Cardinale.....	»	256
1261	23.06.	o prima Allo stesso.....	»	257
1262	23.06.	Allo stesso	»	258
1263	25.06.	Michellini Domenico.....	»	259
1264	30.06.	Ugolini Innocenzo.....	»	260
1265	01.07.	Torrenti Sebastiano, Monte Rotondo	»	260
1266	05.07.	Testa,P. Antonio di S. Giacomo, CP.....	»	261
1267	08.07.	Melia Raffaele, London.....	»	262
1268	13.07.	Lambruschini Luigi, Cardinale.....	»	264
1269	13.07.	Gabrielli, Suor Benedetta	»	265
1270	15.07.	Lambruschini Luigi, Cardinale.....	»	266
1271	21.07.	Allo stesso	»	267
1272	22.07.	Allo stesso	»	268
1273	29.07.	Rocchi Luigi	»	269
1273a	31.07.	Dichiarazione di Ricevuta	»	270
1274I	29.07.	Dal Coccioni, Casape, al Pallotti	»	270
1274II	06.08.	Dal Pallotti al Coccioni, Tivoli.....	»	272
1275	09.08.	Azzocchi Pietro Paolo	»	273
1275a	09.08.	Randanini Felice.....	»	274
1276	13.08.	Pio Papa IX	»	274
1277	21.08.	Pocci Olimpia G., Viterbo.....	»	276
1278	26.08.	Laghi Monti Bernardo	»	277
1279	28.08.	Pischedda-Masia, Sassari	»	278
1279a	31.08.	Cordella Arcangelo	»	280
1280	03.09.	Plebani Antonia, Amandola.....	»	281
1280a	Prima	del 09.09. Pio Papa IX	»	282

1280b	Prima	del 12.09. Pio Papa IX	Pag.	285
1281	21.09.	Filippani Benedetto.....	»	287
1282	22.09.	Patrizi Costantino, Cardinale.....	»	288
1283	24.09.	o prima Pio Papa IX	»	289
1284	25.09.	Turchetti Pietro, Fara.....	»	290
1285	01.10.	Russo Luig	»	292
1286	02.10.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	»	293
1287	04.10.	Carmignani Gioacchino —> In° 1507a [1848]	»	294
1288	05.10.	Valle Giuseppe, Sassari	»	294
1289	12.10.	Natali Raffaele	»	296
1290	17.10.	Latini Macioti Giuseppe, Velletri	»	297
1291	18.10.	o prima Pio Papa IX	»	298
1292	18.10.	Alberti Giuseppe, Ariccia	»	299
1293	19.10.	Allemand Marianna.....	»	300
1294	21.10.	Latini Macioti Luigi, Velletri	»	301
1294a	30.10.	Fiorini Francesco.....	»	302
1295	30.10.	Latini Macioti Luigi, Velletri	»	303
1296	03.11.	Pascale Salvatore, CPO.....	»	304
1297	11.11.	Melia Raffaele, London.....	»	304
1298	13.11.	Santucci Vincenzo	»	308
1299	02.12.	Filippani Benedetto.....	»	309
1300	03.12.	Doria Adelaide	»	310
1301	08.12.	Melia Raffaele, London.....	»	311
1302	09.12.	Salvati Giacomo	»	312
1303I	11.12.	Da Latini Macioti Luigi al P.....	»	313
1303II	11.12.	Dal Pallotti a L.M.L., Velletri	»	314
1304	12.12.	Melia Raffaele, [Londra].....	»	315
1305	14.12.	Vannicelli Luigi, Card., Bologna.....	»	316
1305a	21.12.	Gonnelli Luigi	»	317
1306	23.12.	Superiora della Pia Casa di Carità	»	318
1307	—12.	Rocchi Luigi	»	319
1308	—.—.	Lettera di un Peccatore.....	»	320
1309	—.—.	Latini Macioti Luigi, Velletri	»	323
1310	—.—.	Torlonia Alessandro, Principe	»	324
1310a	—.—.	N. N., Cardinale	»	326

VII Indici.....	Pag.	327
1 Indice dei destinatari e note biografiche.....	»	327
2 Indice dei nomi di persone e di luoghi.....	»	368
3 Indice analitico.....	»	381
4 Indice delle citazioni bibliche.....	»	388
5 Indice Pallottiano.....	»	389



SOMMO PONTEFICE

GREGORIO XVI (prima chiamato MAURO CAPPELLARI, Monaco Benedettino Camaldolese) nato in Belluno 18 Settembre 1765.

Sua esaltazione al Pontificato seguita in Roma il 2 febbrajo 1831.

Sua Coronazione 6 febbrajo detto.

Suo Possesso 31 Maggio 1832.

† 1 Giugno 1846.



SOMMO PONTEFICE

PIO IX , prima chiamato GIOVANNI-MARIA
MASTAI-FERRETTI , nato in Sinigaglia 13
Maggio 1792.

Sua esaltazione al Pontificato seguita in Roma
il 16 Giugno 1846.

Sua Coronazione il 21 Giugno detto:

Suo Possesso l' 8 Novembre detto.

† 7 Febbraio 1878.



Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani.

IN QUESTA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO DEI NAPOLETANI
RETTORE DAL 1835 AL 1846

SAN VINCENZO PALLOTTI

PRETE ROMANO

FONDO' L'UNIONE DELL'APOSTOLATO CATTOLICO
IL COLLEGIO DELLE MISSIONI ESTERE
CELEBRÒ IL PRIMO OTTAVARIO DELL'EPIFANIA
IL MESE MARIANO PER ECCLESIASTICI E FEDELI
ANIMO' LA CONFERENZA SPIRITUALE DEL CLERO.

IL POPOLO ROMANO
DURANTE IL COLERA DEL 1837
IN LUI RICONOBBE
IL SACERDOTE SANTO E L'APOSTOLO DELLA CARITÀ.

Iscrizione commemorativa.



Chiesa del SS. Salvatore in Onda.

«VINCENZO PALLOTTI
COMPRESE COME FOSSE IMPOSSIBILE
AMARE DIO SENZA AMARE IL PROSSIMO,
COME NON SI POTESSE AMARE VERAMENTE
IL PROSSIMO SENZA IMPEGNARSI
PER LA SUA SALVEZZA ETERNA.
APRENDOSI A QUEST'AMORE DI DIO
VERSATO NEL CUORE PER MEZZO DELLO
SPIRITO SANTO, EGLI, SPINTO DALLA
CARITÀ DI CRISTO, LAVORÒ SENZA TREGUA
PER LA SALVEZZA ETERNA DEGLI UOMINI.
DALL'AMORE SALVIFICO DI CRISTO
NASCE PERCIÒ L'APOSTOLATO CATTOLICO.»

GIOVANNI PAOLO II 22 GIUGNO 1986
IN VISITA ALLA CHIESA S. SALVATORE IN ONDA

Iscrizione commemorativa.